



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento 2022



Risorse e Ambiente s.r.l. - Divisione Studi e Progetti



COMUNE DI BRESCIA

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento 2022



Risorse e Ambiente s.r.l.

Divisione Studi e Progetti

Via del Sebino, 12 – 25126 BRESCIA Tel e Fax: 0302906550 – eMail: info@risorseambiente.it

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	INDICE		
	Pagina I	aggiornamento 2022	

INDICE

PREFAZIONE DEL SINDACO EMILIO DEL BONO	VI
INTRODUZIONE DELL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE VALTER MUCHETTI	IX
GRUPPO DI LAVORO.....	XI
INTRODUZIONE	1
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	1
Normativa nazionale	1
Normativa regionale	3
ORGANISMI DI PROTEZIONE CIVILE	7
Organismi di programmazione	7
Organismi di coordinamento dell'emergenza	7
FUNZIONI METODO AUGUSTUS A LIVELLO COMUNALE	10
ANALISI TERRITORIALE	14
ABITANTI	14
INQUADRAMENTO GEOGRAFICO, MORFOLOGICO E STRUTTURALE	14
ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ.....	16
PERICOLOSITÀ IDRAULICA E IDROGEOLOGICA	16
Eventi storici.....	16
Pericolosità attuale	17
Sottopassaggi a rischio di allagamento.....	19
Portate e tempi di ritorno	23
INCENDI BOSCHIVI	24
INDUSTRIE A RISCHIO.....	26
Caffaro Brescia S.r.l. in liquidazione.....	27
Gabogas S.p.A.	28
Systema Ambiente S.r.l.	31
Riporti Galvanici Group S.r.l.....	34
Torchiani S.r.l.	35
Benoni S.n.c.....	38
O.R.I. Martin S.p.A.....	40
PERICOLOSITÀ SISMICA.....	42
Sismicità storica.....	44
Normativa sismica vigente	48
ANALISI DEL TESSUTO URBANIZZATO	50
EDIFICI E STRUTTURE DI RILEVANZA STRATEGICA	50
Sedi istituzionali	50
Sedi strutture operative	51
Sedi gestione emergenza	53
Opere e infrastrutture strategiche.....	53
Punti accessibilità.....	53
EDIFICI E STRUTTURE VULNERABILI	54
Scuole di ogni ordine e grado (VS)	54
Case di riposo, strutture sanitarie assistenziali (VAS).....	63

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	INDICE		
	Pagina II	aggiornamento 2022	

Musei e attrezzature culturali (VM).....	66
Edifici religiosi, oratori, centri parrocchiali, C.A.G., collegi e pensionati (VC)	69
Impianti sportivi comunali e privati (VSP).....	74
Locali pubblici, discoteche, live music (VL)	77
Centri commerciali, supermercati e grandi magazzini (VEC).....	78
Altri edifici (VA)	80
AREE DI EMERGENZA	82
Aree di ricovero.....	82
Aree di ammassamento dei soccorritori.....	85
VIABILITÀ	86
Viabilità stradale esistente.....	86
Rete ferroviaria esistente.....	88
Elisuperfici.....	89
Metropolitana	93
RETI DI SERVIZI	94
SCENARI DI RISCHIO	95
RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO.....	96
Zona occidentale: porzione pedecollinare di Urago Mella e aree limitrofe.....	98
Zona settentrionale: Prealpino, Casazza e Mompiano	99
Zona nord: Mompiano e Costalunga	101
Zona orientale e sud-orientale: Porta Venezia, S. Eufemia, Caionvico, Buffalora, San Polo Case, Sanpolino, San Polo Parco.....	102
Fiume Mella.....	105
Fasi operative di risposta all'emergenza.....	107
RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	111
RISCHIO INDUSTRIALE.....	115
Caffaro Brescia S.r.l. in liquidazione – Via Francesco Nullo, 8	116
Gabogas S.p.A. – Via Buffalora, 40.....	119
Systema Ambiente S.r.l. – Via dei Santi, 58	124
Riporti Galvanici Group S.r.l. – Via Grandi, 12	126
Torchiani S.r.l. – Via Cacciamali, 45.....	128
Benoni S.n.c. – Via Gessi, 24	134
Ori Martin S.p.A. – Via Canovetti, 13	136
RISCHIO SISMICO.....	139
Terremoto di scenario del sito	139
Caratteristiche del patrimonio edilizio	139
Vulnerabilità degli edifici strategici e rilevanti.....	139
Microzonazione sismica	139
Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)	141
Piano Soccorso Rischio Sismico regionale - Strutture sanitarie.....	142
Strutture di interesse artistico	142
Allevamenti	143
Aree di attesa	143

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	INDICE		
	Pagina III	aggiornamento 2022	

Procedure di emergenza specifiche	145
Operatività a livello comunale	146
Partecipazione dei cittadini.....	147
Terremoto e pandemia	147
RISCHIO VIABILITÀ E TRASPORTI	149
Compiti della Polizia Locale	150
EMERGENZE SULLA RETE METROPOLITANA.....	151
Organizzazione per la gestione e il coordinamento delle emergenze.....	152
Scenari e procedure di emergenza	155
RISCHIO SANITARIO.....	159
RISCHIO BLACK OUT ELETTRICO	165
Fase di preallarme.....	165
Fase di allarme	165
RISCHIO ONDATA DI CALORE	166
EMERGENZE RADIOLOGICHE E NUCLEARI	168
Centraline di rilevamento	168
Rinvenimento di una sorgente radioattiva all'interno di un mezzo	168
EMERGENZA GRAVI ATTENTATI TERRORISTICI	171
SALVAGUARDIA DEI BENI CULTURALI	174
METODI DI PREANNUNCIO	178
ALLERTAMENTO REGIONALE	178
Direttiva Allertamento	180
ZONE OMOGENEE DI ALLERTA PER RISCHIO IDRO-METEO: IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI E VENTO FORTE	180
Codici e soglie di pericolo idrogeologico e idraulico.....	181
ZONE OMOGENEE DI ALLERTA PER IL RISCHIO TEMPORALI FORTI	189
Zone omogenee di allerta per il rischio temporali forti.....	189
ZONE OMOGENEE DI ALLERTA PER RISCHIO VENTO FORTE.....	191
Scenari e codici colore di allerta per rischio vento forte	191
ZONE OMOGENEE DI ALLERTA PER RISCHIO NEVE.....	193
Codici e soglie di pericolo per neve	193
Scenari e codici colore di allerta per rischio neve	194
ZONE OMOGENEE DI ALLERTA PER RISCHIO VALANGHE	196
ZONE OMOGENEE DI ALLERTA PER RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	198
Codici e soglie di pericolo per incendi boschivi	199
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO REGIONALE	201
UNITÀ DI CRISI LOCALE	202
UNITÀ DI CRISI LOCALE (UCL) E CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)	202
CENTRO OPERATIVO MISTO (COM)	202
CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (CCS)	202
TITOLARI DELLE FUNZIONI AUGUSTUS	202
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	207
RUBRICA OPERATIVA.....	212

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	INDICE		
	Pagina IV	aggiornamento 2022	

DATI DI BASE222

ALLEGATI
Aree di emergenza – schede di dettaglio
Beni artistici e culturali
Didattica con la Protezione Civile
Funzioni di supporto – titolari e sostituti
Rete acquedotto e idranti
Unità di Crisi Locale – Componenti e recapiti
Schede di rilevamento scenario sismico

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	INDICE		
	Pagina V	aggiornamento 2022	

N.	TAVOLE	SCALA
1/A	Analisi della pericolosità idraulica e idrogeologica	1:15.000
1/A-1		1:7.500
1/A-2		
1/A-3		
1/A-4		
1/B	Analisi della pericolosità: incendi boschivi	1:15.000
1/C	Analisi della pericolosità: industrie a rischio	1:15.000
1/D	Analisi della pericolosità: terremoti	1:15.000
1/E	Analisi della pericolosità: sottopassi a rischio di allagamento	1:15.000
2/A-1	Analisi del tessuto urbanizzato: edifici e strutture strategiche, aree di emergenza	1:5.000
2/A-2		
2/A-3		
2/A-4		
2/A-5		
2/A-6		
2/A-7		
2/A-8		
2/A-9		
2/B-1	Analisi del tessuto urbanizzato: viabilità principale e minore	1:10.000
2/B-2		
2/B-3		
2/B-4		
2/B-5	Analisi del tessuto urbanizzato: linea metropolitana	1:6.000
2/B-6		1:7.500
3.1.1	Scenario rischio idraulico: zona occidentale – Urago Mella	1:3.000
3.1.2	Scenario rischio idraulico: zona nord – Prealpino, Casazza, Mompiano	1:3.000
3.1.3	Scenario rischio idraulico: zona nord – Mompiano e Costalunga	1:3.000
3.1.4	Scenario rischio idraulico: zona orientale e sud-orientale	1:8.000
3.2	Scenario sismico: suddivisione in zone per verifica accessibilità	1:15.000
3.3	Incendi boschivi	1:15.000

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	INDICE		
	Pagina VI	aggiornamento 2022	

PREFAZIONE DEL SINDACO EMILIO DEL BONO



È opinione comune associare la Protezione Civile soltanto alle calamità naturali: inondazioni, terremoti, incendi. Prendiamo atto dell'esistenza di questa struttura solo quando i responsabili nazionali vengono intervistati in coincidenza di eventi eccezionali.

La Protezione Civile, naturalmente, non è solo questo. È un sistema coordinato e interagente che coinvolge diversi attori, enti e istituzioni, volontariato e cittadini nella cura del territorio

cui fa riferimento e, in caso di eventi calamitosi, nell'intervento in emergenza per il soccorso e il superamento della stessa.

Il Piano di Protezione Civile del Comune di Brescia è stato completamente rinnovato nel novembre del 2017. Uno dei Piani più aggiornati di tutta la Regione. Cionondimeno ho fortemente voluto si procedesse al suo aggiornamento perché in questi anni, nonostante siano meno di cinque, Brescia è cambiata e nuove strutture, nuove viabilità, nuove esigenze ne determinano l'aggiornamento per essere sempre più uno strumento a disposizione dei cittadini, affinché abbiano la certezza di essere protetti al meglio.

Come Sindaco, e come Autorità comunale di Protezione Civile, ho sempre sentito forte la responsabilità e il dovere di dotare il Comune di un apparato organizzativo in grado di salvaguardare al meglio la popolazione.

La normativa nazionale, infatti, attribuisce proprio al Sindaco la responsabilità di organizzare le risorse comunali secondo piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici del proprio territorio.

L'aggiornamento del documento riguarda soprattutto questi aspetti ed in particolare le procedure per intervenire in caso di incidenti rilevanti in aziende a rischio e quelle per affrontare al meglio un rischio sanitario elevato, come quello che purtroppo abbiamo vissuto negli ultimi due anni con l'emergenza Covid. Per ogni tipologia di rischio e per ogni accadimento calamitoso il Piano stabilisce con esattezza chi deve intervenire, cosa deve essere fatto e come.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	INDICE		
	Pagina VII	aggiornamento 2022	

Nell'aggiornamento si è introdotta anche una nuova funzione, e cioè quella denominata di “tutela del patrimonio artistico e culturale a seguito di eventi sismici significativi”. Il Comune di Brescia è dunque il primo in Lombardia a sviluppare queste procedure perché ha un patrimonio storico culturale importante che deve essere salvaguardato e protetto anche in caso di terremoti.

La funzione sviluppata è stata condivisa con i diversi attori che sono coinvolti nel tema specifico, e cioè il Ministero dei Beni Culturali, la Sovrintendenza, il Nucleo Tutela Patrimonio Artistico dei Carabinieri e i Vigili del Fuoco.

Un capitolo specifico nell'aggiornamento è dedicato ai più piccoli, che devono conoscere le buone pratiche di autoprotezione quando sono a casa o a scuola o quando sono in vacanza o nel parco giochi. Regole spiegate in modo interattivo e realizzate con il confronto con i soggetti deputati alla formazione quali l'ufficio scolastico e il settore formazione giovani del dipartimento nazionale della protezione civile. Un capitolo accattivante che sono certo possa catturare anche la curiosità che è tipica dei giovanissimi.

Sono tre le aree di intervento della Protezione Civile comunale: l'attività di risposta alle emergenze, la più conosciuta, la previsione e la prevenzione. Nell'aggiornamento del Piano vengono individuati i rischi potenziali in modo da prevedere e ridurre, quando accadono, gli effetti degli eventi calamitosi. In particolare si è aggiornato anche il rischio incendi boschivi, riduci da un periodo di numerosi e gravi eventi che hanno creato danni elevati al nostro patrimonio collinare, in seguito ai quali si sta procedendo all'istituzione del Catasto Incendi anche per la nostra città, in collaborazione con i Carabinieri Forestali e i Vigili del Fuoco.

Tutt'altro che secondaria, infine, è l'attività di informazione verso i cittadini: come comportarsi e come collaborare nell'emergenza.

L'aggiornamento del Piano ha consentito inoltre di definire i ruoli di coordinamento e di regia svolti dalla Protezione Civile, vitali in circostanze critiche. Le strutture coinvolte sono davvero tante. Il Comune e i Vigili del Fuoco, le Forze dell'ordine e i Corpi specializzati. Infine, ma non da ultimi, i Volontari, vera anima e cuore pulsante in tutti gli interventi. Il loro ruolo, prezioso e competente, è sempre più indispensabile.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	INDICE		
	Pagina VIII	aggiornamento 2022	

Il Piano è davvero uno strumento utile: i cittadini infatti, quando sono consapevoli e informati, non soltanto possono fronteggiare gli eventi con la certezza di essere aiutati ma fanno anche contribuire a superare le emergenze.

Emilio Del Bono, Sindaco di Brescia

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	INDICE		
	Pagina IX	aggiornamento 2022	

INTRODUZIONE DELL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE VALTER MUCHETTI



Il Piano di Protezione Civile è stato attentamente rivisto e aggiornato, sia per renderlo coerente con le nuove norme nazionali e regionali, sia per adeguarlo ai cambiamenti del territorio cittadino in tutti i suoi aspetti: demografico, strutturale, viabilistico e di rischio. Ciò perché il Piano di emergenza comunale possa rappresentare al

meglio lo strumento con il quale l'Amministrazione risponde in modo adeguato, efficace e tempestivo al verificarsi di un'emergenza. Presupposto fondamentale per il funzionamento del Piano è che sia conosciuto dai cittadini. Ed è per questo che, in questa fase di aggiornamento, prima di approdare in Consiglio comunale si sono svolti incontri propedeutici con tutte le realtà cittadine rappresentative di interessi diffusi, con gli ordini professionali, con i Consigli di quartiere e con le realtà del terzo settore. Incontri dai quali sono scaturite osservazioni utili per migliorare il testo e renderlo più aderente alle esigenze della città e di chi la vive ogni giorno.

Il ruolo dei cittadini è uno degli elementi caratterizzanti della filosofia del Piano: non più soggetti passivi ma partecipi della propria sicurezza. Anche la recente normativa regionale, e ancora più il codice della Protezione Civile, sottolineano questo aspetto: il cittadino è parte del sistema di Protezione Civile anche nelle azioni che compie in maniera spontanea in seguito all'accadimento di un evento calamitoso, per aiutare sé stesso ed i propri congiunti. Una sottolineatura importante riguarda lo sviluppo della funzione di tutela del patrimonio culturale e museale in caso di sisma. Un tema sviluppato non a caso alla vigilia dell'anno in cui la città vedrà gli eventi programmati come Capitale italiana della Cultura nel 2023. L'Aggiornamento e lo sviluppo di tale funzione vedrà la città come uno dei primi comuni in Italia ad avere un Piano di intervento, di soccorso e di salvaguardia del patrimonio artistico e culturale in caso di evento sismico.

Ringrazio di vero cuore tutti i dipendenti del settore Tutela Ambientale e Protezione Civile dei quali sono onorato di essere Assessore perché, pur reduci da due difficilissimi anni di gestione della pandemia, non si sono risparmiati ed hanno profuso le loro energie anche nella stesura del

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	INDICE		
	Pagina X	aggiornamento 2022	

documento di aggiornamento affinché la nostra bella città e i suoi abitanti possano disporre di uno strumento utile a proteggere nel migliore dei modi.

Valter Muchetti,
Assessore alla Protezione Civile del Comune di Brescia

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	INDICE		
	Pagina XI	aggiornamento 2022	

GRUPPO DI LAVORO

Il presente lavoro è stato realizzato da Risorse e Ambiente S.r.l. su incarico del Comune di Brescia – Area Tutela Ambientale, Verde, Sostenibilità e Protezione Civile – Settore Tutela Ambientale e Protezione Civile.

Lo staff di Risorse e Ambiente che ha lavorato all’aggiornamento del Piano di protezione civile è stato composto da:

dott. ing. Filippo Mutti (direttore tecnico)
dott. nat. Ruggero Bontempi (coordinatore del gruppo di lavoro)
dott. ing. Paolo Graziani
dott. geol. Mirko Demozzi
p.a. Luca Lanfredi

Collaborazione per la cartografia:

dott.ssa nat. Gloria Zani

Per il comune di Brescia hanno collaborato:

dott.ssa Elsa Boemi (dirigente responsabile Servizio Tutela Ambientale, Protezione Civile e amministrativo)
geom. Paolo Martinelli (tecnico del Settore Tutela Ambientale e Protezione Civile)

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 1	aggiornamento 2022	

INTRODUZIONE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Vengono di seguito riportati i principali riferimenti normativi in materia di protezione civile a carattere nazionale e a carattere regionale.

Normativa nazionale

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 recante gli “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”.

La direttiva è stata emanata in attuazione dell’art. 18 del D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della protezione civile”.

La pianificazione di protezione civile viene definita come *“un’attività di sistema che deve essere svolta congiuntamente da tutte le amministrazioni ai diversi livelli territoriali per la preparazione e la gestione delle attività di cui all’art. 2 del codice, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.*

I livelli territoriali individuati sono i seguenti:

- nazionale;
- regionale;
- provinciale/città metropolitana/area vasta;
- ambito territoriale e organizzativo ottimale;
- comunale. A livello comunale, come previsto dall’articolo 12, comma 4, del Codice, il piano è approvato con deliberazione consiliare. La sua revisione periodica deve avvenire con cadenza massima triennale.

La finalità è quella di *“omogeneizzare il metodo di pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali per la gestione delle attività connesse ad eventi calamitosi di diversa natura e gravità, secondo quanto indicato nell’allegato tecnico che ne costituisce parte integrante e sostanziale”.*

Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 – Codice della Protezione Civile, e successive modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 4 del 6 febbraio 2020.

Il Decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (n. 17 del 22 gennaio 2018) contiene il nuovo Codice della protezione civile. Il provvedimento, in vigore dal 6/2/2018, vuole rafforzare l’azione del servizio nazionale di protezione civile, con particolare attenzione alle attività di emergenza.

Il testo definisce le finalità, le attività e la composizione del servizio nazionale della Protezione civile. In particolare evidenzia che sono attività di Protezione Civile quelle volte a tutelare l’integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l’ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o dall’attività dell’uomo.

Tra le attività sono comprese quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla pianificazione e gestione delle emergenze e al loro superamento.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 2	aggiornamento 2022	

Con il Decreto Legislativo n. 1/2018 sono riorganizzate:

- a) le funzioni del sistema nazionale;
- b) a prevenzione dei rischi;
- c) la gestione delle emergenze.

Il provvedimento:

- chiarisce la differenziazione tra la linea politica e quella amministrativa e operativa ai differenti livelli di governo territoriale;
- migliora la definizione della catena di comando e di controllo in emergenza in funzione delle diverse tipologie di emergenze;
- definisce le attività di pianificazione volte a individuare a livello territoriale gli ambiti ottimali che garantiscano l'effettività delle funzioni di protezione civile;
- stabilisce la possibilità di svolgere le funzioni da parte dei comuni in forma aggregata e collegata al fondo regionale di protezione civile;
- migliora la definizione delle funzioni del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;
- introduce il provvedimento della "mobilitazione nazionale", preliminare a quello della dichiarazione dello stato d'emergenza;
- individua procedure più rapide per la definizione dello stato di emergenza;
- coordina le norme in materia di volontariato di protezione civile, anche in raccordo con le norme introdotte per il Terzo settore e con riferimento alla partecipazione del volontariato.

Altri riferimenti

Decreto Presidente Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) n. 28 del 16 gennaio 2014: "Direttiva inerente al Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico"
D.P.C. Decreto Presidente Consiglio - Circolare Dipartimento di Protezione Civile del 30 aprile 2013: "Istituzione Elenco Centrale e Territoriale"
Direttiva Presidente Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013: "Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po, ai fini del governo delle piene"
D.P.C.M. 9 novembre 2012 - indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile
Nota Dipartimento Protezione Civile (D.P.C.) 12 ottobre 2012: "Indicazioni operative per la gestione di situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici"
Legge 12 luglio 2012, n° 100 - recante: "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile" - Testo Coordinato
Decreto Presidente Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 7 novembre 2012: "Organizzazione del Dipartimento della Protezione Civile"
Decreto Presidente Consiglio dei Ministri (DPCM) 12 gennaio 2012: "Adozione intesa tra Dipartimento e Regioni su indirizzi comuni per applicazione misure contenute nel medesimo decreto. Richiamo al D. Lgs. n. 81/08"
D.P.C.M. 3 dicembre 2008, n.739 - indirizzi operativi per la gestione delle emergenze
Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008: "controllo sanitario e sicurezza lavoro"

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 3	aggiornamento 2022	

D.P.C.M. 27 febbraio 2004
Circolare 30 settembre 2002, n. 5114
Legge 9 novembre 2001, n. 401
D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194
Direttiva per l'applicazione dei benefici previsti dall'art. 4-bis della legge 365/2000
L. 21 novembre 2000, n. 353 - Legge quadro in materia di incendi boschivi
Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112
D.P.R. 21 settembre 1994, n. 613
Legge 24 febbraio 1992, n. 225 - Testo coordinato con L.100.2012 e L.119.2013
Legge 11 agosto 1991, n. 266
D.P.C.M. 13 febbraio 1990, n. 112
D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 66
Legge 8 dicembre 1980, n. 996

Normativa regionale

Legge Regionale 29 dicembre 2021 n. 27: “Disposizioni regionali in materia di protezione civile”

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

- Definire un modello di governance istituzionale che, accanto al ruolo di Autorità territoriali di protezione civile che, ai sensi dell'art. 3 del Codice, spetta al Presidente della Regione Lombardia, al Sindaco della Città Metropolitana di Milano e ai Sindaci (con conseguente diretto esercizio delle funzioni loro attribuite ai sensi dell'art. 6 del Codice), prevede l'attribuzione ai Presidenti delle Province lombarde (e al Sindaco della Città Metropolitana di Milano), quali vertici degli enti di area vasta, di specifiche funzioni in materia di protezione civile;
- Individuare negli enti di area vasta (Province e Città Metropolitana di Milano) gli ambiti territoriali e organizzativi ottimali per l'organizzazione delle strutture di protezione civile a livello territoriale, al fine di garantire l'effettività delle funzioni di protezione civile di cui all'art. 3, comma 3, del Codice);
- Valorizzare il ruolo degli enti di area vasta, con espressa delega di funzioni, nonché con previsione di dotazione obbligatoria di una struttura dotata di professionalità specificamente formate, fra cui l'individuazione di un Responsabile di protezione civile;
- Dare la possibilità agli enti di area vasta di individuare all'interno dei rispettivi territori eventuali sub-ambiti operativi nei quali organizzare l'attuazione delle procedure operative in materia di protezione civile, in conformità ai criteri fissati da apposito regolamento regionale;
- Definire con chiarezza e puntualità il meccanismo di adozione degli atti di indirizzo che consentono alla Regione, in quanto ente delegante, di coordinare in modo uniforme l'operato degli enti di area vasta in materia di protezione civile;
- Valorizzare il ruolo e le competenze dei Comuni nelle attività di protezione civile, con possibilità di esercizio delle funzioni in forma associata e con previsione di adozione obbligatoria, a livello singolo o associato, di una struttura organizzativa idonea a garantire l'effettività dello svolgimento delle funzioni comunali in materia di protezione civile;

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 4	aggiornamento 2022	

- Disciplinare i fondi per il finanziamento delle attività di protezione civile.

STRUTTURE REGIONALI

- Ridefinire le strutture organizzative e unità funzionali regionali di protezione civile (es. definizione della Sala operativa regionale e dell'Unità di crisi, del Centro Funzionale Decentrato, della Scuola Superiore di Protezione civile), specificare e valorizzare il ruolo di supporto degli Uffici territoriali regionali, formalizzare la Colonna mobile regionale quale struttura operativa regionale di protezione civile);
- Valorizzare l'impiego di appositi sistemi informativi, ad esempio per le attività di pianificazione e per il rilevamento danni conseguenti a eventi calamitosi.

PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI, PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

- Prevedere gli indirizzi regionali vincolanti per uniformare la predisposizione, la valutazione periodica e l'aggiornamento dei piani di protezione civile degli enti di area vasta e dei Comuni;
- Prevedere il necessario coordinamento fra gli strumenti di pianificazione territoriale e di prevenzione rischi realizzati e/o da realizzare sull'intero territorio regionale e i contenuti del Piano regionale di protezione civile, al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenuti;
- Prevedere lo specifico rischio di incendio boschivo e formalizzazione del relativo piano regionale di prevenzione;
- Formalizzare la procedura di mobilitazione regionale e rimodulazione della procedura di dichiarazione dello stato di emergenza regionale;
- Definire i meccanismi di direzione e coordinamento delle attività in emergenza e introduzione della figura del Coordinatore territoriale delle operazioni.

VOLONTARIATO E FORMAZIONE

- Riformare e valorizzare il sistema di volontariato regionale, con la creazione di Comitati di coordinamento del volontariato di protezione civile a rappresentanza di tutto il territorio di riferimento, con compiti di coordinamento, di supporto tecnico alle componenti del sistema regionale di protezione civile e di struttura di riferimento per le attività formative del volontariato organizzato;
- Riformare il sistema di formazione di protezione civile, con il rafforzamento dell'impegno di Regione Lombardia nel campo della formazione e della diffusione della cultura di protezione civile, la valorizzazione della Scuola Superiore della Protezione civile (SSPC), il coinvolgimento della fascia giovane della popolazione e la promozione di accordi e progetti con l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, le Università e gli Istituti di ricerca e formazione, associazioni e altri enti pubblici o privati che trattino tematiche afferenti o rilevanti nell'ambito delle attività di protezione civile.

ONORIFICENZE E GIORNATA DELLA PROTEZIONE CIVILE

Per riconoscere il lavoro di tutti i volontari e gli operatori di protezione civile che si siano distinti per particolari meriti, Regione Lombardia conferirà onorificenze specifiche durante la Giornata

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 5	aggiornamento 2022	

della protezione civile regionale, che si celebra il 23 settembre di ogni anno nella ricorrenza di San Pio da Pietrelcina, patrono dei volontari di protezione civile.

Altri riferimenti

Aggiornamento della D.G.R. per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile” e approvazione dell’Aggiornamento dell’allegato 2, con D.G.R. n. 4114 del 21/12/2020
Decreto Dirigente Struttura (D.D.S.) n. 9819 del 4 agosto 2017: “Ricognizione dei comuni dotati di Piano di emergenza comunale di Protezione Civile – agg. D.D.S. n. 3170/14”
Delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2017 - n. X/6738: “Disposizioni regionali concernenti l’attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell’emergenza , ai sensi dell’art. 58 delle norme di attuazione del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po così come integrate dalla variante adottata in data 7 dicembre 2016 con deliberazione n. 5 dal Comitato istituzionale dell’Autorità di bacino del Fiume Po”
Decreto Giunta Regionale 6 marzo 2017 n. X/6309: “Direttiva Regionale in materia di gestione delle emergenze”
Decreto Assessore Regionale n. 531 del 18 novembre 2016: “Nuova composizione Consulta Regionale Volontariato a seguito designazione dei CCV”
Decreto Direttore Generale n. 3536 del 21 aprile 2016: “Ruolo e Funzioni dei CCV su scala provinciale”
Decreto Direttore Generale n. 10216 del 17 ottobre 2016: "Ratifica dell’esito dell’elezione dei consigli direttivi dei CCV di protezione civile a livello provinciale"
Delibera di Giunta Regionale 17 dicembre 2015 - n. X/4599: “Aggiornamento e revisione della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (D.P.C.M. 27 febbraio 2004)”
Decreto Dirigente di Struttura n. 738 del 4 febbraio 2015: "Aggiornamento dell’Elenco territoriale del volontariato di protezione civile» della Lombardia al 31 dicembre 2014"
Delibera Giunta n. X/1371 del 14 febbraio 2014: "Promozione della cultura e percorso formativo per la Protezione Civile 2014/2016. Standard formativi"
Decreto Dirigente Unità Operativa n. 12812 del 30 dicembre 2013: "Aggiornamento tecnico della direttiva per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile (D.G.R. 8753/2008)"
Decreto Dirigente Struttura n. 12748 del 24 dicembre 2013: "Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile"
Delibera Giunta n. X/1123 del 20 dicembre 2013: "Determinazioni in ordine alla strutturazione della colonna mobile"
Delibera Giunta n. 581 del 2 agosto 2013: "Determinazioni in ordine all’attivazione del volontariato di protezione civile, in attuazione della Direttiva PCM del 9 novembre 2012"
Decreto Direttore n. 4564 del 30 maggio 2013: "Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile – procedure di iscrizione, modifica dati, cancellazione, mantenimento requisiti"

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 6	aggiornamento 2022	

Decreto Direttore n. 7 del 4 Febbraio 2013: "Determinazioni in ordine alle modalità operative di attuazione della D.G.R. IX/4331 del 26 ottobre 2012"
Delibera Giunta n. IX/4331 del 26 ottobre 2012: "Determinazione in ordine alla semplificazione, razionalizzazione e informatizzazione dei registri delle Associazioni, Organizzazioni di volontariato, Associazioni"
Delibera Giunta n. IX/3246 del 4 aprile 2012: "Istituzione dell'elenco regionale dei soggetti di rilevanza per il sistema di Protezione Civile lombardo"
Regolamento Regionale n. 9 del 18 ottobre 2010: "Regolamento di attuazione dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile"
Decreto Dirigente Struttura n. 10490 del 15 ottobre 2009: "Attivazione del Database del Volontariato di Protezione Civile della Regione Lombardia"
Legge regionale n. 1 del 14 Febbraio 2008: "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso"
Delibera Giunta n. 8753 del 22 dicembre 2008: "Determinazione in merito alla gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di Protezione Civile"
Delibera Giunta n. 4732 del 16 maggio 2007 Revisione della "Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali" (L.R. 16/2004, art. 4, comma 11)
Legge regionale n. 16 del 22 maggio 2004 e collegato ordinamentale 2010 Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile
Delibera Giunta n. 47579 del 29 dicembre 1999: "Linee guida sui criteri per l'individuazione e la costituzione dei Centri Polifunzionali di Emergenza in attuazione dell'art. 21, comma 1,2,3 L.R. 54/90 e successive modifiche"
Legge regionale n. 22 del 24 luglio 1993: "Legge regionale sul Volontariato"

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 7	aggiornamento 2022	

ORGANISMI DI PROTEZIONE CIVILE

Organismi di programmazione

Consiglio Nazionale della Protezione Civile

È l'organo che determina i criteri di massima relativi a:

- programmi di previsione e prevenzione delle calamità
- piani predisposti per fronteggiare le emergenze e coordinare i soccorsi
- impiego coordinato delle componenti il Servizio Nazionale della Protezione Civile
- elaborazione delle norme in materia di protezione civile

Tale Consiglio è presieduto dal Consiglio dei Ministri o dal Ministro per il coordinamento della protezione civile. È costituito da:

- Ministri responsabili delle amministrazioni dello Stato interessate o loro delegati
- Presidenti delle Giunte Regionali e delle province autonome
- Rappresentanti dei Comuni, delle Province e delle Comunità Montane
- Rappresentanti della Croce Rossa Italiana e delle Associazioni di volontariato

Commissione Nazionale per la previsione e prevenzione dei grandi rischi

Organo consultivo e propositivo del Servizio Nazionale della Protezione Civile su tutte le attività di protezione civile volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio. Fornisce le indicazioni necessarie per la definizione delle esigenze di studio e ricerca in materia di protezione civile, procede all'esame dei dati forniti dalle istituzioni ed organizzazioni preposte alla vigilanza degli eventi previsti dalla legge 225/92 ed alla valutazione dei rischi connessi e degli interventi conseguenti.

E' composta dal Ministro per il Coordinamento della protezione civile, ovvero in mancanza da un delegato del Presidente del Consiglio dei Ministri, che la presiede, da un docente universitario esperto in problemi di protezione civile, che sostituisce il presidente in caso di assenza o impedimento, e da esperti nei vari settori di rischio. Ne fanno parte anche tre esperti nominati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, regioni e province autonome.

Comitati Regionali

Istituiti con Decreto del Ministro dell'Interno, composti dal Presidente della Giunta Regionale, o da un suo delegato che lo presiede, e dai presidenti delle Amministrazioni Provinciali delle Regioni, dai Sindaci dei Comuni capoluogo di provincia o loro delegati, dall'Ispettore regionale dei VVF, dall'Ispettore dell'Ufficio Regionale per la protezione civile, e dal rappresentante CRI.

Comitati Provinciali

Presieduto dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale o da un suo delegato. Di tale Comitato deve far parte anche un rappresentante del Prefetto.

Esso ha il compito di partecipare all'organizzazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile assicurando lo svolgimento di censimenti e elaborazioni dei dati interessanti la protezione civile, la predisposizione di programmi provinciali di previsione e prevenzione.

Organismi di coordinamento dell'emergenza

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 8	aggiornamento 2022	

Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)

Si riunisce su mandato del Prefetto, che lo presiede; si avvale della Sala Operativa Provinciale ed è fondato sulle funzioni di supporto previste dal Metodo Augustus.

Ha il compito di:

- raccogliere e valutare le informazioni relative all'evento;
- preavvertire e porre in stato di allarme le Amministrazioni e gli Enti aventi compiti di intervento;
- provvedere, nell'ambito della provincia, ai servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite, coordinando le attività svolte da tutte le Amministrazioni pubbliche, dagli Enti e dai privati;
- valutare l'entità dei mezzi del personale necessario a fronteggiare gli eventi con efficacia e tempestività;
- smistare agli Enti di competenza, previa valutazione delle priorità, le richieste di intervento pervenute;
- ricevere tutte le comunicazioni delle Unità di soccorso per eseguire e valutare, momento per momento, l'evolversi della situazione;
- promuovere il rapido ripristino dei servizi essenziali;
- tenere collegamenti costanti con la Sala Operativa del Ministero dell'Interno e la Sala Operativa del Dipartimento della Protezione Civile;
- annotare tutte le offerte provenienti dai privati cittadini, di mezzi e materiali utili, predisponendone l'eventuale impiego.

Centri Operativi Misti (C.O.M.)

Sono unità di assistenza tecnica, amministrativa e logistica ai comuni colpiti, costituite dal Prefetto nel caso in cui la situazione richieda l'attivazione di operazioni a livello intercomunale o comunale, e operano a livello locale come proiezioni del CCS.

Sono dislocati nel Municipio del Comune capo settore o del Comune colpito (quando il COM riguarda un unico comune) oppure in altri locali idonei, sia pubblici, sia privati, la cui immediata disponibilità dovrà essere garantita dal Sindaco.

Vengono attivati in permanenza 24 ore, fino alla cessazione dello "stato di allarme".

Centri di Coordinamento di Ambito (CCA)

Nella pianificazione di ambito i Centri di Coordinamento di Ambito sostituiscono i Centri Operativi Misti e altri centri sovracomunali previsti nelle pianificazioni di livello provinciale e, in caso di eventi emergenziali tali da richiedere un coordinamento delle misure da porre in essere nei Comuni coinvolti, si attiva il CCA secondo quanto previsto dalla pianificazione.

L'attività in emergenza del CCA, una volta attivato, è organizzata per funzioni di supporto e comprende:

- il supporto ai comuni per gli interventi necessari alla gestione dell'emergenza;
- la verifica delle risorse disponibili;
- il supporto ai comuni nell'assistenza alla popolazione;
- il raccordo tra i comuni per garantire la continuità amministrativa;
- il supporto nell'attività di verifica dello scenario di danno;

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 9	aggiornamento 2022	

- il supporto nel garantire il necessario sistema di comunicazione in emergenza tra i Comuni e i centri operativi provinciali e regionale

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

In caso di emergenza il “Metodo Augustus” prevede che sia costituito in ogni comune il COC, fondato su 9 funzioni di supporto attivabili in ogni momento (h24).

Per poter affrontare eventuali emergenze in modo organizzato viene anche introdotta la:

Unità di Crisi Locale (U.C.L.) composta da: Sindaco (o sostituto), Tecnico Comunale (o Ufficio Tecnico Comunale), Comandante della Polizia Locale (o sostituto), Responsabile del Gruppo Comunale di Protezione Civile (o di eventuali altre associazioni di volontariato), rappresentante delle Forze dell’Ordine del luogo (CC, Polizia di Stato, GDF, Carabinieri Forestali).

Il Sindaco potrà individuare all’interno dell’Amministrazione Comunale un:

Referente Operativo Comunale (R.O.C.) a cui affidare compiti operativi in fase di normalità e in fase di emergenza.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 10	aggiornamento 2022	

FUNZIONI METODO AUGUSTUS A LIVELLO COMUNALE

	FUNZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DELEGATO	SOSTITUTO
1	TECNICA E PIANIFICAZIONE	Interessa tutti gli enti che svolgono attività scientifica o di gestione sul territorio. Nelle diverse fasi dell'emergenza il costante scambio di dati con i responsabili delle funzioni di supporto consente di fornire, quotidianamente, l'aggiornamento della cartografia tematica con l'indicazione dei danni sul territorio comunale. Ciò al fine di orientare in maniera più efficace l'attuazione degli interventi.	Dirigente Responsabile Servizio Tutela Ambientale, Protezione Civile e amministrativo	Tecnico di Protezione Civile
2	SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Pianifica e gestisce tutte le problematiche relative agli aspetti socio – sanitari dell'emergenza. Il titolare della funzione concorda gli interventi in emergenza con i referenti del Soccorso sanitario 112 e dell'AST, e coordina il censimento dei danni alle persone. Ha il compito di: - predisporre un quadro delle disponibilità di alloggiamento di immobili e aree, e mantenere i rapporti con le autorità preposte all'emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione delle stesse; - provvedere ad un censimento degli appartenenti alle categorie deboli o a particolare rischio e alla loro rintracciabilità, nonché all'individuazione dei loro immediati fabbisogni specifici nella prima fase dell'emergenza; - garantire l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di ricovero; - attivare il personale incaricato per il censimento della popolazione nelle aree di ricovero attraverso una specifica modulistica.	Responsabile Area Servizi alla Persona e Istruzione	Responsabile Servizio Sociale Territoriale zona Ovest
3	VOLONTARIATO	Si occupa di redigere un quadro sinottico delle risorse di mezzi, materiali, uomini e professionalità, in relazione alla specificità delle attività svolte dalle associazioni locali di volontariato, al fine di supportare le operazioni di soccorso e di assistenza in coordinamento con le altre funzioni. Il responsabile della funzione deve: - predisporre e coordinare l'invio di squadre di volontari nelle aree di attesa per garantire la prima assistenza alla popolazione; - predisporre e coordinare l'invio di squadre di volontari nelle aree di ricovero per assicurare l'assistenza alla popolazione, l'installazione dei necessari allestimenti logistici e la preparazione e distribuzione dei pasti; - predisporre l'invio di squadre di volontari per le esigenze espresse Da altre funzioni di supporto.	Dirigente Responsabile Servizio Tutela Ambientale, Protezione Civile e amministrativo	Tecnico di Protezione Civile
4	MATERIALI E MEZZI	Riveste un compito essenziale e primario per fronteggiare un'emergenza di qualunque tipo, e ha	Responsabile Settore	Responsabile Servizio

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 11	aggiornamento 2022	

	FUNZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DELEGATO	SOSTITUTO
		lo scopo di fornire un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili nelle diverse situazioni di emergenza, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi appartenenti ad enti locali, volontariato, privati ed altre amministrazioni presenti sul territorio. Il titolare della tale funzione ha il compito di: - stabilire i collegamenti con le ditte fornitrici di beni e servizi per assicurare le prestazioni necessarie per il pronto intervento; - verificare le esigenze e le disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari all'assistenza alla popolazione e disporre l'invio degli stessi presso le aree di ricovero; - monitorare l'impiego e i conseguenti costi giornalieri, che dovranno essere riportati su appositi registri. Nel caso in cui la richiesta di materiali o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà richiesta di supporto al Prefetto.	Acquisizione di beni, servizi e lavori	Approvvigionamenti e laboratori
5	SERVIZI ESSENZIALI	Svolge mansioni di coordinamento dei rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio comunale, per provvedere ad immediati interventi sulla rete al fine di garantirne l'efficienza, anche in situazioni di emergenza, secondo i rispettivi piani particolareggiati. Il titolare della funzione assicura la presenza presso la Sala Operativa dei rappresentanti degli enti e delle società eroganti i servizi primari, ovvero di mantenere i contatti con gli stessi, affinché siano in grado di inviare sul territorio i tecnici e loro collaboratori per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.	Direttore generale	Responsabile U.d.P. Programma straordinario interventi di miglioramento e adeguamento sismico patrimonio immobiliare
6	CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	L'attività di censimento rileva l'entità del danneggiamento agli edifici e ad altre strutture, valuta l'agibilità e stabilisce gli interventi urgenti da predisporre. In caso di eventi di modesto impatto affrontabili con mezzi e risorse normali il titolare della funzione, al verificarsi dell'evento, dovrà coordinare il censimento dei danni riferito ad edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali (in particolare per le aziende RIR), servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnica. Nel caso di eventi di eccezionale gravità, per cui le risorse tecniche da mettere in campo eccedano le capacità di risposta locale, il titolare della funzione opererà in coordinamento con la sala operativa del COM/CCS. In tale circostanza, dopo aver disposto i primi urgenti accertamenti, si collegherà a tali strutture di coordinamento, utilizzando le	Responsabile Area Servizi tecnici e sicurezza ambienti di lavoro	Responsabile Settore Sportello Unico Edilizia, Attività produttive e attività commerciali per danni a edifici privati; Responsabile Settore Edilizia scolastica per danni a edifici pubblici; Responsabile Settore Strade

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 12	aggiornamento 2022	

	FUNZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DELEGATO	SOSTITUTO
		proprie risorse tecniche locali per: - trasmettere le istanze che riguardano edifici con danni; - raccogliere le istanze dei cittadini riguardanti le abitazioni; - provvedere alla stesura di ordinanze di sgombero e per eventuali interventi urgenti; - tenere aggiornata la cartografia con le risultanze dei sopralluoghi eseguiti; - raccogliere l'elenco degli edifici dichiarati inagibili; - informare le forze dell'ordine affinché possa essere attuato il controllo del territorio; - segnalare le aree in frana che necessitano di sopralluoghi.		per danni alle infrastrutture stradali.
7	STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITÀ	Coordina la propria struttura operativa secondo quanto previsto nello specifico piano particolareggiato di settore e in sintonia con le Forze dell'Ordine. In particolare si occupa di predisporre: - il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i "cancelli di afflusso e deflusso previsti negli scenari di rischio"; - il posizionamento degli uomini e dei mezzi per l'eventuale trasporto della popolazione nelle aree di ricovero; - la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili; - il divieto di accesso nelle zone a rischio da parte del personale non autorizzato.	Comandante Polizia Locale	Ufficiale di turno il giorno dell'evento. La Protezione Civile dispone dell'elenco di tutti i cellulari degli ufficiali del Comando.
8	TELECOMUNICAZIONI	Coordina le attività svolte dalle società di telecomunicazione presenti sul territorio e dalle associazioni di volontariato dei radioamatori che hanno il compito, in periodo d'emergenza e se il caso lo richiede, di organizzare una rete di telecomunicazione alternativa.	Resp. Settore Tutela Ambientale e Protezione Civile e Responsabile Informatica	Tecnico di Protezione Civile
9	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Per quanto riguarda l'attività scolastica il titolare della funzione ha il compito di conoscere e verificare l'esistenza dei piani di evacuazione delle scuole e delle aree di attesa di loro pertinenza; dovrà inoltre coordinare i Capi d'Istituto e prevedere una strategia idonea per il ricongiungimento della popolazione scolastica con le relative famiglie nelle aree di attesa.	Responsabile Settore Diritto allo studio, rapporti con università sport e politiche giovanili Responsabile Settore Servizi per l'Infanzia - Scuole dell'Infanzia e Asili Nido	Resp. Servizio Amministrativo, Diritto allo Studio, Rapporti con l'Università e ristorazione socio-scolastica Responsabile Servizio Amministrativo servizi educativi

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 13	aggiornamento 2022	

	FUNZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DELEGATO	SOSTITUTO
10	MASS MEDIA E INFORMAZIONE	Sulla base degli indirizzi forniti dal sindaco, avrà il compito di procedere alla divulgazione della notizia per mezzo dei mass-media, stabilendo inoltre il programma e le modalità degli incontri con i giornalisti. Gli scopi principali di questa funzione di supporto, caratterizzata dalla volontà di non nascondere alcuna informazioni alla cittadinanza senza creare nella stessa allarmismi o timori infondati, sono: - informare e sensibilizzare la popolazione; - far conoscere le attività di protezione civile in corso; - predisporre i comunicati e gli annunci per gli organi di informazione; - organizzare conferenze stampa o altri momenti informativi.	Direttore generale	Responsabile Servizio coordinamento di Direzione e Comunicazione e Istituzionale
15	TUTELA DEI BENI CULTURALI	Ha il compito di conoscere e verificare l'esistenza dei piani di evacuazione dei siti museali o aree archeologiche o siti interessati all'evento e aree di attesa di loro pertinenza. Mantenere i contatti con sovrintendenza, MIC e Nucleo tutela beni archeologici	Responsabile Area Cultura Creatività ed innovazione tecnologica	Responsabile del Servizio Amministrativo

ANALISI TERRITORIALE

ABITANTI

Il numero di residenti in data 1 gennaio 2022 è pari a 197.304.

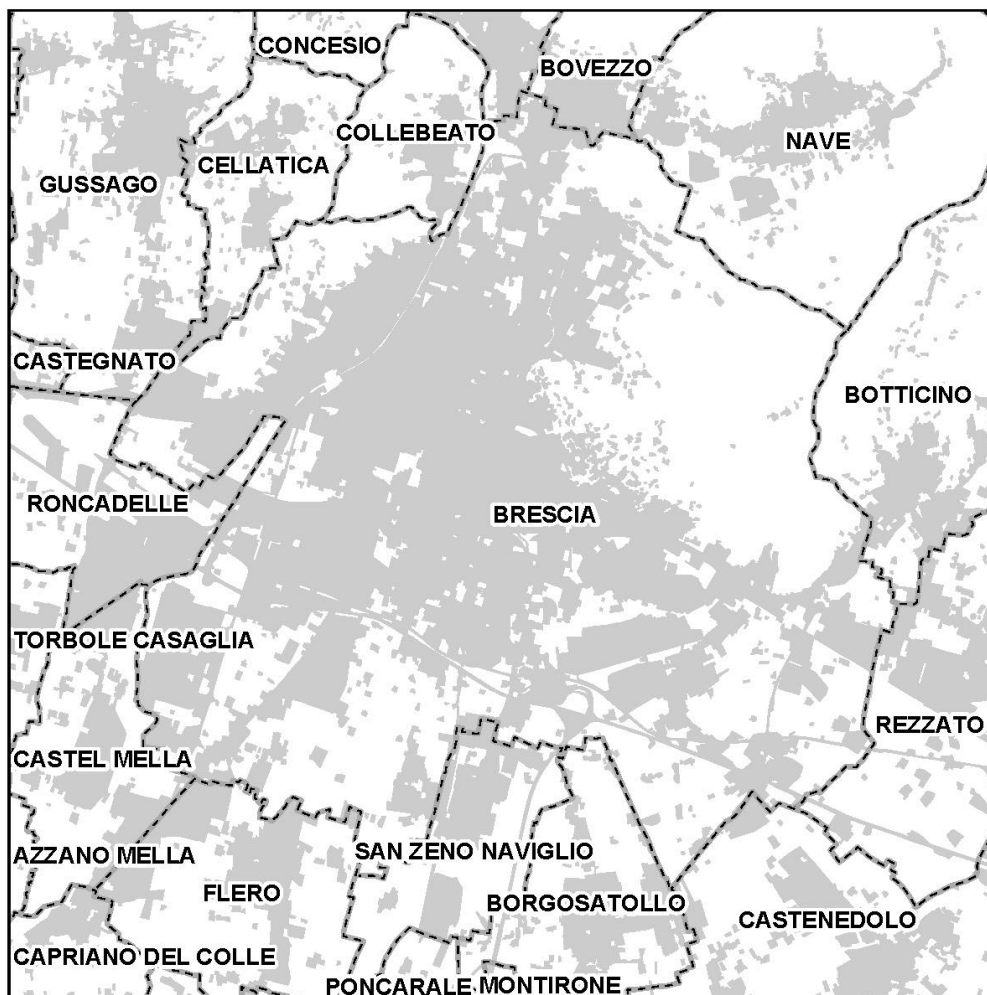
I flussi turistici sono i seguenti (rif. Piano Soccorso Rischio Sismico regionale):

Arrivi assoluti		
Italiani	Stranieri	TOTALE
162.323	98.417	260.740

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO, MORFOLOGICO E STRUTTURALE

La superficie del comune di Brescia è di 90,34 chilometri quadrati, e si distribuisce in corrispondenza dell'immissione del Fiume Mella nell'alta pianura lombarda. L'altitudine minima è 104 metri s.l.m. (a sud di Folzano), e la massima 874 metri (Monte Maddalena).

I comuni confinanti da nord a sud e in senso orario sono: Concesio, Bovezzo, Nave, Botticino, Rezzato, Castenedolo, Borgosatollo, San Zeno Naviglio, Flero, Castel Mella, Roncadelle, Gussago, Cellatica e Collebeato.



 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 15	aggiornamento 2022	

Gli ambiti morfologici principali sono rappresentati da:

- Fondovalle del fiume Mella, con andamento pianeggiante. Si caratterizza per una densa urbanizzazione ad eccezione di alcune aree agricole poste a sud dell'autostrada Milano-Venezia, e delle aree estrattive localizzate nella porzione sud-orientale.
- Fascia di raccordo tra i versanti montuosi e il fondovalle. Presenta un'acclività variabile e terrazzamenti antropici, spesso urbanizzati.
- Versanti montuosi. A nord-est sono rappresentati dal rilievo del Monte Maddalena, e a nord-ovest dai monti Ratto e Picastello fino al Colle della Badia, separati dal corso del Fiume Mella.

L'origine della vasta zona pianeggiante va ricondotta ai depositi fluviali e fluvioglaciali trasportati dai corsi d'acqua, in particolare dal Fiume Mella.

Il conoide alluvionale del Mella si unisce nella porzione orientale del territorio ai depositi fluvioglaciali del conoide del Fiume Chiese, composto in prevalenza da depositi grossolani ghiaiosi e sabbiosi, a tratti limosi.

I depositi fluviali, in particolare nella zona occidentale, sono caratterizzati dalla presenza di una matrice argilloso-limosa, a tratti abbondante.

In prossimità dei rilievi collinari si osserva la presenza in superficie di coltri limoso-sabbiose che derivano dal dilavamento dei depositi eluvio-colluviali.

Nella zona di raccordo tra la pianura e i versanti montuosi sono presenti depositi eluviali e/o colluviali, falde e con di detrito che possono generalmente essere considerati inattivi, in quanto stabilizzati e colonizzati.

I rilievi montuosi sono costituiti da rocce in gran parte di composizione calcarea. Presentano stratificazioni di età mesozoica con la sola eccezione del colle della Badia, modellato in depositi clastici cementati di età miocenica successiva.

La Successione mesozoica, dai litotipi più recenti a quelli più antichi, è la seguente:

- Scaglia Lombarda;
- Maiolica;
- Selcifero Lombardo;
- Formazione di Concesio;
- Medolo;
- Corna.

Depositi clastici miocenici:

- Conglomerato di Montorfano.

Il reticolo idrografico è rappresentato principalmente dal fiume Mella, che attraversa l'ambito occidentale del territorio comunale con andamento da nord a sud, e dal torrente Garza.

E' inoltre presente una serie di canali minori, in parte di origine completamente artificiale e in parte di origine naturale, anche questi sottoposti a notevoli interventi.

Modifiche sull'alveo e sulle sponde (rettifiche, rifacimento degli argini e coperture) interessano anche quasi tutto il corso cittadino del fiume Mella e del Torrente Garza.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 16	aggiornamento 2022	

ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ

PERICOLOSITÀ IDRAULICA E IDROGEOLOGICA

Eventi storici

Il Sistema informativo sulle catastrofi idrogeologiche realizzato dal Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche, e gestito dall'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica, fornisce informazioni su eventi di inondazione e frane. I dati provengono da archivi diversi, prodotti e gestiti dal CNR-GNDCI e CNR-IRPI e altri messi a disposizione da altri Enti di ricerca e Enti locali. Rientra in tale contesto anche il Progetto AVI (Aree Vulnerate Italiane), che fornisce un censimento delle aree storicamente colpite da calamità geologiche (frane) e idrauliche (piene). L'archivio contiene per Brescia le seguenti informazioni:

Progetto AVI – Piene censite nel comune di Brescia nell'ultimo secolo			
numero	data	corso d'acqua	note
1200242	//	Garza	Danni lievi alla viabilità
11200045	/6/1997	Garza	72 ore di pioggia ininterrotta; evento di interesse regionale con danni vari
9200023	13/11/1996	Non specificato	7 giorni di maltempo; evento di interesse regionale con danni vari
7200060	26/08/1993	Garzetta	Via Labirinto e Villaggio Sereno
7200041	19/6/1992	Mella e Naviglio Grande	85 mm di pioggia caduti su Brescia in meno di 48 ore; danni estesi soprattutto a Caionvico, Conicchio, S. Eufemia
1202299	7/6/1990	Garza	Danni a San Polo
1200343	30/10/1976	Garza	Non specificato
1202282	/10/1976	Garza	Danni a San Polo
1202283	//1976	Garza	Non specificato
1200224	39/8/1968	Garza e Mella	Danni a San Polo
1202242	/11/1940	Mella	Danni a Stocchetta; l'acqua raggiunge 70 centimetri sulla strada tra Stocchetta e Collebeato
1200241	8/5/1930	Naviglio Grande, Celato, Garza, Mella	Danni in particolare a Borgo Trento
1200239	1/11/1928	Garza e Mella	Danni a San Polo (edifici e infrastrutture)
1200240	2/4/1928	Garza e Mella	Danni a San Polo (seminativi)
5200141	1/11/1928	Mella e Celato	Danni vari in particolare a Borgo Trento

Progetto AVI – Frane censite nel comune di Brescia nell'ultimo secolo		
numero	data	note
11200400	10/2000	Blocco di strade nel bresciano per frane e smottamenti.
11200401	6/11/2002	Danni lievi a infrastrutture di comunicazione
7200229	8/12/1992	Distacco di un grosso masso in Via Cave a Mompiano

A quelli censiti dal Progetto AVI si aggiungono alcuni eventi più recenti, e in particolare:

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 17	aggiornamento 2022	

2010 Allagamenti a Sant'Eufemia

2015 Caduta di un masso a Caionvico (Monte Mascheda)

Pericolosità attuale

Le problematiche di carattere idrogeologico e idraulico che hanno coinvolto l'ambito comunale nel passato e in anni recenti possono essere ricostruite attraverso gli strumenti realizzati a supporto della pianificazione urbanistica, in particolare:

- *"Studio geologico del Territorio Comunale per la revisione del PRG"*, redatto nel 1996;
- *"Aggiornamento della Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica del Piano di Governo del Territorio"*, 2008.
- Adeguamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), 2020 e 2022.

Risulta utile anche il confronto con specifiche banche dati di interesse regionale e nazionale quali:

- *Progetto IFFI – Inventario dei fenomeni franosi in Italia*;
- *GeolFFINet – Inventario delle frane e dei dissesti idrogeologici della Regione Lombardia*;
- *Progetto AVI – Censimento delle aree italiane storicamente vulnerate da calamità geologiche ed idrauliche*;
- *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po* redatto dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
- *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico padano (PGRA)*.

Le analisi condotte sui fenomeni di dissesto conosciuti avvenuti nel passato, caratterizzate da tipologie e dinamiche che possono coinvolgere il territorio anche attualmente, hanno evidenziato l'accadimento di fenomeni generalmente localizzati e causa di emergenze di gravità contenuta, Si tratta di dissesti riconducibili soprattutto a scivolamenti traslazionali, che si manifestano in aree nelle quali la copertura detritica è caratterizzata da considerevoli spessori.

Ad essere coinvolti in particolare sono i depositi detritico-colluviali, che si distribuiscono nelle zone dove il substrato roccioso è composto da rocce calcaree sottilmente stratificate e/o marnose e marnoso-argillose. Questi litotipi sono facilmente alterabili, e producono notevoli quantità di materiale con una ricca componente argillosa.

I depositi di copertura presenti negli ambiti interessati sono spesso caratterizzati da una notevole potenza e da una pendenza prossima all'angolo limite di stabilità.

Il loro basso grado di permeabilità, in determinate condizioni idrogeologiche, o in occasione di precipitazioni abbondanti, porta tali depositi ad impregnarsi d'acqua, alla successiva perdita di coesione e ad un progressivo appesantimento, dal quale possono generarsi movimenti franosi.

Un'altra tipologia di evento riguarda il crollo di blocchi rocciosi da pareti e anche da tratti di versante con elevata acclività.

Sono interessate soprattutto le pareti rocciose composte da calcari caratterizzati da livelli di fratturazione variabili, in particolare della Corna e del Medolo che si estendono sul versante sud-est del Monte Maddalena e del Monte Mascheda.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 18	aggiornamento 2022	

Le conoscenze e i dati attualmente a disposizione forniscono, per la tipologia di aree individuate nella tabella, i dati di sommatoria delle superfici riportati:

Carta dissesto P.A.I.		Tavola di sintesi degli aspetti geologici e idrogeologici	
Area di frana attiva (Fa)	12,13 ha	Frane attive	1,54 ha
Area di frana quiescente (Fq)	44,22 ha	Frane di crollo	11,29 ha

Nella cartografia sono stati indicati anche i fenomeni franosi individuati dal Progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia), realizzato dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e dalle Regioni e Province Autonome. La perimetrazione delle aree interessate in tale contesto di ricerca coincide in gran parte con quelle riportate sul P.G.T.

Si segnala inoltre la presenza di un'area a criticità diffusa sul versante sudorientale del Monte Mascheda, lungo il quale sono avvenuti fenomeni di distacco di massi.

Per quanto attiene specificatamente le criticità di carattere idraulico si riconoscono i seguenti principali ambiti:

Fiume Mella

Nell'attraversamento della città di Brescia, dal confine con il comune di Concesio a quello con il comune di Castel Mella, l'alveo mostra un andamento subrettilineo, caratterizzato da un elevato livello di artificializzazione con difese spondali e opere trasversali, che lo trasformano in un corso d'acqua canalizzato e morfologicamente stabile.

All'interno del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) le fasce fluviali individuate mostrano il coinvolgimento di porzioni di territorio urbanizzato nell'ambito della sola Fascia C (inondazione per piena catastrofica).

Torrente Garza e Naviglio Grande Bresciano

Nell'attraversamento della città il torrente Garza mostra un alveo interamente canalizzato, con opere di sponda a carattere continuo e lunghi tratti della sua sezione a cielo chiuso. Questo torrente rappresenta il principale ricettore della rete di smaltimento delle acque meteoriche della città, e riceve numerosi affluenti secondo uno schema idrografico di rilevante complessità.

Tra i corsi d'acqua che si immettono nel Garza è compreso anche il Naviglio Grande Bresciano, che raggiunge la città da est (Rezzato).

Lungo il corso del Garza sono presenti due aree a rischio riconosciute dalla Direttiva Alluvioni.

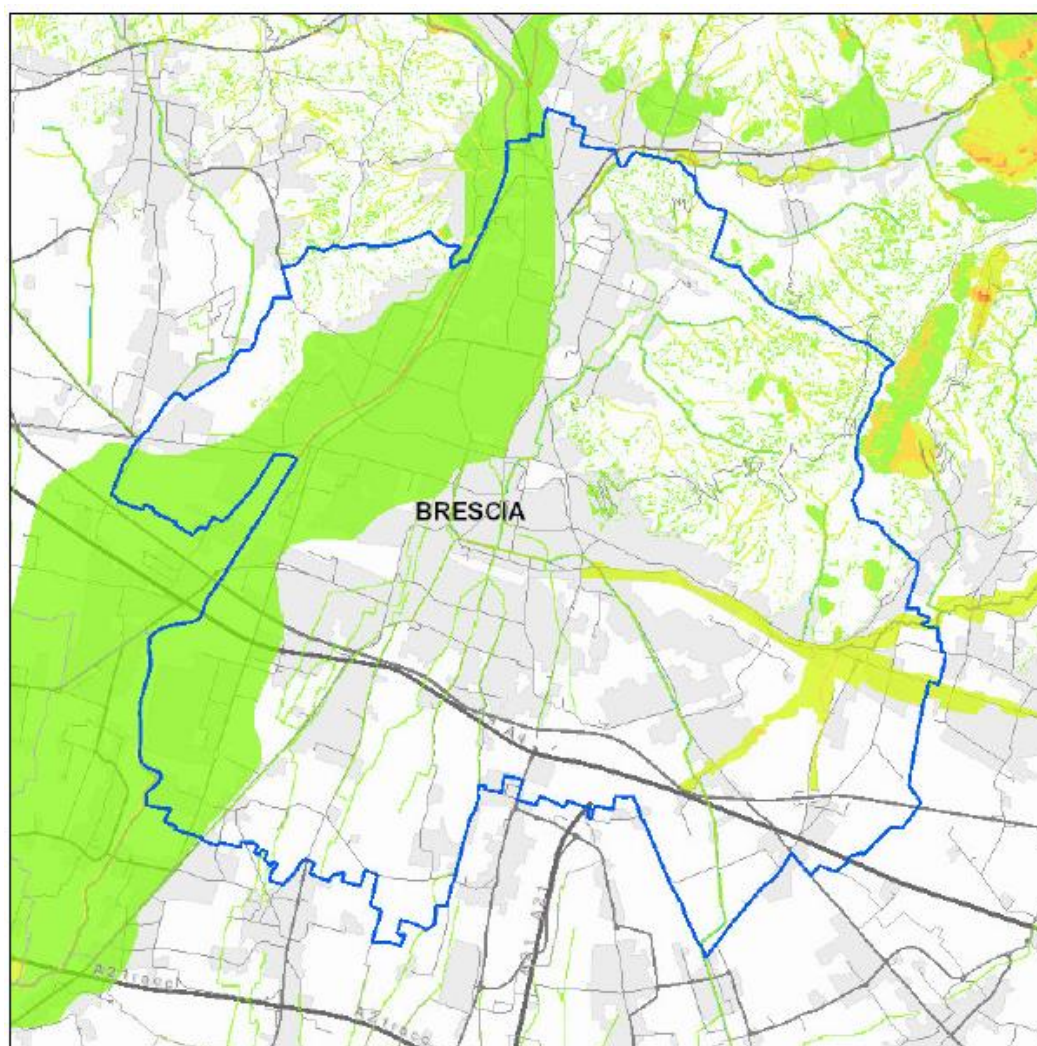
La prima è posta nella zona più settentrionale del territorio comunale, e si estende dal confine con Bovezzo fino a Via Benedetto Castelli, mentre la seconda interessa la zona di San Polo.

Altre aree soggette ad allagamenti causati dal reticolo secondario collinare e montano (in particolare Naviglio Grande Bresciano e Torrente Garzetta di Costalunga) si riscontrano nelle zone del Villaggio Badia, Urago Mella, Mompiano, Costalunga, San Polo, Porta Venezia, S. Eufemia,

Caionvico e Buffalora, in particolare in occasione di eventi meteorologici intensi e concentrati in breve tempo che in anni recenti si ripetono con maggiore frequenza.

Alcuni interventi di mitigazione del rischio per tali situazioni sono stati effettuati per il nodo idraulico di Brescia, i torrenti Garza e Garzetta, e altri sono in corso di programmazione.

MAPPA DI PERICOLOSITÀ IDROGEOLOGICA



- 0 - 0,2 assente o molto basso
- 0,2 - 0,5 basso
- 0,5 - 1,0 medio
- 1,0 - 2,0 elevato
- 2,0 - 3,0 molto elevato
- > 3,0 estremamente elevato

Sottopassaggi a rischio di allagamento

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 20	aggiornamento 2022	

Tra le zone che presentano criticità di carattere idraulico si segnala anche la presenza di una serie di sottopassaggi dove, in caso di fenomeni piovosi intensi e concentrati in breve tempo, si possono verificare allagamenti e interruzione della viabilità stradale.

Sottopassaggi a rischio di allagamento			
n.	ubicazione	tipologia	fotografia
1	Campo Grande	stradale	
2	Via dei Prati	stradale	
3	Via Lamarmora	stradale	
4	Via del Mella	stradale	
5	Ortomercato	stradale	
6	Viale Piave	pedonale	

Sottopassaggi a rischio di allagamento			
n.	ubicazione	tipologia	fotografia
7	Via Ponte	stradale	
8	Via Re Rotari	stradale	
9	Via Roncadelle	stradale	
10	Via San Polo	stradale	
11	Tangenziale Ovest	stradale	
12	Via Turati	pedonale	
13	Via Sorbanella	stradale	

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 22	aggiornamento 2022	

Sottopassaggi a rischio di allagamento			
n.	ubicazione	tipologia	fotografia
14	Via Zammarchi	stradale	
15	Via Dalmazia	stradale	
16	Via Corsica	stradale	
17	Via Cremona	stradale	
18	Viale Duca degli Abruzzi	stradale	
19	Via Casotti	Stradale	
20	Via Rose	Stradale	

Portate e tempi di ritorno

L'Autorità di Bacino del fiume Po ha fornito per il sistema idrografico della zona limitrofa alla città di Brescia i seguenti dati di portate per tempi di ritorno da 10 fino a 500 anni:

Corso d'acqua	Superficie km ²	Q10 m ³ /s	Q20 m ³ /s	Q50 m ³ /s	Q100 m ³ /s	Q200 m ³ /s	Q500 m ³ /s
Garza a Crocevia Nave	57	55	70	100	120	165,8	191,2
Garzetta a Porta Trento	12,1	15	20	30	35	49,1	56,6
Bacini urbani di Brescia	10,65	18	23	31	37	-	-
San Carlo	5,5	10	15	20	25	27,6	31,9
Rudone	9,7	15	20	30	35	41,8	48,2
Giava	12	16	23	35	42	48,8	56,3
Musia	15	15	20	30	38	57,4	66,3
Botticino	5,8	10	15	22	25	28,5	32,9
Carobbio	2,4	7	10	12	15	14,8	17,1
Aree urbane del Naviglio	24,7	23	30	36	45	-	-
Mella a Brescia	311	-	520	-	690	820	940

Nell'ambito dell'Indagine relativa alle criticità di carattere idraulico riguardanti i torrenti ed impluvi montani del Monte Maddalena" sono riportati i seguenti valori di portate al colmo:

	Valore portata al colmo con tempi di ritorno			
Corso d'acqua	5 anni	10 anni	20 anni	50 anni
Torrente Garzetta di Costalunga	13,23	15,88	18,23	21,38
Scolo Val Bottesa	4,58	5,33	6,35	7,48
Rio Val Tavareda Mattina 1	0,36	0,43	0,49	0,58
Rio Val Tavareda Sera 2	0,53	0,63	0,73	0,85
Rio Val Tavareda 1	0,65	0,78	0,90	1,05
Rio Val Tavareda Mattina 2	1,19	1,42	1,64	1,92
Rio Val Coni	3,41	4,13	4,74	5,62
Rio Val Lana	1,54	1,85	2,13	2,50
Rio Val Carobbio	6,45	7,67	8,83	10,33

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 24	aggiornamento 2022	

INCENDI BOSCHIVI

Per l'inquadramento di questo rischio si fa riferimento al "Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2020-2022 (Legge n. 353/2000)" della Regione Lombardia, approvato con D.G.R. n. XI/2725 del 23/12/2019.

Il piano fornisce una mappatura del rischio attraverso l'analisi della distribuzione temporale degli incendi e delle loro caratteristiche, unitamente alla distribuzione spaziale della frequenza e delle superfici percorse dal fuoco.

L'analisi dei diversi parametri per la definizione del rischio di incendio è stata effettuata a due livelli territoriali: quello comunale e quello di Area di Base (raggruppamento di comuni coincidenti con la Comunità Montana, per quanto riguarda l'area montana, e con le province per il restante territorio regionale).

Il comune di Brescia è stato inserito nell'area omogenea F10 – Mella, alla quale appartengono il territorio della provincia di Brescia, la Comunità Montana di Valle Trompia e la Comunità Montana di Valle Sabbia.

I parametri scelti per la caratterizzazione pirológica dei comuni lombardi sono:

- superficie totale (ha);
- superficie bruciabile boscata (ha);
- superficie bruciabile non boscata (ha);
- superficie bruciabile totale (ha);
- superficie bruciata nel periodo 2009-2018;
- numero di incendi nel territorio;

e in particolare per Brescia:

Superficie comune (ha)	Superficie bruciabile boscata (ha)	Superficie bruciabile non boscata (ha)	Totale superficie bruciabile (ha)	Superficie bruciata (ha) 2009-2018	Numero incendi nel territorio	Media superficie incendio	% bruciata su bruciabile	% bruciabile su superficie comune	% bruciata su superficie comune	Rischio 2016-2019	Rischio 2020-2022
9056,69	1548,32	395,73	1944,05	5,73	2	2,86	0,29	21,47	0,06	2	2

Il Piano Regionale Antincendi Boschivi inserisce il comune di Brescia nella classe di rischio 2, le cui caratteristiche sono riportate nella seguente tabella:

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 25	aggiornamento 2022	

Classe 1	Incendi boschivi sporadici e di piccole dimensioni: tali condizioni sono tipiche della frazione fisiologica del fenomeno e richiedono prevalentemente attività di controllo.
Classe 2	Incendi di grande estensione, con frequenza molto ridotta. La bassa frequenza evidenzia che questi eventi si manifestano solo in condizioni eccezionali, pertanto si tratta di aree nelle quali occorre dare particolare importanza alla previsione del pericolo e al preallertaggio in corrispondenza di livelli di soglia medio-alti.
Classe 3	Incendi di media frequenza e di estensione contenuta. Deve essere assicurato il collegamento tra previsione del pericolo e gli interventi di estinzione. In particolare si dovrà dare grande rilievo anche alle operazioni di prevenzione, da realizzarsi con cura proprio per l'incidenza sul territorio degli eventi.
Classe 4	Incendi di media frequenza, e di incidenza sul territorio medio-alta, che impone attenzione.
Classe 5	Incendi di alta frequenza, continuità temporale e incidenza territoriale. A questi eventi deve essere rivolta la massima attenzione per la loro incidenza territoriale; le attività preventive, previsionali e di ricostituzione dovranno essere massimizzate.

La scelta degli indicatori impiegati come dati di input per il calcolo del rischio è stata adottata in funzione del loro grado di influenza sul fenomeno degli incendi, nonché della reale disponibilità del dato. Gli indicatori sono riferibili a: geomorfologia, uso del suolo, meteorologia e presenza antropica.

Sulla tavola 1/B sono evidenziate le classi di rischio del comune di Brescia e di tutti quelli limitrofi. Il Comune di Brescia ha redatto, in collaborazione con i Carabinieri Forestali, il catasto delle aree percorse dal fuoco aggiornato ai primi mesi dell'anno 2022. Tale catasto, redatto nell'ambito della Legge n. 353/2000, permette di imporre i vincoli su zone boscate e pascoli percorse da incendi boschivi.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 26	aggiornamento 2022	

INDUSTRIE A RISCHIO

Si intende per “stabilimento a rischio di incidente rilevante” (RIR) lo stabilimento in cui si ha la presenza di determinate sostanze o categorie di sostanze, potenzialmente pericolose, in quantità tali da superare determinate soglie.

Per “presenza di sostanze pericolose” si intende la presenza reale o prevista di sostanze pericolose, ovvero di quelle che si reputa possano essere generate in caso di perdita di controllo di un processo industriale (articolo 2 del D. Lgs. 334/99).

Il D. Lgs. 105/2015 ha abrogato la precedente normativa e ha rafforzato la necessità di favorire, da parte del gestore dello stabilimento, l'informazione alla popolazione.

Sul territorio comunale allo stato attuale hanno sede le seguenti aziende a rischio di incidente rilevante (rif. tavola 1/C):

N.	AZIENDA	INDIRIZZO
1	CAFFARO BRESCIA S.R.L. in liquidazione	Via Francesco Nullo, 8
2	GABOGAS S.R.L.	Via Buffalora, 40
3	SYSTEMA AMBIENTE S.R.L.	Via dei Santi, 58
4	RIPORTI GALVANICI S.R.L.	Via Achille Grandi, 12
5	BENONI S.N.C.	Via Romolo Gessi, 24
6	TORCHIANI S.R.L.	Via Cacciamali, 45
7	ORI MARTIN S.P.A.	Via Cosimo Canovetti, 13

Per l'inquadramento degli stabilimenti RIR è fatto riferimento ai piani di emergenza redatti dalle aziende con revisione 2019, e ai successivi aggiornamenti.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 27	aggiornamento 2022	

Caffaro Brescia S.r.l. in liquidazione

L'insediamento Caffaro S.r.l. si trova in Via Francesco Nullo n. 8 ed occupa una superficie di circa 109.000 m².

Lo stabilimento Caffaro Brescia S.r.l. svolgeva attività di produzione di prodotti chimici utilizzabili principalmente nel trattamento di potabilizzazione e depurazione delle acque.

Lo stabilimento ha cessato la propria attività industriale dal 1 settembre 2020 e attualmente la società è in stato di liquidazione.

Allo stato attuale sono presenti alcuni depositi di sostanze pericolose,, costituiti da rifiuti generati dall'attività di svuotamento degli impianti e in attesa di essere smaltiti.

Sono in funzione alcuni servizi ausiliari di smaltimento: in particolare le cabine elettriche, alcune delle quali con in attività trasformatori a PCB, in via di smantellamento e sostituzione, la rete idrica industriale, la rete idrica antincendio, le officine e gli uffici.

L'assoggettabilità dello stabilimento agli obblighi di cui agli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 105/15 è dovuta allo stoccaggio di sostanze tossiche H2 con tossicità acuta 3 in quantità superiore ai limiti di colonna 2 e presentando l'indice H riferito alla seconda colonna superiore a 1.

Secondo quanto indicato nel rapporto di sicurezza aziendale, le sostanze pericolose presenti sono:

NOME	PERICOLOSITÀ	QUANTITÀ
Residuo di produzione / clorato esausto (S24) CER 060504	H2 tossicità acuta E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico	n.d.
Residui da celle clorato (fondami) CER 060405	P8 liquidi e comburenti E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico	n.d.
Soluzione raccolta e percolato da S2 (in riempimento) CER 060313	P8 liquidi e comburenti E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico	n.d.
Cristalli clorato (fusti in magazzino) CER 160709	P8 liquidi e comburenti E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico	n.d.
Fluido dielettrico come PCB	E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico	n.d.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 28	aggiornamento 2022	

Gabogas S.p.A.

Lo stabilimento Gabogas S.p.A., ditta avente sede legale in Via Fucine n. 13/14, a Vobarno, si trova a Brescia in Via Buffalora n. 40.

L'attività svolta nello stabilimento consiste nella ricezione, stoccaggio e spedizione di GPL (gas di petrolio liquefatto) sfuso.

Lo stabilimento occupa una superficie di circa 15.000 m² e comprende, in particolare un parco serbatoi di stoccaggio GPL costituito da n. 6 serbatoi cilindrici orizzontali fuori terra tumulati e divisi in due reparti:

- reparto Nord: 2 serbatoi da 150 mc e un serbatoio da 50 mc;
- reparto Sud: n. 3 serbatoi da 200 mc.

I serbatoi possono contenere propano commerciale (miscela C) oppure miscela di propano-butano (miscela A0). È inoltre installato un serbatoio di GPL da 1,75 m³, per uso interno: alimentazione della caldaia di riscaldamento degli uffici e dell'appartamento del custode, oltre che per gli usi domestici.

Le principali attività svolte nello stabilimento sono riconducibili a:

- rifornimento del GPL nei serbatoi di stoccaggio da autobotti della capacità medi di 20 t. Lo scarico del GPL liquido nei serbatoi fissi avviene con l'ausilio di compressori che lo comprimono nella parte alta delle autobotti sotto scarico;
- caricamento autobotti: autocisterne della capacità compresa tra le 5 e le 20 t che vengono caricate con GPL liquido destinato alla vendita.

I punti di travaso sono stati realizzati in osservanza alle norme vigenti e in particolare distano almeno 15 m dai punti pericolosi dell'impianto; le operazioni di carico e scarico vengono realizzate a ciclo chiuso attraverso condotte fisse in tubo di acciaio sia per la fase liquida sia per la fase gassosa d'equilibrio.

Elementi territoriali e/o ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km sono:

Località abitate:

Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
Case sparse	Casa isolata	100	N
Case sparse	Cascina isolata	170	O
Case sparse	Cascina isolata	140	NE
Case sparse	Cascina isolata	580	NO
Case sparse	Cascina isolata	720	NE

Attività produttive:

Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
-	OMB Brescia SpA	250	NO
-	Tansini	350	NO
-	Benoni Snc (azienda RIR)	300	N

Luoghi/edifici con elevata densità di affollamento:

Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
Scuole/asili	Scuola dell'infanzia "Bonomelli"	1.350	S
	Scuola primaria "P. Boifava"	1.400	N
	Scuola primaria "Bellini"	1.500	S
Attività ricreative	Scuola federale di equitazione "Cavallerizza"	830	NO
	Impianto sportivo "Kart 91"	1.600	NE
	Centro sportivo "Mario Rigamonti"	1.700	S
	Area feste Comune di Brescia	300	S
	Squashmania	550	NE
	Centro commerciale "Italmark"	830	N
	Centro commerciale "Continente"	1.100	NE
Chiesa	Chiesa Natività di Maria	1.700	S
	Chiesa di S. Eufemia della Fonte	1.700	NO
	Chiesa di S. Carlo Borromeo	1.900	E
	Chiesa di S.S. Faustino e Giovita	1.900	N
Altro	Terminal Metrobus	200	S
	Cooperativa sociale ONLUS "Aesse"	500	NO

Servizi/utilities:

Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
Metanodotti	Gasdotto SNAM 12 bar	25	E
	Rete gas ASM	200	E
Elettrodotto	Elettrodotto alta tensione ENEL	500	N
	Elettrodotto ASM	300	E

Trasporti:

Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
Strada statale	SS11 – Tangenziale Sud	1.000	S
Strada comunale	Via Serenissima	530	O
	Via Buffalora	10	E
Rete ferroviaria	Ferrovia Brescia – Verona	220	N
Metropolitana	Stazione "S- Eufemia – Buffalora"	470	O

Elementi ambientali vulnerabili:

Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
Fiumi, torrenti, rogge	Torrente Valle del Carobbio	1.480	NO
	Musia Seriola Roggia	1.000	NO

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 30	aggiornamento 2022	

La quantità massima effettiva prevista di prodotti pericolosi corrisponde alla massima capacità di stoccaggio, ed è legata alla capacità geometrica dei serbatoi e al grado di riempimento del prodotto che contengono, rappresentato da propano, butano o miscela.

I quantitativi massimi stoccati presso il deposito dell'azienda, determinati secondo quanto riportato nel DM 13/10/1994, sono i seguenti:

LUOGO	VOLUMI	QUANTITÀ
Deposito Nord	n. 1 serbatoio da 50 m ³ n. 2 serbatoi da 150 m ³ /cad.	350 m ³
Deposito Sud	n. 3 serbatoi da 200 m ³ /cad.	600 m ³
-	n. 1 serbatoio uso privato da 1,75 m ³	1,75 m ³

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 31	aggiornamento 2022	

Systema Ambiente S.r.l.

Lo stabilimento Sistema Ambiente S.r.l. si trova in Via dei Santi n. 58.

Occupi una superficie di circa 44.000 m², dei quali 8.915 m² coperti.

L'insediamento ricade in un'area periferica solo parzialmente abitata.

I principali elementi vulnerabili posti entro un raggio di 2km dallo stabilimento sono:

Località abitate:

Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
Centro abitato	Centro abitato di Buffalora	1.500	NE
	Centro abitato di Borgosatollo	1.700	SO
Case sparse	Cascina Casotti	35	N
	Cascina Miletto	230	O
	Cascina Capra	90	O
	Cascina Bose	605	N
	Cascina Ghiselle	820	S

Attività produttive:

Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
-	Attività industriali – artigianali	170	E
-	Zona industriale di Borgosatollo	550	S

Luoghi/edifici con elevata densità di affollamento:

Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
Scuole/asili	Scuola secondaria "Caionvico-Buffalora"	1.300	NE
	Scuola primaria "Bellini" – Buffalora	1.600	NE
	Scuola dell'infanzia "Bonomelli"	1.700	NE
	Scuola dell'infanzia "Collodi" – Piffione	1.700	SO
	Scuola primaria di Capodimonte	1.750	S
	Scuola dell'infanzia "Rodari" – Borgosatollo	1.850	SO
	Scuola primaria I.C. Borgosatollo	1.900	SO
	Centro sportivo "Mario Rigamonti"	1.250	NE
Attività ricreative	Oratorio "S. G. Bosco" – Borgosatollo	1.600	SO
	Centro commerciale "Ipersimply"	1.300	SE
Chiesa	Chiesa Natività di Maria	1.500	NE
	Chiesa S. Maria Annunciata – Borgosatollo	1.600	SO
	Chiesa S. Maria Annunciata – Piffione	1.700	O

Trasporti:

Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
Autostrada	Autostrada A4 Milano - Venezia	1.150	NE
Strada provinciale	SP23 Borgosatollo - Montirone	1.250	O

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 32	aggiornamento 2022	

Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
	SP77 Borgosatollo – Castenedolo	750	S
	SPBS 236 Goitese	1.000	NE
	SPBS 11TS Padana Superiore (Tang. Sud)	1.500	N

Elementi ambientali vulnerabili:

Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
Fiumi, torrenti, rogge	Torrente Garza	20	O
Laghi o stagni	Laghetto da cava	300	S
	Laghetto da cava	400	O
	Laghetto da cava	1.000	N
Pozzi	Pozzo approvvigionamento idropotabile	1.250	S
	Pozzo approvvigionamento idropotabile	1.600	SO
	Pozzo approvvigionamento idropotabile	1.800	NO

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:

Tipo	Profondità dal piano campagna (m)	Direzione deflusso
Acquifero superficiale	30	NNE-SSO

L'attività della ditta consiste nella raccolta, trattamento e smaltimento di rifiuti industriali speciali e pericolosi il cui schema di flusso è così riassumibile:

- 1) scarico dei reflui in ingresso;
- 2) stoccaggio dei reflui in ingresso, da inviare a successivo trattamento (in serbatoi, vasche fuori terra o aree dedicate);
- 3) pre-trattamento fisico-chimico;
- 4) impianto chimico-fisico-biologico ed osmosi inversa;
- 5) impianto inertizzazione fanghi;
- 6) impianto inertizzazione fanghi e polveri;
- 7) stoccaggio dei reflui trattati per successivi invii a stoccaggi terzi;
- 8) operazioni varie di ricondizionamento.

In particolare, si individuano fondamentalmente tre linee di lavorazione:

1. linea di inertizzazione;
2. linea di ricondizionamento;
3. linea di trattamento acque.

Per quanto riguarda la valutazione dei rischi derivanti dall'attività, essi sono riconducibili alla classificazione dei rifiuti trattati ai sensi del D.Lgs. 334/99 e del D.Lgs. 238/05, ovvero: pericolosi per l'ambiente, tossici, molto tossici e facilmente infiammabili.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 33	aggiornamento 2022	

Dal rapporto di sicurezza aziendale si ricavano, per ogni sostanza, l'impianto in cui potrebbe trovarsi il rifiuto la classificazione di pericolo, le frasi di rischio che ne definiscono la pericolosità e la classificazione del rifiuto basata sulla massima concentrazione presente di sostanza pura e la massima quantità presente in azienda.

Si identificano e analizzano alcune tipologie di rifiuti pericolosi, tra quelli presenti in sede:

- rifiuti pericolosi per l'ambiente;
- rifiuti tossici;
- rifiuti molto tossici;
- rifiuti facilmente infiammabili;
- comburenti;
- reagenti.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 34	aggiornamento 2022	

Riporti Galvanici Group S.r.l.

Lo stabilimento Riporti Galvanici Group S.r.l. si trova in Via Achille Grandi n. 12.

Occupava una superficie di circa 3.108 m², di cui 2.012 m² coperti.

L'insediamento ricade in un'area a destinazione industriale-artigianale (Zona Industriale di Brescia). I principali elementi vulnerabili posti in prossimità dello stabilimento sono:

INSEDIAMENTO		POSIZIONE RISPETTO A STABILIMENTO	DISTANZA DAL MURO DI CINTA (m)
-	Autostrada	N	600
-	Villaggio Sereno	E	1.600
-	Centro città di Brescia	N	2.500
-	Cascina Trebeschi	NE	1.300
-	Centro commerciale Campo Grande	NE	1.500
-	Torchiani S.r.l. (azienda RIR)	NE	1.200

L'attività della ditta consiste nella realizzazione di trattamenti galvanici conto terzi di nichelatura, ramatura, ottonatura, bronzatura, stagnatura, argentatura, doratura su minuteria metallica, oltre che di finitura a rotobarile su minuterie metalliche in zama, ferro e ottone.

Il ciclo produttivo, basato su procedimenti elettrochimici, consta di queste fasi:

- ingresso del materiale da lavorare;
- preparazione delle superfici con eventuale detersione; decapaggio; pulitura; sgrassatura;
- carico dei pezzi in cilindri trasportatori e inizio del ciclo di trattamento superficiale per elettrodeposizione dei metalli;
- scarico dei pezzi e trasferimento degli stessi nelle centrifughe di asciugatura;
- trattamenti di finitura;
- preparazione dei lotti trattati per la consegna ai clienti.

Tutte le attività vengono svolte in un unico locale, suddiviso in più aree.

Sulla base del rapporto di sicurezza elaborato dall'azienda, si può stabilire che le sostanze pericolose presenti nello stabilimento siano:

- bagni galvanici e materie prime con tossicità acuta categoria 1 (H1): 16,61 t;
- fondente esaurito (CER 110504*): 0,7 t;
- bagni galvanici e materie prime con tossicità acuta categoria 2 (H2): 7,547 t;
- Cloruro di nichel (II) esaidrato: 0,05 t;
- fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose (CER 060502*): 75 t
- bagni galvanici contenenti liquidi e solidi piroforici (P7): 8,787 t
- bagni galvanici contenenti liquidi e solidi comburenti (P8): 1,449 t

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 35	aggiornamento 2022	

Torchiani S.r.l.

Lo stabilimento Torchiani S.r.l. si trova in Via Cacciamali n. 45.

Occupava una superficie di circa 18.100 m².

L'insediamento ricade in un'area a destinazione industriale-artigianale, ma valutata vulnerabile in quanto con presenza di insediamenti civili nelle vicinanze.

I principali elementi vulnerabili posti entro un raggio di 2 km dallo stabilimento sono:

Località abitate:

Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
Centro abitato	Villaggio Sereno	375	E
Case sparse	Case di civile abitazione	20	O
	Cascina Trebeschi	325	O

Attività produttive:

Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
-	Frabe di Benedetti e Figlio Snc	30	N
-	Tuana Franco	30	N
-	Elettrotecnica Bellini Daniele & C. Sas	30	N
-	Motor Sport 2000 Autoriparazioni	30	N
-	SEIT Srl	30	N
-	Tekno Imballaggi Srl	100	N
-	Magis Farmaceutici SpA	30	N

Luoghi/edifici con elevata densità di affollamento:

Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
Scuole/asili	Asilo nido "Scoiattolo"	700	N
	Scuola primaria "Deledda"	750	N
	Scuola primaria "Marcolini"	700	SE
	Scuola primaria e secondaria "Chizzolini"	800	NO
	Centro Territoriale di Formazione "Franchi"	800	E
	Istituto superiore IIS "Mantegna"	1.000	N
	Scuola dell'infanzia "S. Filippo Neri"	1.000	SE
	Asilo nido "La formica"	1.100	NE
	Asilo nido "Il pianeta dei bambini"	1.200	N
	Scuola dell'infanzia di Lamarmora	1.700	NE
	Scuola primaria "Canossi"	1.800	NE
Aree ricreative	Impianto sportivo di Chiesanuova	500	N
	Impianto sportivo del Villaggio Sereno	700	E
	Impianto sportivo "Mario Bettinzoli"	1.900	NE
Centro commerciale	Centro commerciale "Leroy Merlin"	300	N
	Centro commerciale "Bennet"	300	N

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 36	aggiornamento 2022	

Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
	Centro commerciale "Campo Grande"	300	N
	Centro commerciale "Mondo Convenienza"	400	NO
	Centro commerciale "Metro"	500	NO
	Centro commerciale "Ikea"	1.000	NO
	Supermercato Coop Lombardia	1.600	NE
Ospedale	Ospedale IRCCS Fatebenefratelli"	1.500	NE
Ufficio pubblico	Agenzia delle Entrate	800	NO
Chiesa	Chiesa S. Maria della Noce	400	O
	Chiesa San Filippo Neri	750	SE
	Chiesa San Giulio prete	850	N
	Chiesa S. Maria Assunta – Chiesanuova	1.100	N
	Chiesa Don Bosco	1.800	NE
Cinema	Multisala "OZ"	600	NO

Trasporti:

Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
Autostrada	Autostrada A4 Torino – Trieste	250	N
Strada provinciale	SPBS11TS Tangenziale Sud	500	N
Rete ferroviaria	Tratto Brescia – Bergamo	1.750	N
	Scalo merci ferroviario	1.800	N
Alta velocità	Tratto Treviglio – Brescia	1.750	N

Elementi ambientali vulnerabili:

Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
Fiumi, torrenti, rogge	Fiume Mella	1.750	O
Pozzi	Pozzo approvvigionamento idropotabile	1.150	O

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:

Tipo	Profondità dal piano campagna (m)	Direzione deflusso
Acquifero superficiale	30	NNE-SSO
Acquifero profondo	90	-

L'attività della ditta consiste nella commercializzazione di prodotti chimici vari per le industrie. Al suo interno vengono eseguite operazioni di carico/scarico di materiale confezionato in fusti e sacchi su bancali, oppure di prodotti sfusi movimentati con autocisterne e autocarri e conducenti della ditta stessa. Per alcuni prodotti si effettuano operazioni di diluizione e confezionamento.

I prodotti confezionati sono custoditi e stoccati in diversi magazzini. In particolare, sono presenti alcuni depositi di materiali che sono sottoposti alla disciplina del D.Lgs. 105/15:

- deposito cianuri (magazzino 12);
- deposito liquidi infiammabili (magazzino 1);

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 37	aggiornamento 2022	

- deposito sostanze tossiche e comburenti (magazzino 10);
- deposito ammoniaca in soluzione.

Vi sono anche depositi di materiali non soggetti, quali:-

- deposito materiali vari non tossici o comburenti (magazzini 14 e 15);
- deposito combustibili / oli minerali (magazzino 13);
- deposito oli minerali (magazzino 16);
- deposito bitume (magazzino 17);
- deposito farmaceutico (magazzino 18).

I serbatoi di stoccaggio dei prodotti sfusi sono in materiale adatto alla sostanza contenuta. Tutti i serbatoi sono fuori terra, contenuti in vasche di contenimento a tenuta di volume adeguato al fine di contenere eventuali sversamenti e dotati di pompa fissa per effettuare operazioni di carico/scarico.

La situazione delle sostanze pericolose presenti nello stabilimento, come ricavabile dal rapporto di sicurezza della stessa azienda, si può riassumere nel modo seguente:

- prodotti molto tossici;
- prodotti tossici (e comburenti contemporaneamente tossici);
- prodotti comburenti (e tossici contemporaneamente comburenti);
- prodotti pericolosi per l'ambiente;
- prodotti pericolosi per l'ambiente;
- prodotti facilmente infiammabili;
- prodotti infiammabili;
- metanolo.

Benoni S.n.c.

Lo stabilimento Benoni S.n.c. si trova in Via Gessi n. 24, all'interno di un'area a destinazione industriale-artigianale.

I principali elementi vulnerabili posti in prossimità dello stabilimento sono:

INSEDIAMENTO		POSIZIONE RISPETTO A STABILIMENTO	DISTANZA DAL MURO DI CINTA (m)
-	Centro abitato di S. Eufemia	N-O	600
-	Centro abitato di Rezzato	N-E	2000
-	Gabogas S.p.A. (azienda RIR)	S	300

L'attività della ditta consiste nel trattamento superficiale di metalli con processo elettrochimico, per mezzo di trattamenti galvanici di cromatura e nichelatura. La ditta Benoni si occupa anche di lavorazione del riporto galvanico a misura, con operazioni di rifinitura della superficie trattata al fine di uniformarne lo spessore sulla base dei disegni esecutivi di progetto.

Riassumendo, i processi tecnologici e le macchine presenti nell'azienda sono:

- linee galvaniche di cromatura;
- linee galvaniche di nichelatura;
- rettifiche per interni ed esterni;
- fresatrici;
- sala buratto e brillantatura;
- attrezzatura per carpenteria leggera
- impianto di trattamento e recupero in ciclo chiuso delle acque reflue.

Sono adottate le seguenti misure impiantistiche:

- stoccaggio delle materie prime pericolose esclusivamente nel magazzino chiuso, in condizioni di totale sicurezza;
- aspirazione dei vapori prodotti dagli impianti galvanici;
- in caso di sovra riempimento di una vasca, il liquido ricade nella vasca di contenimento sottostante e viene poi avviato all'impianto di trattamento acque;
- la linea di cromatura è anch'essa posta al di sopra di un sistema di contenimento di eventuali sversamenti, con avvio degli stessi all'impianto di trattamento acque;
- presenza di sistemi automatici di controllo dei parametri di processo galvanico, con segnalatori d'allarme in caso di superamento delle soglie di attenzione;
- l'impianto di depurazione delle acque è dotato di strumentazione di controllo, di allarme e di blocco;
- impiego di soli materiali di qualità per la realizzazione degli impianti;
- ciclo chiuso sulle acque contenenti cromo o nichel (ovvero senza scarico in fognatura o corpo idrico).

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 39	aggiornamento 2022	

Dal rapporto di sicurezza redatto dalla Benoni Srl, si evince che le quantità di sostanze pericolose detenute in azienda sono:

- sostanze molto tossiche: 56,1 t;
- sostanze tossiche: 0,1 t;
- sostanze comburenti: 56,1 t;
- sostanze pericolose per l'ambiente (R50): 1,1 t;
- sostanze pericolose per l'ambiente (R51/53): 55,1.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 40	aggiornamento 2022	

O.R.I. Martin S.p.A.

Lo stabilimento O.R.I. MARTIN SPA, con sede legale in C.so Garibaldi n. 49 a Milano e insediamento produttivo in Via Cosimo Canovetti n. 13 a Brescia gestisce nello stabilimento di Brescia un impianto di produzione di acciai di qualità e speciali in forma di billette, laminati in rotoli e barre.

La produzione delle billette in acciaio avviene con forno elettrico e colaggio con colata continua. Il forno viene alimentato in continuo mediante il sistema Consteel costituito da un convogliatore meccanico caricato con uno strato di rottame con gru a magnete, il cui movimento permette il trasferimento verso la parte terminale, dove in piccole quantità cade all'interno del bagno sempre liquido.

Gli acciai vengono laminati in treno continuo con gabbie orizzontali – verticali e monoblocco finitore per ottenere rotoli di vergella o bordone e barre. Un reparto di trattamento termico di ricottura del laminato in rotoli e di bonifica delle barre completa le lavorazioni dello stabilimento.

La produzione è a ciclo continuo con impianti funzionanti 24 ore su 24, con saltuarie interruzioni programmate per manutenzione, e una fermata annuale generale dello stabilimento della durata di 2-3 settimane nel mese di agosto.

Lo stabilimento ha un magazzino centrale per i ricambi, un'officina elettrica centrale di manutenzione, mentre i reparti di produzione sono corredati di officine per la manutenzione meccanica.

All'interno dell'insediamento oltre ad impianti per il trattamento delle acque di raffreddamento e un impianto principale di abbattimento fumi, ci sono edifici adibiti ad uffici amministrativi e tecnici, ed una mensa aziendale per tutti i dipendenti.

Lo stabilimento è suddiviso in tre reparti produttivi:

- reparto acciaieria;
- reparto laminatoio;
- reparto trattamenti termici.

Per quanto riguarda i rischi di incidente rilevante si evince che:

- il ciclo produttivo prevede la produzione e stoccaggio di polveri di abbattimento fumi (CER 10.02.07*) contenenti sostanze pericolose comprese nelle classi previste dal D.Lgs. 105/2015, in particolare ossido di zinco e composti del piombo classificati pericolosi per l'ambiente; pertanto le polveri rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/15;
- lo stabilimento è classificato a rischio di incidente rilevante in base al D.Lgs. 105/15 per la produzione e stoccaggio, oltre le soglie previste dal decreto, di tali polveri, che sono classificate pericolose per l'ambiente a causa del contenuto di ossidi di zinco e composti del piombo;
- gli impianti e depositi di cui al D.Lgs. 105/2015 (impianto di aspirazione e abbattimento fumi dell'acciaieria e relativi depositi di polveri derivanti da tale processo) sono inseriti all'interno del complesso industriale occupando solo una piccola parte dello stabilimento.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 41	aggiornamento 2022	

Per quanto riguarda le sostanze soggette al D.Lgs. 105/15, dalle verifiche effettuate si è riscontrato che sono presenti, con riferimento all'allegato 1 del D.Lgs. 105/15, parte 1 e parte 2, sostanze soggette al D.Lgs. 105/15.

Nella tabella sottostante sono riassunte le quantità detenute per categoria di pericolo prevista dal D.Lgs. 105/15 raffrontandole con i limiti di soglia.

Sostanze pericolose	Classificazione CLP	Quantità detenuta totale (t)	Situazione rispetto alla quantità limite (t) di soglia inferiore ai fini dell'applicazione degli artt. 13 e 14 (t)	Situazione rispetto alla quantità limite (t) di soglia superiore ai fini dell'applicazione dell'art. 13, 14 e 15 (t)
Sostanze di parte prima				
E1 – Sostanze pericolose per l'ambiente acquatico con Tossicità Acuta cat.1 o Cronica cat.1	Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 1 H410	150.3	> 100	< 200
Sostanze nominate di parte seconda				
Gas liquefatti infiammabili (GPL)	Flam. Gas 1 H220	0.2	<< 50	<< 200
Acetilene	Flam. Gas 1 H220	0.24	<< 5	<< 50
Ossigeno	Ox. Gas 1 H270	153.41	< 200	<< 2000
Prodotti petroliferi C) gasolio	Flam. Liq. 3 H226 Aquatic Chronic 2 H411	18	<< 2500	<< 25000

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 42	aggiornamento 2022	

PERICOLOSITÀ SISMICA

Si intende per pericolosità sismica di base quella *"componente della pericolosità sismica dovuta alle caratteristiche sismologiche dell'area (tipo, dimensioni e profondità delle sorgenti sismiche, energia e frequenza dei terremoti). La pericolosità sismica di base calcola (generalmente in maniera probabilistica), per una certa regione e in un determinato periodo di tempo, i valori di parametri corrispondenti a prefissate probabilità di eccedenza. Tali parametri (velocità, accelerazione, intensità, ordinate spettrali) descrivono lo scuotimento prodotto dal terremoto in condizioni di suolo rigido e senza irregolarità morfologiche (terremoto di riferimento). La scala di studio è solitamente regionale. Una delle finalità di questi studi è la classificazione sismica a vasta scala del territorio, finalizzata alla programmazione delle attività di prevenzione e alla pianificazione dell'emergenza.*

Costituisce una base per la definizione del terremoto di riferimento per studi di microzonazione sismica" (definizione estratta dal glossario del Dipartimento della Protezione Civile).

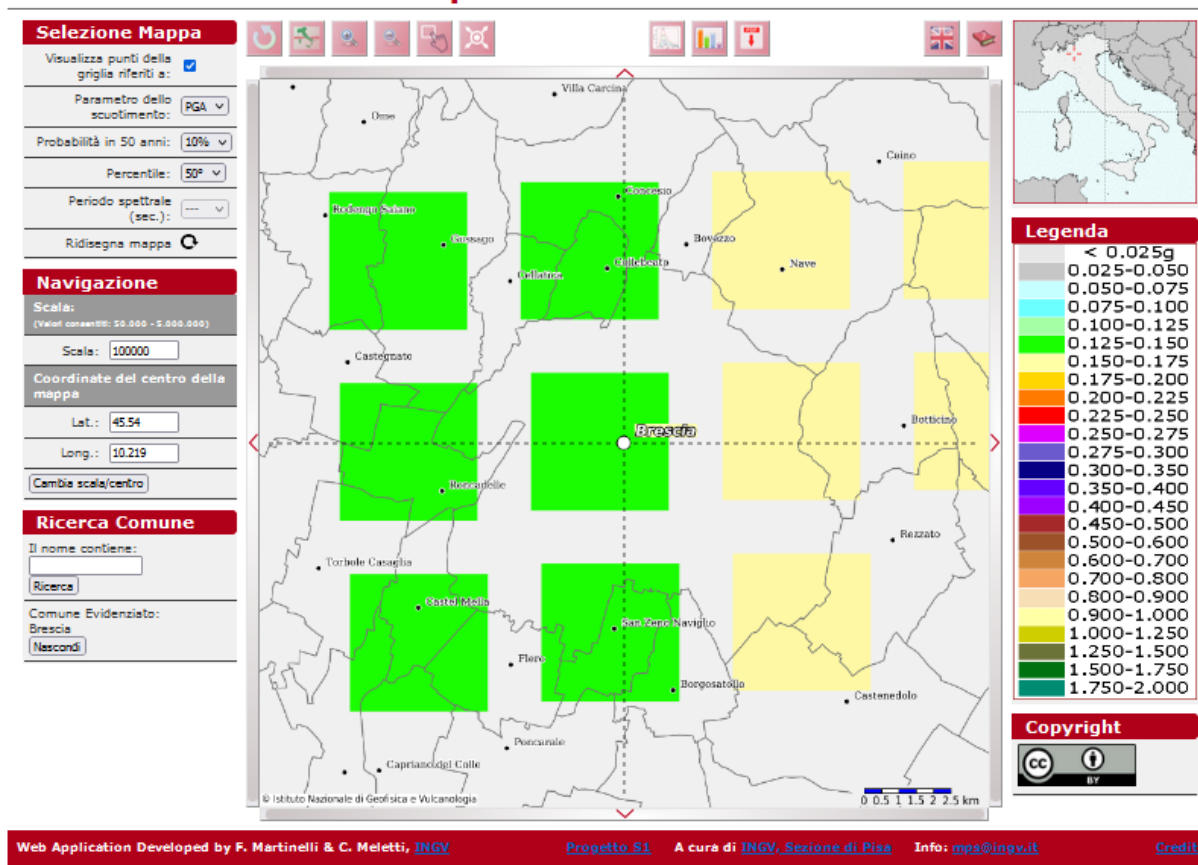
La pericolosità sismica esprime quindi la probabilità di superamento di un livello di scuotimento fissato in un sito, in un prestabilito intervallo di tempo.

In altri termini un'analisi di pericolosità sismica (al sito) consiste nel calcolo dei livelli di scuotimento ai quali è associata una data probabilità (es. 10%) di superamento in un determinato numero di anni (es. 50 anni).

Le mappe di pericolosità sismica esprimono il risultato del calcolo dell'accelerazione massima sul suolo rigido rispetto a g (accelerazione di gravità).

Dalle Mappe interattive di pericolosità sismica redatte dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (<http://esse1-gis.mi.ingv.it/>) si ottiene per Brescia il quadro riportato nella seguente figura:

Modello di pericolosità sismica MPS04-S1



A livello descrittivo la situazione aggiornata del territorio del comune di Brescia, relativa all'inquadratura strutturale e sismotettonica è riportata all'interno di alcuni studi e strumenti di pianificazione.

Si citano in particolare lo "Studio di Microzonazione sismica del territorio comunale di cui all'Ordinanza C.D.P.C. n. 52/2013 e s.m.i. e Decreto D.P.C. 15 aprile 2013" (dott. geol. Davide Gasparetti e dott. geol. Gianantonio Quassoli, gennaio 2016), e l'"Adeguamento della componente sismica alla D.G.R. IX/2616 del 30-11-2011 con aggiornamento della carta della fattibilità geologica per le azioni di piano e delle relative norme" (dott. geol. Davide Gasparetti e dott. geol. Gianantonio Quassoli, gennaio 2016).

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 44	aggiornamento 2022	

Sismicità storica

Relativamente alla sismicità storica l'ambito territoriale bresciano è stato interessato, dall'anno 1000, da una serie di eventi sismici riportati all'interno dei cataloghi dei terremoti italiani, dei quali la versione più recente è la CPTI15 del 2015 (Rovida A., Locati M., Camassi R., Lolli B., Gasperini P. (eds), 2016. *CPTI15, the 2015 version of the Parametric Catalogue of Italian Earthquakes*. Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. doi:<http://doi.org/10.6092/INGV.IT-CPTI15>).

I dati contenuti forniscono un set omogeneo di intensità macrosismiche provenienti da diverse fonti relativo ai terremoti con intensità massima ≥ 5 e d'interesse per l'Italia nella finestra temporale 1000-2020. Nella tabella che segue sono riportati quelli relativi al territorio di Brescia.

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia					
Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani 2015					
Coordinate (lat, lon): 45.539, 10.220					
numero di eventi: 88					
Intensità	anno/mese/giorno	ora/minuti/secondi	Area epicentrale	Io	Mw
8	1065/03/27		Brescia	7	5,1
7	1117/01/03	15:15	Veronese	9	6,52
8	1222/12/25	12:30	Bresciano-Veronese	7-8	5,68
HF	1348/01/25		Alpi Giulie	9	6,63
F	1471		Brescia	4	3,7
5	1471/08/15	16:40	Brescia	5	4,16
5	1505/01/03	02:00	Bolognese	8	5,62
5	1520/02/18	04:30	Bresciano-Veronese		
F	1536/08/17	00:05	Appennino settentrionale	6-7	5,12
5	1540/09/01	08:10	Brescia	5	4,16
4	1695/02/25	05:30	Asolano	10	6,4
5	1719/12/12	19:00	Valli Giudicarie	5	4,16
5	1771/08/15	08:15	Pianura lombarda	5	4,16
5-6	1774/03/31	14:49	Bresciano	5-6	4,4
4-5	1796/10/22	04:00	Emilia orientale	7	5,45
6-7	1799/05/29	19:00	Bresciano	6-7	5,04
5	1802/05/12	09:30	Valle dell'Oglio	8	5,6
F	1810/12/25	00:45	Pianura emiliana	6	5,06
3	1818/12/09	18:55	Parmense	7	5,24
3	1826/06/24	12:15	Garda occidentale	5	4,62
3	1828/10/09	02:20	Oltrepò Pavese	8	5,72
4	1832/03/13	03:30	Reggiano	7-8	5,51

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 45	aggiornamento 2022	

Intensità	anno/mese/ giorno	ora/minuti/ secondi	Area epicentrale	Io	Mw
4	1834/07/04	00:45	Val di Taro-Lunigiana	6-7	5,08
4	1836/06/12	02:30	Asolano	8	5,53
5	1839/08/09	08:45	Brescia	5	4,16
5	1851/02/05	09:50	Valtellina	5	4,72
F	1857/02/01	-	Parmense-Reggiano	6-7	5,11
4-5	1873/06/29	03:58	Alpago Cansiglio	9-10	6,29
3-4	1877/10/01	07:20	Monte Baldo	6	4,44
3	1879/02/14	-	Garda occidentale	5	4,62
3	1882/02/27	06:30	Valle Seriana	6-7	4,81
3	1882/09/18	19:25	Monte Baldo	7	5,08
3-4	1884/09/12	07:23	Pianura lombarda	6	4,7
3	1885/02/26	20:48	Pianura Padana	6	5,01
3	1887/02/23	05:21 50"	Liguria occidentale	9	6,27
5	1891/06/07	01:06 14"	Valle d'Illasi	8-9	5,87
6	1892/01/05	-	Garda occidentale	6-7	4,96
3	1892/08/09	07:58	Valle d'Alpone	6-7	4,91
F	1894/02/09	12:48 05"	Valle d'Illasi	6	4,74
6	1894/11/27	05:07	Bresciano	6	4,89
3	1898/03/04	21:05	Parmense	7-8	5,37
4-5	1898/11/16	-	Garda occidentale	6	4,63
6-7	1901/10/30	14:49 58"	Garda occidentale	7-8	5,44
3	1906/08/02	03:48	Bresciano	4	3,76
4	1907/04/25	04:52	Veronese	6	4,79
4	1909/01/13	00:45	Emilia Romagna orientale	6-7	5,36
3	1909/12/24	18:40	Garda occidentale	5	4,17
4	1913/11/25	20:55	Appennino parmense	4-5	4,65
4	1914/10/27	09:22	Lucchesia	7	5,63
2	1915/10/10	23:10	Reggiano	6	4,87
3	1916/05/17	12:50	Riminese	8	5,82
3-4	1918/04/24	14:21	Lecchese	6	4,95
3-4	1918/07/19	19:03	Mantovano	4	4,06
NF	1919/06/29	15:06 13"	Mugello	10	6,38
4-5	1919/11/23	01:50	Bresciano	4	4,79
3	1920/09/07	05:55 40"	Garfagnana	10	6,53
NF	1920/10/06	22:47	Mantovano	4-5	4,14
2	1926/01/01	18:04 03"	Carniola interna	7-8	5,72

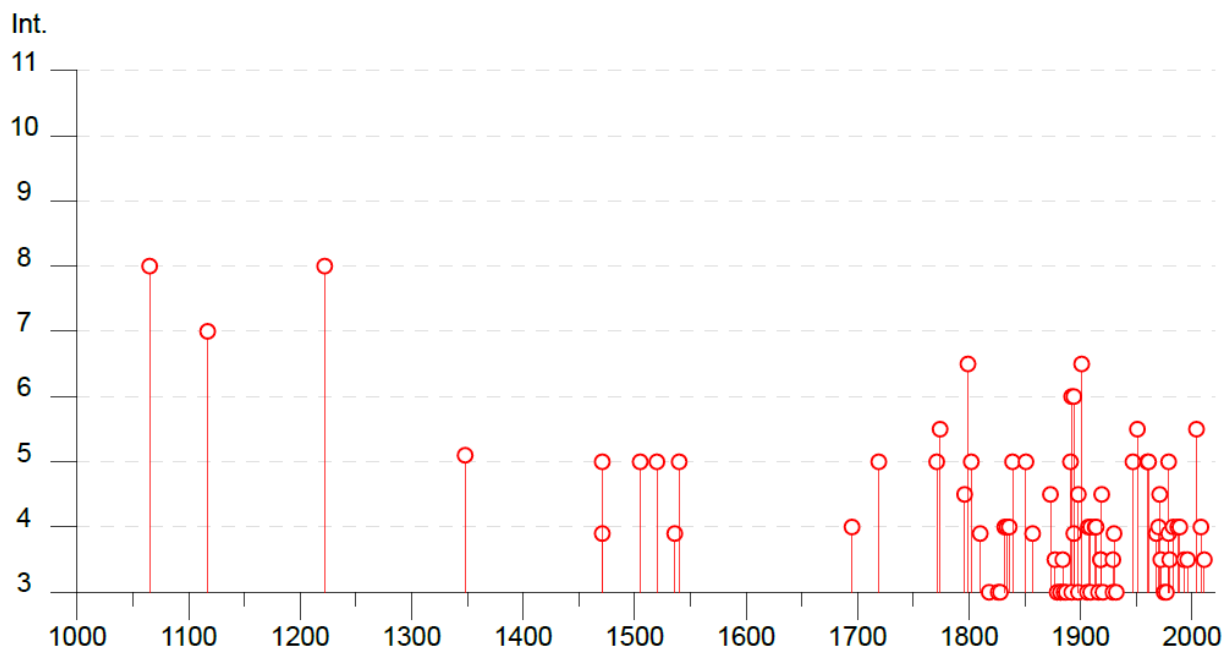
 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 46	aggiornamento 2022	

Intensità	anno/mese/ giorno	ora/minuti/ secondi	Area epicentrale	Io	Mw
2-3	1928/03/27	08:32	Carnia	9	6,02
3	1929 04 19 04 16	04:16	Bolognese	6-7	5,13
3-4	1929 04 20 01 10	01:10	Bolognese	7	5,36
F	1930 07 23 00 08	00:08	Irpinia	10	6,67
2-3	1931 04 14 22 13	22:13	Valli Giudicarie	6	4,77
3	1932/02/19	12:57 11"	Garda orientale	7-8	5,16
5	1947/12/25	20:42 34"	Brescia	4	3,7
5-6	1951/05/15	22:54	Lodigiano	6-7	5,17
5	1960/02/19	02:30	Valli Giudicarie	6	4,81
5	1961/11/23	01:12 05"	Prealpi bergamasche	6-7	4,86
F	1968/06/22	12:21 37"	Val Lagarina	6-7	4,74
4	1970/04/19	18:16 32"	Garda occidentale	5	4,55
4-5	1971/07/15	01:33 23"	Parmense	8	5,51
3-4	1972/10/25	21:56 11.31"	Appennino settentrionale	5	4,87
3	1975/01/11	15:54	Monte Baldo	5-6	4,42
2	1976/12/13	05:24	Garda settentrionale	7	4,9
3	1977/09/16	23:48 07.64"	Friuli	6-7	5,26
5	1979/02/09	14:44	Bergamasco	6	4,78
F	1979/11/17	20:53	Lago d'Iseo	5-6	4,37
3-4	1980/12/23	12:01 06"	Piacentino	6-7	4,57
4	1983/11/09	16:29 52"	Parmense	6-7	5,04
4	1987/05/02	20:43 53.32"	Reggiano	6	4,71
4	1989/09/13	21:54 01.50"	Prealpi Vicentine	6-7	4,85
3-4	1993/12/09	18:16 50.88"	Lago d'Iseo	5	4,11
NF	1995/10/29	13:00 27.69"	Lago d'Iseo	5-6	4,35
NF	1995/12/31	21:29 47.60"	Appennino reggiano	4-5	4,51
3-4	1996/10/15	09:55 59.95"	Pianura emiliana	7	5,38
5-6	2004/11/24	22:59 38.55"	Garda occidentale	7-8	4,99
4	2008/12/23	15:24 21.77"	Parmense	6-7	5,36
3-4	2011/07/17	18:30 27.31"	Pianura lombardo-veneta	5	4,79

Io = Intensità epicentrale

Mw = Magnitudo momento (viene definita successivamente al verificarsi di una scossa analizzando la registrazione di tutto il segnale sismico, e fornisce una stima accurata dell'energia rilasciata dal terremoto)

Gli stessi dati della tabella sono riportati nel seguente grafico (sull'asse delle ordinate l'intensità e su quello delle ascisse l'anno dell'evento):



Degli eventi successivi a quelli riportati nel catalogo i principali sono i seguenti:

- sciame sismico dell'inverno-primavera 2012, caratterizzato da una serie di eventi dei quali i più importanti sono stati:
 - 25 gennaio 2012 (magnitudo 4.2, area epicentrale a circa 10 chilometri dalla città di Verona)
 - 25 gennaio 2015 (magnitudo 4.9, area epicentrale tra Parma e Reggio Emilia nel distretto sismico *Pianura padana Emiliana*)
 - 27 gennaio 2015 (magnitudo 5.0, area epicentrale tra Parma e Reggio Emilia nel distretto sismico *Frignano*)
- sequenza sismica di Modena-Ferrara del maggio 2012, in particolare:
 - 20 maggio 2012 (magnitudo 5.9, area epicentrale Finale Emilia - Mirandola in provincia di Modena)
 - tra il 20 e 21 maggio altre numerose repliche comprendenti un sisma di magnitudo 4.1 e dieci con magnitudo compresa tra 4 e 5
- terremoto del 3 ottobre 2016 (magnitudo 4.5, area epicentrale comuni di Bettola, Farini e Morfasso in provincia di Piacenza)

Normativa sismica vigente

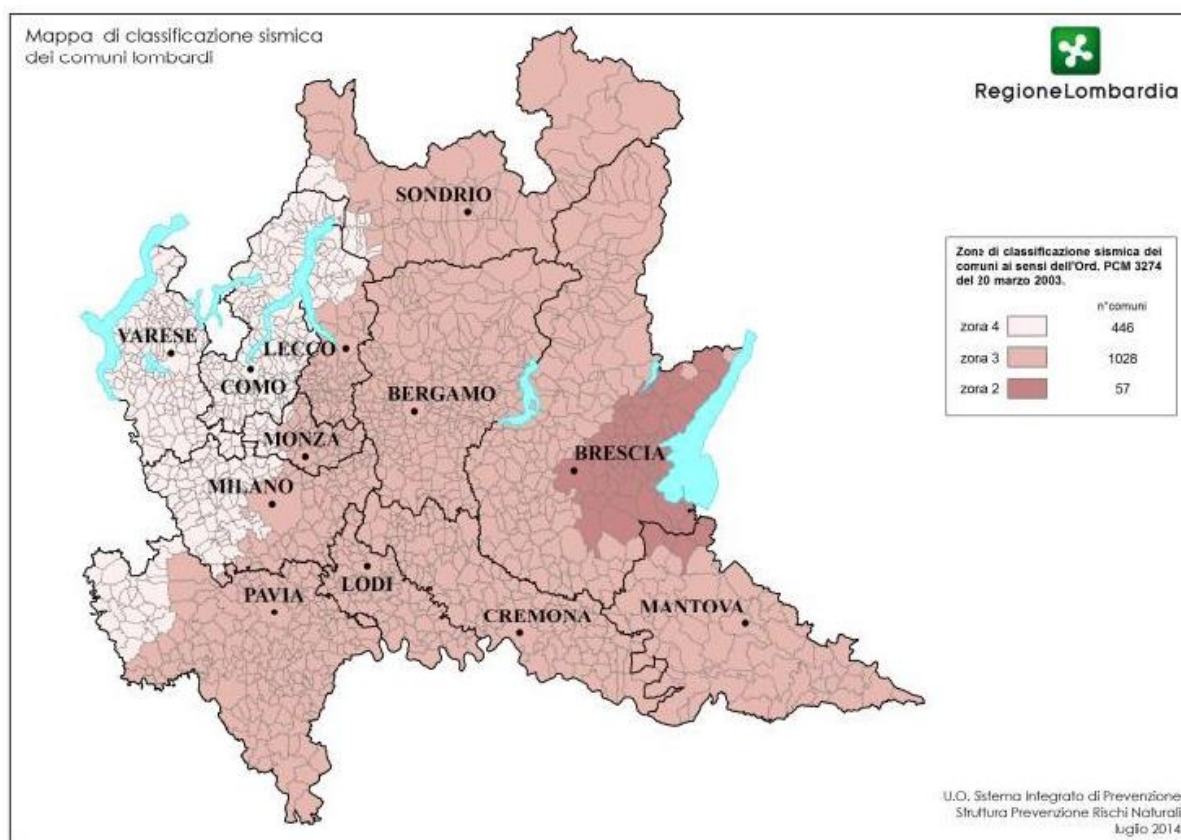
L'evoluzione della conoscenza del territorio ha comportato, anche per il comune di Brescia, una serie di revisioni della classificazione sismica (1984, 2003, 2014).

Per zonazione s'intende l'attribuzione a un comune di un grado di sismicità. Viene quindi indicata la sua pericolosità come stima dello scuotimento del terreno in una determinata area.

Con la D.G.R. 11 luglio 2014 n. 2129 la Giunta Regionale ha provveduto all'Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (L.R. 1/2000, art. 3, comma 108, lett. D) sulla base dei valori di accelerazione di gravità (a_g) riportati sulla carta della pericolosità sismica di cui alla OPCM 3519 del 27/04/06.

La L.R. 33/15 si è posta come obiettivo la riduzione dei danni causati dai terremoti, cercando di fare in modo che gli edifici subiscano pochi danni in caso di terremoti di media entità, e non crollino in caso di forti terremoti, con il risultato di evitare la perdita di vite umane.

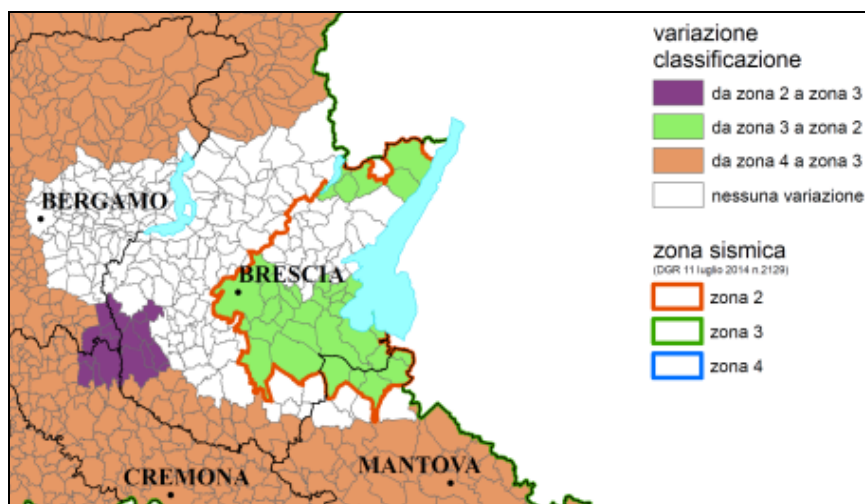
La nuova zonazione sismica dei comuni lombardi è entrata in vigore il 10 aprile 2016 contemporaneamente all'entrata in vigore della DGR 5001 30/marzo 2016 - Linee di indirizzo e coordinamento delle funzioni trasferite.



DGR 2129 del 11/07/2014, in vigore dal 10 aprile 2016

Il territorio del comune di Brescia risulta quindi attualmente classificato nella zona 2, con un valore di riferimento di a_g max pari a 0.154219.

Le variazioni rispetto alla classificazione precedente per i comuni di Brescia e quelli limitrofi sono riportate nella seguente figura:



Gli effetti della nuova zonazione sono:

R = P x V il rischio viene inteso come probabilità

R = Rischio

P = Pericolosità. E' la probabilità che un fenomeno di determinata intensità si verifichi in un certo intervallo di tempo e in una data area

V = Vulnerabilità. La vulnerabilità di un elemento (persone, edifici, infrastrutture, attività economiche) è la propensione a subire danneggiamenti in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità;

La zonazione sismica:

- non incide sulla pericolosità (suolo)
- incide sulla vulnerabilità (strutture)
- incide sull'esposizione (persone e beni)
- indice sul rischio sismico aumentando il livello di prevenzione
- non incide sulla progettazione, che è basata su valori definiti dalle NTA 2008 (da relazione di Angelo Crippa, Regione Lombardia: *"La zonazione sismica e l'aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia"*, Brescia, 2016).

Sulla tavola 1/D il territorio del comune di Brescia e quello dei comuni limitrofi sono evidenziati nelle diverse zone sismiche di appartenenza.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 50	aggiornamento 2022	

ANALISI DEL TESSUTO URBANIZZATO

EDIFICI E STRUTTURE DI RILEVANZA STRATEGICA

Sedi istituzionali

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
	Municipio	Palazzo Loggia, 1	03029771 centralino
	UC1 – Uffici comunali - Settore Anagrafe Stato Civile	Palazzo Broletto – Piazza Paolo VI	0302977754
	UC2 – Uffici comunali – Settore Protezione Ambientale e Protezione Civile	Via Marconi, 12	0302978625
	UC3 – Uffici comunali Giudice di Pace	Via Vittorio Emanuele II, 26	0303775060
	UC4 – Uffici comunali – Settore Servizi Sociali	Piazzale della Repubblica	0302424006 0302977400
	UC5 – Uffici comunali – Settore URP	Palazzo Rizzotti – Piazza della Loggia, 2	030297302
	PREF – Prefettura – UTG e sede CCS (Centro Coordinamento Soccorsi)	Piazza Paolo VI, 29	03037431
	STER – Regione Lombardia	Via Dalmazia, 92/94	0303462434
	PROV1 – Provincia di Brescia	Palazzo Broletto - piazza Paolo VI, 29	03037491
	PROV2 – Provincia di Brescia – Area Innovazione e Servizi ai Comuni	Via Milano, 13	0303748506
	PROV3 – Provincia di Brescia – Area Tecnica	Piazza Tebaldo Brusato, 20	0303749829
	PROV4 - Provincia di Brescia – Area delle Risorse	Via Musei, 32	0303749951

Nota

In relazione alle caratteristiche strutturali e agli aspetti costruttivi di alcuni edifici, nonché alla loro posizione nel contesto urbano e ai tratti stradali di accesso, è opportuno valutare la possibilità di trasferimento di alcune delle strutture strategiche in sedi diverse e più idonee da quelle attuali, con particolare riferimento allo scenario di rischio sismico.

Tali considerazioni, già espresse nella relazione illustrativa dell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza, riguardano in particolare le attuali sedi della Prefettura e dell'Ufficio Protezione Civile della Provincia di Brescia.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 51	aggiornamento 2022	

Sedi strutture operative

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
	PL1 – Polizia Locale Comando Centrale operativa	Via Donegani, 12 (sede del COC)	0302978807 0302978811 03045001
	PL2 – Polizia Locale – Distaccamento Centro Storico	Via San Faustino, 3A	0302978835 0308378565
	PL3 – Polizia Locale Distaccamento Sanpolino	via L. Fiorentini, 11/E	0302977071
	VVF1 – Vigili del Fuoco Comando Provinciale	Via Scuole, 6	030371911
	VVF2 – Vigili del Fuoco Distaccamento di San Polo	Via Romiglia	030371911
	CC1 – Carabinieri Caserma Comando Provinciale	Piazza Tebaldo Brusato, 19	0303752198
	CC2 - Carabinieri Comando stazione S. Eustacchio	Via Montegrappa, 26	030302287
	CC3 - Carabinieri Comando stazione S. Faustino	Via F.lli Bandiera, 28	03049412
	CC4 – Carabinieri Comando stazione Lamarmora	Via S. Zeno, 107	0302451163
	PS1 – Polizia di Stato Questura	Via S. Botticelli, 2	03037441
	PS2 – Polizia Stradale / Scuola POL.G.A.I.	Via Montegrappa, 25	03037131
	PS3 – Polizia Ferroviaria - Polfer	c/o Stazione FS Viale Stazione, 82	0303757857
	PS4 - Polizia di Stato Commissariato Brescia Carmine	Via Elia Capriolo, 3	030297521
	GF – Guardia di Finanza Comando Provinciale	Via Milano, 9	0303750239 0303750662
	GCF – Gruppo Carabinieri Forestale di Brescia	Via Donatello, 202	0302305813
	PP - Polizia Provinciale	Via Romiglia, 2	0303748011
	CRI1 – Croce Rossa Italiana	Via Bainsizza, 1	0303531931
	CB1 – Croce Bianca	Via della Maggia, 6	0303755431
	CB2 – Croce Bianca	Via F.lli Bandiera, 22	0303511811
	CBL – Croce Blu	Via delle Bettole, 101	0302310920 0302309862

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 52	aggiornamento 2022	

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
	CVB – Croce Verde Brixia	Via Cremona, 280	030222242 3339552643
	BS – Brescia Soccorso	Via Rieti, 2	030391775
	Gruppo Valcarobbio Protezione Civile	Via Gatti, 55	0302312191 3481334301
	ANA – Associazione Nazionale Alpini	Via Nikolajewka, 15	0302003976 3389521278
	Gruppo Cinofili Leonessa Brescia	Via Rose, 12/a	0303733810 3493979091
	ARI – Associazione Radioamatori Italiani	Via Maiera, 21	0302808689 3488807236
	Gruppo Volontari Protezione Civile Paracadutisti Brescia	Via Lupi di Toscana, 2	0302148117 3488054784
	CIVES – Infermieri per l'emergenza	c/o Ipasvi Via P. Metastasio, 26	030291478
	Associazione club CB Leonessa	Via Bissolati, 60	0303531900
	CISOM – Corpo Italiano Soccorso dell'Ordine di Malta Brescia	Via Rose, 10/a	3407147079 3313615133
	CODA – Centro Operativo Difesa Ambiente	Via del Molino, 65	3355643132
	UCVC LUPI Brescia della Valverde ODV	Via Salgari, 43/B	3387255465
	Associazione Nazionale Cadetti d'Italia	Via Livorno, 7	3408384643
	AiFOS - Protezione Civile	Via Branze, 45 c/o Università degli Studi	0306595021

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 53	aggiornamento 2022	

Sedi gestione emergenza

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
	Nucleo Comunale di Protezione Civile	Via Donegani, 12 (sede del COC)	03045001
	Magazzini comunali	Via Rose	03025771
	Magazzini comunali Protezione Civile	Via Marconi, 12	03025771

Opere e infrastrutture strategiche

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
	H1 - Azienda ospedaliera Spedali civili di Brescia	Piazzale Spedali Civili, 1	03039951
	H2 – Casa di Cura Poliambulanza	Via Bissolati, 57	03035151
	H3 – Istituto clinico S. Anna	Via del Franzone, 31	0303197111
	H4 – Casa di Cura Domus Salutis	Via Lazzaretto, 3	03037091
	H5 – Casa di Cura S. Camillo	Via Turati, 44	0302910311
	H6 – Istituto clinico Città di Brescia	Via Gualla, 15	03037101

Punti accessibilità

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
	FS – Stazione ferroviaria Trenitalia	Viale Stazione	0303770131
	FN1 – Stazione ferroviaria Trenord	Viale Stazione	0302140142
	FN2 – Stazione ferroviaria Trenord Borgo San Giovanni	Via Villa Glori	n.p.
	Stazione autolinee Brescia	Via Solferino, 6	

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 54	aggiornamento 2022	

EDIFICI E STRUTTURE VULNERABILI

Viene riportato di seguito un elenco di edifici che, per la presenza di particolari categorie di persone (bambini, anziani, ecc.) e/o per la possibile presenza contemporanea di numerose persone, sono giudicati particolarmente vulnerabili nel caso di eventi di tipo calamitoso (rif. tavola 2/A).

Scuole di ogni ordine e grado (VS)

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO	Alunni a.s. 21/22
VS1	Scuola Primaria Valdadige	Via Boccacci, 2	0302000755	
VS2	Scuola dell'Infanzia Abba	Quartiere Abba, Via Prima, 18	0303732229	
VS3	Scuola dell'Infanzia Valotti	Piazzetta San Francesco e Chiara, 1	0302092572	
VS4	Scuola dell'Infanzia comunale Sorelle Agazzi	Via Boccacci, 4	0302009425	
VS5	Scuola dell'Infanzia paritaria Bettinzoli	Via Toscana, 16	0302427178	
VS6	Scuola dell'Infanzia Caionvico	Via S. Orsola, 130	0303366802	
VS7	Asilo nido Sezione Primavera e scuola dell'Infanzia Tadini	Via Gadola, 14	0302009427	
VS8	Scuola dell'Infanzia paritaria Collodi	Via Ercoliani, 34	0303533316	
VS9	Scuola dell'Infanzia comunale Don Bosco	Via Caleppe, 13	0302427177	
VS10	Tempo famiglia comunale Formica e scuola dell'Infanzia Gallo	Via Flero, 29	0303532159 0303533312	
VS11	Scuola dell'Infanzia comunale Ingranata Monterosso	Via Vespucci, 4	0302009428	
VS12	Scuola dell'Infanzia Leonessa	Via della Palazzina, 27	0303533321	
VS13	Scuola dell'Infanzia paritaria Rebuffone	Via C. Quaranta, 2/A	0303366800	
VS14	Scuola Primaria Corridoni	Via S. Bartolomeo, 2/4	030302749 0303385163	137
VS15	Scuola dell'Infanzia S. Polo 1°	Via Sabbioneta, 12	0302306939	
VS16	Scuola dell'Infanzia Tonini	Via Marchetti, 25	0303775000	
VS17	Scuola dell'Infanzia Borgo Trento	Via Pasquali, 1	0303384563	
VS18	Scuola Primaria Borgo Trento - Battisti	Via Borgo Trento, 35	030304233	147
VS19	Tempo famiglia comunale Libellula Verdeblù e scuola dell'Infanzia paritaria Zammarchi	Viale Piave, 34	3384707170 0303366803	
VS20	Scuola dell'Infanzia Folzano Scuola primaria Prandini	Via della Palla, 11	0302667078 0302667071	36 103

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 55	aggiornamento 2022	

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO	Alunni a.s. 21/22
VS21	Scuola dell'Infanzia Lamarmora	Via Omassi, 25	0303544508	46
VS22	Scuola dell'Infanzia e Scuola primaria Diaz	Via Diaz, 8	0303750637	19 150
VS23	Scuola dell'Infanzia Andersen	Via Cimabue, 36	0302305442	75
VS24	Scuola dell'Infanzia Chizzolini	Via Livorno, 15	0303543965	50
VS25	Scuola dell'Infanzia statale N. Berther	Via Gaggia, 23/A	0302008904	34
VS26	Scuola dell'Infanzia statale Walt Disney	Via Col di Tenda, 8	0302005165	29
VS27	Scuola dell'Infanzia Pendolina	Via Drammis, 28	030301335	107
VS28	Scuola dell'Infanzia Fornaci Scuola Primaria Bertolotti	Via Verziano, 8	0302680476 0302680475	22 149
VS29	Scuola dell'Infanzia convenzionata Cristo Re	Via Renato Serra, 4/c	0305787640	
VS30	Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di I grado paritaria Istituto Maddalena di Canossa	Via Diaz, 30	0302886518	
VS31	Scuola dell'Infanzia Parrocchia San Rocco	Via Fornaci, 68	0302680472	
VS32	Scuola dell'Infanzia paritaria Paolo VI	Via Torricella di Sopra, 150	0303733479	
VS33	Scuola dell'Infanzia Passerini	Via Belvedere, 26	0303544045	
VS34	Scuola dell'Infanzia San Filippo Neri	Villaggio Sereno trav. XIV 187	0303540152	
VS35	Scuola dell'Infanzia paritaria San Giuseppe	Via Moretto, 38	03046292	
VS36	Scuola dell'Infanzia paritaria Santa Marta	Via Pietro Marone, 18	03044415	
VS37	Scuola dell'Infanzia paritaria e asilo nido Giovanni Segà	Via G. Segà, 12	030360192	
VS38	Scuola dell'Infanzia paritaria Santa Maria Ausiliatrice	Via Lombardia, 40	030221325	
VS39	Scuola primaria paritaria Santa Maria Ausiliatrice	Via Lombardia, 40	030221325	
VS40	Asilo nido Girasole	Via Casazza, 38	0302009433	
VS41	Asilo nido Abbraccio Scuola dell'infanzia Pasquali	Via Lipella, 41	0303384860 0303384564	
VS42	Asilo nido Scoiattolo	Via Noce, 69	033533315	
VS43	Asilo nido Cucciolo e scuola dell'infanzia paritaria Agosti	Via Raffaello, 200	0302306940 0302306938	
VS44	Asilo nido comunale Mondo del Colore	Via Panigada, 4	0303732226	
VS45	Asilo nido Girotondo	Via Franchi, 25	0303774985	
VS46	Asilo nido Giramondo (Coop. Elefanti Volanti)	Via Cimabue, 275	0302312054	

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 56	aggiornamento 2022	

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO	Alunni a.s. 21/22
VS47	Scuola dell'Infanzia Nuova Badia	Via Prima, 79 – Badia	030313495	
VS48	Tempo famiglia e scuola dell'infanzia Crescere Assieme	Via Cernaia, 2	0303553781	
VS49	Scuola secondaria di I grado paritaria Don Umberto Pasini	Via S. Giovanni Bosco, 15	030244050	
VS50	Istituto tecnico e scuola di formazione professionale Don Bosco	Via S. Giovanni Bosco, 15	030244050	
VS51	Scuola primaria Casazza	Via Gadola, 18	030200207	127
VS52	Scuola primaria Crispi	Via Lamberti, 2/A	030222480	185
VS53	Scuola primaria G. Deledda	Via Parenzo, 101	030348908	244
VS54	Scuola Infanzia Passo Gavia	Via Passo Gavia, 7	030322251	50
VS55	Scuola primaria Don Vender	Via Longure, 2	030311497	101
VS56	Scuola primaria Giovanni XXIII	Via Sabbioneta, 16	0302303817	265
VS57	Scuola primaria G. Mameli	Via della Chiesa, 73	030303228	95
VS58	Scuola primaria Manzoni	Via dei Mille, 4/B	0303753253	126
VS59	Scuola primaria Marcolini	Villaggio Sereno, Via VII, 38	0303533011	268
VS60	Scuola primaria Marconi S. Eufemia	Via Giovanni Segna, 3	0308378509 0308378507	126
VS61	Scuola primaria Melzi	Via Scuole, 39	0302002355	116
VS62	Scuola primaria E. Montale	Villaggio Violino, Via IX, 38	030311023	126
VS63	Scuola primaria Quasimodo e palestra	Via Costalunga, 15	030307858 0303384275	134
VS64	Scuola primaria Rinaldini	Quartiere Leonessa, 25	0303543422	306
VS65	Scuola dell'infanzia S. Giacomo	Via Albertano da Brescia, 57	030314658	63
VS66	Scuola primaria G. Rodari	Via Albertano da Brescia, 57	030316714	150
VS67	Scuola primaria Nazario Sauro	Via del Brolo, 6	0302008303	156
VS68	Scuola primaria Ugolini	Via Repubblica Argentina, 122	030223713	333
VS69	Scuola Secondaria di II grado Libera Accademia delle Belle Arti - Distaccamento LABA Centro Ricerca e Sviluppo	Via Cefalonia, 58	030380994 (sede)	
VS70	Scuola dell'Infanzia Fiumicello	Via Panigada, 6	030318008	86
VS71	Scuola secondaria di I grado Lana - Fermi	Via Zadei, 76	030391780	
VS72	Scuola Secondaria di I grado Mompiani	Via della Pace, 10	0303757973	

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 57	aggiornamento 2022	

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO	Alunni a.s. 21/22
VS73	Scuola secondaria di I grado e Liceo Classico C. Arici	Via Trieste, 17	03042432	
VS74	Fondazione ENAC Lombardia – CFP Canossa	Via S. Antonio, 53	0302004013	
VS75	Scuola secondaria di I grado Divisione Tridentina	Via Bagatta, 6	030301366	
VS76	Scuola secondaria di I grado Romanino e palestra	Via Carducci, 88	0303732763	
VS77	Scuola secondaria di I grado Pirandello	Trav. XII, 2 Villaggio Prealpino	0302090803	
VS78	Scuola secondaria di I grado Virgilio e palestra	Via Nikolajewka, 5	0302091472	
VS79	Scuola secondaria di I grado Foscolo-Marconi e CPIA 1 Brescia	Via Galilei, 46	030304954	
VS80	Scuola secondaria di I grado Franchi	Villaggio Sereno, Trav XII, 21	0303540153	
VS81	Scuola secondaria di I grado Calvino, palestra e auditorium e CPIA 1 Brescia	Via Parenzo, 105	030346003	
VS82	Asilo nido comunale Sole	Viale Piave, 46	0303366804	
VS83	Università Cattolica del Sacro Cuore sede centrale	Via Trieste, 17	0302406440	
VS84	Scuola primaria Calini	Via N. Bixio, 9	0303751350	250
VS85	Università degli Studi – Dipartimento di Economia	Contrada S. Chiara, 50	0302988701	
VS86	Asilo nido e scuola dell'infanzia Abracadabra	Via Castellini, 9	03045071 3318764971	
VS87	Scuola secondaria di II grado Liceo Scientifico Calini	Via Montesuello, 2	030390249	
VS88	Scuola secondaria di II grado Liceo Scientifico Copernico	Viale Duca degli Abruzzi, 17	030225881	
VS89	Scuola secondaria di II grado Liceo Veronica Gambara	Via Gambara, 3	0303778049	1.286
VS90	Scuola secondaria di II grado Istituto Tecnico Agrario G. Pastori	Viale Bornata, 110	030361000	
VS91	Scuola secondaria di II grado Istituto Tecnico Industriale B. Castelli e Scuola Ospedaliera	Via Cantore, 9	0303700267	2.582
VS92	Scuola secondaria di II grado IIS Tartaglia - Olivieri	Via Oberdan, 12/E	030305892	1.668
VS93	Scuola secondaria di II grado Istituto di Istruzione Superiore Piero Sraffa	Via Comboni, 6	03041253	890

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 58	aggiornamento 2022	

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO	Alunni a.s. 21/22
VS94	Scuola secondaria di II grado Istituto di Istruzione Superiore Piero Sraffa succursale	Piazzetta SS. Francesco e Chiara, 2	0302009476	-
VS95	Scuola Secondaria di II grado Istituto Professionale IPSIA e ITI Mariano Fortuny	Via Berchet, 5	0302410794	1.073
VS96	Scuola Secondaria di II grado ITT paritario F. Baracca	Via Mons. L. Fossati, 1	0302301773	
VS97	Scuola Secondaria di II grado Istituto di Istruzione Superiore di Stato Camillo Golgi	Via Rodi, 16	0302422445	1.109
VS98	Scuola Secondaria di II grado Istituto di Istruzione Superiore di Stato A. Mantegna	Via Fura, 96	0303533151	1.091
VS99	Scuola Secondaria di II grado Istituto di Istruzione Superiore di Stato A. Mantegna succursale	Via Ghislandi, 1	030348669	-
VS100	Asilo nido La fabbrica dei sogni	Via Bramante, 272	0302312676	
VS101	Scuola Secondaria di II grado Istituto Ven. A. Luzzago	Via A. Monti, 14	0303757998	
VS102	Scuola Bottega Artigiani	Via Ragazzi del '99, 11	0308374010	
VS103	Fondazione Pio Istituto Pavoni – IAL Lombardia	Via N. Castellini, 7	0302893811	
VS104	Università degli Studi di Brescia - Dip. Medicina e Chirurgia	Viale Europa, 11	0303717494	
VS105	Università degli Studi – Dip. di Ingegneria Meccanica	Via Branze, 43	03037151	
VS106	Università degli Studi – Dip. di Ingegneria	Via Branze, 38	03029881	
VS107	Università degli Studi di Brescia - Rettorato	Palazzo Martinengo Palatini - Piazza del Mercato, 15	0302988201	
VS108	Scuola Primaria Bellini	Via Buffalora, 83/A	030230122	125
VS109	Scuola Secondaria di II grado Scuola Edile Bresciana – ESEB	Via della Garzetta, 51	0302007193	
VS110	Asilo nido Il piccolo principe Scuola dell'infanzia paritaria Parrocchia S. Antonio	Via Chiusure, 83	030310497	
VS111	Scuola Secondaria di II grado Liceo Gianni Brera	Via Randaccio, 3	030390924	
VS112	Scuola Secondaria di II grado Libera Accademia delle Belle Arti - LABA	Via Don Vender, 66	030380994	

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 59	aggiornamento 2022	

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO	Alunni a.s. 21/22
VS113	Scuola Secondaria di II grado Liceo delle Scienze Umane F. De Andrè	Via Bonini, 58	030311044	
VS114	Scuola Secondaria di II grado Liceo delle Scienze Umane Marco Polo	Via Ferrando, 1	030320933	
VS115	Scuola Primaria Don Milani	Villaggio Badia trav. IV, 12	030316744	197
VS116	Scuola secondaria di I grado ospedaliera c/o Spedali Civili	Piazzale Spedali Civili, 1	0303753253	
VS117	Scuola infanzia Mons. G. Franceschetti Scuola Secondaria di II grado Istituto Artigianelli	Via Piamarta, 6	03048788 03049512	
VS118	Scuola Secondaria di I grado Tovini Verrocchio e Scuola primaria Santa Maria Bambina	Via Del Verrocchio, 328	0302310965 0302306867	191
VS119	Scuola Primaria Angelo Canossi	Via Gheda, 18	0303540537	247
VS120	Scuola Secondaria di I grado Bettinzoli	Via Caleppe, 13	030221400	
VS121	Scuola Secondaria di II grado ITC Piamarta Liceo Artistico Foppa	Via Cremona, 99	03022711 0303770554	
VS122	Tempo famiglia comunale Gioco in allegria e scuola dell'Infanzia S. Maria Vittoria	Via Zanelli, 12	0302422737	
VS123	Scuola Secondaria di II grado Liceo scientifico Leonardo	Via Balestrieri, 6	0302420989	
VS124	Asilo Nido Giostra	Via Ercoli, 1	0303384561	
VS125	Asilo Nido Primavera	Via Micheli, 2	0303533314	
VS126	Asilo Nido Arcobaleno	Via Mantice, 10	0302426657	
VS127	Università degli Studi – Dipartimento di Economia	Via San Faustino, 74b	0302988777	
VS128	Asilo nido Corte Chiara (Coop. Il Gabbiano)	Via Trento, 155/157	3499108319	
VS129	Istituto Santa Maria di Nazareth	Via Ferri, 91	0302306871	
VS130	Scuola dell'Infanzia D. Bonomelli	Buffalora Trav. IV, 11	0302301023	54
VS131	Asilo nido Pollicino Scuola dell'infanzia Carboni	vicolo Medici, 6 V.lo Tre Archi, 6	0303776420 0303775005	
VS132	Scuola dell'infanzia paritaria S. Stefano	Via Bonatelli, 8	030363142	
VS133	Scuola dell'Infanzia Bonicelli	Q.re La Famiglia, Via Prima, 6	030312628	
VS134	Scuola Primaria Torricella – Colombo	Viale C. Colombo, 30	030310897	317
VS135	Scuola Secondaria di II grado ITC Abba Ballini	Via Tirandi, 3	030307332	
VS136	Scuola Secondaria di I grado Pascoli	Via Repubblica Argentina, 3	0302420565	

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 60	aggiornamento 2022	

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO	Alunni a.s. 21/22
VS137	Istituto Luigi Palazzolo e Istituto Suore delle Poverelle	Via Fratelli Bronzetti, 17	030293594	
VS138	Scuola Secondaria di II grado Liceo Classico Arnaldo	Corso Magenta, 56	03041212	771
VS139	Scuola Primaria Tito Speri	Via Trieste, 31	0303755120	130
VS140	Scuola Bottega Artigiani	Via Caleppe, 13	0302301463	
VS141	Tempo famiglia comunale Coccinella	Via Simoni, 85	0303732227	
VS142	Scuola Secondaria di II grado Libera Accademia delle Belle Arti - Distaccamento LABA Production	Via Privata de Vitalis, 1	030380994 (sede)	
VS143	Università degli studi Brescia Dipartimento di Giurisprudenza	Casa dei Mercanti - Corso Mameli, 27	0302988787	
VS144	Tempo famiglia Piccoli Passi	Via Pulusella, 10	0303775454 3245651369	
VS145	Asilo nido Albergo dei Sogni – Parrocchia S. Giovanni Evangelista	Via Valerio Paitone, 13	0302807552	
VS146	Università degli studi di Brescia – Biblioteca di Economia e Giurisprudenza	Vicolo dell'Anguilla, 8	0302989469	
VS147	Scuola Secondaria di II grado ITPACLE Lunardi	Via Riccobelli, 47	0302009500	1.898
VS148	Tempo famiglia La Tana dei Cuccioli e Istituto Vittoria Razzetti Onlus	Via Milano, 30	0303752355	
VS149	Istituto Professionale Mariano Fortuny	Via Apollonio, 21	0302410794	
VS150	Scuola Secondaria di II grado Euroscuola, Liceo Stanford e IT Geometri Bianchi	Via F.lli Bronzetti, 9	0303774081	
VS151	Scuola Bottega Artigiani	Via G. Carducci, 43	0308372713	
VS152	Scuola Secondaria di II grado CFP Zanardelli	Via F. Gamba, 10/12	0303848511	
VS153	Tempo famiglia comunale Centro Zero Tre	Via Fontane, 27/H	0302093006	
VS154	Tempo famiglia comunale Il Ponte Arcobaleno	Via Livorno, 17	3737502206	
VS155	Scuola Secondaria di II grado Liceo delle Scienze Umane Maddalena di Canossa	Via S. Martino della Battaglia, 13	03029753	
VS156	Scuola secondaria di I grado Calvino - Tovini	Via Violante, 18	0302310947	
VS157	Scuola dell'infanzia statale Piaget	Via delle Tofane, 33	030397162	83
VS158	Scuola dell'infanzia convenzionata S. Giulia	Via Tovini, 6	0302008915	
VS159	Scuola dell'infanzia Parrocchia S. Maria Crocifissa di Rosa	Via Crocifissa di Rosa, 26	030304875	
VS160	Scuola primaria Collodi	Via Amba d'Oro, 81	030363882	224
VS161	Scuola primaria XXVIII Maggio	Via Zadei, 76	030302739	229

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 61	aggiornamento 2022	

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO	Alunni a.s. 21/22
VS162	Scuola primaria Tiboni	Via Interna, 22	030397861 0303385576	224
VS163	Scuola primaria e secondaria di I grado S. Dorotea	Via Marsala, 30	0303754486	
VS164	Scuola secondaria di I grado Fermi	Via Montello, 3	030396448	
VS165	Scuola primaria Alighieri	Via Orefici, 12	030383626	237
VS166	Scuola primaria Volta	Via Panigada, 6	030314005	231
VS167	Scuola secondaria di I grado Carducci	Viale Piave, 50	030361210	
VS168	Scuola primaria G. Ungaretti e palestra	Viale Piave, 44	030362631	253
VS169	Scuola secondaria di I° grado J.F. Kennedy	Via del Santellone, 4	0303738911	
VS170	Scuola secondaria di I grado Marconi	Via Piamarta, 6	0303757413	
VS171	Asilo nido e scuola dell'infanzia Montessori Pesciolino Rosso	Via Lionello Levi Sandri, 45	0302319207	
VS172	Scuola secondaria di I grado Caionvico	Via S. Orsola, 124	0303758413	
VS173	Istituto Scolastico Petrarca	Via F.lli Ugoni, 10	03040399 03042130	
VS174	Università degli Studi di Brescia - Dip. Giurisprudenza	Via delle Battaglie, 58	0302989601	
VS175	Nido e Scuola dell'infanzia paritaria convenzionata Audiofonetica A. Uberti	Via S. Antonio, 51	0302004005	
VS176	Scuola primaria paritaria e parificata Audiofonetica	Via S. Antonio, 51	0302004005	
VS177	Scuola secondaria di I grado paritaria Audiofonetica Bonoris	Via S. Antonio, 51	0302004005	
VS178	Asilo nido e scuola materna I Giardini	Via Canipari, 8	030225537	
VS179	Scuola primaria Raffaello Sanzio – De Filippo	Via Raffaello, 210	0302300381	142
VS180	Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia	Via N. Tommaseo, 49	030383368	
VS181	Scuola primaria Divisione Acqui Passo Gavia	Via Passo Gavia, 7	030318915	122
VS182	Scuola dell'infanzia Santa Maria degli Angeli	Contrada delle Bassiche, 38	0303772551	
VS183	Scuola Primaria e Secondaria di I grado S. Maria degli Angeli	Contrada delle Bassiche, 38	0303772551	
VS184	Scuola Secondaria di II grado Liceo Scientifico S. Maria degli Angeli	Contrada delle Bassiche, 38	0303772551	
VS185	Scuola primaria Boifava Caionvico	Via S. Orsola, 124	030360698	213
VS186	Conservatorio Luca Marenzio	Piazza Arturo Benedetti Michelangeli, 1	0302886717 0302886711	

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 62	aggiornamento 2022	

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO	Alunni a.s. 21/22
VS187	Istituto Prof. Paritario Serv. Socio sanitari Giovanni Paolo II	Via Aldo Moro, 14	0302421415	
VS188	Liceo Internazionale per l'impresa Guido Carli	Via Stretta, 175	030221086	
VS189	Liceo delle Scienze Umane paritario - Opz. Ec. Sociale Isaac Newton	Via Orzinuovi, 10/12	0303762798	
VS190	Bilingual Middle School Brescia	Via T. Ferrando, 1	030320136	
VS191	Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I grado Novalis Open School	Via S. Antonio, 16	0307821690	
VS192	Scuola dell'Infanzia Sant'Eustacchio	Via San Bartolomeo, 4	0303384562	
VS193	Asilo nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria bilingue paritaria Little England	Viale Caduti del Lavoro, 19	0302511684	
VS194	Scuola Secondaria di I grado Buffalora Caionvico	Via Buffalora, 89/A	0302301024	
VS195	Scuola primaria Arici	Via Ambaraga, 91	0302004495 03020075	344
VS196	Tempo famiglia Bambi.net (Coop. Elefanti Volanti)	Via Cimabue, 16B	335392646	
VS197	Tempo famiglia Battibaleno (Coop. Elefanti Volanti)	Via Maiera, 21	0303099144	
VS198	Asilo Happy Baby	Via Foro Boario, 38	3387006869	
VS199	Asilo nido L'Albero Verde	Via Campana, 5B	0302009479	
VS200	Asilo nido Elefantino Bianco	Vi S. Rocchino, 145	0303701227	
VS201	Asilo nido bilingue Il Pianeta di Wendy	Via Flero, 52	3442684254	
VS202	Asilo nido Artinido	Via Achille Papa, 12	3483150653	
VS203	Asilo nido Baby In	Via Rodi, 47	030220480	
VS204	Asilo nido Alice nel Paese delle Meraviglie	Via O. Villa, 11	0303530107	
VS205	Asilo nido Alice nel Paese delle Meraviglie	Via Borgo Pietro Wuhler, 8	3714287467	
VS206	Asilo nido Giardino Sereno	Via F. Bonatelli	3923189755	
VS207	Asilo Nido Un mondo di coccole	Via G. Saleri	3273643756	
VS208	Asilo nido montessoriano AbraKids	Via Mons. L. Fossati, 1	0302310224	
VS209	CFP Educo	Via A. Luzzago, 1/A	0302807576	
VS210	Scuola dell'infanzia ospedaliera c/o Spedali Civili	Piazzale Spedali Civili, 1	0303753253	120
VS211	Scuola primaria ospedaliera c/o Spedali Civili	Piazzale Spedali Civili, 1	0303753253	125
VS212	Campus Mompiano - Università Cattolica Sacro Cuore	Via della Garzetta, 48	03024061	
VS213	Scuola dell'Infanzia Mandolossa	Via del Santellone, 2	030312658	46

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 63	aggiornamento 2022	

Case di riposo, strutture sanitarie assistenziali (VAS)

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
VAS1	Cooperativa Sociale Nikolajewka Onlus – CDD Nikolajewka – CDD Padre Pifferiti	Via Nikolajewka, 15	0302006353
VAS2	IRCCS Centro S. Giovanni di Dio Fatebenefratelli Centro Diurno Integrato Fra' Pietro Ghiaini	Via Pilastroni, 4/10	0303501461
VAS3	R.S.A. Leonardo Arvedi – Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro	Via Mantova, 91/99	030294211
VAS4	R.S.A. Fondazione Pasotti Cottinelli Onlus	Via delle Grazzine, 6	0303390556
VAS5	ATS Brescia – Ambulatorio Medicina Transculturale e Malattie Trasmissione Sessuale	Via Piave, 40	0303838856
VAS6	Poliambulatorio – ASST Spedali Civili	Via Marconi, 26	030302381
VAS7	Poliambulatorio – ASST Spedali Civili	Via Biseo, 17	030306051
VAS8	ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia	Via Cantore, 20	03076811
VAS9	Distretto socio sanitario 1 – ATS Brescia	Via Duca degli Abruzzi, 103	0303839752
VAS10	ASST degli Spedali Civili - distaccamento	Via Nikolajewka, 13	0302027111
VAS11	Ambulatorio psichiatrico Associazione Stella Polare ONLUS	Via A. Reggio, 6	0302090980
VAS12	Comunità protetta ad alta assistenza Giardino – ASST Spedali Civili	Via Duca degli Abruzzi, 13/A	0302455275
VAS13	Casa di Riposo Residenza Vittoria - Korian	Via Calatafimi, 1	0302035400 800100510
VAS14	R.S.A. Villa Elisa – Fondazione Brescia Solidale Onlus	Via San Polo, 2	0302303700
VAS15	Dipartimento Dipendenze – ASST Spedali Civili	Via Lamarmora, 56	0303333493
VAS16	Consultorio Familiare – ASST Spedali Civili	Via dei Paganini, 1	0303333439
VAS17	ATS – Agenzia di Tutela della Salute di Brescia	Via Duca degli Abruzzi, 15	0303838255
VAS18	R.S.A. Casa di Dio, Centro Diurno Integrato e minialloggi – Fondazione Casa di Dio Onlus	Via Vittorio Emanuele II, 7	0304099400
VAS19	Servizio Prelievi - ASST Spedali Civili – Area “Stauffer”	Via Pietro dal Monte, 46	0303996310
VAS20	Casa Marcolini Bevilacqua – alloggi temporanei	Via Caduti del Lavoro, 17	030310061 030312446
VAS21	AVIS Provinciale - servizi sanitari ambulatoriali – unità di raccolta	Piazzetta Avis, 1	0303514411
VAS22	Comunità Riabilitativa ad Alta assistenza – C.R.A. ASST Spedali Civili	Via Palermo, 16	0303541412

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 64	aggiornamento 2022	

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
VAS23	R.S.A. Alessandro Luzzago e R.S.A. Livia Feroldi	Via della Lama, 67	0304099380
VAS24	Casa di Riposo Villa di Salute e Mons. Faustino Pinzoni - Suore Ancelle della Carità	Via Montini, 37	0302019011
VAS25	Centro Bresciano Down	Via della Trisia, 3	0303731416
VAS26	Centro diurno disabili Italo e Beatrice Gnutti – Fobap	Via Michelangelo, 405	0302319071
VAS27	Poliambulatorio – ASST Spedali Civili	Via Corsica, 145	030244261
VAS28	Poliambulatori – ASST Spedali Civili	Via Giovanni Acerbi, 6	0303333409
VAS29	Casa Albergo Villa Palazzoli Fondazione Brescia Solidale Onlus	Via Val Sorda, 5	0303366801
VAS30	R.S.A. S. Giuseppe Figlie di San Camillo	Via Milano, 69	030314136
VAS31	R.S.A. Fondazione Casa di Industria Onlus	Via Via Gambara, 6	0303772713
VAS32	Asilo notturno San Riccardo Pampuri Fatebenefratelli Onlus	Via Moretto, 26	0303530386
VAS33	R.S.A. Arici Sega - Fondazione Brescia Solidale Onlus	Via L. Fiorentini, 19/B	0308847238
VAS34	Ospedale dei bambini Dipartimento di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza	Via Maiera, 21	0303995721
VAS35	Centro Psico Sociale (CPS) Brescia Sud – ASST Spedali Civili e Comunità Riabilitativa ad Alta Assistenza (CRA)	Via Romiglia, 1	0302405611 0302405608
VAS36	Centro Comunale di Accoglienza Femminile Chizzolini	Viale Duca degli Abruzzi, 60	0302977629
VAS37	Dormitorio “San Vincenzo de Paoli” - Maschile	Contrada S. Urbano 10	03041362
VAS38	Casa di Accoglienza “Federico Ozanam” per donne sole e/o donne con bambini	Via G. Rosa 1	0303757550
VAS39	Casa Accoglienza “La tenda di Sara” – Dormitorio Femminile	Via Benacense 19	0303757550
VAS40	Centro Diurno Integrato Achille Papa - Fondazione Brescia Solidale Onlus	Via del Santellone, 2	0303229753
VAS41	R.S.A. La Residenza – Fondazione Casa di Dio Onlus	Via dei Mille, 41	0304099100
VAS42	Casa Accoglienza “La tenda di Abramo” – Dormitorio Maschile	Viale Venezia 116	0303366252
VAS43	La Casa dei Bambini "Don F. Rossini" - Casa Ronald Brescia - Fondazione Casa di Dio Onlus	Via Valbarbisona, 9	0303390218
VAS44	La Casa dei Bambini "S. G. Emiliani" -	Via Pietro da	0303390218

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 65	aggiornamento 2022	

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
	Fondazione Casa di Dio Onlus	Cemmo, 8	
VAS45	Centro Comunale di Accoglienza Maschile Corridoni	Via Corridoni, 9	0302977629
VAS46	Asilo notturno San Riccardo Pampuri Fatebenefratelli Onlus	Via Corsica, 341	0303530386
VAS47	Centro diurno disabili CDD La Zebra a Pois (Coop. La Mongolfiera)	Via Codignole, 32	0303530674
VAS48	CDD / CSS La Mongolfiera (Coop. La Mongolfiera)	Trav. XII, 166 – Villaggio Sereno	030349104
VAS49	CSS Casa Famiglia Gianni Boninsegna - Fobap	Via Divisione Acqui, 99	0303753005
VAS50	CSS Hebron (Comunità Mamrè)	Via Riccardi, 14	0302002320
VAS51	CSS Sichem (Comunità Mamrè)	Via Arici, 9	0302306879
VAS52	RSD G. Tonini G. Boninsegna	Via Buttafuoco, 15	0303756559
VAS53	Comunità terapeutica residenziale Donatello	Via Donatello, 105	0302304357
VAS54	Istituto chirurgico Palazzo Manzoni	Via dei Mille, 14	0302942437
VAS55	Pensione Paola di Rosa	Via Moretto, 16	0303772608
VAS56	Poliambulatori Pediatrici Ronchettini – ASST Spedali Civili	Via del Medolo, 2	-
VAS57	Comunità residenziale per anziani S. Giuseppe Fiumicello	Via L. Manara, 21	0303731881 3207222104
VAS58	Comunità residenziale per anziani Myosotis	Via Collebeato, 24	335619327 3489004199
VAS59	Dormitorio “San Vincenzo de Paoli”	Via Trivellini	03041362

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 66	aggiornamento 2022	

Musei e attrezzature culturali (VM)

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
VM1	Spazio Mostre Palazzo Martinengo Cesaresco	Via Musei, 30	3273339846
VM2	Museo Romano Tempio Capitolino	Via Musei, 57a	0303400240 Brescia Musei
VM3	Santa Giulia Museo della città	Via Musei, 81b	0303400240 Brescia Musei
VM4	Museo di Scienze Naturali	Via Ozanam, 4	0302978672
VM5	Castello e Musei del Castello	Colle Cidneo	0303400240 Brescia Musei
VM6	Chiesa di San Giorgio	Piazzetta San Giorgio	-
VM7	Pinacoteca Civica Tosio Martinengo	Piazza Moretto, 4	0303400240 Brescia Musei
VM8	Sala Mostre SS Filippo e Giacomo – Ass. CARME	Via delle Battaglie, 61	03043018
VM9	Museo Diocesano d'arte sacra	Via G. da Salò, 13	03040233
VM10	Teatro Grande	Corso Zanardelli, 9/A Via Paganora, 19/A	0302939711
VM11	Teatro Santa Chiara	Contrada S. Chiara 50	0303772134
VM12	Teatro Sociale	Via Cavallotti, 20	0302808600
VM13	MO.CA Centro culturale	Via Moretto, 78	3426496228
VM14	Auditorium S. Barnaba	Piazzetta Benedetti Michelangeli	0302978227
VM15	Teatro Scena Sintetica	Via G. Rosa, 4	0302400060
VM16	Cinema Sociale	Via Cavallotti, 20	03041140
VM17	Biblioteca Queriniana	Via Mazzini, 1	0302978200
VM18	Emeroteca Scientifica	Piazza Martiri Belfiore	0302979211
VM19	Archivio Storico Civico	Via Galilei, 44	030305204
VM20	Cinema-teatro Arcobaleno	Via L. Manara, 26	030315103
VM21	Teatro Caravella	Via S. Polo, 243	0302300204
VM22	Sala di lettura Cavallerizza	Via Cairoli, 9	03041563
VM23	Museo della fotografia	Contrada Carmine, 2F	03049137
VM24	Parco Museo Scienze	Via Ozanam	0302978672
VM25	Teatro Pavoni	Via S. Eustacchio, 8	030318345
VM26	Soprintendenza Archeologica della Lombardia	Via Lupi di Toscana, 2	0302400655
VM27	Cinema Nuovo Eden	Via Nino Bixio, 9	0308379403
VM28	Teatro Piamarta	Via Cremona, 99	0302422711

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 67	aggiornamento 2022	

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
VM29	Teatro San Carlino	Corso Matteotti, 6	0303749911
VM30	Sala Venerabile Luzzago	Piazzetta S. Maria Calchera, 2	03040013
VM31	Cinema Moretto	Via Moretto, 71	03048383
VM32	Teatro S. Giovanni Evangelista	Contrada S. Giovanni, 8	0303755146
VM33	Sala consiliare Università degli Studi di Brescia	Piazzetta Bruno Boni	03029881
VM34	Museo della Mille Miglia	Viale Bornata, 123	0303365631
VM35	Teatro S. Giuseppe Lavoratore	Trav. VIII, 4 – Villaggio Violino	030312620
VM36	Centro Sociale Magazzino 47	Via Industriale, 10	0302056647
VM37	Salone Ferramola	Via Moretto, 16	0303772608
VM38	Teatro Santa Giulia	Via Quinta, 5 – Villaggio Prealpino	0302010830
VM39	Cinema Pace (Sala Bevilacqua)	Via della Pace, 10	0303750221
VM40	Cinema Sereno	Trav. XII, 162 Villaggio Sereno	030346026
VM41	Multisala OZ	Via Sorbanella, 12	0303507911
VM42	Multisala WIZ	c/o Freccia Rossa, Viale Italia, 31/C	0302889211
VM43	Cinema-teatro Colonna	Via Chiusure, 79/C	030311071
VM44	Cinema-teatro San Rocco	Via Fornaci, 82	0302680160
VM45	Auditorium Capretti	Via Piamarta, 6	03049512
VM46	Auditorium Confartigianato Unione Brescia	Via Orzinuovi, 28	03037451
VM47	Auditorium Franciscanum	Via Callegari, 11	03037271
VM48	Auditorium Provincia di Brescia	Via Balestrieri, 6	0303749983
VM49	Associazione Casa delle Donne	Via S. Faustino, 38	0302400636
VM50	Sale Romanino e San Cristo Miss.ri Saveriani	Via Piamarta, 9	0303772780
VM51	Sala polifunzionale CEDISU	Via Valotti, 3	0302016081
VM52	Cascina Maggia	Via della Maggia, 3	0303530735
VM53	Casa San Filippo	Via Ferrando, 1	030311131
VM54	Sala Piamarta	Via S. Faustino, 70	03043752
VM55	Sala conferenze Cavaliere del Lavoro Pietro Beretta – AIB	Via Cefalonia, 62	0302292281
VM56	Sala ISFOR	Via Pietro Nenni, 30	0302426481

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 68	aggiornamento 2022	

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
VM57	Sala per riunione Hotel Ambasciatori	Via S. M. Crocifissa di Rosa, 90/92	030399114
VM58	Sala per riunioni Hotel Cà Nöa	Via Triumplina, 66	030398762
VM59	Sala per riunioni Hotel Master	Via L. Apollonio, 72	030399037
VM60	Chiesa del SS. Corpo di Cristo e Sala delle Colonne	Via Piamarta, 6	0303772780
VM61	Sala di lettura Umberto Eco	Corso G. Mameli, 23	0302977357
VM62	Piccolo teatro Libero	Corso L. Bazoli, 89 – Via Ugo Aldrichi	3280778446
VM63	Biblioteca comunale V. Ghetti	P.zza Luigi Buffoli, 16	0302977493
VM64	Biblioteca comunale Parco Gallo	Via Privata De Vitalis, 46	0302977496
VM65	Biblioteca comunale Casazza	Via Casazza, 46	0302977491
VM66	Biblioteca comunale Largo Torrelunga	L.go Torrelunga, 6	0302977498
VM667	Biblioteca comunale Prealpino	Via Col di Cadibona, 5	0302977492
VM68	Biblioteca comunale Buffalora	Via Delle Bettole, 101	0302977494
VM69	Biblioteca comunale Sereno	Via XII, 58/a, Villaggio Sereno	0302977495
VM70	Biblioteca comunale San Polo	Via Tiziano, 246	0302977497

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 69	aggiornamento 2022	

Edifici religiosi, oratori, centri parrocchiali, C.A.G., collegi e pensionati (VC)

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
VC1	Oratorio San Giuseppe	Via L. Manara, 21	030313091
VC2	Oratorio di S. Giovanni Evangelista	Vicolo Due Torri, 5	030280305
VC3	Oratorio Divin Redentore	Via Molino, 34	030396284 (ab. Parroco)
VC4	Parrocchia e oratorio di San Luigi Gonzaga	Via Carpaccio, 28	0302300336
VC5	Oratorio di S. Anna	Via del Franzone, 47	030310553
VC6	Parrocchia degli Spedali Civili	Piazzale Spedali Civili, 1	0303995466
VC7	Parrocchia di S. Silvestro	Via Rione, 56	0302667072
VC8	Parrocchia e oratorio di S. Rocco	Via Fornaci, 78	0302680160
VC9	Parrocchia e oratorio d San Benedetto Abate	Via Divisione Acqui, 105	0303755265
VC10	Oratorio di San Giacinto	Via Cipro, 63	030224580
VC11	Parrocchia e oratorio San Giovanni Bosco	Via San Giovanni Bosco, 15	030221399
VC12	Concattedrale invernale di S. Maria Assunta – Duomo Vecchio	Piazza Paolo VI	03042714 (Sacrestia del Duomo)
VC13	Oratorio Parrocchia di S. Agata	Vicolo G. Malvezzi, 8	03040545
VC14	Parrocchia di S. Zenone	Via A. Diaz, 162	030266100
VC15	Oratorio dei SS. Faustino e Giovita	Via Rodone, 17	030292195 0303752523
VC16	Parrocchia e oratorio S. Maria Madre della Chiesa	Via Casazza, 42	0302001789
VC17	Parrocchia e oratorio Natività di Maria	Via Buffalora, 91	0302303568
VC18	Parrocchia e oratorio Buon Pastore	Viale Venezia, 108	030364081
VC19	Parrocchia dei SS. Faustino e Giovita	Via Caionvico, 25	030361156
VC20	Parrocchia e oratorio S. Angela Merici	Via Cimabue, 271	0302304223
VC21	Parrocchia e oratorio della SS. Capitanio e Gerosa	Via Botticelli, 5	0303750213
VC22	Parrocchia e oratorio S. Eufemia della Fonte	Via Indipendenza	030360185
VC23	Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	Via Milano, 32	0303750742
VC24	Parrocchia e oratorio di S. Francesco da Paola	Via Benacense, 19	030362134
VC25	Parrocchia di S. Gottardo	Via S. Gottardo, 19	030363088
VC26	Parrocchia e oratorio Conversione di S. Paolo	Via S. Polo, 241	0302300204
VC27	Parrocchia di S. Stefano protomartire	Via Bonatelli, 16	030363236

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 70	aggiornamento 2022	

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
VC28	Chiesa e oratorio di S. Bernardo	Via Costalunga, 38	030398898
VC29	Parrocchia e oratorio di Cristo Re	Via F. Filzi, 5	0303700600
VC30	Chiesa e oratorio di S. Gaudenzio	Via Fontane, 26	0302004254
VC31	Parrocchia di S. Maria in Silva	Via Corsica, 14/B	030224044
VC32	Parrocchia di S. Barnaba Apostolo	Via della Valle, 37	030305363
VC33	Monastero Suore Buon Pastore	Via Lama, 83	0302010127
VC34	Parrocchia dei SS. Francesco e Chiara	Via Bligny, 10/B	0302008259
VC35	Parrocchia di SS. Trinità	Piazzale Spedali Civili, 51	030303352
VC36	Parrocchia S. Giovanni Battista	Via Triumplina, 268	0302005608
VC37	Chiesa e oratorio Madonna del Rosario	Via Prima, 81 Villaggio Badia	030313492
VC38	Parrocchia Divin Redentore	Via Pendolina, 4	030396284
VC39	Parrocchia di S. Maria Nascente	Via L. Manara, 25	030315103
VC40	Parrocchia di S. Anna	Via Bonini, 26	030310553
VC41	Parrocchia e oratorio di S. Antonio di Padova	Via Antegnati, 17	030311071
VC42	Oratorio di S. Carlo – parrocchie S. Cuore	Via Luzzago, 9	0303750742
VC43	Parrocchia e oratorio di S. Giacomo	Via O. Denari, 5	030315504
VC44	Parrocchia e oratorio di S. Giovanna Antida	Via Quinta, 51 Quartiere Abba	030310908
VC45	Chiesa di S. Maria delle Consolazioni	Piazzetta delle Consolazioni	03037221 (Diocesi)
VC46	Parrocchia Natività della Beata Vergine	Via Risorgimento, 36	030300782
VC47	Parrocchia di S. Giuseppe Lavoratore	Traversa VIII, 2 Villaggio Violino	030312620
VC48	Cappella parrocchiale Beato Luigi Maria Palazzolo	Via C. Botta, 46	0303542542
VC49	Chiesa di S. Marco Evangelista	Via L. Cereto	0303722211 (Diocesi)
VC50	Chiesa di Santa Croce	Via Moretto	0303722211 (Diocesi)
VC51	Chiesa di S. Maria degli Angeli	Contrada delle Bassiche	0302005863
VC52	Parrocchia e oratorio di S. Maria della Noce	Via Noce, 103	0303545155
VC53	Casa di Formazione S. Efrem diacono	Via Benacense, 13	0303366069
VC54	Parrocchia di S. Giacinto	Piazza Giacinto Tredici, 15	030224415

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 71	aggiornamento 2022	

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
VC55	Parrocchia e oratorio S. Maria della Vittoria	Via Cremona, 97	0302422801
VC56	Convitto vescovile S. Giorgio	Via Galilei, 67	0303701183
VC57	Oratorio di S. Maria in Silva	Via Sardegna, 24	0302424270
VC58	Parrocchia e oratorio di S. Filippo Neri	Via XI, 34 Villaggio Sereno	0303542055
VC59	Parrocchia e oratorio S. Giulio Prete	Via V, 12 Villaggio Sereno	0303542873
VC60	Chiesa e oratorio SS Piero e Paolo	Viale Duca degli Abruzzi, 72	0303534053
VC61	Cattedrale estiva di S. Maria Assunta – Duomo Nuovo	Piazza Paolo VI	03042714 0303757037
VC62	Chiesa S. Afra in S. Eufemia	Vicolo dell'Ortaglia, 4	0303750299
VC63	Parrocchia di S. Agata	Corsetto S. Agata, 27	0303750535
VC64	Parrocchia di S. Alessandro	Via Moretto, 73	03046306
VC65	Parrocchia e oratorio dei SS. Faustino e Giovita	Via S. Faustino, 74	030292195 03043752
VC66	Parrocchia di S. Giovanni Evangelista	Contrada S. Giovanni, 12	030289099
VC67	Parrocchia di S. Lorenzo	Via Moretto, 55	0303757350
VC68	Oratorio S. Maria in Calchera	Via Musei, 58	03047371 (ab. Parroco)
VC69	Oratorio dei SS. Nazaro e Celso	Via F.lli Bronzetti, 29	030296588
VC70	Chiesa di S. Angela Merici	Via Crispi, 19	0302304223
VC71	Centro Pastorale Paolo VI	Via G. Calini, 30	0302807336 0303756468
VC72	Chiesa di S. Clemente	Vicolo S. Clemente	030293255
VC73	Basilica di Santa Maria delle Grazie	Via delle Grazie, 13	0303722211 (Diocesi)
VC74	Chiesa e oratorio di S. Maria della Pace	Via della Pace, 12b	03048221
VC75	Ufficio Missionario Diocesano Curia Diocesana	Via G. Rosa, 30 Via Trieste, 13	03037221
VC76	Chiesa di S. Maria del Carmine	Contrada del Carmine	0303722211 (Diocesi)
VC77	Chiesa di S. Pietro in Oliveto	Via del Castello, 10	0303722211 (Diocesi)
VC78	Seminario vescovile diocesano Maria Immacolata	Via delle Bazziche, 4	0307741131
VC79	Chiesa di S. Zeno al Foro	Piazza del Foro	0303722211

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 72	aggiornamento 2022	

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
			(Diocesi)
VC80	Chiesa di S. Maria della Carità	Via dei Musei	0303722211 (Diocesi)
VC81	Chiesa di S. Faustino in Riposo	Vicolo della Torre	0303722211 (Diocesi)
VC82	Centro Mater Divinae Gratiae	Via S. Emiliano, 30	030384721
VC83	Chiesa di S. Giuseppe	Vicolo San Giuseppe, 5	0303722211 (Diocesi)
VC84	Chiesa e convento di S. Francesco d'Assisi	Piazzetta S. Francesco d'Assisi, 3	0302926701
VC85	Chiesa di S. Maria dei Miracoli	Corso Martiri della Libertà, 3	0303722211 (Diocesi)
VC86	Chiesa di S. Carlo	Via Moretto, 6	0303722211 (Diocesi)
VC87	Chiesa dell'Adorazione	Via Moretto, 33	0303772581
VC88	Chiesa di S. Luca	Via S. Martino della Battaglia	030372221
VC89	Parrocchia di S. Maria in Calchera	Piazzetta S. Maria in Calchera, 5	03047371
VC90	Chiesa Evangelica Valdese	Via dei Mille, 4	0303755109
VC91	Chiesa di S. Gaetano	Via V. Monti	0303722211 (Diocesi)
VC92	Istituto Suore Maestre Santa Dorotea	Contrada S. Chiara, 36	03041186
VC93	Centro Culturale Islamico	Via Corsica, 130	0303534350
VC94	Associazione Culturale Islamica	Via della Volta, 156	0303366643
VC95	Parrocchia e oratorio Santo Spirito	Via Don Vender, 25	030310447
VC96	Chiesa Sant'Antonio della Badia	Via Badia, 86	0303722211 (Diocesi)
VC97	Chiesa della Madonna della Strada – Mandolossa	Via Roncadelle, 11	0303722211 (Diocesi)
VC98	Chiesa della Madonna del Lino	Piazza del Mercato	0303722211 (Diocesi)
VC99	Chiesa Sant'Orsola	Via Moretto	0302971801 0302971803 (fondazione)
VC100	Istituto Figlie del Sacro Cuore	Via Martinengo da Barco, 2	0303775230

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 73	aggiornamento 2022	

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
VC101	Convitto Maddalena di Canossa	Via A. Aleardi, 14	03029753
VC102	Parrocchiale di S. Massimiliano Kolbe	Via Monte Mascheda, 17	030361156
VC103	Istituto religioso Palazzolo	Via San Zeno, 150	0303540037
VC104	Chiesa S. Antonio	Via Maternini	0303722211 (Diocesi)
VC105	Istituto suore di S. Dorotea da Cemmo	Via Chiesanuova, 12	0305240370
VC106	Parrocchia e oratorio di Santa Giulia	Via Tovini, 2	0302090003
VC107	Casa famiglia Bandini	Vicolo San Zanino, 11	03041313
VC108	Parrocchia e oratorio di Santa Maria Assunta	Via Fura, 119	0303541615
VC109	Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth	Via Ferri, 77	0302306871
VC110	Parrocchia di S. Maria Crocifissa di Rosa	Via Galilei, 57	030380956
VC111	Casa Marcolini Facella – Fondazione P. Marcolini	Via delle Grazzine	030380290
VC112	Famiglia Universitaria "Card. G. Bevilacqua - E. Rinaldini"	Via Ferrando, 1	030318051
VC113	Cascina Buren	Via della Maddalena, 20	3284006922
VC114	Parrocchia e oratorio di S. Anna	Via Gabbiane, 8	0302002438
VC115	Parrocchia di S. Maria Immacolata	Via L. Pavoni, 11	030300265
VC116	Chiesa dei SS. Cosma e Damiano	Contrada delle Bassiche	0303722211 (Diocesi)
VC117	Oratorio di S. Afra	Via S. Marco, 49	0303755517
VC118	Parrocchia SS. Nazaro e Celso	Via F.lli Bronzetti, 9	030296588
VC119	Polo Culturale Diocesano	Via Bollani, 20	03037121 0303722444
VC120	Chiesa di S. Maria ed Elisabetta	Via F. Lana	0303722211 (Diocesi)
VC121	Chiesa di S. Giacomo al Mella	Via Milano	0303722211 (Diocesi)
VC122	Parrocchia di Sant'Eufemia	Via della Parrocchia	0303722211 (Diocesi)

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 74	aggiornamento 2022	

Impianti sportivi comunali e privati (VSP)

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
VSP1	Bocciodromo comunale Castelli	Via B. Castelli, 24	0302004142
VSP2	Campo calcio Antistadio	Via Novagani	3338030888
VSP3	Centro sportivo comunale – campi calcio e bocciodromo - Badia	Via della Badia, 113	030322004
VSP4	Campo calcio Chiesanuova	Via Savona, 36	3392905089
VSP5	Campo calcio Pasolini	Via Lamarmora, 237	360501655
VSP6	Campo calcio Gigi De Paoli	Via Chiappa, 12	3299445793
VSP7	Campo calcio Sereno 1	Villaggio Sereno, IV Trav. 2	03047191
VSP8	Campo Iacopo Robusti	Via Robusti, 102	3343702300
VSP9	Campo rugby Invernici	Via della Maggia, 18	0303530706
VSP10	Centro ippico Cavallerizza Bettoni	Via Chiappa, 15	030361005
VSP11	Bocciodromo Pescheto	Via Rodi, 20	0302428803
VSP12	Polivalente	Via Collebeato, 6	0302977608
VSP13	Stadio Rigamonti	Via Novagani, 6	0302091004
VSP14	Campo atletica Calvesi (struttura attualmente non funzionante)	Via Morosini, 12 / Via D. Chinca	3335308701
VSP15	Centro Sportivo San Filippo	Via Bazoli, 6	030316152
VSP16	Skate Park	Via Palazzina, 58	3333159677
VSP17	Centro tennis Spalto S. Marco	Via spalto S. Marco, 22	030292194
VSP18	Piscina Lamarmora	Via Rodi, 20	0302421029
VSP19	Piscina Viale Piave	Viale Piave, 40	030362638
VSP20	Centro natatorio di Mompiano	Via dello Stadio, 22	0302004108

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 75	aggiornamento 2022	

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
VSP21	Club Azzurri Sport Village	Via della Garzetta, 57	0302004819
VSP22	Impianto di atletica CUS Brescia	Via Tirandi, 3	3203816722
VSP23	Centro sportivo Urban Sporting	Via B. Maggi, 37	3482324900
VSP24	Polisportiva S. Agata	Via F. Petrarca, 15	3356746566
VSP25	Gruppo sportivo Pavoniana Calcio	Via S. Donino, 18	030301348
VSP26	Campo hockey S. Polo	Via Giotto	3493724322
VSP27	Poligono di tiro TSN Brescia	Via della Garzetta, 55	0302005152
VSP28	Centro tennis Forza e Costanza 1911 Castello	Via del Castello, 15	3358148373
VSP29	Tennis Arca Enel S. Bartolomeo	Via Scuole, 3	030306871
VSP30	Centro Sportivo Pavoni	Via Nicolò Tommaseo, 68	3356311445
VSP31	Polivalente Azzurri d'Italia	Via Nullo	3483173822
VSP32	Centro sportivo San Francesco Epas	Via Gatti, 25	3477892240
VSP33	Polivalente Raffaello	Via Raffaello, 208	3483173822
VSP34	Palestra P. Molinari	Via Goldoni, 11	3388083177
VSP35	Palazzetto polivalente, palestra judo e campo calcio Vittorio Mero	Via Baresani, 20	3388815115 0302540522 3493535303
VSP36	Campo calcio Chico Nova (Bengals Stadium)	Villaggio Sereno Traversa XX, 108	3292299765
VSP37	Palestra Beppe Nava	Via Malibran	0303581929
VSP38	Centro tennis Al Parco	Via Boves, 10	3358148373
VSP39	Palestra G. Nicoli	Via Villa Glori, 13	030311229
VSP40	Baseball CUS Brescia	Via Branze, 34	0302008634

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 76	aggiornamento 2022	

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
VSP41	Campo rugby Menta	Via Collebeato, 110	3393642319
VSP42	Palestra Parenzo	Via Roma, 27	3464963899
VSP43	Centro sportivo Timing Tennis	Via D. Mainetti, 15	0305357379
VSP44	Tennis Olimpia	Via B. Castelli, 30	0302000307
VSP45	Bresciagolf Country Club	Via Stretta, 48	0302006981
VSP46	Campo Cricket	Via Gatti	0302977608
VSP47	Millennium Sport & Fitness	Via Vittime civili di guerra, 10	0303540613
VSP48	Tennis Club Michelangelo	Via Michelangelo, 232	0302305464
VSP49	Palestra Violino	Via della Trisia, 5	3467936436
VSP50	Centro sportivo Mario Rigamonti	Via Serenissima, 34	0302301004
VSP51	Campo calcio Renato Gei	Via Collebeato, 18	3357668869
VSP52	Campo calcio Ziziola	Via della Ziziola	3935361423
VSP53	Campo di atletica Sanpolino Gabre Gabric	Via Don Luigi Barberis	3355495011

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 77	aggiornamento 2022	

Locali pubblici, discoteche, live music (VL)

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
VL1	Latte Più Live	Via Di Vittorio, 38	3451786039
VL2	Seconda Classe	Via Carlo Zima, 9/a	0303753821
VL3	Lio Bar	Via Togni, 43	0302906242
VL4	L'Orso Furioso	Viale S. Eufemia, 26	3498769341
VL5	Carmen Town	Via F.lli Bandiera, 3	0306376332
VL6	Lo StranPalato	Via Risorgimento, 18	3346756711
VL7	Circus Beat Club	Via Dalmazia, 127	3332105400
VL8	Der MAST	Via Carducci, 17/E	3924890202
VL9	Social Club	Via della Ziziola, 105	0303530024
VL10	Papero e Fragole	Via Orzinuovi, 19/21	0303546088
VL11	Paradiso Disco	Via Casotti, 12	0302302210
VL12	Latteria Molloy	Via Marziale Ducos, 2b	3479367391
VL13	Club Vinile 45	Via Luigi Abbiati, 45	3387103945
VL14	Spiller Brescia	via Cefalonia, 49	0302476791
VL15	Gran Teatro Morato	Via San Zeno, 168	030348888
VL16	Molo 3	via Sorbanella, 3 quartiere Noce	3332105400
VL17	Cinana	Via Violino di Sotto, 132	0306345658
VL18	Rimmel Dance (ex Boomerang)	via Triumplina, 223	3803854573
VL19	Banana Loca	via Vergnano, 59	3380912947

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 78	aggiornamento 2022	

Centri commerciali, supermercati e grandi magazzini (VEC)

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
VEC1	Freccia Rossa centro commerciale	Viale Italia, 31	0302817911
VEC2	Bennet centro commerciale	Via Genova, 76	800236638
VEC3	Parco commerciale Campo Grande	Via A. Tadini, 27	030348172 (Bennet)
VEC4	Leroy Merlin Brescia	Via Genova, 93	030351300
VEC5	Il Gigante centro commerciale	Via Vallecamonica, 17	0303731849
VEC6	La casa di Margherita d'Este	Via Giorgione, 7	0302311237
VEC7	Supermercato PAM	Via F.lli Porcellaga, 26	03040325
VEC8	Supermercato Italmark	Via Albertano da Brescia, 5	0303738540
VEC9	Supermercato Italmark	Via A. Marchetti, 6	0302404581
VEC10	Supermercato Despar	Via Cipro, 15	0307723725
VEC11	Supermercato Conad	Via S. Bartolomeo, 23	030302893
VEC12	Supermercato Conad	Via Cefalonia, 16	030221278
VEC13	Carrefour supermercato	Via Ragazzi del '99,	030398005
VEC14	Metro Brescia	Via d. Noce, 116	0303504111
VEC15	Conad Superstore	Via San Zeno, 76	0302425236
VEC16	Supermercato Conad	Via Tirandi, 30	0302093184
VEC17	NaturaSi	Via Foro Boario, 46	0302303779
VEC18	Carrefour supermercato	Via S.M. Crocifissa di Rosa, 60	030306936
VEC19	Conad Superstore	Via Triumplina, 173	030488920
VEC20	COOP Lombardia - Centro commerciale	Via Mantova, 104	030297061
VEC21	COOP Lombardia – Centro commerciale Flaminia	Via Corsica, 74	0302428193
VEC22	Supermercato Despar	Via Vivanti, 19	0307723740
VEC23	Supermercato Eurospar	Via Zadei, 49	0307723720
VEC24	Supermercato Eurospin	Via Giotto, 25	0302311790
VEC25	Supermercato Prix	Via Panigada, 19	0303736686
VEC26	Mondo Convenienza	Via Tadini, 45	0691515
VEC27	Supermercato Italmark	Via Don Vender, 18	030311567
VEC28	Supermercato Italmark	Viale Piave, 50/C	030362092
VEC29	Supermercato Italmark	Via Vivanti, 31	0302099794
VEC30	Supermercato Italmark	Via Cremona, 143/B	0302449805
VEC31	Supermercato LD	Via Triumplina, 207	0302008864
VEC32	Supermercato Leader Price	Via Apollonio, 17	0303382771
VEC33	Supermercato Oriente-Asia	Via Foppa, 5	0303758477
VEC34	Supermercato Conad	Via Masaccio, 20	0302310880

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 79	aggiornamento 2022	

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
VEC35	Supermercato SuperDì	Via Bissolati, 4	0303547211
VEC36	China & AfricanMarket	Via Dalmazia, 137	0303544704
VEC37	Coin Brescia	Corso Magenta, 2	0303775992
VEC38	Supermercato Esselunga	Via della Volta, 54	0303542060
VEC39	Supermercato Esselunga	Via Milano, 50	0303730340
VEC40	Supermercato Leader Price	Via Casazza, 44	0302001431
VEC41	Cisalfa Sport	Via Dalmazia, 90	0303543220
VEC42	Triumplina Retail Park	Via Triumplina, 43	0302092582 (Esselunga)
VEC43	Supermercato Italmark	Viale Sant'Eufemia, 108	033366253
VEC44	Iper COOP Lombardia – Centro commerciale Nuovo Flaminia	Via Sorelle Ambrosetti, 10	03083561
VEC45	Supermercato ALDI	Via 20 Settembre, 18	800370370
VEC46	Supermercato ALDI	Via Nicolini, 5	800370370
VEC47	Supermercato ALDI	Via Triumplina, 75	800370370
VEC48	Maxi Sport Brescia	Via Orzinuovi angolo Via Rieti, 6	0299775540
VEC49	COOP Lombardia	Via Salvo D'Acquisto, 3	800370370
VEC50	Supermercato Italmark	Piazza Vittoria, 8/B	0307778650
VEC51	Supermercato Family Market	Via Della Chiesa, 59	0309778725
VEC52	Supermercato Italmark	Via M. D'Azeglio, 4	030304872
VEC53	LIDL Italia	Via Zara, 12	800480048
VEC54	LIDL Italia	Via Foro Boario, 4b	800480048
VEC55	Penny Market	Via A. Modigliani, 165	800901290
VEC56	Penny Market	Via A. Lamarmora, 163	800901290
VEC57	LIDL Italia	Via Vallecamonica, 11	800480048
VEC58	LIDL Italia	Viale Sant'Eufemia, 119	800480048
VEC59	Sigma supermercato	Via Livorno, 3	0303542853
VEC60	Conad Margherita	Via Montenevoso, 2	0302001984
VEC61	C+C Maxigross	Via Rieti, 8	0303534435
VEC62	Sapori & Dintorni Conad	Piazza della Vittoria, 2	0522054590
VEC63	Penny Market	Via Cabrini, 6	800901290
VEC64	Penny Market	Via A. Diaz, 17	800901290

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 80	aggiornamento 2022	

Altri edifici (VA)

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
VA1	Tribunale di Brescia	Via L. Gambara, 40	0307672111
VA2	Sede INAIL Brescia	Via Cefalonia, 32	03024341
VA3	Casa circondariale Canton Mombello	Via Spalti San Marco, 20	0303773523
VA4	Casa di reclusione Brescia – Verzano	Via Flero, 157	0303580386
VA5	Tribunale per i minorenni	Via Vittorio Emanuele II, 96	0304075411
VA6	Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale	Via Sorbanella, 30	0308354111
VA7	Sede INPS Brescia	Via B. Croce, 32	03029871
VA8	Ufficio delle Dogane	Via F. Perotti, 9	0307680130
VA9	Uffici Giudice di Pace	Via Vittorio Emanuele II, 8	0303775060
VA10	Centro Diurno “Camminiamo Insieme”	Via vittime d'Istria Fiume e Dalmazia, 12	0302091702
VA11	Camera di Commercio, Artigianato Industria e Agricoltura	Via L. Einaudi, 23	03037251
VA12	Centro diurno Odorici	Via Odorici, 4	0303778042
VA13	Ufficio Motorizzazione Civile	Via Grandi, 1	0302685711
VA14	Centro Diurno per Anziani Rose	Via della Presolana 38	03038381
VA15	Unione italiana Sport per tutti (UISP)	Via Berardo Maggi, 9	03047191
VA16	Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia	Via S. Antonio, 14	03020121
VA17	Centro diurno Lottieri - Associazione “6... in compagnia”	Via Lottieri, 3	0303533199
VA18	Spazio Giovani Piastra Pendolina	Via Ragazzi del 99, 11	0302978914
VA19	Auser Insieme Gruppo Animazione Anziani Onlus	Traversa XII n. 58/a – Villaggio Sereno	0303540787
VA20	Centro Diurno per anziani Cimabue	Via Cimabue, 18	0302305383
VA21	Auser insieme “Amici del Parco Arici Sega”	Via Arici, 7	0302304406
VA22	Centro Diurno Mantovani – Ass.ne Don Franco Benedini	Via Indipendenza, 27/a	0303365606
VA23	Centro assistenza anziani Federico Balestrieri – Anziani in linea – Casa accoglienza	Via della Rocca, 16	0303753171
VA24	Centro diurno Chiesanuova - Associazione “Vivere Insieme”	Via Livorno, 15	0303534444
VA25	Iveco	Via Volturno, 62	0306597111
VA26	INNSE Cilindri	Via Franchi, 20	030370371

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 81	aggiornamento 2022	

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
VA27	Alfa Acciai	Via San Polo, 152	03029311
VA28	Raggio di Sole CSRTA – centro per giovani	Q.re Mario Bettinsoli, 5	0307282746
VA29	Centro aperto Cascina Riscatto	Via Tiziano, 246	0302305775
VA30	Centro aperto “Alberi di San Francesco” – Alberi di Vita OdV	Via Bligny, 12	3929169439
VA31	Centro aperto “Aiutiamo gli Angeli” ONLUS	Via Fabio Filzi, 47	030393860
VA32	Gruppo di Quartiere “Campo Marte”	Via Monte Grappa, 10/A	0303390650
VA33	Centro aperto assistenza anziani “Solidarietà Viva”	Via del Brolo, 71	0302005566
VA34	Centro assistenza anziani Federico Balestrieri – Anziani in linea - Casa accoglienza	Via Moretto, 55	0307357434
VA35	Centro diurno Franchi	Via M. Franchi, 8/B	0303770783
VA36	Centro diurno per anziani Ferrante Aporti e Ass.ne Insieme nella Terza Età	Via S. Emiliano, 2/A	0303702104 030382309
VA37	Centro servizi per anziani Villaggio Violino	Q.re La Famiglia Via Prima, 6	-
VA38	Centro aperto per anziani CSRC Parco della Ziziola	Via della Ziziola, 22	03023530939
VA39	Gruppo Anziani Porta Cremona Volta	Via repubblica Argentina, 120	030223710
VA40	Gruppo Anziani centro sociale Folzano	Via della Palla, 11	0302160665

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 82	aggiornamento 2022	

AREE DI EMERGENZA

Aree di ricovero

Sono le aree in cui può trovare accoglienza la popolazione costretta ad abbandonare la propria casa, per periodi più o meno lunghi a seconda del tipo di emergenza (da pochi giorni a mesi).

CODICE	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	SUPERFICIE (m ²)
1-R1	Parco pubblico (parco Belvedere)	Via Tavelli / Via Scarella	9.500
2-R1	Parco pubblico (parco Casazza)	Via A. Reggio / Via Gadola	13.500
3-R1	Parco pubblico	Via Monte Nevoso	33.400
4-R1	Campi sportivi CUS Brescia c/o scuole Tartaglia-Abba-Olivieri	Interno complesso scolastico – Via Oberdan	61.200
5-R1	Campi sportivi Oratorio Torricella	Via Torricella di Sopra	4.000
6-R1	Rugby Bruno Menta	Via Collebeato	20.000
6-R2	Campi Oratorio Giovanni Paolo II	Via del Risorgimento	7.600
7-R1	Giardino pubblico	Via Longure	11.700
8-R1	Parco pubblico (parco Castelli)	Via Castelli	24.500
8-R2	Parcheggio	Via Castelli / Via dello Stadio	6.700
9-R1	Parco pubblico (parco Croce Rossa)	Via Montini / Via della Lama	23.900
10-R1	Parco pubblico (parco Nikolajewka)	Via Nikolajewka	45.200
11-R1	Impianto sportivo (CUS Baseball)	Via Europa / Via Branze	17.700
12-R1	Giardino pubblico	Via Torricella di Sotto Via Magnocavallo	7.100
13-R1	Parco pubblico (parco G. Frugoni)	Via Caduti del Lavoro	10.400
13-R2	Centro sportivo San Filippo	Via Luigi Bazoli	47.300
14-R1	Giardino pubblico	Via F. Corridoni	14.000
14-R2	Centro sportivo Pavoniana Calcio	Via S. Donino	20.300
15-R1	Giardino pubblico (Campo Marte)	Via Foscolo	32.500
17-R1	Campi oratorio Crocifissa di Rosa	Via S.M. Crocifissa di Rosa	5.400
18-R1	Campi oratorio SS. Trinità	Via Costalunga	4.300
20-R1	Giardino pubblico	Via Prima	27.500
20-R2	Campo sportivo e parcheggio	Via della Badia	47.900
21-R1	Parco della Musica John Lennon	Via della Trisia	32.000
22-R1	Parco pubblico	Via F. Petrarca	8.700
23-R1	Campo sportivo Calvesi (area attualmente non utilizzabile)	Via Morosini / Via D. Chinca	32.000
25-R1	Parco “Caduti di Nassiriya” e parcheggio Parco “dott. Lavecchia”	Via Carducci / Via Trivellini / Via del Sebino	14700
26-R1	Parco Venturini	Via Somalia	5.600
28-R1	Giardini “Falcone-Borsellino”	Via dei Mille / Via Fratelli Ugoni	11.300
29-R1	Giardini pubblici	Via F. Turati	13.600

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 83	aggiornamento 2022	

CODICE	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	SUPERFICIE (m²)
31-R1	Parcheggio pubblico	Via Castellini / Via Mantova	6.500
33-R1	Parco pubblico	Viale della Bornata	11.500
34-R1	Parco "Vento del Mascheda" e parcheggio	Via Monte Mascheda	13.600
35-R1	Parcheggio presso Palafiera	Via Caprera	79.500
37-R1	Parco pubblico del Pescheto	Via Lamarmora	9.200
38-R1	Parco pubblico "Tarello"	Via Sostegno / Via Cefalonia	19.000
39-R1	Parcheeggi e parco pubblico	v. della Ziziola / via Asti / v. Botta	19.100
40-R1	Parco pubblico	Via A. Lunardi / Via A. Lottieri	15.200
41-R1	Parco pubblico	Viale Duca degli Abruzzi	16.100
42-R1	Centro sportivo (Leonessa calcio)	Via Alessandro Lamarmora	7.400
42-R2	Campi sportivi oratorio Volta	Viale Duca degli Abruzzi	11.100
43-R1	Parco pubblico	v. della Palazzina / v. Signorini	16.500
44-R1	Parcheggio Questura	Via S. Botticelli	11.200
45-R1	Parcheggio area spettacoli viaggianti	Via Dario Morelli	3.100
45-R2	Centro sportivo	tra via della Maggia e via Giotto	49.200
46-R1	Parco Ducos parte sud	Via Francesco Lonati	59.300
46-R2	Parco pubblico	Via Antica Strada Mantovana	27.800
46-R3	Parco pubblico	Via Lonati / Via Tiepolo	22.300
46-R4	Parcheggio del cimitero	Via Gatti / Via Iacopo Gussago	4.300
46-R5	Campo da cricket e parcheggio	Via Gatti / Via Lucio Fiorentini	41.000
47-R1	Parco pubblico	Via Giovanni Cimabue	12.300
47-R2	Centro sportivo Iacopo Robusti	Via Giovanni Cimabue	14.500
49-R1	Parco e parcheggio antistante	Via Zoppa / Via Mons. Manziana	25.000
50-R1	Parcheggio casello Brescia Centro	Svincolo casello Brescia Centro	13.700
51-R1	Parco pubblico	Via Casotti / Via Del Lapidario	11.200
52-R1	Area agricola presso Cavallerizza Bettoni	Via Agostino Chiappa Via Serenissima	35.500
52-R2	Area spettacoli	Via Leonardo Magnolini	29.800
52-R3	Parco pubblico (Parco Avis)	Via Seriola Vescovada	10.100
53-R1	Piazza e parcheggio	Traverse XI, XVI, XVIII Vill. Sereno	5.200
53-R2	Parco pubblico (Parco Giffoni)	Traverse XII e IV Vill. Sereno	18.500
53-R3	Campo da calcio Sereno 1	Vie I e III Terza Villaggio Sereno	11.500
53-R4	Campo calcio Chico Nova (Bengals Stadium)	Trav. XX Vill. Sereno	23.500
54-R1	Campi sportivi oratorio S. Rocco	Via Fornaci	17.000
56-R1	Campo sportivo "V. Mero"	Via Case Sparse	7.800
TOTALE			1.292.000

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 84	aggiornamento 2022	

Note

La scelta di utilizzare per il ricovero della popolazione soltanto aree e non anche edifici è conforme alla decisione già adottata dal Comune di Brescia nell'ambito dell'Analisi della CLE (Condizione Limite per l'Emergenza).

La verifica dell'adeguatezza delle superfici a disposizione per le aree di ricovero/accoglienza va riferita a quanto stabilito dalla Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1099 del 31 marzo 2015, *"Indicazioni operative per l'individuazione dei Centri operativi di coordinamento e delle Aree di emergenza"*, nella quale si esprime la necessità di disporre di una quota minima di 20 metri quadrati per persona ospitata.

Sulla base di tale parametro le superfici a disposizione consentono di accogliere un numero elevato di persone, oltre 64.000, pari a circa un terzo dell'intera popolazione cittadina.

Nel caso di gestione di un'emergenza di notevole estensione e gravità le superfici totali potranno essere incrementate, su decisione del sindaco, con quelle di alcune aree e strutture private, indicate in tabella e ubicate sulla tavola 2/A, e anche mediante l'utilizzo di edifici pubblici e strutture coperte.

Per questo stesso motivo, in riferimento anche alle necessità e alle caratteristiche specifiche del territorio suddiviso per zone, sono state indicate anche aree sulle quali sono presenti arredi o piante, che presentano tuttavia una discreta superficie libera fruibile per il posizionamento in breve tempo di servizi di assistenza (tende, cucine da campo, moduli bagno e docce).

Una valutazione ulteriore può essere condotta in ordine alle strutture ricettive private, che presentano le disponibilità riportate nella seguente tabella:

Strutture			Letti		
alberghiere	Extra-alberghiere	totale	alberghiere	Extra-alberghiere	Totale
36	71	107	2.641	1.558	4.199

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 85	aggiornamento 2022	

Aree di ammassamento dei soccorritori

Rappresentano le aree dove possono trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse strumentali a supporto e integrazione di quelle già presenti sul territorio interessato dall'emergenza.

Quelle individuate rispondono in parte ai criteri riportati sulla Direttiva del Capo del Dipartimento P.C. n. 1099 del 31 marzo 2015, tra i quali la prossimità a uno svincolo autostradale o la vicinanza a viabilità percorribile da mezzi di grandi dimensioni.

CODICE	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	SUPERFICIE (m²)	NOTE
25-S1	Parcheggio	Via Volturno Via B. Zamboni Via del Sebino	18.700	-
35-S1	Parcheggio piazzale Ortomercato	Via Orzinuovi	11.500	area segnalata anche nel Piano soccorso rischio sismico di Regione Lombardia
45-S1	Area spettacoli viaggianti	Via Morelli	21.000	area segnalata anche nel Piano soccorso rischio sismico di Regione Lombardia

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 86	aggiornamento 2022	

VIABILITÀ

Viabilità stradale esistente

Per la sua posizione geografica Brescia rappresenta un importante crocevia per i transiti nazionali, e la città risulta interessata da un importante reticolo di strade e di linee ferroviarie.

L'ambito urbano è percorso da una rete di strade ad alta intensità di traffico costituita da:

Autostrada Serenissima A4 (Milano – Venezia): attraversa tutta la parte sud del territorio con andamento est-ovest. Lungo il suo tragitto insistono sul territorio comunale due caselli autostradali (Brescia Ovest e Brescia Centro) raccordati con la rete viaria cittadina.

Autostrada A21 (Brescia – Piacenza – Torino): si raccorda all'autostrada A4 all'altezza del casello autostradale Brescia Centro. Insiste sul territorio comunale a sud per circa 2-3 km.

Strada Provinciale ex SS n. 11 (Via A. De Gasperi): è chiamata anche Tangenziale Sud. Attraversa tutto il territorio comunale da est a ovest parallelamente all'autostrada A4 e a nord della stessa.

Tangenziale Ovest (Via Montelungo): superstrada a carreggiata doppia, con due corsie per ogni senso di marcia. All'estremità settentrionale giunge in località Ponte Crotte dove si allaccia alla strada urbana di Via Oberdan, mentre in direzione sud prosegue nella SP IX Quinzanese.

Strada Provinciale ex SS n. 236 Brescia – Mantova: penetra nel territorio comunale nella zona sud-orientale della città con il nome di Via delle Bettole, e poi si raccorda alla Tangenziale Sud.

Strada Provinciale ex SS n. 45 bis Brescia – Cremona: interessa il territorio comunale con il nome di Via della Volta nella zona sud della città, interseca e si raccorda alla Tangenziale Sud.

Strada Provinciale ex SS n. 235 (Orceana): interessa il territorio comunale a ovest col nome di Via Orzinuovi. Si interseca con la Tangenziale Ovest e si raccorda con questa e con la Tangenziale Sud.

Strada Provinciale ex SS n. 345 (della Valtrompia): percorre la zona nord della città con il nome di Via Triumplina, e si raccorda alla Tangenziale Ovest. Collega la città alla valle Trompia.

Strada Provinciale ex SS n. 237 (del Caffaro): interessa il territorio comunale nella zona nord-est con il nome di Via Conicchio. Si unisce alla Tangenziale Ovest per mezzo di Via Triumplina.

Strada Provinciale n. 10: interessa il territorio comunale con il nome di Via Torricella di Sopra nella zona nord-ovest. Unisce la città ai comuni siti a nord-ovest della provincia.

Strada Provinciale IX (Quinzanese): Interessa il territorio comunale nella zona sud-ovest, con il nome di Tangenziale Ovest – tronco sud.

E' assente un collegamento diretto tra la zona nord e la est del territorio comunale.

All'interno dell'area delimitata dal percorso delle tangenziali, la rete stradale cittadina è così caratterizzata:

- centro storico cittadino, con larghezza delle strade talvolta significativamente ridotta e andamento prevalentemente circolare.
- due strade di circonvallazione ("ring" e "contro-ring") delimitano il centro storico e avanzano con andamento circolare in senso opposto una all'altra. Favoriscono il collegamento fra le diverse zone della città e intersecano e raccolgono il traffico delle strade cosiddette "di penetrazione".
- strade di penetrazione o collegamento, caratterizzate da grande afflusso di traffico, provengono dalla provincia e penetrano nella città dall'estrema periferia o dalle tangenziali.

Tra queste, in particolare, per la possibilità di transito anche ai mezzi pesanti si possono segnalare:

a nord: Via Triumplina, che raccoglie tutta la rete viaria dei comuni della Valtrompia e parzialmente anche della Valsabbia (SP ex SS 345 e SS 237);

a est: Viale S. Eufemia - Bornata di collegamento con la SP ex SS 11;

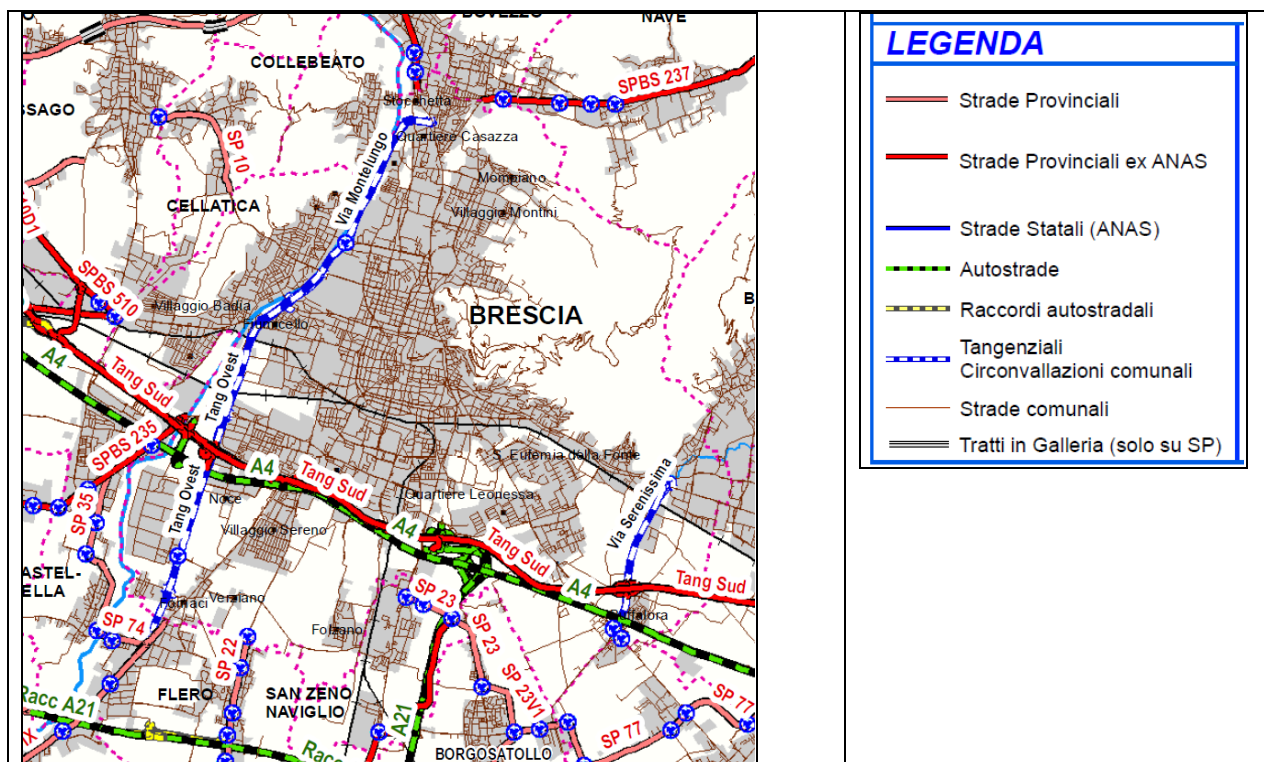
a sud-est: Via Bettole (SP ex SS 236 per Mantova);

a sud: Via Volta (SP ex SS 45bis per Cremona) e Via Flero (SP22);

a sud-ovest: Via Labirinto di collegamento con la Strada Provinciale Quinzanese;

a ovest: Via Valcamonica - Via Milano di collegamento alle provinciali (ex SS510 e ex SS 11);

Via Orzinuovi di collegamento con la SP ex SS 235 Orceana.



Estratto da Cartografia Viabilità provinciale - Provincia di Brescia - Settore strade (agg. maggio 2017)

Il reticolo della viabilità principale e minore sono riportati sulle tavole 2/B-1, 2/B-2, 2/B-3, 2/B-4.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 88	aggiornamento 2022	

Rete ferroviaria esistente

Alla principale stazione ferroviaria della città di Brescia, posta in Viale della Stazione sulla linea Milano – Venezia, fanno attualmente capo le seguenti linee:

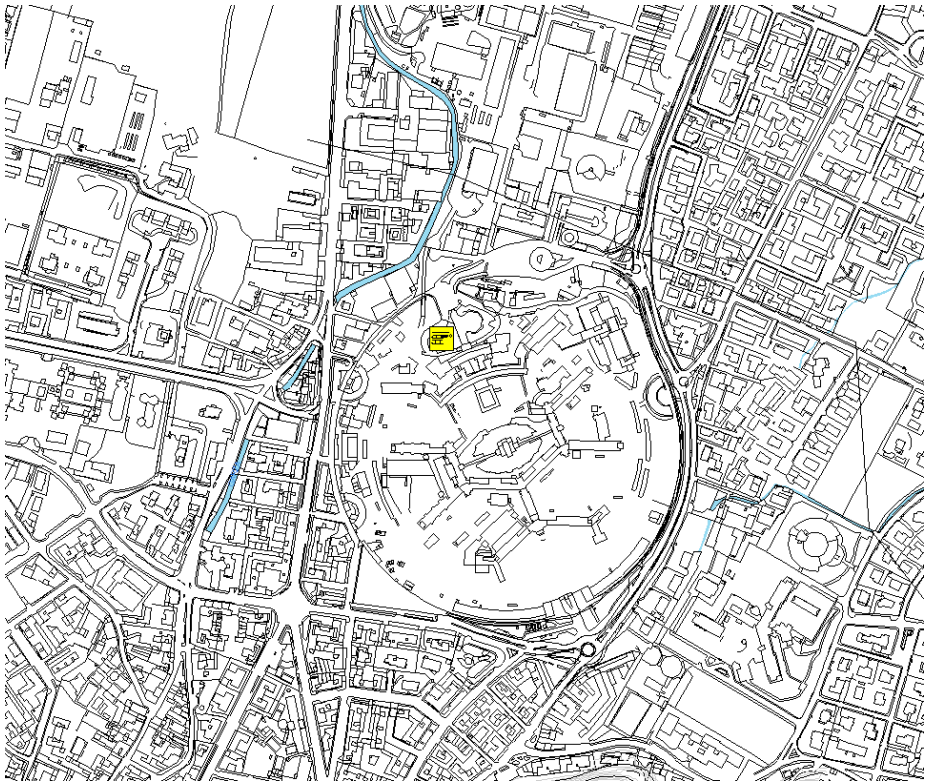
- Milano – Venezia (gestore RFI)
- Brescia – Bergamo (RFI)
- Brescia – Cremona (RFI)
- Brescia – Parma (RFI)
- Brescia – Iseo – Edolo (Trenord)
- Tratta Alta Velocità Milano – Verona

Il territorio comunale è attraversato in direzione ovest-est e nord-sud dalle infrastrutture che fanno capo a tali direttrici.

Oltre a quella di Viale della Stazione sulla linea Brescia – Iseo – Edolo è presente anche la stazione di Borgo San Giovanni in Via Villa Glori.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 89	aggiornamento 2022	

Elisuperfici

ELI1	
Elisuperficie	Piazzola presso Ospedale Civile
Ubicazione	Via Valsabbina
Coordinate WGS84/UTM32N	N = 5045766,47 E = 596005,84
Note	
Estratto cartografico	

ELI2

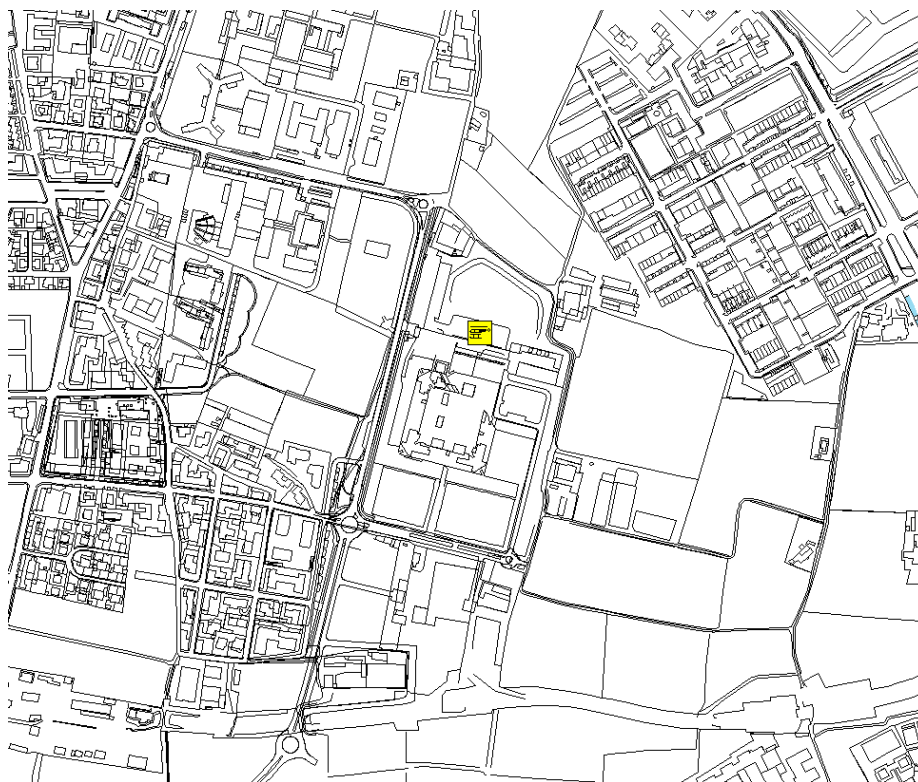
Elisuperficie Piazzola presso Ospedale Poliambulanza

Ubicazione Via Don Pinzoni

Coordinate N = 5041674,48
WGS84/UTM32N E = 596610,66

Note

Estratto cartografico



ELI3

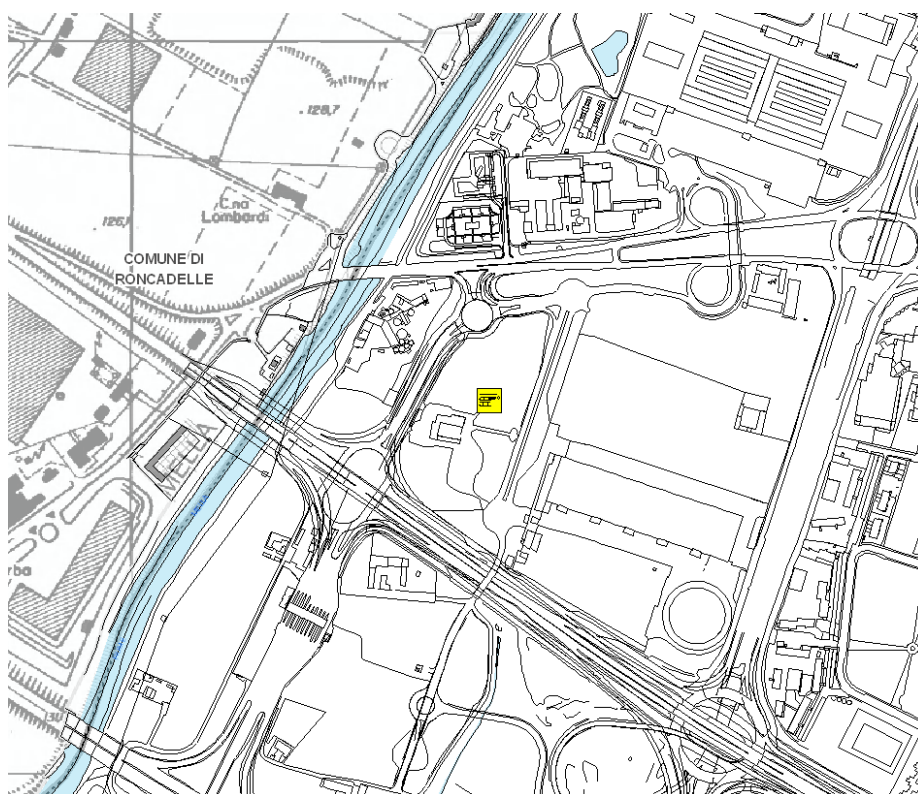
Elisuperficie Piazzola presso Palafiera

Ubicazione Via Caprera

Coordinate
WGS84/UTM32N
N = 5042491,41
E = 591457,55

Note

Estratto cartografico



 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 92	aggiornamento 2022	

ELI4

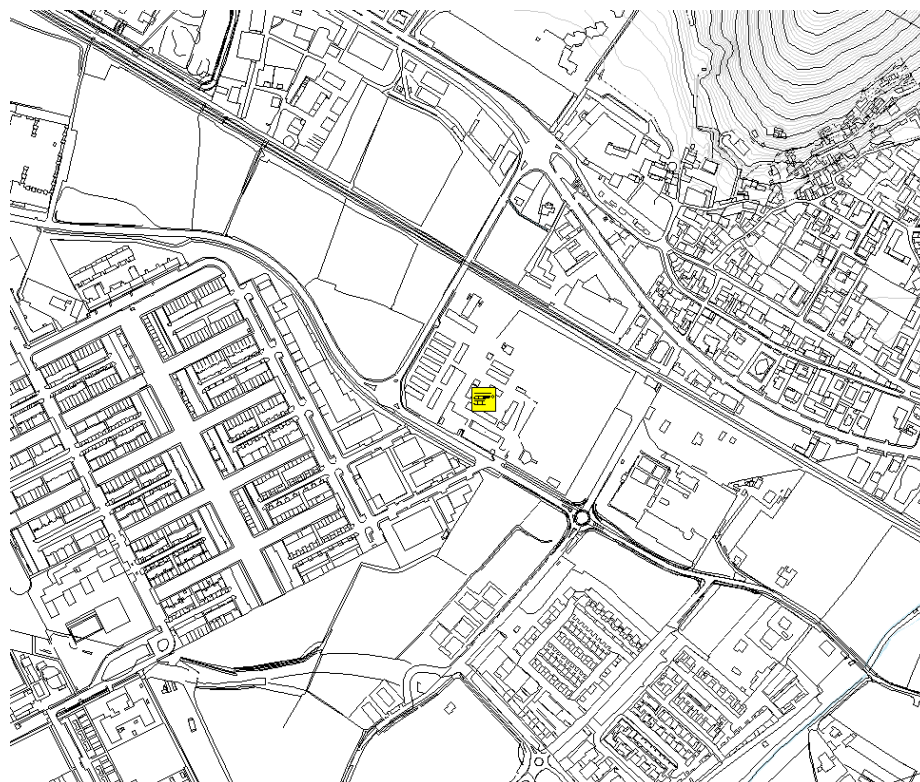
Elisuperficie Piazzola presso sede Gruppo Val Carobbio Protezione Civile

Ubicazione Via Gatti

Coordinate WGS84/UTM32N
 N = 5041654,49
 E = 598780,46

Note

Estratto cartografico



 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 94	aggiornamento 2022	

RETI DI SERVIZI

RETE	GESTORE	SEDE	TELEFONO E FAX	TEL. PRONTO INTERVENTO
Fognatura	A2A Ciclo Idrico	Via Lamarmora n. 230 Brescia	030 35531 030 3553204	800 933359
Elettricità	Unareti	Via Lamarmora n. 230 Brescia	030 35531 030 3553204	800 933301
Gas naturale	Unareti	Via Lamarmora n. 230 Brescia	030 35531 030 3553204	800 066722
Teleriscaldamento	A2A Calore e Servizi	Via Lamarmora n. 230 Brescia	800 912198 02 77207691	800 933387 fax 02 77206071

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 95	aggiornamento 2022	

SCENARI DI RISCHIO

Sulla base delle indagini condotte relative agli elementi di pericolosità che insistono sul territorio del comune di Brescia, e del livello di approfondimento delle conoscenze attualmente a disposizione, viene di seguito proposta l'esposizione degli scenari di rischio, che viene resa mediante l'utilizzo di estratti cartografici e sintetiche descrizioni.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 96	aggiornamento 2022	

RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

L'Allegato 2 del della D.G.R. 19 giugno 2017 n. X/6738, relativa all'attuazione del Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA - Direttiva Europea 2007/60/CE e DPCM 27 ottobre 2016) ha inserito la seguente classificazione della quale sono stati utilizzati i medesimi colori:

AMBITO RP Reticolo Principale	Comuni con aree allagabili in ambito RP	X
	Comuni con fasce fluviali PAI vigenti	X
AMBITO RSCM Reticolo Secondario Collinare Montano	Comuni con aree allagabili in ambito RSCM	X
	Comuni tenuti all'aggiornamento dell'elaborato 2 del PAI da D.G.R. VII/365/2001	X
	Aree allagabili derivanti da studi di sottobacino idrografico, eventi alluvionali recenti o segnalate da comuni (paragrafo 3.3 delle disposizioni)	X
	Aree allagabili corrispondenti alle aree a rischio idrogeologico molto elevato di tipo idraulico già presenti nel PAI (norme titolo IV)	X
AMBITO RSP Reticolo Secondario Pianura	Comuni appartenenti nell'ambito RSP (non tenuti all'aggiornamento dell'elaborato 2 del PAI da D.G.R. VII/7365/2001)	
	Comuni con aree allagabili in ambito RSP	X
	Aree allagabili tratte dai PGT dei comuni	
	Segnalazioni di aree allagabili dai consorzi di bonifica	X
	Aree allagabili da studi sovracomunali	

Le perimetrazioni hanno evidenziato per ogni tipologia il totale delle superfici riportate di seguito:

AREE ALLAGABILI	
Classe di rischio	Superficie totale interessata km²
Scenario H (alluvioni frequenti): T ritorno 30-50 anni	0,65
Scenario M (alluvioni poco frequenti): T ritorno 100-200 anni	1,10
Scenario L (alluvioni rare) : T ritorno fino a 500 anni	20,85
Superficie aree a rischio idrogeologico molto elevato (267)	2,40
Superficie aree in frana *	0,09 (tipo: crolli e ribaltamenti)

* fonte: Inventario dei Fenomeni Franosì in Lombardia GeolFFI

RISCHIO METEOROLOGICO	
Precipitazioni medie annue *	983,76 mm
Precipitazioni minime annue *	536,25 mm
Precipitazioni massime annue *	1689,22 mm
Fulminazioni annue **	1,65 fulmini/km²

* fonte: Carta delle precipitazioni medie, minime e massime del territorio alpino lombardo

** fonte: Mappa densità di fulminazione - CESI SIRF

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 97	aggiornamento 2022	

La suddivisione delle macro zone che presentano le aree con le maggiori criticità (R3 – rischio elevato e R4 – rischio molto elevato) è la seguente:

**zona occidentale: porzione pedecollinare di Urago Mella e aree limitrofe
(tavola 3.1.1)**

**zona nord: Prealpino, Casazza e Mompiano
(tavola 3.1.2)**

**zona nord: Mompiano e Costalunga
(tavola 3.1.3)**

**zona orientale e sud-orientale: Porta Venezia, S. Eufemia, Caionvico, Buffalora, San Polo Case, Sanpolino, San Polo Parco
(tavola 3.1.4)**

La ripartizione riprende le schede degli ambiti del presidio idraulico nei quali è organizzato il Presidio Territoriale Idraulico e Idrogeologico di Brescia, e si completa con gli aggiornamenti 2022 della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA).

Relativamente al **fiume Mella** si riscontra la presenza di un'area d'inondazione per piena catastrofica, costituita dalla porzione di territorio esterna alla fascia B, interessata da inondazioni al verificarsi di eventi con portate maggiori della piena di riferimento.

Coinvolge la porzione nord-occidentale e sud-occidentale del territorio cittadino con una superficie complessiva interessata pari a 1.997,34 ha , mentre la Fascia B (di esondazione) ha un'estensione analoga a quello della Fascia A (di deflusso della piena).

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 98	aggiornamento 2022	

Zona occidentale: porzione pedecollinare di Urago Mella e aree limitrofe

corsi d'acqua interessati	Fiume Mella, Roggia Porcellaga, Roggia Uraga e altri coli minori
altri comuni interessati	-
ARS (PGRA)	-
ambito di presidio	non rientrante
cod. area RME (L. 267/98)	-
previsioni	Allagamento di: Zona 1: Polivalente, campo da rugby e aree adiacenti Zona 2: zona residenziale via Gazzoletti Zona 3: zona residenziale ai piedi del Monte Picastello (vie Manziana, Zuccari, Brunelli, Sant'Emiliano, Della Chiesa e Salodini)
persone interessate	Zona 1: 1 Zona 2: 100 ca. Zona 3: 800 ca.
edifici strategici e vulnerabili coinvolti	VC46 – Parrocchia Natività della Beata Vergine VC82 – Centro Mater Divinae Gratiae VS57 – Scuola Primaria Mameli VA36 – Centro diurno per anziani e Ass.ne Insieme nella Terza Età VEC51 – Supermercato Family Market sede Centro Operativo Difesa Ambiente
aree di attesa utilizzabili	5-A1 Giardino pubblico Quartiere Abba 7-A1 Giardino Pubblico Via Ottavio Rossi
aree di ricovero utilizzabili	6-R2 Campi sportivi oratorio Giovanni Paolo II Via del Risorgimento 7-R1 Giardino pubblico Via Longure
cancelli di regolazione di afflussi e deflussi	Zona 1: incrocio tra via del Risorgimento e via Collebeato; incrocio tra via Collebeato e via Bagatta; incrocio tra via Interna e via Collebeato; incrocio tra via Montiglio e via Collebeato; incrocio tra via Collebeato e via del Molino Zona 2: incrocio tra via Collebeato e via Gazzoletti Zona 3: Incrocio tra via Sant'Emiliano e traversa Sesta; incrocio tra via Tredicesima e via Sant'Emiliano; incrocio tra via della Chiesa e via Tredicesima; incrocio tra via del Risorgimento e via della Chiesa; incrocio tra via Interna e via della Chiesa; incrocio tra via degli Orefici e via della Piazza; incrocio tra via Montecucco e via Campiani
altri punti da presidiare	-
idrometri	-
tavola di dettaglio	3.1.1

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 99	aggiornamento 2022	

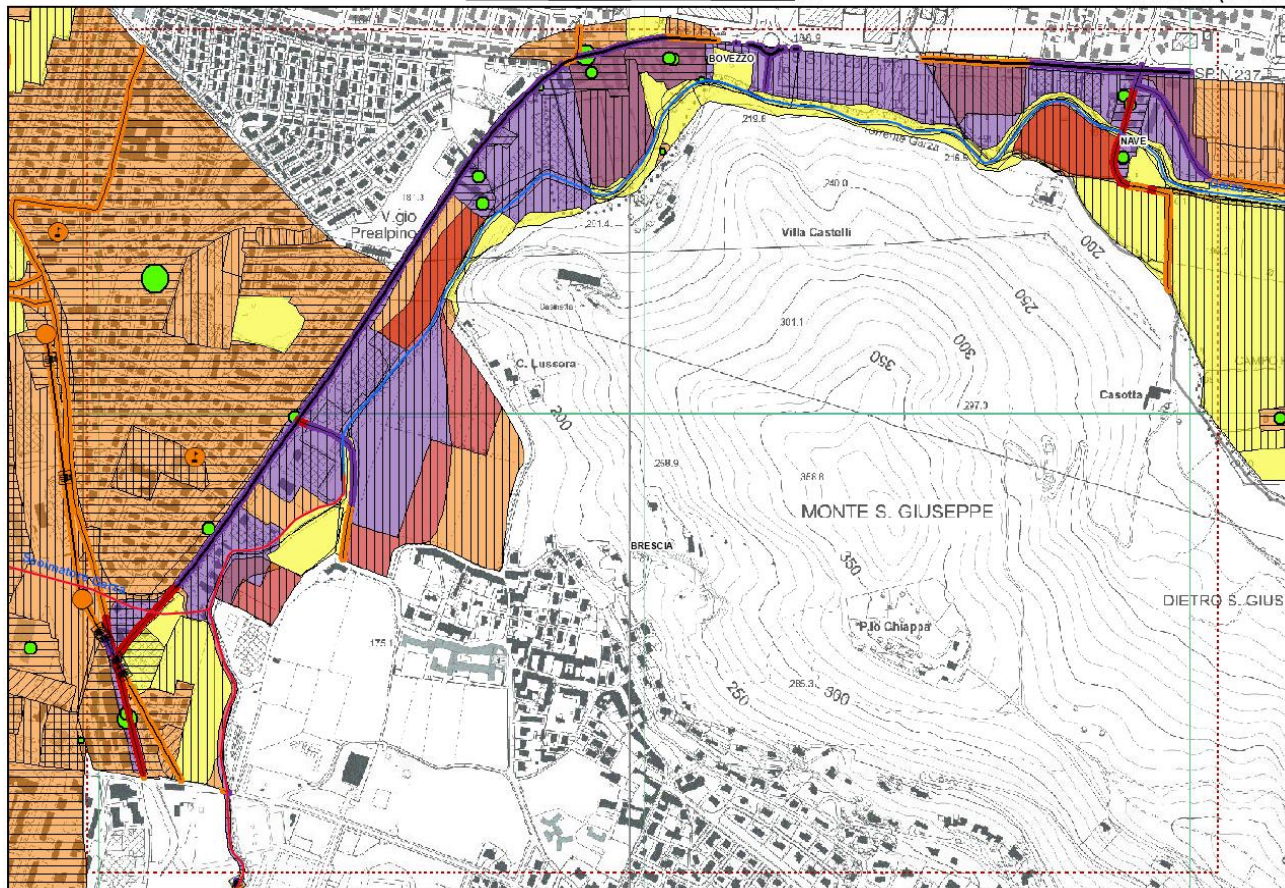
Zona settentrionale: Prealpino, Casazza e Mompiano

corsi d'acqua interessati	Torrente Garza
altri comuni interessati	Bovezzo, Nave
ARS (PGRA)	RL23
ambito di presidio	A2/RL-BS-034
cod. area RME (L. 267/98)	031-LO-BS
previsioni	Criticità per esondazioni frequenti/poco frequenti del torrente Garza (area RME per esondazione) dalla località Prada di Nave alla presa dello scolmatore nel fiume Mella. Allagamenti di zone industriali e residenziali nelle vie Conicchio, Sant'Antonio, SP237 nel tratto tra le fermate MM Casazza e Prealpino
persone interessate	350 ca.
edifici strategici e vulnerabili coinvolti	VEC19 Conad Superstore VEC47 Supermercato ALDI VS40 Asilo nido Girasole VSP44 Tennis Olimpia
aree di attesa utilizzabili	1-A2 – giardino tra via Tamburini e via Col di Tenda 2-A2 – parcheggio supermercato via Casazza
aree di ricovero utilizzabili	1-R1 – parco Belvedere tra via Tavelli e via Scarella
cancelli di regolazione di afflussi e deflussi	rotonda SP237 MM Prealpino incrocio tra via Rodella e via Scarella incrocio tra Via Col di Tenda e via Passo del Monginevro incrocio tra via Sant'Antonio e via Villasca incrocio tra via Casazza e via Fisogni
Monitoraggi Presidio territoriale Idraulico e idrogeologico di Brescia	Opere lungo il tratto allagabile, di tipo longitudinale (anche muri di sostegno di aree private), e trasversale (briglie). Cod. 28 passaggio T. Garza sotto insediamento produttivo; cod. 29 accesso depuratore; cod. 30 passerella pedonale; cod. 31 ponte stradale via Sant'Antonio Ponti stradali di via San Cristoforo e via Sant'Antonio. Passaggio pedonale di collegamento a via S. Cristoforo.
altri punti da presidiare	ponte sul T. Garza su via dello Stadio
idrometri	-
tavola di dettaglio	3.1.2

A2/RL-BS-034

0 0,15 0,3 0,45 0,6 km

Rischio (PGRA)



codice ambito di presidio A2/RL-BS-034

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 101	aggiornamento 2022	

Zona nord: Mompiano e Costalunga

corsi d'acqua interessati	Torrente Garzetta
altri comuni interessati	-
ARS (PGRA)	Aree recepite nel PGRA nel 2022 non comprese nel Presidio Territoriale Idraulico e Idrogeologico di Brescia
ambito di presidio	-
cod. area RME (L. 267/98)	-
previsioni	Criticità per esondazioni del torrente Garzetta ai piedi del versante orientale del Monte Maddalena Possibilità di allagamenti di zone residenziali, agricole e sportive nella zona sud di Mompiano e Costalunga.
persone interessate	200 ca.
edifici strategici e vulnerabili coinvolti	VAS34 Ospedale dei bambini VC119 Polo Culturale Diocesano VS109 Scuola Edile Bresciana VS197 Tempo famiglia Battibaleno VS212 Campus Mompiano - Università Cattolica Sacro Cuore VSP21 Club Azzurri Sport Village VSP27 Poligono di tiro
aree di attesa utilizzabili	18-A1 – Parcheggio Domus Salutis
aree di ricovero utilizzabili	18-R1 – Campi oratorio SS. Trinità
cancelli di regolazione di afflussi e deflussi	Incrocio tra Via Garzetta e Via Nikolajewka Incrocio tra via Bongiorno e via Riccobelli Incrocio tra via Lazzaretto e via Val Giudicarie Incrocio tra via Maiera e via Costalunga
Monitoraggi Presidio territoriale Idraulico e idrogeologico di Brescia	-
altri punti da presidiare	-
idrometri	-
tavola di dettaglio	3.1.3

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 102	aggiornamento 2022	

Zona orientale e sud-orientale: Porta Venezia, S. Eufemia, Caionvico, Buffalora, San Polo Case, Sanpolino, San Polo Parco

corsi d'acqua interessati	Naviglio Grande Bresciano; Torrente Garza; Roggia Naviglio Cerca e Roggia Vescovada
altri comuni interessati	Botticino, Rezzato, Mazzano, Nuvolera, Nuvolento, Paitone
ARS (PGRA)	RL24
ambito di presidio	A2/RL-BS-048
cod. area RME (L. 267/98)	031-LO-BS
previsioni	Allagamenti del Naviglio Grande coinvolgenti vari comuni, e in parte su un'area RME. Le esondazioni coinvolgono aree con diverse destinazioni. Aree allagabili presenti anche lungo la Roggia Naviglio Cerca e il Garza.
persone interessate	circa 5.500
edifici strategici e vulnerabili coinvolti	VS19 Tempo famiglia comunale e scuola dell'Infanzia Zammarchi VS43 Asilo nido Cucciolo e scuola dell'infanzia paritaria Agosti VS82 Asilo nido Sole VS90 Scuola secondaria di II grado Istituto Tecnico Agrario G. Pastori VS167 Scuola secondaria di I grado Carducci VS168 Scuola primaria Ungaretti e palestra VS179 Scuola primaria Raffaello Sanzio – De Filippo VS205 Asilo nido Alice nel Paese delle Meraviglie VS207 Asilo Nido Un mondo di coccole VAS5 ATS Brescia – Ambulatorio Medicina VAS26 Centro diurno disabili Italo e Beatrice Gnutti – Fobap VSP6 Campo calcio Gigi De Paoli VSP10 Centro ippico Cavallerizza Bettoni VSP19 Piscina Viale Piave VSP33 Polivalente Raffaello VSP48 Tennis Club Michelangelo VEC6 La casa di Margherita d'Este VEC28 Supermercato Italmark VEC43 Supermercato Italmark VEC58 LIDL Italia VL4 L'Orso Furioso VL11 Paradiso Disco
aree di attesa utilizzabili	29-A2 Parco e parcheggi tra via Spalto San Marco e Largo Torrelunga 30-A1 Giardino pubblico tra Viale Venezia e Viale Rebuffone 32-A2 Sede stradale, parcheggi e giardino pubblico Piazzale Bernini 46-A3 Giardini pubblici e parcheggi Via Giuseppe Bertoli 47-A1 Parcheggio Via Robusti
aree di ricovero utilizzabili	33-R1 parco pubblico Viale della Bornata 45-R2 centro sportivo tra Via della Maggia e Via Giotto

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 103	aggiornamento 2022	

	46-R1 zona sud del parco Ducos in via Lonati 46-R3 parco pubblico tra Via Lonati e Via Tiepolo 46-R5 campo da cricket e parcheggio tra Via Gatti e Via Fiorentini 47-R1 parco pubblico via Cimabue 47-R2 centro sportivo Iacopo Rebusi via Cimabue
cancelli di regolazione di afflussi e deflussi Corso d'acqua interessato: Naviglio Grande	incrocio tra via Serenissima e via Buffalora bretelle accesso e uscita tra via Serenissima e via Sant'Eufemia incrocio tra via Goldoni e via della Musia incrocio tra via di Giacomo e via della Musia incrocio tra via della Musia e via Crosette incrocio tra via Salodiana e via Goldoni incrocio tra via Sant'Orsola e via Salodiana incrocio tra via Indipendenza e via Sant'Orsola incrocio tra via della Rimembranza e via Saleri rotatoria tra viale della Bornata e Borgo Wuhrer rotonda tra viale Bornata, via Piave, viale Venezia e via Benacense incrocio tra via Piave e via Bazzini incrocio tra via Piave e via Sant'Angela Merici incrocio tra via Piave e via Quaranta rotatoria tra viale Piave e via Duca d'Aosta incrocio tra via Cadorna e viale Duca d'Aosta
cancelli di regolazione di afflussi e deflussi Corso d'acqua interessato: Torrente Garza	rotonda tra via San Polo e cavalcavia via Mantova (cavalcavia Kolbe) incrocio tra via Ferri e via Foro Boario incroci tra via San Polo e le vie Lonati, Veronese, Tiepolo, del Sarto, Brunelleschi, Bertoli, Colpani, Giorgione, Ferrari rotatoria tra le vie della Maggia, Mensi e S. Polo incrocio tra via San Polo e via Fiorentini incrocio tra le vie San Polo, Cadizzoni e Asola incrocio tra via delle Bettole e via Ponte incrocio tra via Buffalora e Via Campazzo
cancelli di regolazione di afflussi e deflussi Corsi d'acqua interessati: Roggia Naviglio Cerca e Roggia Vescovada	incrocio tra via Cerca e via Chiappa rotatoria tra via Serenissima e via Chiappa svincolo nord di via Serenissima con SS45Bis incrocio tra via Arici e via Canneto
Monitoraggi Presidio territoriale Idraulico e idrogeologico di Brescia	Condizioni degli alvei, ponti e attraversamenti cod. 32 ponte viale S. Eufemia; cod. 33, 34, 38, 39, 40 attraversamenti privati su via Monte Mascheda; cod. 35 ponte via Salodiana; cod. 36 ponte via Goldoni; cod. 37 ponte via della Musia; cod. 44 e 45 ponti su via Molino Prati; cod. 46 attraversamento privato su via Molino Prati
altri punti da presidiare	I principali assi viari maggiormente coinvolti nell'allagamento sono due: 1. collegamento tra Rezzato e la zona orientale e il centro di Brescia

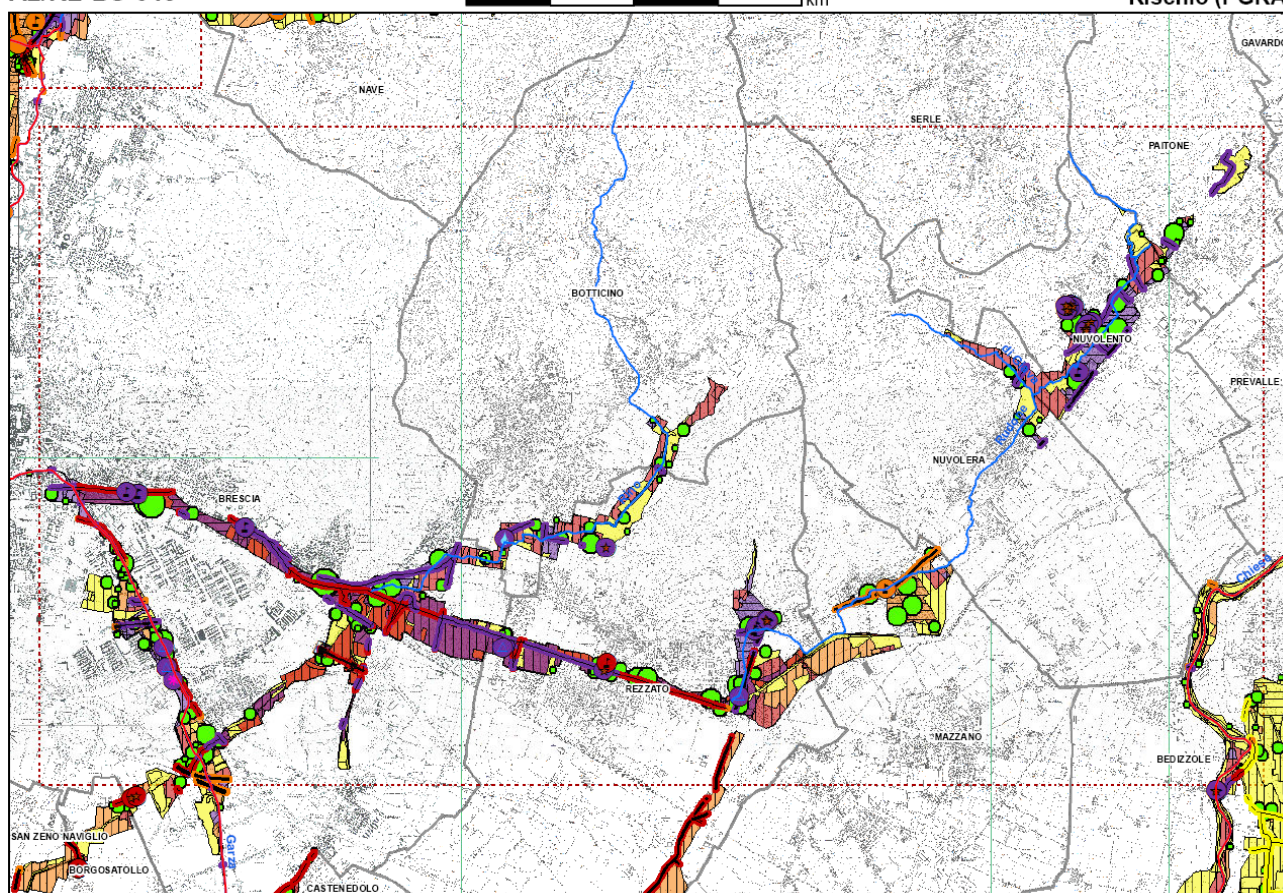
 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 104	aggiornamento 2022	

	(Viale Sant'Eufemia, Viale della Bornata, Via Piave) 2. collegamento tra il centro di Brescia e Buffalora (Via Mantova, Via san Polo, Via delle Bettole) Lungo tali assi sono presenti i seguenti sottopassaggi a rischio di allagamento: viale Piave pedonale (n. 6), via Ponte (n. 7), via San Polo (n. 10), via Zammarchi (n. 14), viale Duca degli Abruzzi (n. 18), via Casotto (n. 19)
idrometri	-
tavola di dettaglio	3.1.4

A2/RL-BS-048

0 0,95 1,9 2,85 3,8 km

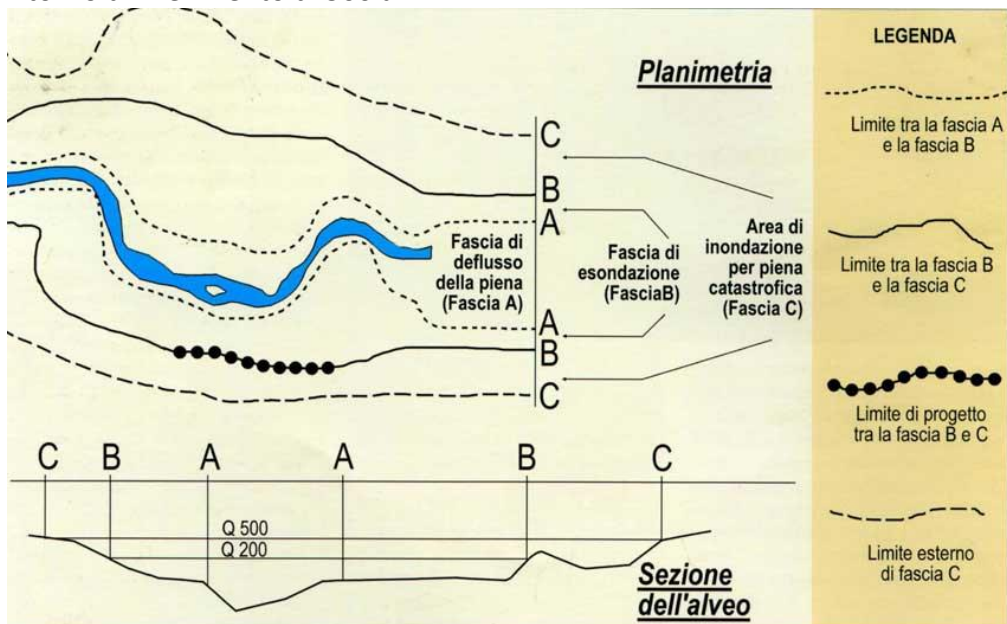
Rischio (PGRA)



codice ambito di presidio A2/RL-BS-048

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 105	aggiornamento 2022	

Fiume Mella

altri comuni interessati	Compresi nel tratto di fiume tra Concesio e la confluenza in Oglio
previsioni	Allagamenti diffusi per le aree comprese nella Fascia C del PAI. Evento riconducibile alla piena catastrofica, esterno alla fascia B, che supera quello per cui è definito l'assetto di progetto del corso d'acqua, con tempo di ritorno di riferimento di 500 anni.  L'area allagabile di dimensioni maggiori si distribuisce in sponda sinistra. Dal punto di massima estensione settentrionale del confine del territorio comunale di Brescia (loc. Stocchetta) prosegue in direzione sud fino a lambire il centro storico. Da qui il confine dell'area allagabile prosegue in direzione sud-ovest fino a lambire lo scalo merci fino alla zona del mercato ortofrutticolo, dove piega in direzione sud fino alla loc. Fornaci sul confine meridionale. In sponda destra, dalla zona di Urago Mella al confine con il comune di Collebeato, il limite dell'area allagabile si sposta in direzione sud-ovest ai piedi del Monte Ratto e del Monte Picastello, fino a raggiungere il confine del territorio di Brescia con quello di Roncadelle sui binari della linea ferroviaria Brescia- Iseo-Edolo.
persone interessate	ca. 42.000
idrometri	Bovegno (ARPA) - Stocchetta (ARPA)
gestione dell'evento	Per la sua estensione l'evento rientra in un ambito di gestione di scala vasta, previsto all'interno del Piano di Emergenza della Provincia di Brescia con il codice di scenario IDR02901a-b.



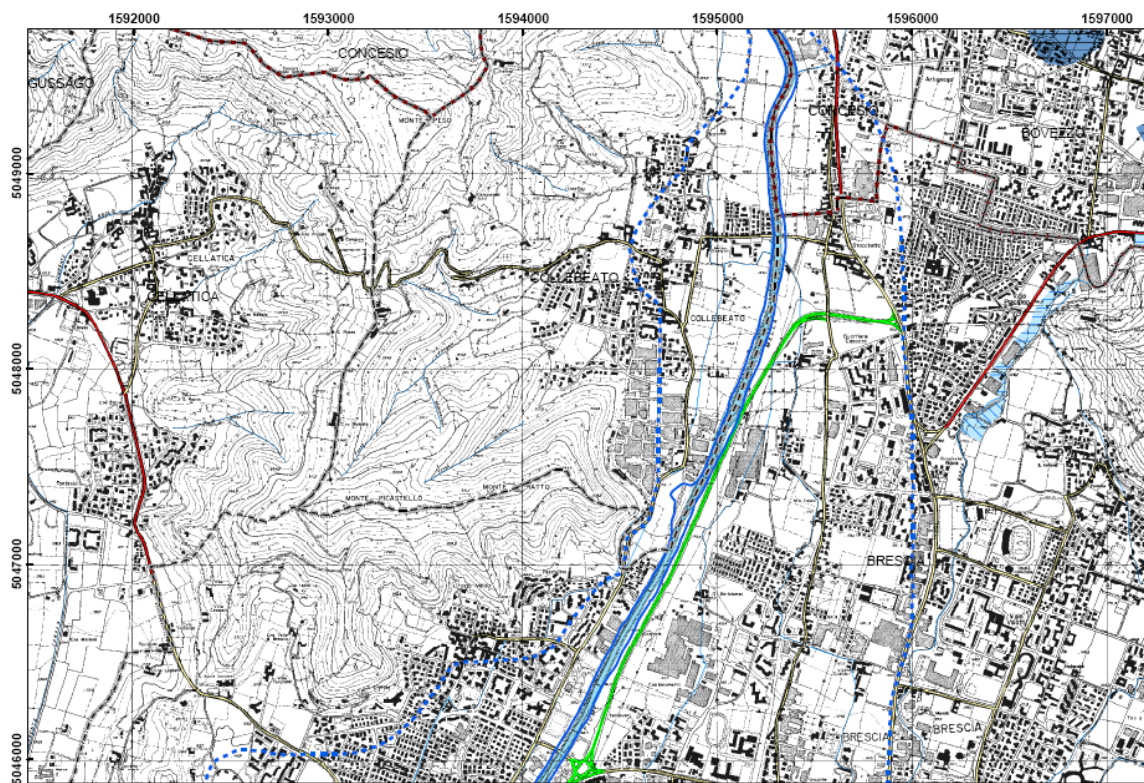
COMUNE DI BRESCIA

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

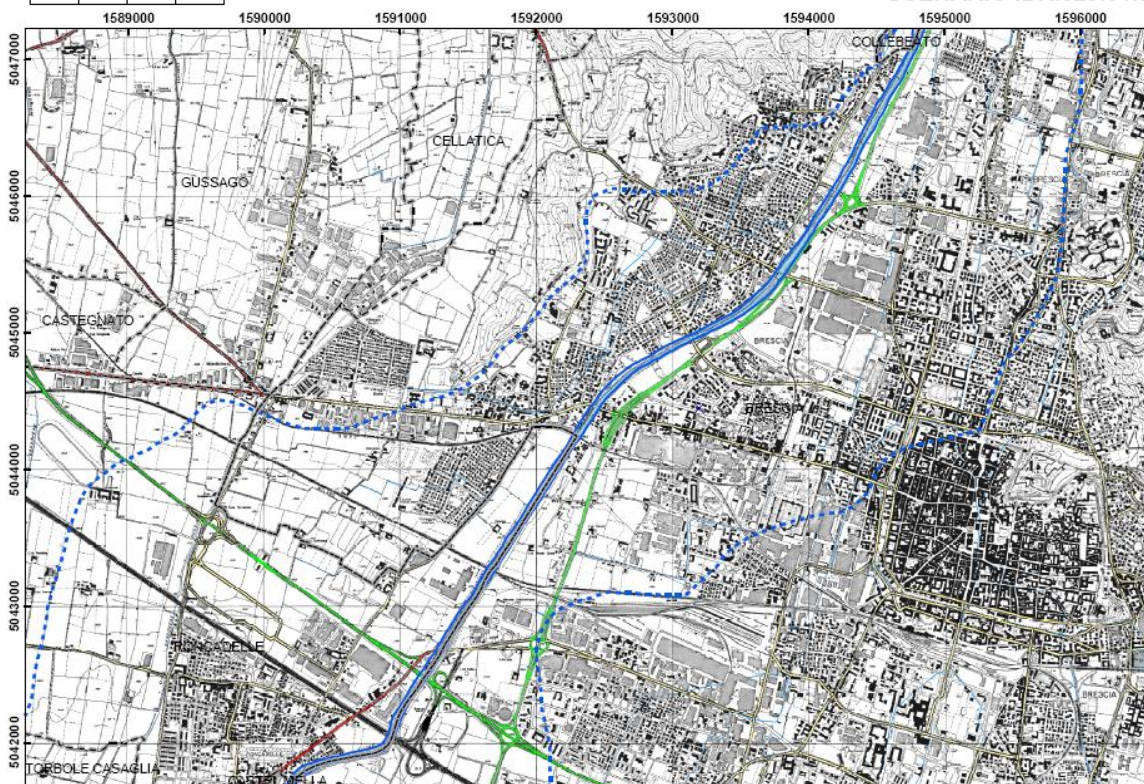
Pagina 106

aggiornamento 2022



0 500 1.000 Metri

SCENARIO IDR.029.01.a



0 500 1.000 Metri

SCENARIO IDR.029.01.b

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 107	aggiornamento 2022	

Fasi operative di risposta all'emergenza

codice di allerta ARANCIONE – livello di criticità MODERATA

Rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti, neve e vento forte

E' la fase in cui i fenomeni iniziano a manifestare i primi effetti.

Alla ricezione dell'avviso di criticità regionale con codice di allerta arancione:

soggetto	attività e destinatario	numeri e riferimenti utili
Sindaco	Trasmissione dell'avviso al Referente Operativo Locale e ai membri dell'Unità di Crisi Locale	numeri del ROC e dei componenti dell'UCL in rubrica
Referente Operativo Comunale	Attiva il personale reperibile e verifica la disponibilità di materiali e mezzi attraverso il titolare della Funzione Augustus n. 4	numeri dei titolari delle Funzioni Augustus in rubrica
Referente Operativo Comunale	Attiva la sorveglianza diretta sulle aree a rischio di allagamento (rif. tavole 3.1.1, 2, 3, 4 5) con i titolari delle Funzioni Augustus n. 1 e n. 3	numeri dei titolari delle Funzioni Augustus in rubrica
Sindaco	Monitora la situazione con strumenti online	allertaLOM - Home Page (regione.lombardia.it) Arpalombardia.it Monitoraggio idrografico AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume PO (agenziapo.it) www.centrometeolombardo.com/radar/ www.fulmini.it www.euclid.org
Referente Operativo Comunale	Informa la popolazione sui comportamenti da adottare mediante comunicazioni degli agenti della Polizia Locale e delle associazioni di volontariato, con l'utilizzo di altoparlanti	numeri della Polizia Locale in rubrica numeri delle associazioni di volontariato in rubrica
Sindaco	Mantiene il contatto con la Sala Operativa di Regione Lombardia	800.061.160 salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it cfmr.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 108	aggiornamento 2022	

codice di allerta ROSSO – livello di criticità ELEVATA – fase di PREALLARME

Rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti, neve e vento forte

E' la fase in cui i fenomeni generano effetti in modo distinto e diffuso, anche a seguito del superamento di soglie di monitoraggio.

Alla ricezione dell'avviso di criticità regionale con codice di allerta rosso:

soggetto	attività e destinatario	numeri e riferimenti utili
Sindaco	In coordinamento con il Prefetto valuta l'opportunità di attivazione dell'Unità di Crisi Locale e del Centro Operativo Comunale	Prefettura: 03037431 0303743420/0303743489/0303743613 numeri membri dell'UCL in rubrica
Referente Operativo Comunale	Verifica i superamenti delle soglie indicative dell'attivazione degli scenari di rischio con il titolare della Funzione Augustus n. 1 e mantiene i rapporti con gli operatori del Presidio territoriale Idraulico e idrogeologico di Brescia	Vd. valori di soglia di riferimento riportati nel Piano Ufficio Territoriale Regionale di Brescia 03034261
Referente Operativo Comunale	Mantiene la sorveglianza diretta h24 sulle aree a rischio di allagamento (tav. 3.1.1 tav. 3.1.2 tav. 3.1.3) con i titolari delle Funzioni Augustus n. 1 e n. 3, con particolare riferimento ai sottopassi stradali (S) o pedonali (P) a rischio di allagamento nelle seguenti vie: 1. Campo Grande (S); 2. Via dei Prati (S); 3. Via Lamarmora (S); 4. Via del Mella (S); 5. Ortomercato (S); 6. Viale Piave (P); 7. Ponte (S); 8. Re Rotari (S); 9. Roncadelle (S); 10. San Polo (S); 11. Tangenziale Ovest (S); 12. Via Turati (P); 13. Via Sorbanella (S); 14. Via Zammarchi (S); 15. Via Dalmazia (S); 16. Via Corsica (S); 17. Via Cremona (S); 18. Viale Duca degli Abruzzi (S); 19. Casotti (S); Via Rose (S)	numeri dei titolari delle Funzioni Augustus in rubrica
Referente Operativo Comunale	Informa la popolazione sui comportamenti da adottare per salvaguardare l'incolumità, attraverso l'azione di agenti della Polizia Locale e delle associazioni di volontariato	numeri della Polizia Locale e delle associazioni di volontariato in rubrica
Sindaco	Valuta l'ipotesi di evacuazione delle zone a rischio evidenziate, in collaborazione con il titolare della Funzione Augustus n. 1.	numero del titolare della Funzioni Augustus in rubrica
Sindaco	In coordinamento con il ROC e la Polizia Locale valuta l'opportunità di presidiare i cancelli stradali evidenziati per gli scenari di rischio individuati	numeri della Polizia Locale e del ROC in rubrica
Sindaco	Verifica della necessità di attivare le aree di attesa con il ROC e i titolari delle funzioni Augustus n. 1, 2, 3 e 7	numeri del ROC e dei titolari delle Funzioni Augustus in rubrica
Sindaco	Mantiene il contatto con la Sala Operativa della regione Lombardia	800.061.160 salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it cfmr.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Ricevuta comunicazione della revoca del livello di criticità elevata il Sindaco informa con immediatezza tutti i membri dell'Unità di Crisi Locale. La conclusione di questa fase può significare il ritorno alle condizioni di normalità o il passaggio alla successiva fase di allarme.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 109	aggiornamento 2022	

codice di allerta ROSSO – livello di criticità ELEVATA – fase di ALLARME

Rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti, neve e vento forte

Rappresenta l'evoluzione della fase di allarme, che corrisponde alla fase vicina alla massima gravità ed estensione dei fenomeni.

soggetto	attività e destinatario	numeri e riferimenti utili
Sindaco	Mantiene il contatto diretto con la Prefettura.	Prefettura: 03037431 0303743420/0303743489/0303743613 numeri membri dell'UCL in rubrica
Sindaco	Attiva In coordinamento con il Prefetto, se non è già stato fatto nella fase precedente, l'UCL e il COC.	numeri membri dell'UCL in rubrica
Referente Operativo Comunale	Mantiene i rapporti con gli operatori del Presidio territoriale Idraulico e idrogeologico di Brescia	Ufficio Territoriale Regionale di Brescia 03034261
Referente Operativo Comunale	Raccoglie i report forniti dalle ispezioni sul terreno dai titolari delle Funzioni Augustus n. 1, 2 e 3	numeri dei titolari delle Funzioni Augustus in rubrica
Referente Operativo Comunale	Valuta quali misure di contrasto degli eventi e di soccorso possono essere messe in atto, assieme ai titolari di tutte le Funzioni Augustus	numeri dei titolari delle Funzioni Augustus in rubrica
Responsabile Operativo Comunale	Rende fruibili con i titolari delle Funzioni Augustus 1, 3 e 7 le seguenti aree di attesa (A) e di ricovero (R): <u>Villaggio Badia (scenario 3.1.1):</u> 20-A1 parcheggio adiacente i giardini di via Prima 20-R1 – giardino pubblico di via Prima 20-R2 – campo sportivo e parcheggio di via della Badia <u>Urago Mella (scenario 3.1.2):</u> 5-A1 Giardino pubblico Quartiere Abba 7-A1 Giardino Pubblico Via Ottavio Rossi 6-R2 Campi oratorio Giovanni Paolo II Via Risorgimento 7-R1 Giardino pubblico Via Longure <u>Prealpino, Casazza e Mompiano (scenario 3.1.3):</u> 1-A2 – giardino tra via Tamburini e via Col di Tenda 2-A2 – parcheggio supermercato via Casazza 1-R1 – parco Belvedere tra via Tavelli e via Scarella <u>Mompiano e Costalunga (scenario 3.1.4):</u> 18-A1 – Parcheggio Domus Salutis 18-R1 – Campi oratorio SS. Trinità <u>Porta Venezia, S. Eufemia, Caionvico, Buffalora, San Polo Case, Sanpolino, San Polo Parco (scenario 3.1.5):</u> 29-A2 Parco e parcheggi tra via Spalto San Marco e Largo Torrelunga 30-A1 Giardino tra Viale Venezia e Viale Rebuffone 32-A2 Strada, parcheggi e giardino Piazzale Bernini 46-A3 Giardini pubblici e parcheggi Via Giuseppe Bertoli 47-A1 Parcheggio Via Robusti 33-R1 parco pubblico Viale della Bornata 45-R2 centro sportivo tra Via della Maggia e Via Giotto 46-R1 zona sud del parco Ducos in via Lonati 46-R3 parco pubblico tra Via Lonati e Via Tiepolo 46-R5 campo cricket e parcheggio tra Via Gatti e Via Fiorentini 47-R1 parco pubblico via Cimabue 47-R2 centro sportivo Iacopo Rebusi via Cimabue	numeri dei titolari delle Funzioni Augustus in rubrica

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 110	aggiornamento 2022	

Responsabile Operativo Comunale	Adotta i provvedimenti utili per regolare il transito sui tratti di viabilità alternativi a quelli interrotti, con il titolari delle Funzioni Augustus 3 e 7, e presidia i cancelli di regolazione degli afflussi e dei deflussi attivati	numeri dei titolari delle Funzioni Augustus in rubrica
Referente Operativo Comunale	Informa la popolazione sui comportamenti da adottare, attraverso l'azione di agenti della Polizia Locale e delle associazioni di volontariato di Protezione Civile e di soccorso	numeri della Polizia Locale e delle associazioni di volontariato in rubrica
Referente Operativo Comunale	Attiva il titolare della Funzione Augustus n. 6 per compilare e inviare schede RASDA	numero del titolare della funzione Augustus in rubrica Ra.S.Da. v.2021 - Home (servizirl.it)
Referente Operativo Comunale	Attiva il titolare della Funzione Augustus n. 4 per il reperimento di materiali e attrezzature necessarie, valutando l'intervento di ditte specializzate	numero del titolare della Funzione Augustus in rubrica
Sindaco	Mantiene il contatto con la Sala Operativa della regione Lombardia	800.061.160 salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it cfmr.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Ricevuta comunicazione della revoca del livello di emergenza il Sindaco informa con immediatezza tutti i membri dell'Unità di Crisi Locale, comunicando il passaggio alla fase che risulta definita dalla situazione in corso, dalle condizioni del territorio e dai dati forniti dagli strumenti di monitoraggio esistenti.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 111	aggiornamento 2022	

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

L'identificazione del "periodo a rischio" di incendio boschivo, come definito dall'art. 3 c. 1 lett. d) della Legge 353/2000, avviene individuando il periodo dell'anno in cui è possibile in misura maggiore lo sviluppo d'incendi attraverso l'analisi del dato statistico degli incendi pregressi.

Dall'elaborazione delle frequenze medie mensili degli incendi regionali risulta in Lombardia che:

- il periodo con maggior grado di pericolosità è quello che va da dicembre ad aprile compresi;
- in alcuni anni il fenomeno risulta essere significativo anche in altri periodi dell'anno, in particolare nei mesi estivi e nel mese di ottobre, determinando l'impegno delle strutture AIB locali. È pertanto emersa la necessità di prevedere anche in tale periodo dell'anno, soprattutto in concomitanza di periodi siccitosi, l'attività di monitoraggio ed attenzione da parte degli Enti preposti.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 3 c. 1 lett. e) della legge 353/2000, sul territorio lombardo sono stabilite due condizioni di particolare suscettibilità del territorio agli incendi boschivi:

- il "Periodo ad alto rischio di incendio boschivo": previsto dall'art. 45, comma 4, della L.R. 31/2008 di volta in volta istituito da parte di Regione Lombardia, mediante "Dichiarazione dello stato di alto rischio di incendi boschivi", nel quale scattano i divieti e le sanzioni previsti per legge, e di cui viene data la più ampia comunicazione alla popolazione. Tale periodo si colloca di norma all'interno della stagione in cui statisticamente si verifica il maggior numero di incendi;
- il "Periodo di allerta AIB": viene attivato da Regione Lombardia, ai sensi della DGR n. 8753 del 22/12/2008, come modificata dalla DGR n. 4599 del 17/12/2015, in concomitanza di particolari condizioni meteo-territoriali favorevoli all'innescò e propagazione di incendi boschivi, mediante l'emissione di un "Avviso di Criticità regionale", attraverso il quale vengono allertate le attività di avvistamento e controllo del territorio, suddiviso nelle "Zone Omogenee di allertamento" dove è previsto un aumento del pericolo di incendi boschivi, da parte degli Enti con competenza AIB. A differenza del precedente, questo tipo di periodo non prevede l'attivazione di particolari divieti e sanzioni di legge.

Periodo ad alto rischio di incendio boschivo

La comunicazione di "stato di alto rischio" identifica:

- le azioni determinanti (anche solo potenzialmente) l'innescò degli incendi, vietate nei territori boscati e nei terreni coltivati o incolti e nei pascoli limitrofi alle aree boscate;
- le sanzioni previste per la violazione dei divieti

Il "periodo ad alto rischio di incendio boschivo" presenta le seguenti caratteristiche:

- si applica su tutto o parti chiaramente individuate del territorio regionale;
- l'apertura e la chiusura viene dichiarata da Regione Lombardia sulla base di condizioni di pericolo rilevate e previste sul territorio (meteo, vegetazionali) oltre all'andamento degli incendi, con il supporto di esperti;

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 112	aggiornamento 2022	

- può essere aperto e chiuso anche più di una volta durante l'anno, in funzione della variazione delle condizioni di pericolo; generalmente nel periodo invernale-primaverile o in presenza di situazioni straordinarie anche in altri periodi dell'anno;
- implica l'attivazione di divieti e sanzioni;
- implica la massima diffusione dell'informazione a Enti, Istituzioni, popolazione e mass media;
- implica l'attivazione dei benefici di legge a favore del Volontariato AIB.

Periodo di allerta AIB

In concomitanza con particolari condizioni meteorologiche, vegetazionali e territoriali favorevoli allo sviluppo di incendi boschivi, anche al di fuori del Periodo di alto rischio di incendio boschivo, viene definito un "Periodo di allerta AIB" che si attiva con l'emissione dell'"Avviso di Criticità regionale" da parte del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi (CFMR) di Regione Lombardia, per situazioni di criticità limitata ad una o più "zone omogenee" regionali.

L'attivazione dell'allerta regionale è basata sul diverso livello di criticità che alle Zone viene attribuito nell'Avviso di Criticità regionale. I livelli in ordine crescente sono i seguenti:

- assente (codice di allerta verde);
- ordinaria (codice di allerta giallo);
- moderata (codice di allerta arancione);
- elevata (codice di allerta rosso).

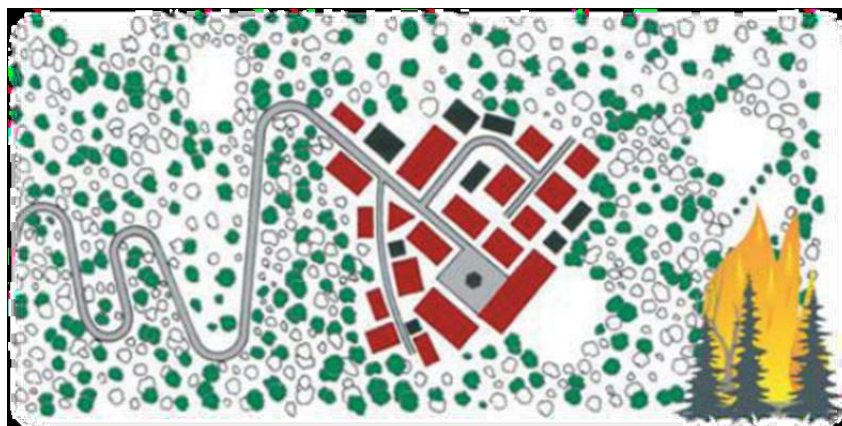
In conformità a quanto previsto dalla Direttiva nazionale cui, nel "Bollettino Vigilanza AIB" (Bollettino di previsione del pericolo di incendi boschivi) e nel "Avviso di Criticità" che eventualmente ne consegue, si associa un sintetico codice colore di allerta, dei valori di soglia che descrivono la gravità del fenomeno e una descrizione semplificata dei possibili comportamenti del fuoco.

Incendi di interfaccia

Le presenza di coperture boscate prossime agli abitati può rendere significativo in alcune zone il rischio di incendi di interfaccia. Per tale motivo tra gli allegati si riporta la tavola dell'acquedotto di Brescia con la posizione degli idranti. Si precisa che tali elementi vengono di norma utilizzati per esigenze di manutenzione e di spurgo delle rete e, sebbene costituiscano punti della rete in cui è possibile effettuare allacci temporanei per il prelievo di acqua, non sono realizzati per finalità di antincendio.

Nel contesto dell'operatività dell'intervento sugli incendi boschivi si possono individuare tre diverse tipologie di interfaccia urbano-rurale:

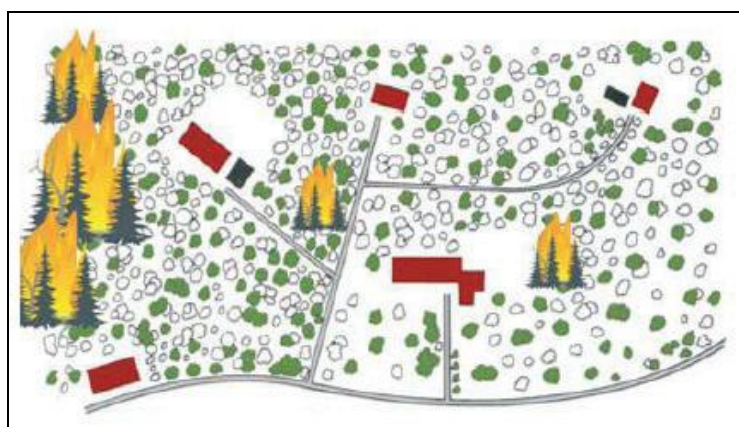
- a) interfaccia classica: insediamenti di piccole e medie dimensioni (periferie di centri urbani, frazioni periferiche, piccoli villaggi, nuovi quartieri periferici, complessi turistici di una certa vastità, ecc.), formati da numerose strutture ed abitazioni relativamente vicine fra loro, a diretto contatto con il territorio circostante ricoperto da vegetazione (arborea e non).



- b) interfaccia occlusa: presenza di zone più o meno estese di vegetazione (parchi urbani, giardini di una certa vastità, "lingue" di terreni non ancora edificati o non edificabili che si insinuano nei centri abitati, ecc.), circondate da aree urbanizzate.



- c) interfaccia mista: strutture o abitazioni isolate distribuite sul territorio a diretto contatto con vaste zone popolate da vegetazione arbustiva e arborea. In genere si hanno poche strutture a rischio, anche con incendi di vegetazione di vaste dimensioni. Situazione tipica delle zone rurali



 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 114	aggiornamento 2022	

La tavola 3.3 riporta, sulla base delle categorie utilizzate dalla carta d'uso del suolo DUSAF, la suddivisione delle superfici interessate dalle seguenti tipologie di vegetazione:

- boschi di latifoglie
- arboricoltura da legno
- cespuglieti e arbusteti
- rimboschimenti recenti.

Al fine di mettere in evidenza le zone urbanizzate più esposte agli incendi di interfaccia sono indicate sulla stessa tavola anche le distanze di 20 metri e di 50 metri.

Ruolo del Comune e del Sindaco nelle attività AIB

I comuni sono tenuti a fornire il supporto tecnico-logistico alle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi.

Il sindaco collabora con gli Enti territorialmente competenti a cui sono conferite da Regione Lombardia le funzioni in materia di AIB (L.R. 31/2008).

In caso di incendio boschivo, il sindaco viene informato dal Responsabile AIB/Referente Operativo AIB dell'Ente dell'evento in corso, in modo da poter fornire il supporto logistico necessario al Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS).

Codice allerta	colore	Livello di criticità	Attività del sindaco
arancione		moderata	-Informa il ROC e i responsabili delle Funzioni Augustus n. 3, 4 e 7 per assicurare la pronta disponibilità di personale, mezzi e attrezzature Mantiene il contatto con i Carabinieri Forestali
rosso		elevata	Valuta l'attivazione del COC Collabora all'attività di presidio sul territorio e di controllo della viabilità mediante le associazioni di volontariato e la Polizia Locale

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 115	aggiornamento 2022	

RISCHIO INDUSTRIALE

Viene di seguito riportato un inquadramento di sintesi delle aziende RIR che hanno sede sul territorio comunale come precedentemente descritte, elaborato sulla base dell'ultimo aggiornamento dei Piani emergenza per le aziende in caso di evento incidentale (PEE – Piano di Emergenza Esterno) redatti dalle aziende stesse ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e pubblicamente disponibili sul sito della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Brescia all'indirizzo:

http://www.prefettura.it/brescia/contenuti/D.lgs._n._105_del_2015_piani_emergenza_per_le_aziende_in_caso_di_evento_incidentale-8166920.htm

ai quali si rimanda per maggiori dettagli.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 116	aggiornamento 2022	

Caffaro Brescia S.r.l. in liquidazione – Via Francesco Nullo, 8

Lo scenario di rischio non è previsto. Eventi incidentali non presenti perché gli impianti sono fermi e sono stati svuotati per la cessata attività produttiva.

L'evento **EV02**: esplosione non ha effetti all'esterno dello stabilimento.

Ai fini cautelativi è stata individuata una fascia di 20 m attorno al perimetro dello stabilimento, all'interno della quale sono indicati all'interno della tabella della terza zona di attenzione tutti gli edifici presenti.

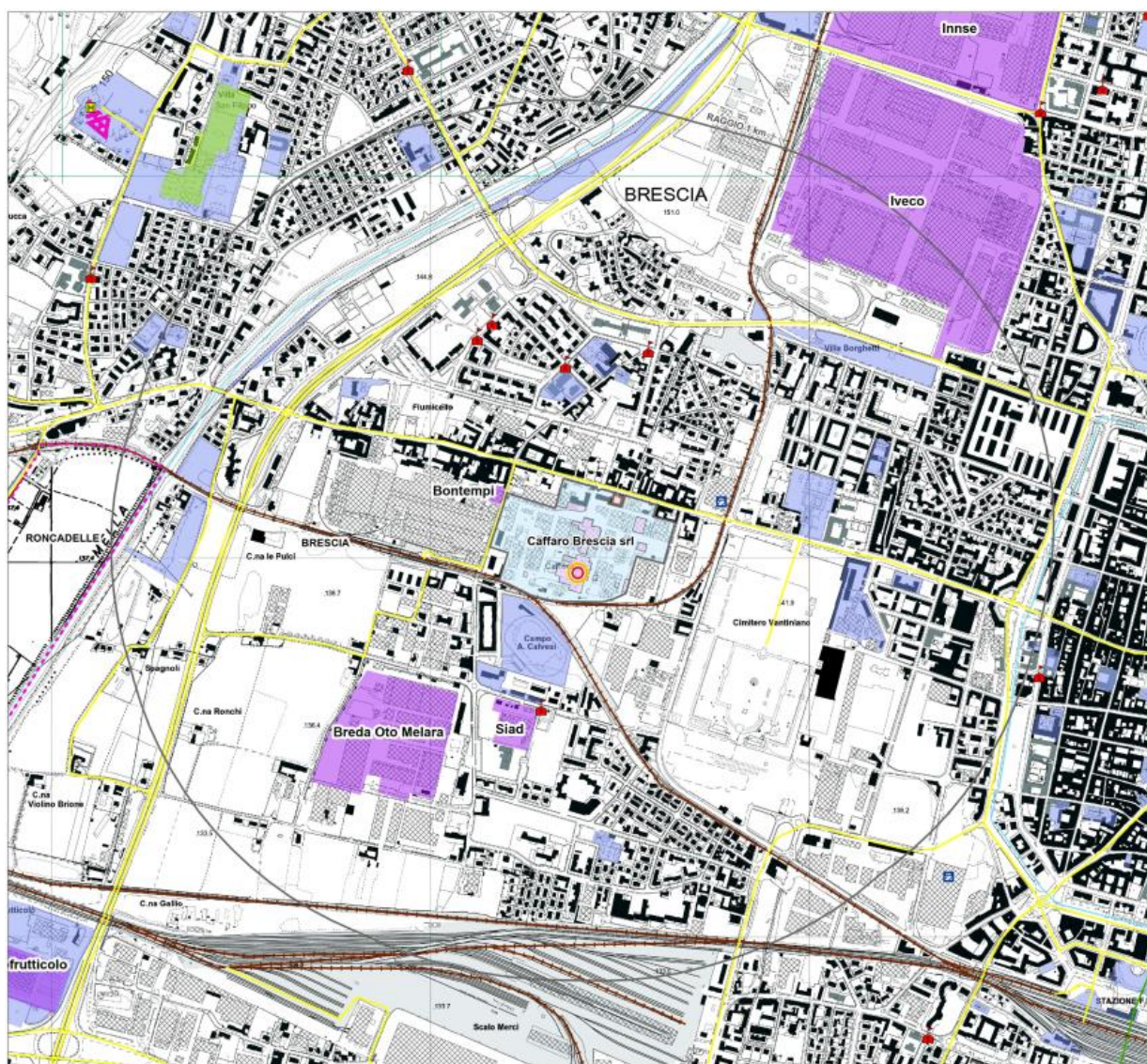
La zona di attenzione è schematizzata nella tabella seguente:

TERZA ZONA DI ATTENZIONE						
Insediamenti industriali e artigianali						
N°	Denominazione	Comune	Indirizzo	Recapiti telefonici	Numero lavoratori potenzialmente presenti	Ore esercizio
-						
-						
-						
Collettività vulnerabili (es. scuole, ospedali, case di cura, centri commerciali)						
N°	Denominazione	Comune	Indirizzo	Recapiti telefonici	Numero stimato max persone potenzialmente presenti	
-						
-						
-						
Soggetti residenti a rischio (edifici e attività commerciali) PRESENTI ALL'INTERNO DI UNA FASCIA DI 20 m DAL CONFINO DELL'AZIENDA						
Edifici compresi in una fascia di 20 m dal perimetro azienda			Numero civico con residenti o attività			
Via Milano lato sud, dal civico n. 29 al civico 43			29 Condominio Cortiletto (11 famiglie, amm.re Zaila Morena, tel 030292387); 29° negozio carlino Piazza; 31 fam. Marinelli; 33 negozio Folletto-Bimby; 35 Condominio Casa di Via Milano 35 (amm.re Luciano Pesci tel. 0302780603); 35 negozio Galleria delle Torte; 37, 39, 41, 43 civici azienda Caffaro; 43° Ghelfi Store			
Via Milano lato nord, dal civico numero 66 al civico 90E			66 appartamento chiuso; 68 Ferramenta Bresciana; 70 Condominio Milano 70 (10 famiglie, amm.re Danesi Marco cell. 3346179508); 72 Condominio Milano 72 (10 famiglie, amm.re non indicato tel. 030222589); 72°-B negozio G-Luck Electronic; 74 Condominio di Via Milano (4 famiglie, amm.re Turotti Nadia, tel. 030712910); 74-B negozio Eurotecnica; 76 fam. Luigi Bastiani; 76 macelleria; 78ANadia Moda Capelli; 80 Consulenza patronato; 80A ristorante Dhaba Pelwan; 82 Condominio Milano 82 (22 famiglie, amm.re Bruno Morosini cell. 3397800939); 84negozio Bazar; 84-B ambulatorio medico Giorgio Zanacchi; 84C cortile; 86 Gadget Group; 86A-B-C NON compreso nella fascia di 20 m dal perimetro; 88 negozio telefonia; 90 Condominio Milano (15 famiglie, amm.re G.A. srl, tel. 030290513); 90A negozio telefonia; 90B cortile; 90C negozio Centro della cameretta; 90D barbiere; 90E farmacia.			
Via Villa Glori lato est, dal civico numero 1 al civico 15			Dal n. 1 al n. 5 Laboratorio Lanzani; Tennis Player, Ghelfi, Itlas, Nomad, Mascarene; 7, 8, 9 civici azienda Caffaro; 11 e 13 esterni alla fascia di confine di 20 metri; 15 abitazione adiacente passaggio a livello			
Via Villa Glori lato ovest, dal civico numero 12 al civico 28			12 negozio chiuso; 12A Vetreria Bresciana; dal numero 14 al numero 26 magazzini o attività chiuse; 28 negozio Corner			
Via Morosini lato nord, dal civico numero 16 al civico 22			n. 4 nuclei famigliari			
Via Morosini lato sud, dal civico numero 3 al civico 13			Numeri civici Corriere Franco			
Via Nullo lato ovest, dal civico numero 16 al civico 14			Cam Carotecnica; BL Medica; Brescia Revisioni; Sonepar Italia			
Via Nullo lato est, dal civico numero 1 al civico 9			Appartamenti chiusi; Palazzetto polivalente comunale “Azzurri d’Italia”			
Via Morosini lato nord			Tratto di binari ferrovia Brescia-Iseo-Edolo			
Di cui disabili: (mantenere elenco puntuale per pronta disponibilità)			Totale n. ...	Che necessitano di apparecchiature salvavita		n.
Strutture limitrofe di particolare rilievo ai fini di Protezione Civile PRESENTI NEL RAGGIO DI 1000 m DAL CONFINO DELL'AZIENDA						
n.	denominazione	Comune	indirizzo			n. telefonico
	Sede COC e Comando Polizia Locale	Brescia	Via Donegani, 12			0302978807
	Comando Provinciale Guardia di Finanza	Brescia	Via Milano, 9			0303750239

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 117	aggiornamento 2022	

	Cimitero Monumentale	Brescia	Via Milano, 17	0302978723/24
	Campo Atletica Calvesi	Brescia	Via Chinca, 18	030316152
	Scuola infanzia Divisione Acqui	Brescia	Via Passo Gavia, 7	030322251
	Polivalente Azzurri d'Italia	Brescia	Via Nullo, 10	030322251
	Supermercato Esselunga	Brescia	Via Milano	0303730340
	Scuola professionale IPSIA e ITI	Brescia	Via Carducci, 88	0303732763
	Scuola Romanino	Brescia	Via Berchet, 5	0302410794

Si riportano di seguito gli estratti cartografici indicanti il perimetro dell'azienda e le distanze di danno per gli eventi incidentali previsti.



 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 118	aggiornamento 2022	

Legenda

-  Confine di stabilimento Caffaro Brescia srl
-  Impianti e depositi Seveso Caffaro Brescia Srl
-  Area di raggio 1 km
-  Confini Comunali
-  Scuole
-  Grandi strutture di vendita
-  Strade principali
-  Strade secondarie
-  Autostrade
-  Rete ferroviaria
-  Corsi d'acqua
-  Servizi di livello sovracomunale (centri di formazione, centri sportivi...)
-  Servizi di livello comunale (chiese, oratori, parcheggi, parchi urbani)
-  Strutture sanitarie
-  Insediamenti industriali / commerciali
-  Altri insediamenti vicini
- Zone di impatto (esplosione)**
-  Prima zona "sicuro impatto" (0,3 bar)
-  Seconda zona "danno" (0,07 bar)
-  Terza zona "attenzione" (0,03 bar)

EV02 - Esplosione
Gli eventi incidentali non hanno impatto all'esterno dello stabilimento.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 119	aggiornamento 2022	

Gabogas S.p.A. – Via Buffalora, 40

Nel piano di sicurezza aziendale del dicembre 2019, sono stati identificati, basandosi sia sull'esperienza dell'impianto sia consultando banche date internazionali, gli eventi incidentali che potrebbero interessare lo stabilimento.

I Top Events sono riassunti nel modo seguente:

1: sovrappressione da esplosioni: lo scenario coinvolge l'esterno dello stabilimento

- **TOP01** rilascio di GPL in baia di carico – esplosione non confinata di gas incendiato
- **TOP02** rilascio di GPL in zona serbatoi – esplosione non confinata di gas incendiato

2: irraggiamento da incendi: lo scenario coinvolge l'esterno dello stabilimento, ma limitatamente ai campi circostanti:

- **TOP01** rilascio di GPL in baia di carico – incendio da pozza gas liquefatto
- **TOP02** rilascio di GPL in zona serbatoi – incendio da pozza gas liquefatto

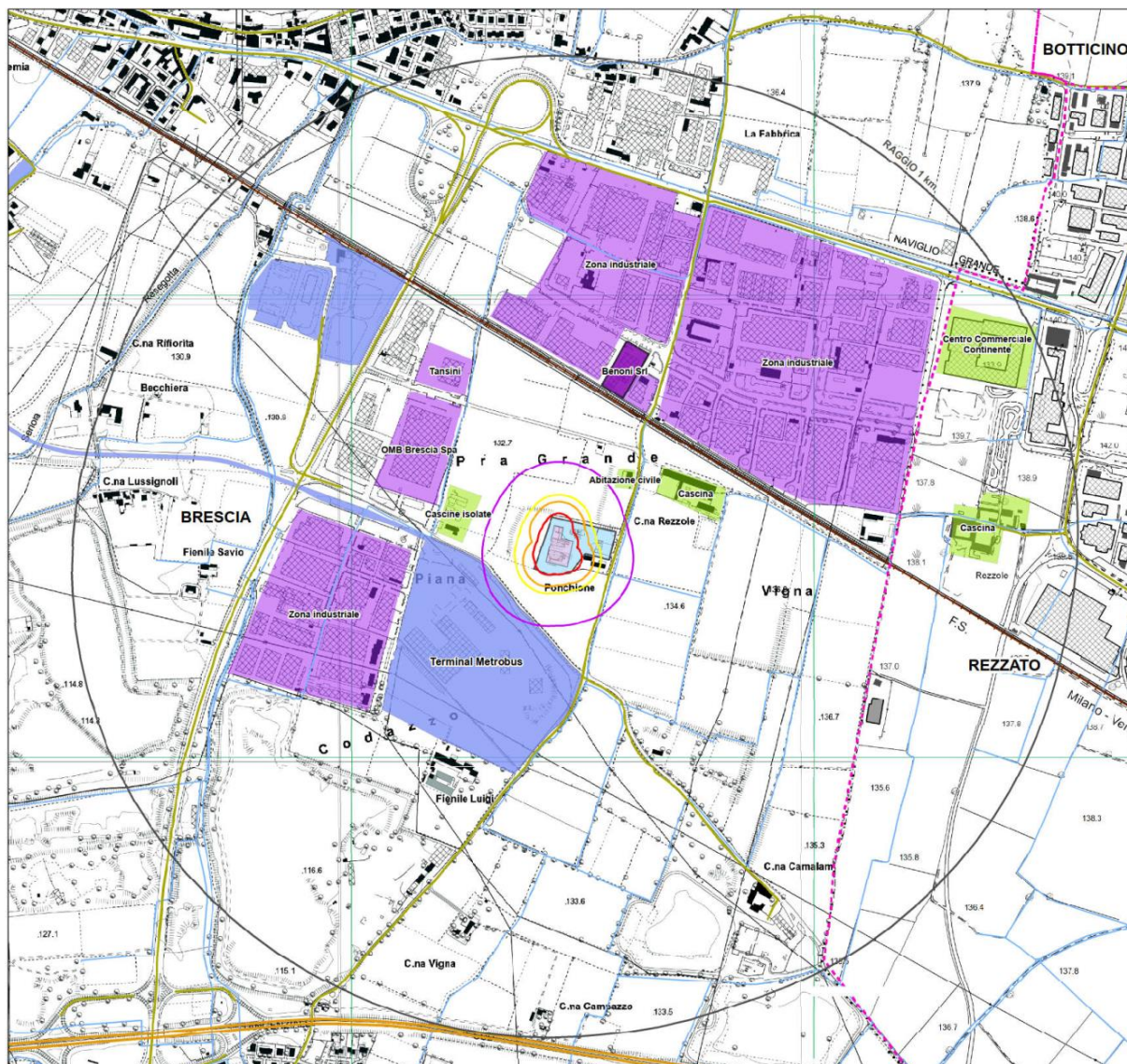
Una prima zona di sicuro impatto per sovrappressione da esplosione è confinata all'interno del perimetro dell'azienda; una prima zona di sicuro impatto per irraggiamento da incendi è esterna al perimetro dell'azienda, ma estesa unicamente ai campi circostanti.

Una seconda zona di danno per sovrappressione da esplosione è esterna al perimetro dell'azienda, ma estesa unicamente ai campi circostanti; una seconda zona di danno per irraggiamento da incendi è esterna al perimetro dell'azienda, ma estesa unicamente ai campi circostanti.

La terza zona di attenzione è schematizzata nella tabella seguente:

TERZA ZONA DI ATTENZIONE per sovrappressione da esplosioni esterna al perimetro dell'azienda fino a interessare Via Agostino Chiappa TERZA ZONA DI ATTENZIONE per irraggiamento da incendi esterna al perimetro dell'azienda ma estesa unicamente sui campi circostanti						
Insediamenti industriali e artigianali						
N°	Denominazione	Comune	Indirizzo	Recapiti telefonici	Numero lavoratori potenzialmente presenti	Ore esercizio
	Viabilità di interesse locale limitrofa al confine area terminal metrobis (area non frequentata da passeggeri)					
-						
-						
Collettività vulnerabili (es. scuole, ospedali, case di cura, centri commerciali)						
N°	Denominazione	Comune	Indirizzo	Recapiti telefonici	Numero stimato max persone potenzialmente presenti	
-						
-						
-						
Soggetti residenti a rischio						
Edifici compresi in una fascia di 20 m dal perimetro azienda			Numero civico con residenti o attività			
Di cui disabili: (mantenere elenco puntuale per pronta disponibilità)			Totale n. ...	Che necessitano di apparecchiature salvavita		n.
Strutture limitrofe di particolare rilievo ai fini di Protezione Civile PRESENTI NEL RAGGIO DI 1000 m DAL CONFINE DELL'AZIENDA						
n.	denominazione	Comune	indirizzo		n. telefonico	
	Centro Commerciale Continente	Rezzato	Via Mazzini, 97		03025981	
	Benoni Srl (azienda RIR)	Brescia	Via Gessi, 24		0303760266	
	Terminal Metrobus	Brescia	Via Chiappa, Buffalora		0303061000	
Si segnala l'opportunità di interessare Brescia Trasporti per chiedere interruzione del transito della metropolitana alla fermata Sanpolino						

Si riportano di seguito gli estratti cartografici indicanti il perimetro dell'azienda e le distanze di danno per gli eventi incidentali previsti.



 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 121	aggiornamento 2022	

Legenda

-  Confine di proprietà Gabogas Spa
-  Impianti e depositi Seveso Gabogas Spa
-  Area di raggio 1 km
-  Confini Comunali
-  Scuole
-  Autostrade
-  Rete ferroviaria
-  strade principali
-  strade secondarie
-  Corsi d'acqua
-  Servizi di livello sovracomunale (centri sportivi, stazione metrobus...)
-  Servizi di livello comunale (chiese, oratori, parchi urbani)
-  Strutture sanitarie
-  Insediamenti industriali / commerciali
-  Altri insediamenti vicini
-  Azienda RIR - Benoni Srl

Zone di impatto (irraggiamento termico)

-  Prima zona "sicuro impatto" (12,5 kW/m²)
-  Seconda zona "danno" (5 kW/m²)
-  Terza zona "attenzione" (3 kW/m²)
-  Terza zona "attenzione" di cautela (1,5 kW/m²)

TOP01, TOP02, TOP03 - Irraggiamento termico



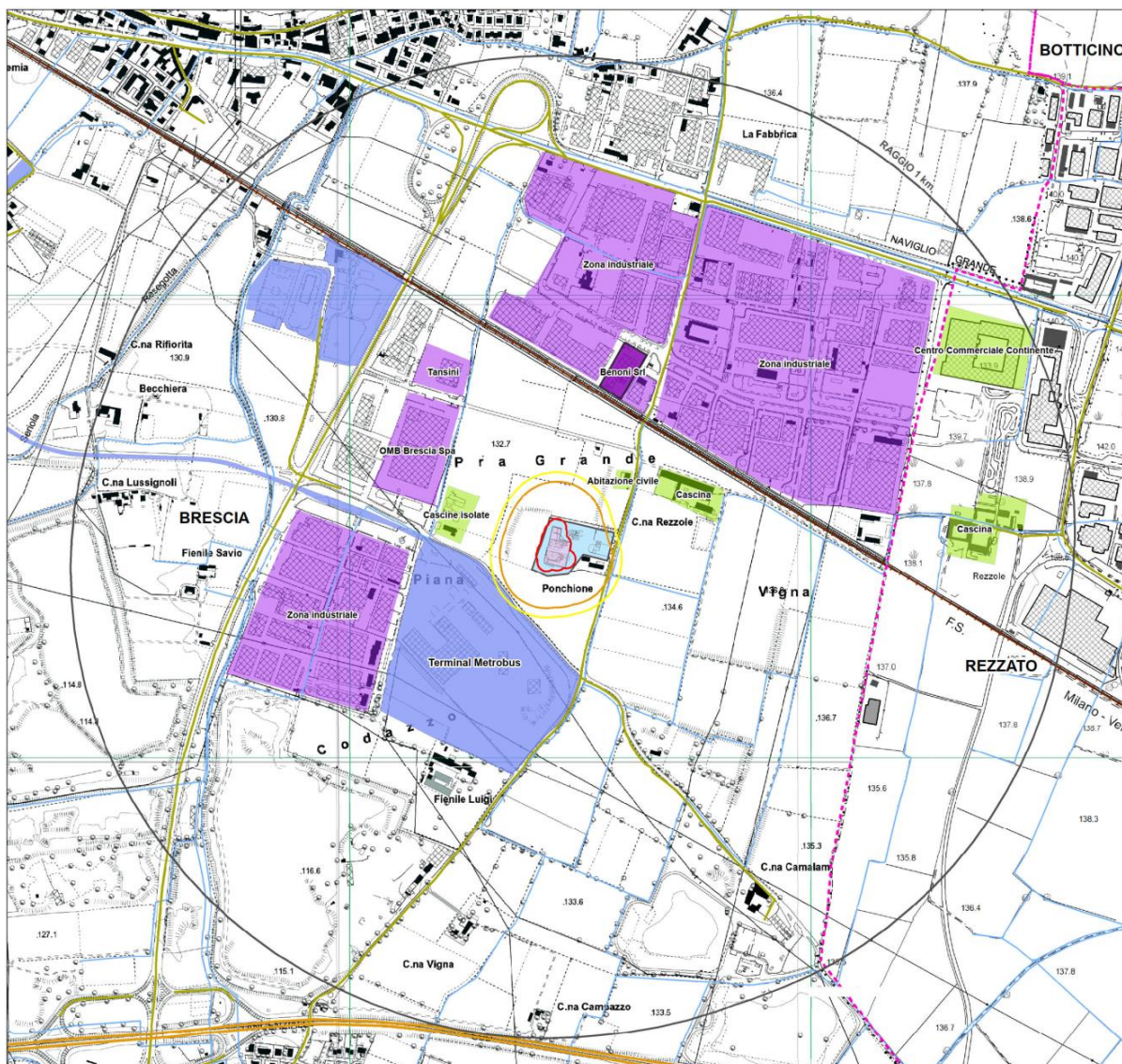
COMUNE DI BRESCIA

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

Pagina 122

aggiornamento 2022



 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 123	aggiornamento 2022	

Legenda

-  Confine di proprietà Gabogas Spa
-  Impianti e depositi Seveso Gabogas Spa
-  Area di raggio 1 km
-  Confini Comunali
-  strade principali
-  strade secondarie
-  Autostrade
-  Rete ferroviaria
-  Corsi d'acqua
-  Scuole
-  Servizi di livello sovracomunale (centri sportivi, stazione metrobus..)
-  Servizi di livello comunale (chiese, oratori, parchi urbani)
-  Strutture sanitarie
-  Insediamenti industriali / commerciali
-  Altri insediamenti vicini
-  Azienda RIR - Benoni Srl

Zone di impatto (esplosione)

-  Prima zona "sicuro impatto"
-  Seconda zona "danno"
-  Terza zona "attenzione"

TOP01, TOP02, TOP03 - Esplosione

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 124	aggiornamento 2022	

Systema Ambiente S.r.l. – Via dei Santi, 58

Sulla base dei dati relativi alle specifiche quantità delle tipologie di rifiuti trattati, e delle sostanze pericolose in essi contenute, sono stati identificati gli eventi incidentali che potrebbero interessare lo stabilimento. In particolare è identificato l'evento **TOP01**: reazione violenta nel box di scarico con rilascio di vapori pericolosi e dispersione di sostanza tossica.

Lo scenario coinvolge l'esterno dello stabilimento.

La zona di attenzione è schematizzata nella tabella seguente:

TERZA ZONA DI ATTENZIONE						
per dispersione di tossici esterna al perimetro dello stabilimento coinvolgente viabilità e alcuni edifici						
Insediamenti industriali e artigianali						
N°	Denominazione	Comune	Indirizzo	Recapiti telefonici	Numero lavoratori potenzialmente presenti	Ore esercizio
	Viabilità di collegamento tra Bettole e la zona industriale Canneto in comune di Borgosatollo	Brescia	Via dei Santi			
Collettività vulnerabili (es. scuole, ospedali, case di cura, centri commerciali)						
N°	Denominazione	Comune	Indirizzo	Recapiti telefonici	Numero stimato max persone potenzialmente presenti	
Soggetti residenti a rischio (edifici e attività commerciali) PRESENTI ALL'INTERNO DI UNA FASCIA DI 20 m DAL CONFINO DELL'AZIENDA						
Edifici compresi in una fascia di 20 m dal perimetro azienda			Numero civico con residenti o attività			
Cascina Fenarola,, Via dei Santi, Castenedolo						
Casina Casotti, Via dei Santi, Brescia						
Cascina Capra, Via Casotti n. 19, Brescia						
Di cui disabili: (mantenere elenco puntuale per pronta disponibilità)			Totale n. ...	Che necessitano di apparecchiature salvavita		n.
Strutture limitrofe di particolare rilievo ai fini di Protezione Civile PRESENTI NEL RAGGIO DI 1000 m DAL CONFINO DELL'AZIENDA						
n.	denominazione	Comune	indirizzo			n. telefonico
	Supermercato Super Rossetto	Brescia	Via Recaldini, 1			0302304243
	Supermercato UniFuturo	Castenedolo	Via Pavoni, 9			0302301698

Si riportano di seguito gli estratti cartografici indicanti il perimetro dell'azienda e le distanze di danno per gli eventi incidentali previsti.



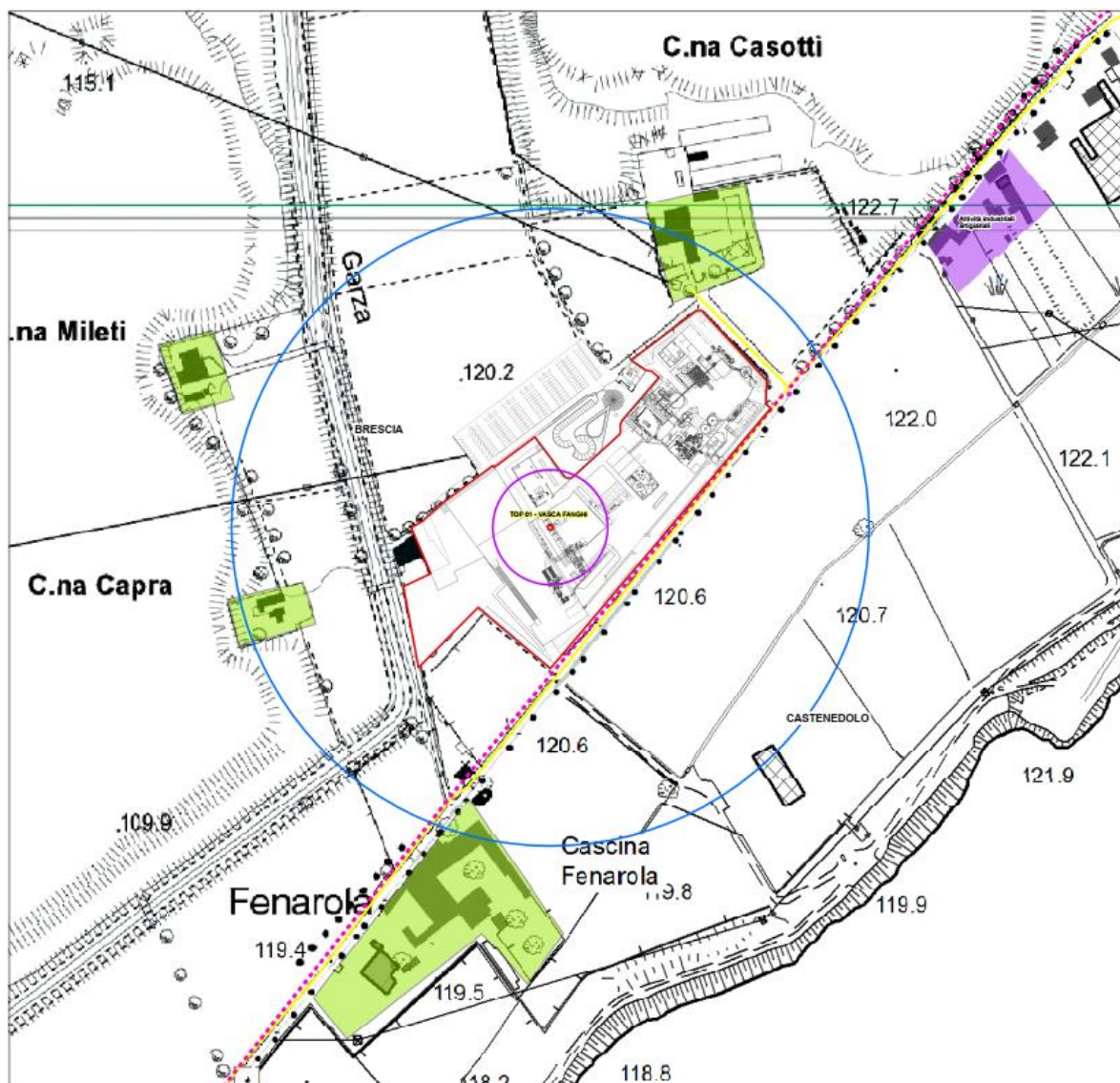
COMUNE DI BRESCIA

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

Pagina 125

aggiornamento 2022



Legenda

- Confine stabilimento Systema Ambiente srl
- Confini Comunali
- Strade principali
- Strade secondarie
- Insediamenti Industriali / commerciali
- Altri insediamenti vicini
- Aree di danno**
- LC50 - 2 m
- IDLH - 45 m
- LOC - 250 m

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 126	aggiornamento 2022	

Riporti Galvanici Group S.r.l. – Via Grandi, 12

Il possibile evento incidentale individuato dal gestore è la dispersione di tossici, sviluppo di acido cianidrico (HCN) per travaso cianuri (o acidi) in una vasca contenente acidi (o cianuri).

Lo scenario coinvolge l'eterno dello stabilimento.

La zona di attenzione è schematizzata nella tabella seguente:

TERZA ZONA DI ATTENZIONE						
si estende a sud, sud-est e sud-ovest del perimetro dell'azienda						
Insediamenti industriali e artigianali						
N°	Denominazione	Comune	Indirizzo	Recapiti telefonici	Numero lavoratori potenzialmente presenti	Ore esercizio
	CEF – uffici	Brescia	Via Grandi, 18	0302688011		
	CEF – magazzino	Brescia	Via Roselli, 6	0302688011		
	Banca di Credito Cooperativo	Brescia	Via Grandi, 14	0303582146		
All'esterno della zona di attenzione, compresi in una fascia di 45 m dal perimetro dell'azienda, sono presenti le seguenti attività						
	DPS Lab	Brescia	Via Grandi, 10	0303583337		
	Gruppo SECOGES	Brescia	Via Grandi, 8	0302306877		
	CFA	Brescia	Via Buoizzi, 1	0303581183		
	Magazzino in vendita	Brescia	Via Buoizzi	-		
Collettività vulnerabili (es. scuole, ospedali, case di cura, centri commerciali)						
N°	Denominazione	Comune	Indirizzo	Recapiti telefonici	Numero stimato max persone potenzialmente presenti	
Soggetti residenti a rischio (edifici e attività commerciali) PRESENTI ALL'INTERNO DI UNA FASCIA DI 20 m DAL CONFINO DELL'AZIENDA						
Edifici compresi in una fascia di 20 m dal perimetro azienda			Numero civico con residenti o attività			
Di cui disabili: (mantenere elenco puntuale per pronta disponibilità)			Totale n. ...	Che necessitano di apparecchiature salvavita		n.
Strutture limitrofe di particolare rilievo ai fini di Protezione Civile PRESENTI NEL RAGGIO DI 1000 m DAL CONFINO DELL'AZIENDA						
n.	denominazione	Comune	indirizzo		n. telefonico	
	Torchiani Srl (azienda RIR)	Brescia	Via Cacciamali, 45		0303511411	
	Multisala OZ	Brescia	Via Sorbanella, 12		0303507911	

Si riportano di seguito gli estratti cartografici indicanti il perimetro dell'azienda e le distanze di danno per gli eventi incidentali previsti.



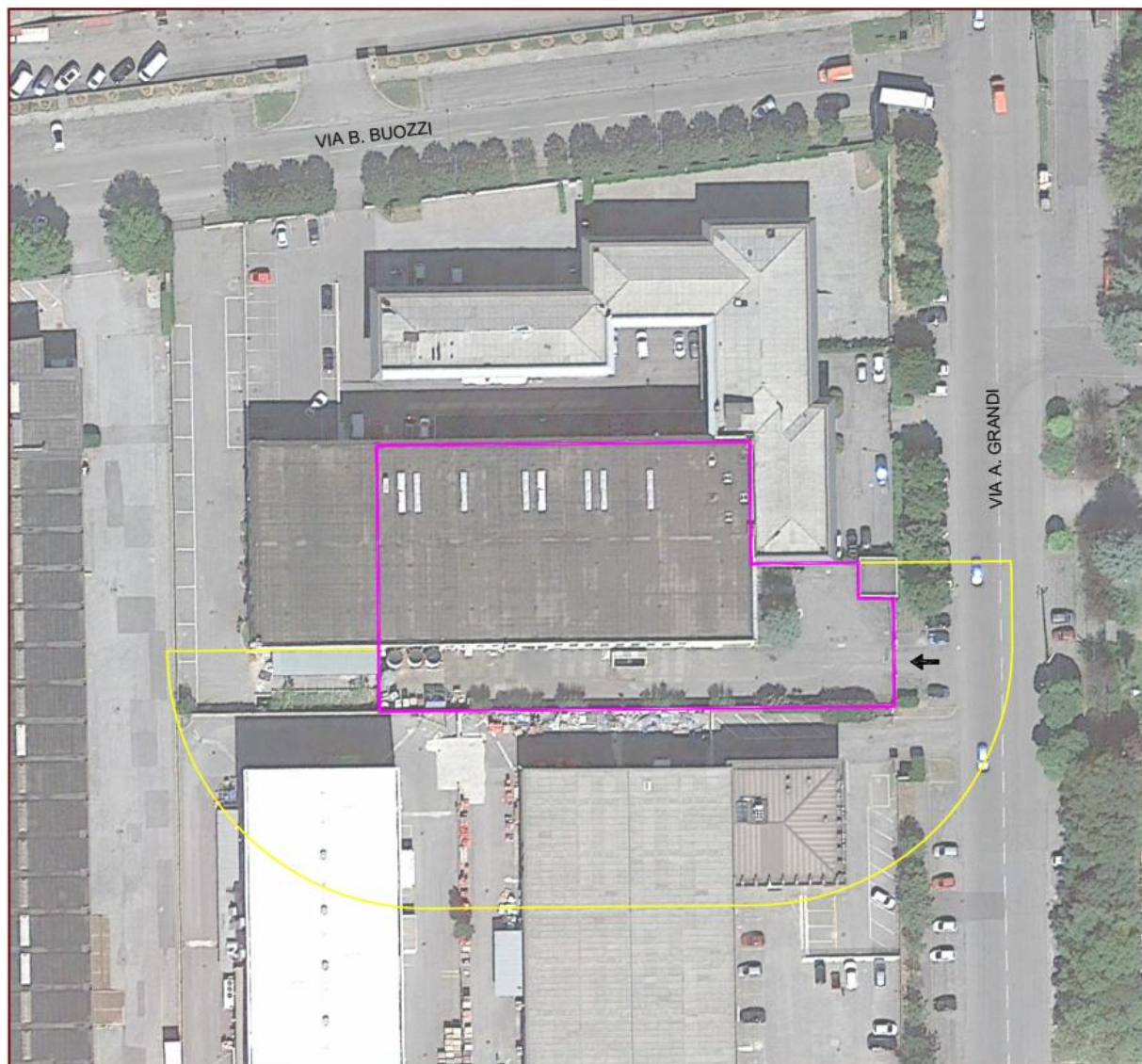
COMUNE DI BRESCIA

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

Pagina 127

aggiornamento 2022



PIANIFICAZIONE EMERGENZA ESTERNA

- Zona di sicuro impatto (Elevata letalità: LC50)
(n.r.)
- Zona di danno (Lesioni irreversibili: IDLH)
(interna allo stabilimento)
- Zona di attenzione (LOC)

— Confini stabilimento

Sfondo: immagine da Google Earth Pro
(data di acquisizione 06-09-2016)

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 128	aggiornamento 2022	

Torchiani S.r.l. – Via Cacciamali, 45

Nell'analisi relativa alla sicurezza sono stati individuati gli eventi incidentali TOP.

I possibili eventi incidentali individuati dal gestore sono i seguenti:

- **EV01 / EV02:** irraggiamento termico;
- **EV03:** rilascio di acido cianidrico (HCN) per sversamento di cianuri nella zona di carico/scarico e contemporanea presenza di acidi – dispersione di sostanza tossica;
- **EV04:** rilascio di acido cianidrico dal camino dell'impianto di abbattimento cianuri per indisponibilità dello stesso e contemporanea formazione di HCN nel deposito;
- **EV05:** rilascio di ammoniaca durante le operazioni di carico/scarico.

Mentre nel caso dei primi eventi (EV01-EV02) non vi è impatto all'esterno dello stabilimento, per gli eventi seguenti gli scenari coinvolgono l'intero dello stabilimento.

In questi casi, la zona di danno e di attenzione sono così schematizzate:

SECONDA ZONA DI DANNO per dispersione di acido cianidrico (EV03-EV04) esterna al perimetro dell'azienda coinvolgente viabilità						
<i>Insedimenti industriali e artigianali</i>						
N°	Denominazione	Comune	Indirizzo	Recapiti telefonici	Numero lavoratori potenzialmente presenti	Ore esercizio
	Viabilità di interesse per la zona industriale	Brescia	Via Cacciamali			
<i>Collettività vulnerabili (es. scuole, ospedali, case di cura, centri commerciali)</i>						
N°	Denominazione	Comune	Indirizzo	Recapiti telefonici	Numero stimato max persone potenzialmente presenti	
<i>Soggetti residenti a rischio (edifici e attività commerciali) PRESENTI ALL'INTERNO DI UNA FASCIA DI 20 m DAL CONFINE DELL'AZIENDA</i>						
Edifici compresi in una fascia di 20 m dal perimetro azienda			Numero civico con residenti o attività			
Di cui disabili: (mantenere elenco puntuale per pronta disponibilità)			Totale n. ...	Che necessitano di apparecchiature salvavita	n.	

TERZA ZONA DI ATTENZIONE						
per dispersione di ammoniac (EV05) esterna al perimetro dell'azienda coinvolgente viabilità e aree agricole						
Insediamenti industriali e artigianali						
N°	Denominazione	Comune	Indirizzo	Recapiti telefonici	Numero lavoratori potenzialmente presenti	Ore esercizio
	Viabilità di interesse per la zona industriale	Brescia	Via Cacciamali			
Collettività vulnerabili (es. scuole, ospedali, case di cura, centri commerciali)						
N°	Denominazione	Comune	Indirizzo	Recapiti telefonici	Numero stimato max persone potenzialmente presenti	
Soggetti residenti a rischio (edifici e attività commerciali) PRESENTI ALL'INTERNO DI UNA FASCIA DI 20 m DAL CONFINE DELL'AZIENDA						
Edifici compresi in una fascia di 20 m dal perimetro azienda			Numero civico con residenti o attività			
Di cui disabili: (mantenere elenco puntuale per pronta disponibilità)			Totale n. ...	Che necessitano di apparecchiature salvavita		n.
Strutture limitrofe di particolare rilievo ai fini di Protezione Civile PRESENTI NEL RAGGIO DI 1000 m DAL CONFINE DELL'AZIENDA						
n.	denominazione	Comune	indirizzo		n. telefonico	
	Scuola dell'infanzia Collodi	Brescia	Via Ercolani, 34		0303533316	
	Scuola dell'infanzia Chizzolini	Brescia	Via Livorno, 25		0303543965	
	Scuola dell'infanzia San Filippo Neri	Brescia	Villaggio Sereno trav. XIV, 187		0303540152	
	Asilo nido Scoiattolo	Brescia	Via Noce, 69		0303533315	
	Scuola primaria Deledda	Brescia	Via Parenzo, 101		030348908	

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 129	aggiornamento 2022	

	Scuola primaria Marcolini	Brescia	Villaggio Sereno Via VII, 38	0303533011
	Scuola secondaria di I° grado Franchi	Brescia	Villaggio Sereno trav. XII, 21	03035451640
	Scuola secondaria di I° grado Calvino e CPIA1 Brescia	Brescia	Via Parenzo, 105	030346003
	Scuola secondaria di II° grado Ist. Prof.le IPSSAR Mantegna succursale	Brescia	Via Ghislandi, 1	0303533151
	Parrocchia e Oratorio Santa Maria della Noce	Brescia	Via Noce, 103	0303545155
	Parrocchia e Oratorio San Filippo Neri	Brescia	Villaggio Sereno Via XII, 34	0303542055
	Parrocchia e Oratorio San Giulio prete	Brescia	Villaggio Sereno trav. V, 12	0303542873
	Centro Culturale Islamico	Brescia	Via Corsica, 130	0303534350
	Cinema Sereno	Brescia	Villaggio Sereno Via XII, 12	030346026
	Multisala OZ	Brescia	Via Sorbanella, 12	0303507911
	Comunità riabilitativa ad alta assistenza – CRA ASST Spedali Civili	Brescia	Via Palermo, 15	0303541412
	Latte Più Live	Brescia	Via Di Vittorio, 38	3282550096
	Club Vinile 45	Brescia	Via del Serpente, 45	3423846241
	Molo 3	Brescia	Via Sorbanella, 3	3383839465
	Supermercato Bennet	Brescia	Via Genova, 76	800236638
	Parco Commerciale Campo Grande	Brescia	Via Tadini, 27	030236638
	Leroy Merlin Brescia	Brescia	Via Genova, 93	030351300
	Metro Brescia	Brescia	Via della Noce, 116	0303504111
	Mondo Convenienza	Brescia	Via Tadini, 45	0691515

Si riportano di seguito gli estratti cartografici indicanti il perimetro dell'azienda e le distanze di danno per gli eventi incidentali previsti.



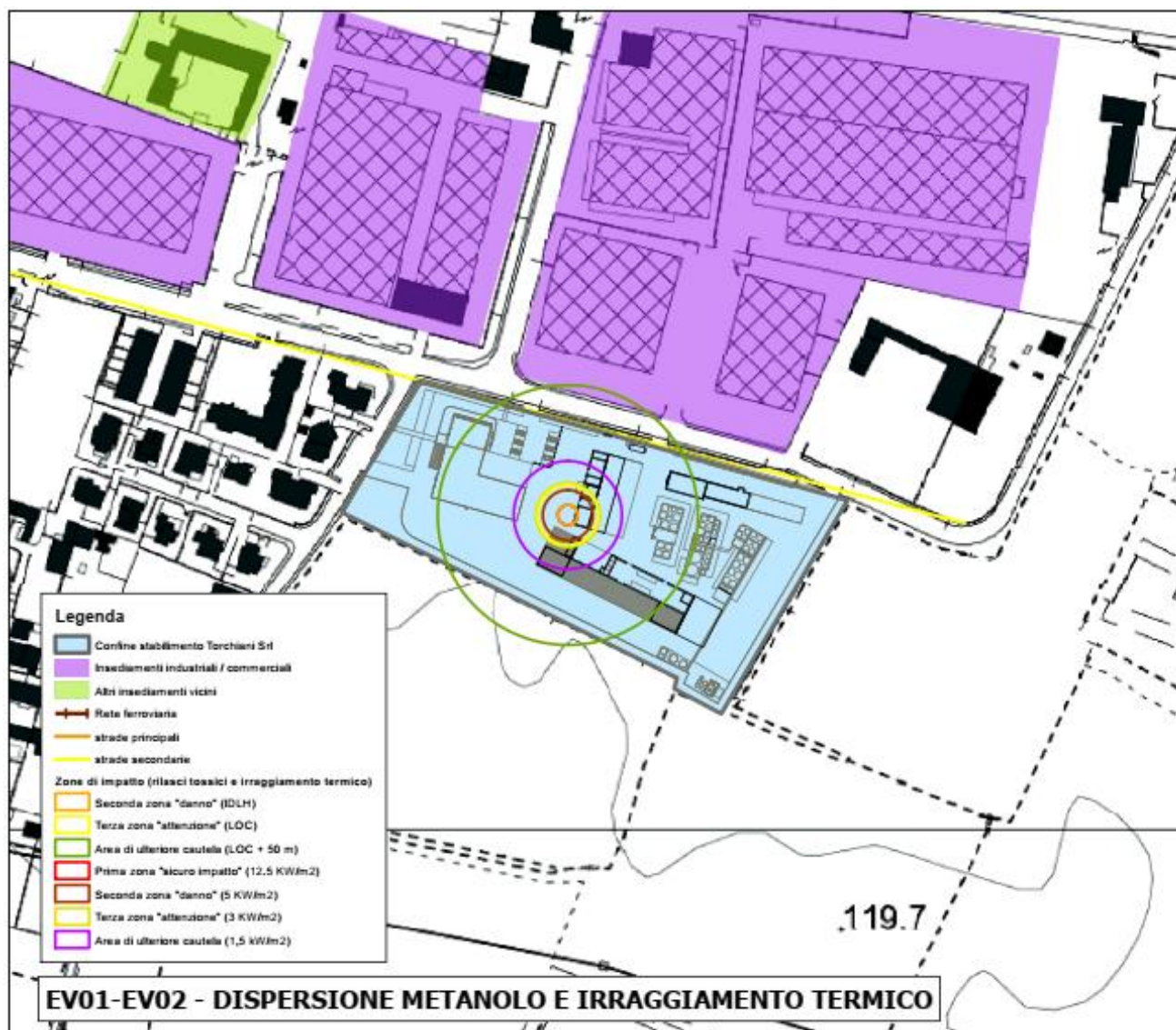
COMUNE DI BRESCIA

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

Pagina 130

aggiornamento 2022





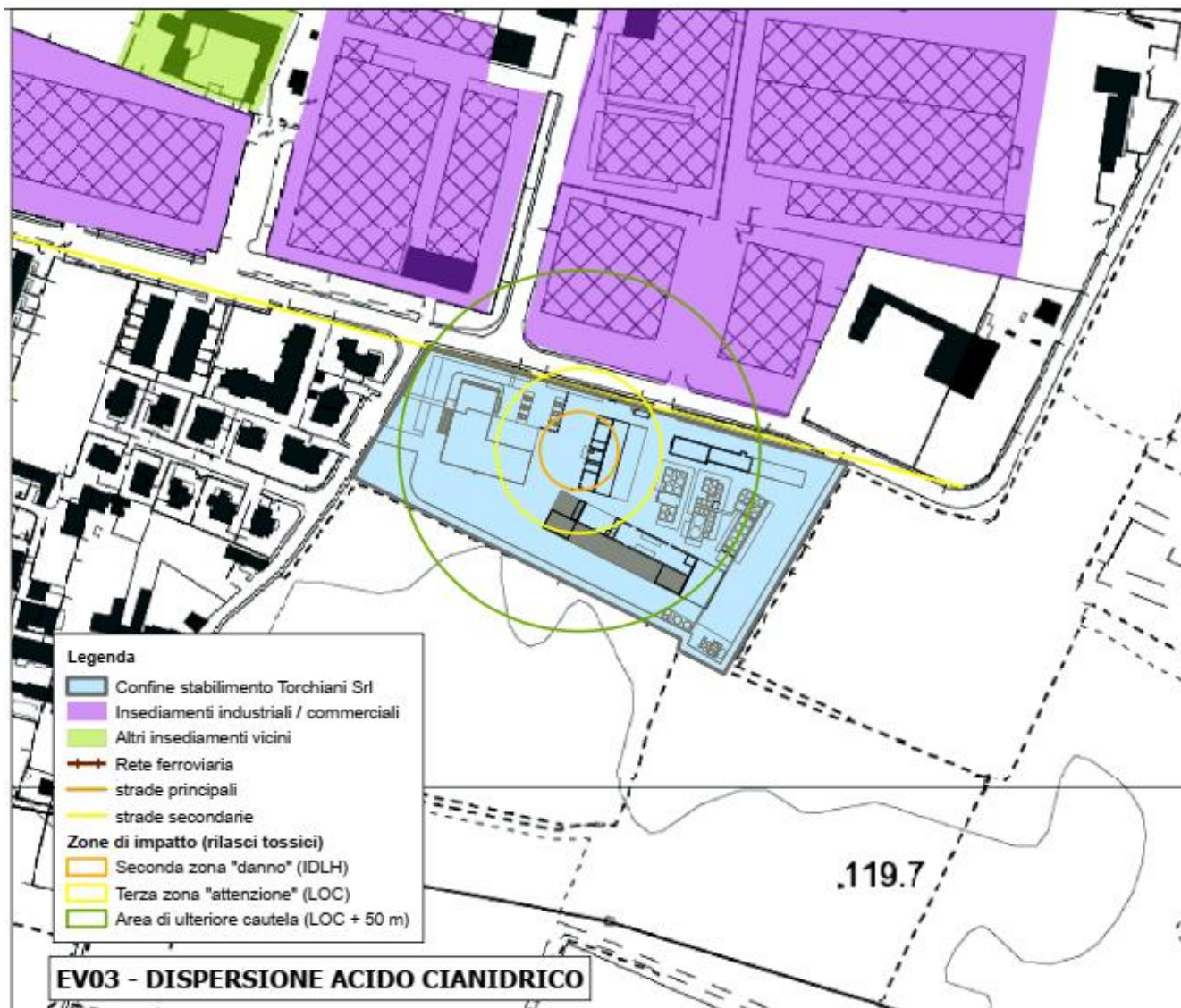
COMUNE DI BRESCIA

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

Pagina 131

aggiornamento 2022





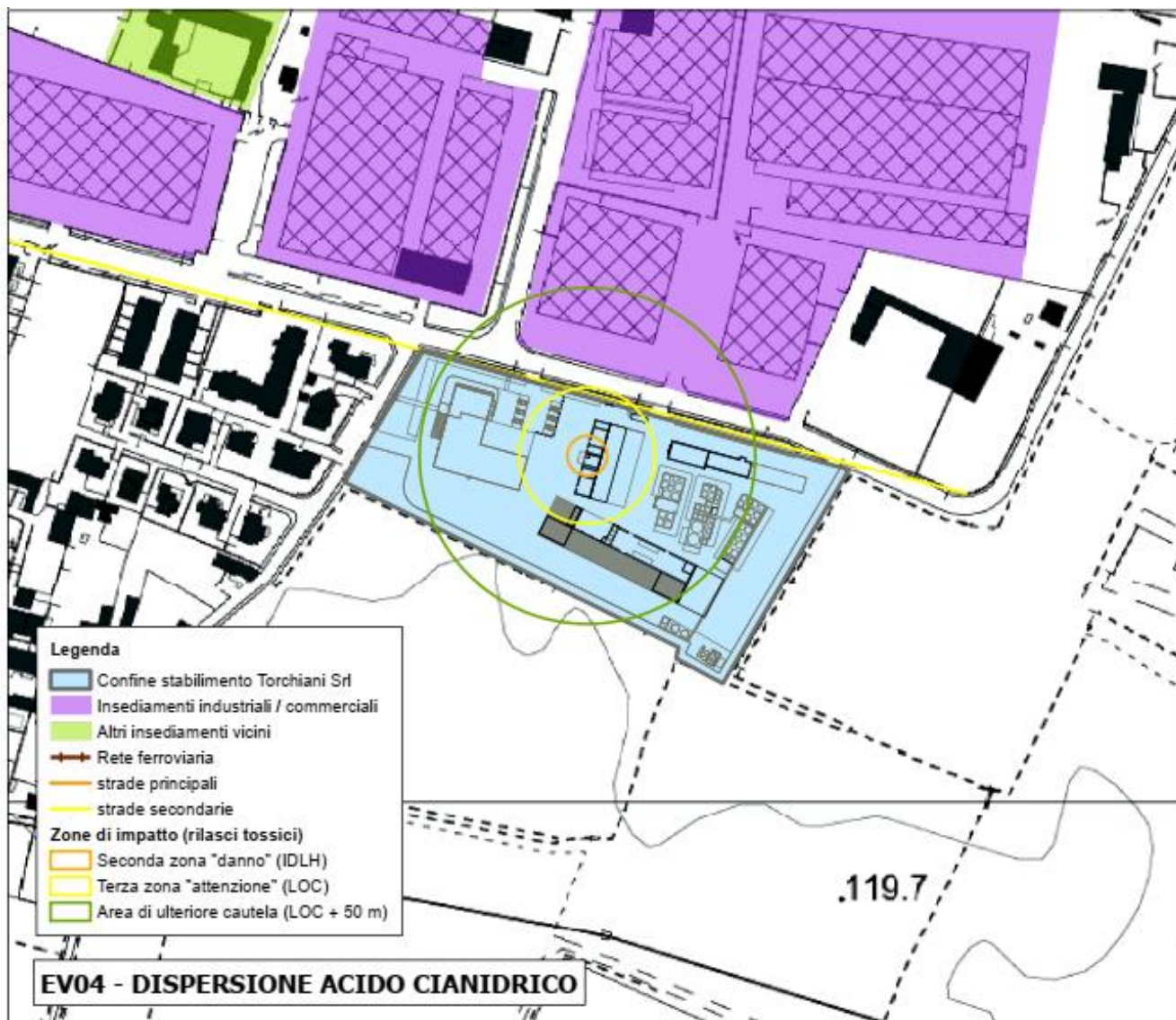
COMUNE DI BRESCIA

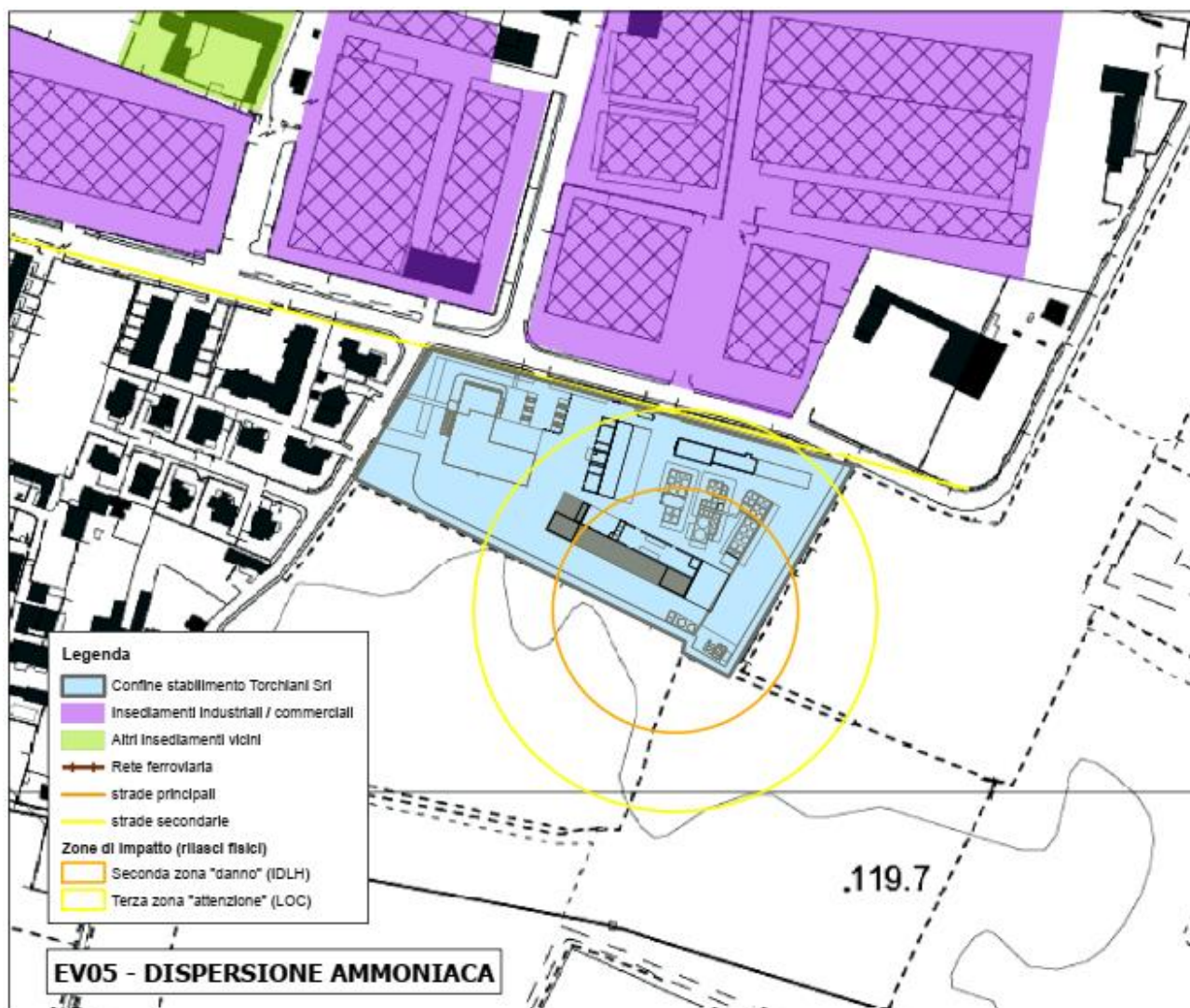
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

Pagina 132

aggiornamento 2022





 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 134	aggiornamento 2022	

Benoni S.n.c. – Via Gessi, 24

Dal rapporto di sicurezza si evince che nessun evento accidentale ha impatto all'esterno dello stabilimento.

Ai fini cautelativi è stata individuata una fascia di 20 m attorno al perimetro dello stabilimento, all'interno della quale sono indicati all'interno della tabella della terza zona di attenzione tutti gli edifici presenti.

La zona di attenzione è schematizzata nella tabella seguente:

TERZA ZONA DI ATTEZIONE						
Insediamenti industriali e artigianali PRESENTI ALL'INTERNO DI UNA FASCIA DI 20 m DAL CONFINE DELL'AZIENDA						
N°	Denominazione	Comune	Indirizzo	Recapiti telefonici	Numero lavoratori potenzialmente presenti	Ore esercizio
	Universal Beauty Products	Brescia	Via Gessi, 14/16	0303367089		
	Capannone in vendita	Brescia	Via Gessi, 26			
	Uffici Federitalia	Brescia	Via Gessi, 28			
	Linea ferroviaria Milano-Venezia	Brescia	Adiacente perimetro sud dell'azienda			
Collettività vulnerabili (es. scuole, ospedali, case di cura, centri commerciali)						
N°	Denominazione	Comune	Indirizzo	Recapiti telefonici	Numero stimato max persone potenzialmente presenti	
Soggetti residenti a rischio (edifici e attività commerciali)						
Edifici compresi in una fascia di 20 m dal perimetro azienda			Numero civico con residenti o attività			
Di cui disabili: (mantenere elenco puntuale per pronta disponibilità)			Totale n. ...	Che necessitano di apparecchiature salvavita		n.
Strutture limitrofe di particolare rilievo ai fini di Protezione Civile PRESENTI NEL RAGGIO DI 1000 m DAL CONFINE DELL'AZIENDA						
n.	denominazione		Comune	indirizzo		n. telefonico
	Centro Commerciale Continente		Rezzato	Via Mazzini, 97		03025981
	Gabogas SpA (azienda RIR)		Brescia	Via Buffalora, 40		036561058
	Terminal Metro Brescia		Brescia	Via Chiappa		0303061000

Si riportano di seguito gli estratti cartografici indicanti il perimetro dell'azienda e le distanze di danno per gli eventi incidentali previsti.



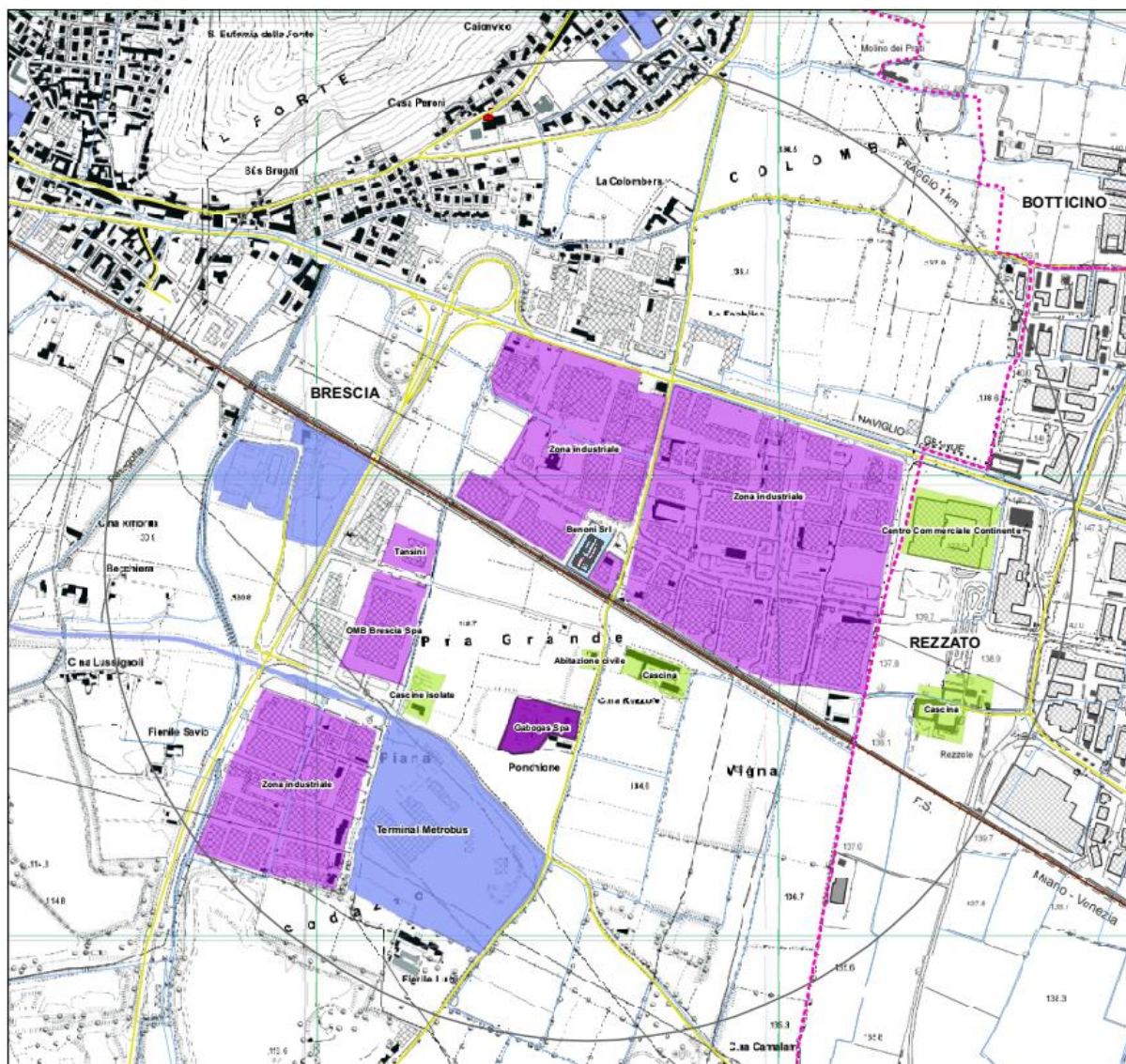
COMUNE DI BRESCIA

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

Pagina 135

aggiornamento 2022



Legenda

- Confine di proprietà Benoni Srl
- Impianti Seveso Benoni Srl
- Area di raggio 1 km
- Confini Comunali
- strade principali
- strade secondarie
- Autostrade
- Rete ferroviaria
- Corsi d'acqua
- Scuole
- Servizi di livello sovracomunale (centri sportivi, stazione metrobuss...)
- Servizi di livello comunale (chiese, oratori...)
- Strutture sanitarie
- Insediamenti industriali / commerciali
- Azienda RIR - Gabogas Spa
- Altri insediamenti vicini

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 136	aggiornamento 2022	

Ori Martin S.p.A. – Via Canovetti, 13

All'interno del Piano di Emergenza si dichiara che nessun evento accidentale ha impatto all'esterno dello stabilimento.

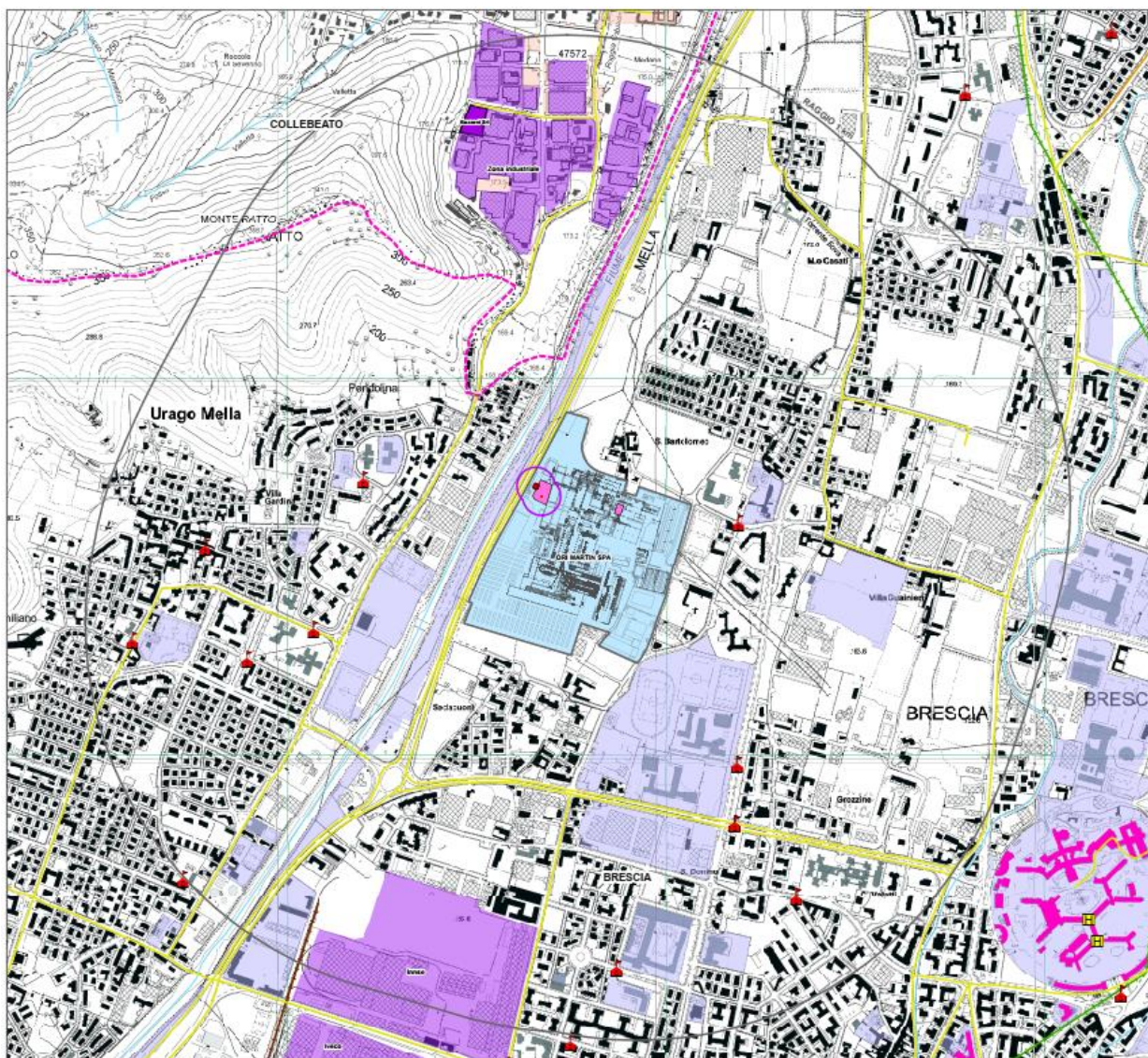
Ai fini cautelativi è stata individuata una fascia di 20 m attorno al perimetro dello stabilimento, all'interno della quale sono indicati all'interno della tabella della terza zona di attenzione tutti gli edifici presenti.

La zona di attenzione è schematizzata nella tabella seguente:

TERZA ZONA DI ATTENZIONE						
Insediamenti industriali e artigianali PRESENTI ALL'INTERNO DI UNA FASCIA DI 20 m DAL CONFINO DELL'AZIENDA						
N°	Denominazione	Comune	Indirizzo	Recapiti telefonici	Numero lavoratori potenzialmente presenti	Ore esercizio
	Edificio ex Edilbeta	Brescia	Incrocio tra Via Scuole e Via Canovetti			
	Magazzino ex Edilbeta	Brescia	Via Canovetti			
Collettività vulnerabili (es. scuole, ospedali, case di cura, centri commerciali)						
N°	Denominazione	Comune	Indirizzo	Recapiti telefonici	Numero stimato max persone potenzialmente presenti	
	Edificio con n. 4 famiglie	Brescia	Via delle Gabbiane, 29			
	Edificio disabitato	Brescia	Via delle Gabbiane			
Soggetti residenti a rischio (edifici e attività commerciali) PRESENTI ALL'INTERNO DI UNA FASCIA DI 20 m DAL CONFINO DELL'AZIENDA						
Edifici compresi in una fascia di 20 m dal perimetro azienda			Numero civico con residenti o attività			
Di cui disabili: (mantenere elenco puntuale per pronta disponibilità)			Totale n. ...	Che necessitano di apparecchiature salvavita		n.
Strutture limitrofe di particolare rilievo ai fini di Protezione Civile PRESENTI NEL RAGGIO DI 1000 m DAL CONFINO DELL'AZIENDA						
n.	denominazione	Comune	indirizzo		n. telefonico	
	Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Brescia	Via Scuole, 6		030371911	
	Azienda RIR Bozzoni	Collebeato	Via Mattei, 13		0302511157	
	Scuola dell'infanzia Monterosso	Brescia	Via Vespucci, 4		0302009428	
	Scuola dell'infanzia Pendolina	Brescia	Via Drammis, 18		030301335	
	Scuola primaria Melzi	Brescia	Via Scuole, 39		030202355	
	Scuola secondaria di I° grado Lana	Brescia	Via Zadei, 76		030391780	
	Scuola secondaria di I° grado Divisione Tridentina	Brescia	Via Bagatta, 6		030301366	
	Scuola secondaria di II° grado ITIS Castelli	Brescia	Via Cantore, 9		0303700267	
	Scuola secondaria di II° grado IIS Tartaglia-Olivieri	Brescia	Via Oberdan., 12/E		030305892	
	Scuola secondaria di II° grado ITT F. Baracca	Brescia	Via Ragazzi del '99, 11		0308374010	
	Scuola secondaria di II° grado Liceo Gianni Brera	Brescia	Via Randaccio, 3		030390924	
	Scuola secondaria di II° grado LABA	Brescia	Via Don Vender, 66		030380994	
	Asilo nido La Giostra	Brescia	Via Ercoli, 1		0303384561	
	Asilo nido Corte Chiara	Brescia	Via Trento, 155/157		3499108319	
	Scuola secondaria di II° grado ITC Abba-Ballini	Brescia	Via Tirandi, 3		030307332	
	Scuola primaria XXVIII Maggio	Brescia	Via Zadei, 76		030302739	
	Scuola primaria Tiboni	Brescia	Via Interna, 22		030393217	
	Scuola secondaria di II° grado CFP Zanardelli	Brescia	Via Gamba, 10/12		0303848542	
	Oratorio Divin Redentore	Brescia	Via Molino, 34		030396284	
	Parrocchia Divin Redentore	Brescia	Via Pendolina, 4		030396284	
	Seminario Vescovile Diocesano Maria Immacolata	Brescia	Via delle Razziche, 4		0307741131	
	Casa Marcolini Facella – Fondazione P. Marcolini	Brescia	Via delle Grazzine		0303880290	
	Parrocchia e Oratorio S. Anna	Brescia	Via delle Gabbiane, 8		0302002438	
	Supermercato Conad	Brescia	Via San Bartolomeo, 23		0303384737	
	Supermercato Carrefour	Brescia	Via Ragazzi del '99		030398005	
	Supermercato Conad	Brescia	Via Tirandi		0302093184	
	Supermercato Esselunga	Brescia	Via Triumplina		-	

	Polivalente	Brescia	Via Collebeato, 6	0302977608
	Nuovo Tennis Jottini	Brescia	Via Gamba, 44	3291641880
	Gruppo Sportivo Pavoniana Calcio	Brescia	Via San Donino, 18	030301348
	Tennis Arca Enel San Bartolomeo	Brescia	Via Scuole, 3	030306871
	Campo Rugby Menta	Brescia	Via Collebeato, 110	3393642319
	RSA Fondazione Pasotti Cottinelli Onlus	Brescia	Via delle Grazzine, 6	0303390556

Si riportano di seguito gli estratti cartografici indicanti il perimetro dell'azienda e le distanze di danno per gli eventi incidentali previsti.



 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 138	aggiornamento 2022	

Legenda

-  Confine di stabilimento Ori Martin Spa
-  Impianti Seveso Ori Martin Spa
-  Aree stoccaggio rifiuti Seveso Ori Martin Spa
-  Area di raggio 1 km
-  Confini Comunali
-  Strade principali
-  Strade secondarie
-  Autostrade
-  Rete ferroviaria
-  Rete metropolitana
-  Corsi d'acqua
-  Scuole
-  Servizi di livello sovracomunale (centri sportivi...)
-  Servizi di livello comunale (chiese, oratori, cimitero...)
-  Strutture sanitarie
-  Insediamenti Industriali / commerciali
-  Azienda RIR - Bozzoni Srl
-  Altri insediamenti vicini
-  Area di ulteriore cautela - Area di 50 m dal centro di pericolo
-  Centri di pericolo TOP EVENTS

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 139	aggiornamento 2022	

RISCHIO SISMICO

Terremoto di scenario del sito

Nel contesto della redazione dello *Studio di Microzonazione sismica del territorio comunale di cui all'Ordinanza C.D.P.C. n. 52/2013 e s.m.i. e Decreto D.P.C. 15 aprile 2013*, è stata stimata una Magnitudo di riferimento $M=4.90$, ricavata mediante l'operazione di "Disaggregazione della Pericolosità Sismica" (Progetto DPC-INGVS1 – Spallarossa D., Barani S. – 2007).

Tale metodo permette di valutare, in termini di magnitudo e di distanza, il terremoto di scenario del sito, inteso come il sisma che maggiormente contribuisce alla pericolosità del sito oggetto di studio.

Caratteristiche del patrimonio edilizio

I dati ISTAT (aggiornamento 2011) su alloggi ed edifici riferiti agli edifici residenziali di Brescia forniscono le seguenti informazioni:

numero piani fuori terra	1	2	3	4 e più	Totale
numero di edifici residenziali	22.078	123.613	67.330	17.791	230.812

Edifici residenziali per tipo di materiale	Muratura portante	Calcestruzzo armato	diverso da muratura portante, calcestruzzo armato	tutte le voci
numero di edifici residenziali	107.990	70.790	52.032	230.812

Edifici residenziali per epoca di costruzione	Prima del 1918	Dal 1919 al 1945	Dal 1945 al 1960	Dal 1961 al 1970	Dal 1971 al 1980	Dal 1981 al 1990	Dal 1991 al 2000	Dal 2001 al 2005	Dopo il 2005
numero edifici residenziali	41.111	18.421	25.391	40.929	41.758	24.929	19.498	10.705	8.100

Vulnerabilità degli edifici strategici e rilevanti

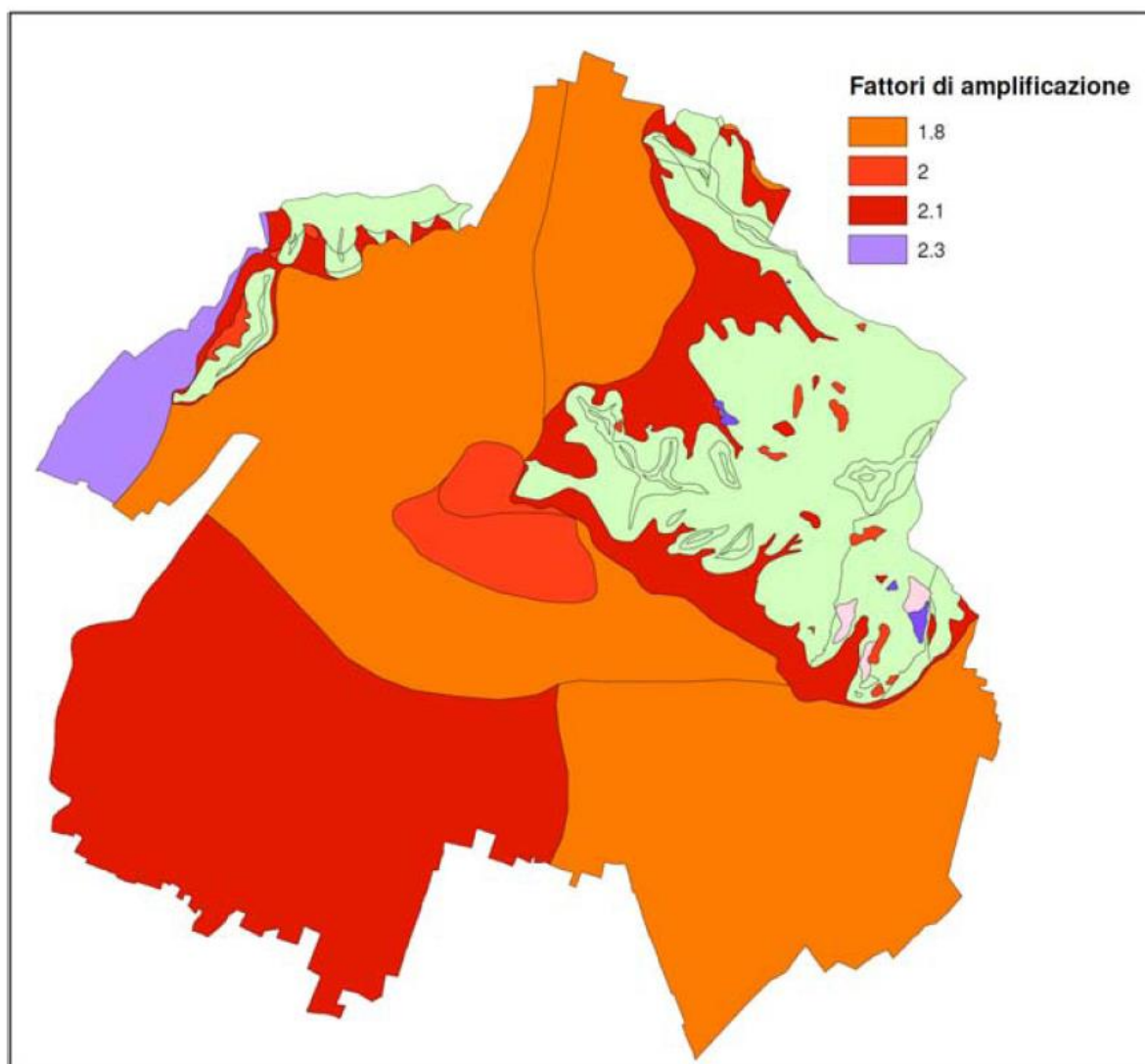
A seguito dell'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003 sono state effettuate le verifiche sugli edifici strategici e rilevanti del comune di Brescia, all'epoca dei monitoraggi ricadente in classe sismica 3. E' stato compilato un totale di 343 schede, che hanno permesso di ottenere i seguenti risultati:

- classe di vulnerabilità massima: medio-alta (valore 62,7)
- vulnerabilità media cemento armato: bassa (valore 18,7)

Microzonazione sismica

Lo *"Studio di Microzonazione sismica del territorio comunale di cui all'Ordinanza C.D.P.C. n. 52/2013 e s.m.i. e Decreto D.P.C. 15 aprile 2013"* (dott. geol. Davide Gasparetti e dott. geol. Gianantonio Quassoli, gennaio 2016), si è rivolto con particolare attenzione agli elementi litologici

e morfologici che presentano una specifica sensibilità in termini di amplificazione locale degli effetti di un sisma. Nel contesto di tale studio è stata prodotta la " *Carta dei fattori di amplificazione derivante dall'Applicazione del livello 2 ai sensi dei criteri regionali*". Su questa sono evidenziate le porzioni di territorio caratterizzate da maggiori criticità in prospettiva sismica attraverso la rappresentazione di fattori di amplificazione che gli elementi locali, sia litologici, sia morfologici, producono rispetto ad una sismicità di base attesa.



territorio del comune di Brescia: fattori di amplificazione sismica

L'osservazione della cartografia e dei dati consente di esprimere le seguenti considerazioni:

- il settore di pianura, caratterizzato da un elevato grado di urbanizzazione, presenta fattori di amplificazione litologica generalmente compresi tra 1.7 e 1.8. Fanno eccezione i depositi alluvionali del fiume Mella presenti nella porzione sud-occidentale del territorio e i terreni

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 141	aggiornamento 2022	

presenti nella zona della Mandolossa che, a causa del minore grado di addensamento hanno valori più elevati, pari rispettivamente a 2.1 e 2.3;

- in corrispondenza del centro storico sono state individuate due aree nelle quali la presenza di spessori non trascurabili di depositi di origine antropica, a causa di un minore stato di addensamento, fornisce fattori di amplificazione pari a 2.0;
- i depositi di copertura e di conoide presentano fattori di amplificazione elevati, nell'ordine di 2.0-2.1;
- per quanto riguarda l'amplificazione di carattere topografico, le aree sono concentrate lungo le zone di cresta dei versanti montuosi, senza interessare aree caratterizzate da urbanizzazione intensa.

Il Piano di Soccorso Rischio Sismico regionale evidenzia, per ciascun comune in zona sismica 2 della Lombardia, la superficie classificata negli scenari di pericolosità sismica locale Z1 (a+b+c) che possono dar luogo a fenomeni di instabilità, Z2 (a+b) che possono dar luogo a cedimenti e/o liquefazioni, Z4 (a+b+c+d) che possono dar luogo ad amplificazioni litologiche e geometriche, Z3, che possono dar luogo ad amplificazioni topografiche e Z5, in corrispondenza dei quali si possono avere comportamenti differenziali.

I dati del comune di Brescia sono i seguenti:

Aree Z1 kmq	Aree Z2 kmq	Aree Z3 kmq	Aree Z4 kmq	Lunghezza linee Z5 km
0,77	-	28,54	73,78	43,12

Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)

Nel contesto della redazione del Piano di protezione civile si è fatto riferimento anche all'”*Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)*” (ing. Claudia Confortini, 2016).

La CLE viene definita quella condizione dell'insediamento urbano per cui, successivamente al verificarsi di un evento sismico, viene comunque complessivamente mantenuta l'operatività delle funzioni strategiche necessarie per le attività di gestione dell'emergenza, la loro accessibilità e la loro connessione con il contesto territoriale. Tale condizione deve mantenersi anche in concomitanza di danni fisici e funzionali tali da portare all'interruzione della quasi totalità delle funzioni urbane presenti, tra le quali anche la residenza.

L'analisi della CLE ha fornito i seguenti elementi:

- l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza;
- l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto precedente e gli eventuali elementi critici;
- l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale.
- vulnerabilità muratura o mista: medio bassa (35,5)

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 142	aggiornamento 2022	

Piano Soccorso Rischio Sismico regionale - Strutture sanitarie

Elenco delle strutture sanitarie inserite nella rete emergenza urgenza	
Denominazione struttura	Rete EU
Spedali Civili	DEA II
Istituto clinico S. Anna	PS
Istituto clinico Città di Brescia	PS

Elenco delle case di cura dotate di reparti specialistici di interesse			
Denominazione struttura	Chirurgia Generale	Ortopedia	Cardiologia
Domus Salutis			
Poliambulanza	X	X	X
S. Anna	X	X	X
S. Camillo	X	X	X
Fondazione Moro-Girelli	X	X	
Ist. Clinico Città di Brescia	X	X	X

Elenco delle strutture sanitarie dotate di Camera Mortuaria	
Denominazione struttura	Privata
Spedali Civili	NO

Elenco delle strutture sanitarie e relative risorse di Terapia Intensiva e Sale Operatorie		
Denominazione struttura	Privata	Unità Operativa
Presidio Ospedale dei Bambini	No	Anestesia e Rianimazione
Spedali Civili di Brescia	No	Anestesia e Rianimazione (3)

Disponibilità di accoglienza delle strutture sanitarie nel Piano di Emergenza per il Massiccio Afflusso di Feriti: suddivisi per codice e ora							
Denominazione struttura	Tipo	Rosso diurno totale	Giallo diurno totale	Verde diurno totale	Rosso nott.no festivo totale	Giallo nott.no festivo totale	Verde nott.no festivo totale
Spedali Civili	DEA II	5	8	18	5	8	18
P.O. Ospedale dei Bambini	DEA II	2	3	6	2	3	6
Istituto Clinico S. Anna	PS	8	16	40	6	12	30
Istituto Clinico Città di Brescia	PS	4	8	30	4	8	30
Fondazione Poliambulanza	DEA II	9	24	30	6	12	30

Strutture di interesse artistico

In allegato si riporta l'elenco dei beni artistici e culturali del comune di Brescia completo di nominativo, struttura, indirizzo e coordinate.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 143	aggiornamento 2022	

Allevamenti

Il patrimonio zootecnico distribuito sul territorio di Brescia è riportato nella seguente tabella.

	bovidi	ovi-caprini	avicoli	cunicoli	equidi	suidi	TOTALE
allevamenti	31	23	5	4	51	8	117
capi	1.423	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	177	n.s.

Aree di attesa

Hanno la funzione di accogliere la popolazione prima dell'evento o, nel caso di un terremoto, nell'immediato post-evento. In tali aree la popolazione riceve le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto. Le Aree di attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche ore e qualche giorno.

La posizione delle aree di attesa è riportata sulle tavole 2/A.

CODICE	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	SUPERFICIE (m²)
1-A1	Piazza Mercato del Villaggio Prealpino	via del Brolo	10.000
1-A2	Giardino pubblico	Via Tamburini / Via Col di Tenda	3.600
2-A1	Parcheggio sud stazione Metro Prealpino	Via Triumplina / Via Arturo Finadri	7.000
2-A2	Parcheggio supermercato	via Casazza	2.900
3-A1	Parco pubblico e parcheggio	Via Palazzoli	14.200
4-A1	Giardino pubblico	Via Tirandi / via Stretta	12.100
5-A1	Giardino pubblico	via XI Q.re Abba / Trav. II Q.re Abba	2.700
6-A1	Parcheggio pubblico	Via Collebeato	10.200
7-A1	Giardino pubblico	via Ottavio Rossi	3.000
8-A1	Parcheggio	via Castelli / via Giovanni Novagani	3.700
9-A1	Parco pubblico	via della Lama	11.800
9-A2	Parco pubblico	via Enrico Fermi	3.700
10-A1	Controstrada	via Nikolajewka	1.600
11-A1	Parcheggio ISU	via Branze / viale Europa	5.300
12-A1	Parco Bondioli	via Francino / via Filippo da Soresina	3.400
13-A1	Parcheggio e aiuole	viale Caduti del Lavoro	1.200
13-A2	Area verde	p.le Maestri del Lavoro	2.100
14-A1	Rotonda stradale	via Randaccio / via Cantore	2.500
15-A1	Giardino pubblico e parcheggi	via Pavoni / via Monte Nero	1.800
16-A1	Parcheggio e Parco di Via Serra)	via Altopiano d'Asiago / via Serra	3.300
16-A2	Parco Jan Palach e parcheggio	Via Tommaseo / Via della Valle	7.400
17-A1	Parcheggio	v. Pisacane/v. Galilei/v. Crocifissa di Rosa	1.100
17-A2	Parcheggio	via Galileo Galilei	800
18-A1	Parcheggio privato (dip. Domus Salutis)	via del Lazzaretto	13.200
19-A1	Parcheggio e sede stradale (strada chiusa)	via Baitelli	2.900
19-A2	Parcheggio	via Vallecamonica	800
20-A1	Parcheggio	villaggio Badia – Via Prima	4.400
21-A1	Parco delle Montagnole	via Nona / via Violino di Sopra	4.600
22-A1	Parcheggio	via F. Petrarca	600
22-A2	Parco Mons. F. Masserdotti	v. Mercantini / v. Franzinetti / v. Contini	4.900

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 144	aggiornamento 2022	

CODICE	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	SUPERFICIE (m²)
23-A1	Parcheggio ed aiuola	via Domenico Chinca / via Villa Glori	2.000
24-A1	Giardino pubblico	Largo Paolo Arrigo	1.200
25-A1	Parcheggio	via Mazzucchelli / via Luzzago	1.800
25-A2	Aiuola e strada chiusa	piazzale Garibaldi	3.600
26-A1	Parcheggio Italia	Viale Italia / Via Pietro da Cemmo	4.400
27-A1	Giardino pubblico	Via Lupi di Toscana	8.700
27-A2	Piazza, aiuole e parcheggi	Piazza Garibaldi	4.200
28-A1	Piazza, sede stradale, giardini	Piazza della Repubblica	5.900
28-A2	Giardini pubblici Zanardelli	v Vittorio Emanuele II / v. XX Settembre	6.500
28-A3	Piazzale Stazione Autobus	Via Solferino	5.000
29-A1	Piazza	Piazza Cremona	3.600
29-A2	Parco pubblico, parcheggi e strada	via Spalto S. Marco / largo Torrelunga	19.300
30-A1	Parco Rebuffone	viale Venezia / via Rebuffone	11.500
31-A1	Parco pubblico	via Mantova / via Duca d'Aosta	4.300
31-A2	Parcheggio pubblico e giardinetto	Viale del Piave	6.300
32-A1	Giardino pubblico	Via Sanson	1.700
32-A2	Sede stradale, parcheggi e giardino pubblico	p.le Bernini	3.300
33-A1	Parco "della Memoria" e parcheggio	Via Parrocchia	6.200
34-A1	Parco pubblico	via S. Zambaldi	5.900
34-A2	Parcheggio pubblico	via Monte Mascheda / via Rodone	1.100
35-A1	Parco della Resistenza	via Livorno	39.500
35-A2	Parco Ussa e Rossi	via Parenzo	22.000
36-A1	Parco pubblico	via Gian Battista Cacciamali	6.000
37-A1	Parco Gallo e parcheggi antistanti	Via Cefalonia / Via Corfù / Via Caleppe	36.800
38-A1	Giardini pubblici e pista ciclabile	Via Malta / Via Sostegno	10.000
38-A2	Parcheggio	Via Aldo Moro	5.200
39-A1	Parco Giardino Zulqarnan	via San Zeno	4.100
40-A1	Parco pubblico	via Mario Micheli / via Gianfranco Omassi	5.600
41-A1	Parco via Mantice e parcheggio	Via Mantice / via Cremona	2.800
41-A2	Parcheggio pubblico	via Berardo Maggi	2.800
42-A1	Giardini pubblici	via Repubblica Argentina	5.000
42-A2	Giardino pubblico	via del Brasile	5.000
42-A3	Area verde, sede stradale e parcheggi	via Cremona / Q.re Leonessa	1.500
43-A1	Giardino pubblico	via Ardeatine / via Pertini	8.200
43-A2	Parcheggio	via Boves	2.100
44-A1	Parcheggio pubblico	v.le Duca degli Abruzzi	6.300
44-A2	Parcheggio pubblico	via Federico Balestrieri	4.000
44-A3	Parcheggio e parco Questura	via Sandro Botticelli / via San Polo	7.500
45-A1	Parcheggio e piastra polivalente	via Raffaello Sanzio	8.100
45-A2	Parcheggio e area verde	via Michelangelo	5.500
45-A3	Parcheggio stazione metro "Poliambulanza"	via Dario Morelli	10.400
46-A1	Parcheggio	via Francesco Lonati	9.400
46-A2	Parcheggio	via Andrea del Verrocchio	3.000
46-A3	Giardini pubblici e parcheggio	via Giuseppe Bertoli	6.300
47-A1	Parcheggio	via Robusti	2.500
47-A2	Parcheggio	via Giovanni Cimabue	1.400
48-A1	Parco dei Popoli e parcheggio antistante	via Lionello Levi Sandri	6.400
49-A1	Parcheggio antistante parco pubblico	via Monsignor Carlo Manziana	2.800

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 145	aggiornamento 2022	

CODICE	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	SUPERFICIE (m ²)
49-A2	Parcheggio e parco pubblico	via Ettore Violante	2.000
50-A1	Parcheggio	via Della Volta	1.300
51-A1	Marciapiede e parcheggio	via Del Lapidario	400
51-A2	Strada e parcheggio	via delle Bettole	2.700
52-A1	Parcheggio	via Serenissima	6.300
52-A2	Parco pubblico (Parco AVIS)	via della Seriola Vescovada	18.200
52-A3	Parco pubblico	via Don Lorenzo Milani	2.500
53-A1	Parco pubblico	Traversa XX – Vill. Sereno	5.700
53-A2	Parcheggio e marciapiede	Traversa XII – Vill. Sereno	2.200
54-A1	Giardini Fornaci	via Maria Malibran	4.000
54-A2	Parco pubblico e parcheggio perimetrale	via Carlo Venturi	9.200
54-A3	Parcheggio	via Del Mella	700
55-A1	Incrocio stradale	via S. Zeno	700
55-A2	Rotonda e parcheggio	via della Cascina Pontevica	900
56-A1	Piazza antistante la chiesa	via Malta	2.600
TOTALE			546.400

Procedure di emergenza specifiche

Registrazione dell'evento e calcolo della magnitudo.

Al verificarsi di un terremoto i segnali sismici prodotti vengono registrati dalla Rete Sismica Nazionale e analizzati immediatamente nella Sala Sismica dell'INGV (Roma, operatività h24). Il terremoto viene localizzato calcolando le coordinate geografiche e la profondità, e viene fornita un'indicazione della sua grandezza tramite la magnitudo Richter (magnitudo locale ML). Alla localizzazione degli eventi sismici terremoto contribuiscono anche i dati raccolti da altre reti sismiche locali, regionali e nazionali acquisite in tempo reale dalla Sala Sismica dell'INGV (<http://rais.mi.ingv.it> e <http://ran.protezionecivile.it/IT/index.php>).

Alla Rete Accelerometrica Nazionale appartiene una stazione permanente che ha sede sul territorio di Brescia:

sigla	nome	LAT	LONG	quota	sensore	acquisitore
BRE	Brescia	45,545	10,2795	832 m	Episensor-Kinematics	Etna-Kinematics

Appena ricevuta la notizia di un terremoto la Sala Sismica dell'INGV comunica al Dipartimento della Protezione Civile i dati relativi a tempo origine, ipocentro (coordinate geografiche e profondità) e magnitudo. Allo stesso tempo, per gli eventi sismici di magnitudo ≥ 2.5 , fornisce informazione pubblica attraverso il Web.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 146	aggiornamento 2022	

Operatività a livello comunale

Al riscontro e ricevimento di anomala attività sismica viene attivata con immediatezza l'Unità di Crisi Locale.

Centrale Operativa Polizia Locale	informa Sindaco, il ROC e il Comandante della Polizia Locale
Sindaco	convoca UCL
	mantiene contatti con Prefettura e Sala Operativa Regione
ROC	Attiva la Sala operativa

Con immediatezza all'inizio di operatività dell'UCL:

Sindaco	Verifica l'eventuale attivazione di COM e CCS
ROC in collaborazione con il titolare della Funzione Augustus Volontariato	Attiva i titolari delle Funzioni di supporto
	Riceve notizie sulla situazione dalla Polizia Locale
	Riceve informazioni da schede dei segnalatori qualificati
	Mantiene un rapporto costante con le forze dell'ordine, i Vigili del Fuoco e gli operatori del sistema sanitario di soccorso – 112 per garantire i soccorsi alla popolazione
Polizia Locale in collaborazione con i titolari Funzioni Tecnico-scientifica, Sanità, Materiali e mezzi, Servizi essenziali, Strutture operative locali e viabilità, Mass Media	Individua il reticolo viario transitabile e le zone che richiedono interventi urgenti per garantire il passaggio dei mezzi di soccorso
	Verifica il raggiungimento delle aree di attesa da parte della popolazione e indirizza verso queste le persone che non le hanno raggiunte
	Verifica situazione di edifici vulnerabili e degli occupanti
	Garantisce l'informazione ai cittadini
	Attiva la funzionalità delle aree di emergenza necessarie
Titolare delle Funzioni Augustus Servizi essenziali e Telecomunicazioni	Verifica la funzionalità dei servizi essenziali e gli interventi urgenti
	Verifica delle condizioni della rete di comunicazioni

Al superamento della prima fase di operatività dell'UCL di immediato soccorso e nella fase di superamento dell'emergenza:

Funzioni Augustus Censimento danni a cose e Attività scolastica	Verifica le condizioni degli edifici pubblici e scolastici per appurarne l'agibilità, in collaborazione con i Vigili del Fuoco
Funzione Augustus Censimento danni a cose	Si adopera per compilare e trasmettere le schede RASDA, e collabora all'attuazione delle verifiche sui danni ai beni culturali e le azioni da attuare con la Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Funzione Augustus Mass Media e Informazione	Mantiene il flusso di informazioni verso la popolazione

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 147	aggiornamento 2022	

Partecipazione dei cittadini

Al fine di disporre in tempi più rapidi possibili di informazioni dettagliate sulla situazione conseguente al verificarsi di un terremoto di rilevante magnitudo, e dei danni che ha causato, il Centro Operativo Comunale riceverà via radio i dati rilevati con immediatezza da un gruppo di segnalatori qualificati.

Per favorire tale raccolta di dati il territorio comunale è stato suddiviso in 56 zone in funzione della distribuzione delle aree di emergenza e della viabilità di accesso.

Ogni segnalatore è formato, tramite un apposito percorso, sulle attività da compiere nella zona di competenza, e sull'utilizzo delle radio per le comunicazioni.

Le zone di competenza dei segnalatori sono riportate sulla tavola 3.2.

Le informazioni da trasmettere sono indicate su una scheda semplificata e standardizzata di seguito riportata.

Terremoto e pandemia

In caso di contemporaneità tra il verificarsi di una pandemia e un evento sismico che rende necessario abbandonare la propria abitazione, è necessario mettere in sicurezza le persone malate, quelle positive al virus sottoposte a vigilanza attiva e quelle con pochi sintomi poste in isolamento fiduciario.

E' inoltre opportuno adottare adeguate precauzioni per compiere il percorso di raggiungimento verso le aree di attesa e per il periodo di permanenza all'interno di queste.

Le procedure speditive saranno le seguenti:

- l'ATS Brescia fornirà il dato aggiornato delle persone malate aventi residenza sul territorio comunale di Recoaro Terme;
- i malati in isolamento domiciliare che risiedono in alloggi antisismici non dovranno lasciare le proprie abitazioni;
- i malati posti in isolamento domiciliare che non risiedono in alloggi antisismici dovranno restare nei pressi della proprie abitazioni e aspettare i tecnici qualificati inviati dal Comune di Brescia che si occuperanno di effettuare la verifica delle condizioni di agibilità. Nel caso in cui non fosse possibile far rientro in casa, il Comune di Brescia in collaborazione con le associazioni di volontariato si farà carico del trasferimento in strutture ritenute sicure per il rischio sismico e attrezzate per il contenimento del contagio;
- tutto il resto della popolazione dovrà trasferirsi all'interno delle aree di attesa, facendo attenzione a mantenere il distanziamento e a indossare dispositivi di protezione facciale (nel caso di momentanea indisponibilità delle mascherine possono essere utilizzate anche sciarpe o indumenti).

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 148	aggiornamento 2022	

COMUNE DI BRESCIA	SCHEDA DI RILEVAMENTO SCENARIO SISMICO	ZONA _____
------------------------------	---	-------------------

1. IDENTIFICAZIONE SOPRALLUOGO

ESECUTORE SOPRALLUOGO

NOME E COGNOME _____

TELEFONO _____

DATA E ORA SOPRALLUOGO

DATA _____

ORA _____

2. CONDIZIONI DELL'AREA

AREA __-R1

CONDIZIONI

☐ AREA AGIBILE

☐ AREA PARZIALMENTE AGIBILE

☐ AREA INAGIBILE

AREA __-R2

CONDIZIONI

☐ AREA AGIBILE

☐ AREA PARZIALMENTE AGIBILE

☐ AREA INAGIBILE

3. INFORMAZIONI SULLA VIABILITÀ DI ACCESSO

TRANSITABILITÀ

☐ SOLO PEDONALE

☐ PICCOLI MEZZI (AUTOMOBILI)

☐ GRANDI MEZZI (AMBULANZE; VVF; ECC.)

ULTERIORI ANNOTAZIONI

--

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 149	aggiornamento 2022	

RISCHIO VIABILITÀ E TRASPORTI

I pericoli riconducibili alle attività di trasporto si possono manifestare tanto all'interno quanto all'esterno del sistema dei trasporti, costituito dalle infrastrutture, dai veicoli, dal personale addetto, nonché dai suoi utenti.

Con il termine di "emergenze da incidente" si considerano tutte le emergenze causate da:

- Incidenti stradali
- Incidenti ferroviari
- Incidenti aerei
- Esplosioni o crolli di strutture

Quando l'evento calamitoso è un incidente, con caratteristiche di non prevedibilità e di casualità di accadimento sul territorio, si deve tenere conto di una serie di fattori che condizionano ulteriormente le modalità di intervento, e che potrebbero, se trascurati, amplificare le criticità:

- difficile accessibilità al luogo dell'incidente da parte dei mezzi di soccorso;
- necessità di impiego di mezzi e attrezzature speciali;
- presenza sul luogo dell'incidente di un elevato numero di operatori e non di addetti ai lavori;
- possibilità di estensione ridotta della zona interessata dall'incidente, cui corrisponde la massima concentrazione delle attività finalizzate alla ricerca e al soccorso di feriti e vittime, alla quale si contrappone, nella maggior parte dei casi, un'area di ripercussione molto ampia con il coinvolgimento di un numero elevato di persone che necessitano di assistenza;
- fattori meteorologici;
- presenza di sorgenti di rischio secondario e derivato.

Tale situazione determina la necessità di svolgere un'attività di coordinamento delle operazioni sul luogo dell'incidente fin dai primi momenti dell'intervento, che non può essere improvvisata ad evento in corso, ma deve essere pianificata in via preventiva, individuando precise figure di responsabilità.

La strategia generale prevede:

1. la definizione del flusso di informazioni tra le sale operative territoriali e centrali per assicurare l'immediata attivazione del sistema di protezione civile;
2. l'individuazione di un direttore tecnico dei soccorsi per il coordinamento delle attività sul luogo dell'incidente, l'indicazione delle attività prioritarie da porre in essere in caso di emergenza e l'attribuzione dei compiti alle strutture operative che per prime intervengono;
3. l'assegnazione, laddove possibile, al Sindaco delle funzioni relative alla prima assistenza alla popolazione e alla diffusione delle informazioni;
4. l'istituzione di un centro di coordinamento per la gestione dell'emergenza.

La direzione delle operazioni di intervento fa capo ai Vigili del Fuoco, che si avvalgono della Polizia Stradale per la regolazione del traffico nella zona.

I Comandanti dei citati organi (VVF, Polizia Stradale o Polizia Locale) informano il Prefetto.

E' da considerare "situazione di pericolo rilevante" quella in presenza di una delle seguenti ipotesi:

- visibilità orizzontale sull'intero o gran parte del tratto stradale e/o autostradale della provincia inferiore a metri dieci;

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 150	aggiornamento 2022	

- incidente stradale su autostrada o altra via di traffico della provincia che comporti comunque il blocco della circolazione e richieda l'impiego di straordinari mezzi di soccorso per ciascuna o concorrenti seguenti circostanze:
 - considerevole numero o particolare tipo di veicoli coinvolti;
 - modalità e conseguenze eccezionali dell'evento;
 - considerevole numero di morti e/o feriti gravi da assistere con urgenza.

Compiti della Polizia Locale

Il Comandante della Polizia Locale, in caso di particolare pericolo derivante da un incidente sulla rete viabilistica di eccezionale gravità:

- mantiene i rapporti con i Vigili del Fuoco e il Questore nella zona oggetto di intervento

D'intesa con le altre Forze dell'Ordine:

- in caso di interruzione della circolazione sulle autostrade disciplina la percorribilità sulle strade ordinarie;
- stabilisce eventuali itinerari alternativi;
- predispone la segnaletica mobile per l'indicazione degli itinerari alternativi;
- mantiene i rapporti con il Sindaco e con il ROC e valuta la necessità di attivare l'Unità di Crisi Locale.

Rete Ferroviaria Italiana

Il Comune di Brescia dispone dei Piani di Emergenza Interni di RFI Rete Ferroviaria Italiana – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane per le seguenti Unità:

UTLS UN LV5 AV BRESCIA, aggiornato al 08/11/2021

UM TE3 AV BRESCIA, aggiornato al 24/03/2022

Entrambi i piani sono corredati dai seguenti allegati:

- ALLEGATO 1 Norme di Comportamento;
- ALLEGATO 2 Elenco del Personale coinvolto nella Gestione dell'Emergenza e riferimenti utili;
- ALLEGATO 3 Esercitazioni Periodiche di Emergenza;
- ALLEGATO 4 Planimetrie, Documentazione Tecnica;
- ALLEGATO 5 Procedure Organizzative;
- ALLEGATO 6 Lista di Distribuzione del PEI;
- ALLEGATO 7 Procedura di Soccorso alle Persone Disabili;
- ALLEGATO 8 Messaggio Convenzionale per Chiamata Soccorso Esterni;
- ALLEGATO 9 Regolamento di Esercizio Ascensori in Servizio Pubblico

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 151	aggiornamento 2022	

EMERGENZE SULLA RETE METROPOLITANA

Il Piano di gestione delle Emergenze della metropolitana leggera redatto da Brescia Mobilità riporta le logiche e le disposizioni per la gestione di tutte le categorie di evento e situazioni di emergenza, anche quelle estremamente improbabili, al fine di ridurre le conseguenze con una corretta e tempestiva reazione ad ogni evento imprevisto.

In particolare, il Piano ha perseguito le finalità di:

- limitare gli eventuali effetti dannosi derivanti da situazioni di emergenza sui treni, in linea, nelle stazioni e nei locali tecnici dovute a eventi sia accidentali sia intenzionali, che possano compromettere o hanno compromesso in qualsiasi misura l'incolumità delle persone;
- identificare i sistemi di sicurezza e i dispositivi di emergenza previsti dal sistema per la gestione sicura dell'emergenza;
- identificare gli scenari e le procedure di intervento in emergenza;
- condividere, coordinare ed integrare le azioni di soccorso espletate dagli Enti competenti in caso di incidente all'interno delle aree connesse al servizio della Metropolitana Automatica di Brescia secondo gli scenari di riferimento individuati.

Nel piano è previsto un sistema di allerta e di coordinamento e vengono distinte due fasi d'intervento:

1. fase interna, durante la quale Metro Brescia applica le procedure di gestione dell'emergenza, comprese alcune iniziali misure di protezione e contrasto;
2. fase esterna, nella responsabilità del Comune di Brescia, della Prefettura o del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, che prevede l'attivazione delle strutture di soccorso esterne, secondo le disposizioni contenute nel piano.

Il piano tiene conto della necessità che le azioni previste vengano attivate il più rapidamente possibile e con il massimo automatismo, per consentire che, in attesa dell'attivazione degli organi competenti, vengano comunque avviate le operazioni di soccorso. Le azioni successive dovranno invece essere commisurate alla reale entità dell'evento e delle sue conseguenze, e potranno essere adattate in relazione all'evoluzione degli eventi.

La gestione delle misure di contrasto e protezione è assicurata da Metro Brescia limitatamente al tempo strettamente necessario all'arrivo delle strutture e agli organi Istituzionali competenti ad intervenire per le proprie specifiche attribuzioni.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 152	aggiornamento 2022	

Organizzazione per la gestione e il coordinamento delle emergenze

- Organizzazione interna

La sala controllo o posto centrale operativo (PCO)

La sicurezza degli interventi in emergenza è garantita dalla presenza di un nucleo di persone operativo 24 ore su 24. Questa unità che ordinariamente garantisce la regolarità e la sicurezza del servizio di trasporto della Metropolitana di Brescia, in condizioni di emergenza assume il compito di diramare tempestivamente l'allarme alle strutture esterne preposte alla gestione dell'emergenza in oggetto.

Il Dirigente Supervisore (DS)

Le operazioni sono supervisionate e coordinate da un responsabile delle operazioni in turno con funzioni di supervisione su quanto viene svolto dagli operatori presenti al PCO e dagli operatori in campo lungo la linea (agenti di linea).

Il DS in caso di emergenza è preposto a:

- attivare le strutture di soccorso più pertinenti interne e/o pubbliche, in funzione di quanto previsto nelle procedure di esercizio e di emergenza e nei rispettivi piani;
- coordinare le attività degli operatori di PCO;
- attivare e mantenere i contatti con il Direttore di esercizio e i responsabili interni di riferimento;
- chiudere l'emergenza a seguito del ricevimento dell'ordine di cessato allarme da parte dei soccorsi;
- compilare il registro di sala controllo.

Il Dirigente Centrale del Traffico (DCT)

Il DCT in caso di emergenza è preposto a:

- tenere sotto controllo quanto avviene sui treni e sulla linea in termini di movimento e arresto dei treni;
- mantenere il collegamento con le strutture di soccorso che operano sul campo;
- coordinare le attività degli agenti di linea;
- coordinarsi con il DCS.

Dirigente centrale sicurezza e comunicazioni (DCS)

Il DCS in caso di emergenza, oltre a informare immediatamente gli operatori di sala controllo, monitora la situazione tramite la sonorizzazione e l'uso delle telecamere e mantiene le comunicazioni con i passeggeri sui treni e in stazione.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 153	aggiornamento 2022	

Dirigente centrale elettrico (DCE)

Il DCE in condizioni di emergenza è responsabile di:

- presidiare da remoto gli apparati del sistema quali la ventilazione, gli ascensori, le scale mobili, gli impianti antincendio, l'alimentazione ausiliaria, la registrazione di stati e allarmi, ecc.;
- in caso di necessità, attivare la ventilazione di emergenza in galleria;
- richiede l'eventuale attivazione della Squadra di Pronto intervento.

Agente di linea (AG)

Gli agenti di linea in condizioni di emergenza rappresentano il primo nucleo di intervento per contenere l'emergenza, prestare i primi soccorsi, informare gli enti di soccorso e prestare loro assistenza durante le operazioni di soccorso vere e proprie.

L'AG che si trova o giunge nel luogo dell'emergenza prima dei soccorsi, deve nell'ordine:

- proteggere;
- soccorrere se in grado;
- verificare e favorire l'accessibilità per i soccorsi;
- attuare le disposizioni del PCO.

L'AG quando interagisce con i soccorsi deve:

- accoglierli se possibile;
- comunicare con loro in modo chiaro e informarli per quanto richiesto;
- se necessario, informare i soccorsi sulle modalità di accesso;
- assicurarsi che i soccorsi adottino le eventuali misure di auto protezione che la situazione di emergenza richiede e necessarie per l'accesso alla via, dandone sempre notizia al PCO;
- tenere informato il PCO dell'evoluzione dell'evento.

Squadra di pronto intervento (SPI)

La squadra di pronto intervento si occupa di fornire un supporto continuativo e integrato, rispetto alle prerogative degli Agenti di Linea, orientato in particolare alla risoluzione di imprevisti e guasti di carattere tecnico.

In caso di emergenza, la sala controllo potrebbe avere la necessità di richiedere un supporto alla squadra di pronto intervento con la quale prenderà contatto secondo le modalità di interfaccia definite con l'area Manutenzione.

Alla SPI sarà comunque sempre richiesto di intervenire nei casi di emergenza che necessitano l'intervento dei Vigili del Fuoco al fine di poter fornire loro il supporto tecnico necessario allo svolgimento delle operazioni di soccorso, oltre ad effettuare le operazioni previste nelle specifiche procedure.

La SPI è responsabile di intervenire per la risoluzione di guasti in stazione e/o in linea, in particolare provvedendo ad assicurare il più rapido ripristino delle condizioni di circolazione del servizio passeggeri, eventualmente secondo modalità degradate, laddove la risoluzione definitiva del guasto debba essere rimandata alla successiva finestra temporale a disposizione delle squadre di manutenzione.

In caso di necessità la SPI può affiancare e collaborare con gli Agenti di Linea nello svolgimento delle loro mansioni.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 154	aggiornamento 2022	

Squadra interna di emergenza

In caso di emergenze, il Piano di emergenza ed evacuazione prevede l'attivazione di squadre di emergenza interna, composte da personale presente al momento dell'emergenza con il compito di facilitare e verificare l'eventuale evacuazione delle persone presenti e di effettuare ove possibile un primo intervento di protezione ed eventualmente contrasto della specifica emergenza, nonché infine collaborare con gli enti di soccorso esterni.

• Organizzazione esterna

Ogni emergenza prevede l'impiego degli enti di soccorso e forze dell'ordine in funzione dell'emergenza stessa.

Le strutture esterne previste, di seguito descritte, sono:

- il Servizio Sanitario Nazionale (numero 112);
- i Vigili del Fuoco;
- le Forze dell'Ordine.

Tali strutture, per alcuni tipi di intervento di soccorso, sono coordinate direttamente dalla Prefettura che può richiedere o delegare l'intervento di altri soggetti per specifiche emergenze (es. Protezione Civile, Esercito, ARPA, ecc.).

Gli Enti esterni possono essere attivati secondo due modalità:

1. emergenze rilevate sul campo: prevede la chiamata immediata da parte dell'AG al PCO che contatterà la struttura esterna interessata. Solo nel caso in cui il PCO non possa essere contattato in alcun modo, l'AG, usando qualsiasi apparecchio telefonico accessibile, deve contattare gli enti di soccorso/forze dell'ordine per richiedere assistenza e cercare di contattare la sala controllo;
2. emergenze rilevate dal PCO o emergenze segnalate dalla clientela al PCO: prevede la chiamata dal PCO alla struttura esterna interessata e il contemporaneo invio di almeno un AG sul luogo dell'evento per la verifica e la prima assistenza.

In tutti i casi in cui una struttura esterna venga attivata da soggetti diversi da Metro Brescia, ovvero da utenti della metropolitana, o da altri soggetti esterni, per un'emergenza che riguarda la Metropolitana o per interventi nelle pertinenze della stessa, tale struttura dovrà, oltre ad applicare le proprie ordinarie procedure di allertamento e di intervento, provvede ad informare immediatamente il PCO verificando che lo stesso sia correttamente informato sull'evento segnalato al fine di coordinare gli interventi sul posto, e consentire alla sala controllo di effettuare tutte le azioni previste per la messa in sicurezza dei soccorsi stessi.

Nel caso di attivazione degli enti che partecipano alla gestione di un'emergenza esterna il ruolo del Comune di Brescia, attivato con chiamata ordinaria dal PCO, riguarda:

- la Polizia Locale per l'organizzazione della viabilità di superficie in occasione di emergenze che prevedano movimenti di mezzi di soccorso in prossimità degli accessi alle stazioni della metropolitana
- le strutture interne di Protezione Civile

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 155	aggiornamento 2022	

Scenari e procedure di emergenza

Livelli di emergenza

In caso di segnalazione di allarme, sono stati identificati tre livelli di emergenza, ciascuno dei quali temporalmente e concettualmente precede il successivo, ma che possono anche identificarsi tutti nel livello massimo quando le fasi temporali dell'evolversi degli eventi sono talmente brevi da sovrapporsi.

Ciò premesso si definisce:

- emergenza lieve (allarme **"verde"** – sigla G): la situazione porta l'operatore ad una soglia di attenzione, per avvenimenti che si verificano all'intorno, tali da provocare il comune senso del pericolo;
- emergenza marginale (allarme **"giallo"** – sigla B): la sensazione di pericolo si aggrava e l'operatore si rende conto di trovarsi in situazione di crisi che sta evolvendo verso situazioni gravi;

emergenza critica (allarme **"rosso"** - sigla R): la situazione è palesamente di grave pericolo per le persone e le strutture; l'operatore non ha dubbio che lo stato di disservizio e il coinvolgimento di tutte le forze esterne disponibili è assolutamente necessario.

Scenari di emergenza

Di seguito sono elencati i possibili scenari di emergenza ipotizzati (con relativa sigla convenzionale), per ciascuno dei quali il Piano di gestione delle emergenze prevede specifiche procedure in intervento e percorsi identificati di accesso e di evacuazione.

F - INCENDIO o FUMO

F1 - Emergenza incendio in un treno in galleria tra due stazioni

F2 - Emergenza incendio treno fermo in galleria tra due stazioni:

F2.1 - Emergenza incendio treno fermo in galleria e assenza di altri treni nella tratta

F2.2 - Emergenza incendio treno fermo in galleria e presenza di un treno che segue

F2.3 - Emergenza incendio treno fermo in galleria e presenza di un treno che precede

F2.4 - Emergenza incendio treno fermo in galleria e presenza di un treno in direzione opposta

F3 - Emergenza incendio treno fermo in galleria tra due stazioni con camino di ventilazione (caso unico Stazione FS - Brescia 2)

F4 - Emergenza incendio treno fermo in stazione sotterranea

F5 - Incendio in linea

F6 - Incendio in stazione:

F6.1 - Incendio in stazione sotterranea - banchina

F6.2 - Incendio in stazione sotterranea - atrio o mezzanino

F6.3 - Incendio nei locali tecnici

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 156	aggiornamento 2022	

D – DERAGLIAMENTO

C - COLLISIONE

C1 - Collisione del treno con persone/oggetti/veicoli

C2 - Collisione con strutture metro

P - PERSONE/OGGETTI IN LINEA

H - EMERGENZA MEDICA

B - MINACCIA ATTO TERRORISTICO

B1 - Minaccia atto terroristico

B2 - Pacchi/valigie/involucri sospetti

V – DELITTI – VIOLENZE – AGGRESSIONI - PERSONE IN STATO CONFUSIONALE

S – SOVRAFFOLLAMENTO

T - PERDITA DELL'ALIMENTAZIONE DELLA RETE ESTERNA/INTERNA

E - CONDIZIONI CLIMATICHE ESTREME

Allagamento per forte pioggia o rottura condotte di fluidi o di Impianti di sollevamento

Forte vento

Ghiaccio o abbondanti nevicate

Evento sismico

Schema di attivazione delle strutture di soccorso esterne

Nella tabella che segue sono riportati i diversi scenari di emergenza che chiamano in causa la collaborazione alla gestione dell'intervento da parte del Comune di Brescia (livello di emergenza 3 in una scala da 1 a 3):

sigla tipologia emergenza	scenario di emergenza	Livello di allarme	Comune di Brescia – Settori PL e PC
F	Incendio, fumo	verde	
		giallo	
		rosso	3
D	Deragliamento	verde	
		giallo	
		rosso	3
C	Collisione	verde	
		giallo	
		rosso	3

Procedure di gestione delle emergenze

Il progetto della metropolitana di Brescia è stato sviluppato sul presupposto che l'emergenza venga gestita dal PCO.

A tal fine sono state predisposte, sulla base degli scenari di emergenza individuati, delle apposite procedure, in base alle quali è stato addestrato il personale preposto per la gestione delle emergenze.

 COMUNE di BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 157	aggiornamento 2022	

Sintesi delle procedure di emergenza

La sequenza da adottare in occasione di un'emergenza è la seguente:

<u>L'operatore al PCO</u> che riceve una segnalazione di una situazione di pericolo o di incidente, <u>informa</u> il restante personale del PCO in servizio e <u>verifica</u> immediatamente l'attendibilità della segnalazione, registrando i primi dati utili per l'eventuale intervento di soccorso.
Se la segnalazione risulta confermata, <u>viene identificato lo scenario di emergenza</u>, il DS assegna un identificativo all'emergenza e attiva le pertinenti strutture di soccorso e le forze dell'ordine (118, VV.F., FF.O., Prefettura, Comune, ecc.), comunicando i dati utili registrati.
Il PCO può essere attivato direttamente dai soccorsi che hanno ricevuto una richiesta di intervento per una emergenza nelle pertinenze della metropolitana e che sono tenuti ad informare il PCO dell'intervento. Se lo scenario di emergenza che si presenta prevede la chiamata ai VV.F., il PCO (ed in particolare il DCE) richiede l'intervento della SPI per fornire sul posto tutto il supporto tecnico necessario ai VV.F.
La gestione operativa dell'emergenza è realizzata attenendosi alle <u>procedure di emergenza</u>.
Gli <u>operatori al PCO</u> provvedono a <u>informare della situazione di pericolo</u> le squadre di manutenzione operanti nella tratta interessata, o nelle immediate vicinanze, per la loro conseguente messa in sicurezza.
<u>In caso di incendio</u>, per mitigare la possibile fuoriuscita di aria ad alta temperatura attraverso le griglie di ventilazione situate a livello strada, il PCO dovrà verificare che le FF.O. abbiano <u>delimitato l'area potenzialmente pericolosa</u> in modo che rimanga inavvicinabile da persone/cose durante l'emergenza.
Gli <u>operatori al PCO</u> <u>provvedono a inviare</u>, se le procedure lo prevedono, <u>squadre di agenti itineranti sul luogo dell'emergenza</u>, per delimitare l'area interessata dall'emergenza, prestare i primi soccorsi, eventualmente evacuare la zona, contrastare se in grado e autorizzati l'emergenza in atto, aggiornare il PCO sull'evoluzione locale dell'emergenza e fornire assistenza ai soccorritori.
Il DS mantiene i contatti con i <u>soccorsi</u> coordinando gli interventi del personale interno con le richieste dei soccorsi. Il collegamento con i soccorsi è assicurato dall'AG sul posto che assiste i soccorsi o da apparati radio a disposizione dei VV.F. in locali dedicati nelle stazioni e nei pozzi.
Il DS attiva e mantiene i contatti con il Direttore di Esercizio e con i responsabili interni di <u>riferimento</u>.
Tutte le azioni e le comunicazioni del PCO sono registrate e archiviate.
In caso di emergenza, il DS <u>può richiedere</u>, secondo le stesse modalità previste per l'esercizio ordinario, <u>l'intervento di squadre di manutenzione</u> per attività di manutenzione curativa.
<u>Dal momento in cui intervengono i soccorsi</u>, il PCO cede il "comando" delle operazioni al <u>responsabile o comandante dei soccorsi</u> e lo informa sulle azioni e sulle prime misure adottate, sui rischi residui, sulle eventuali azioni di auto-protezione dei soccorritori necessarie per l'accesso in linea. Il PCO, dopo aver terminato le operazioni previste dalle specifiche

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 158	aggiornamento 2022	

procedure, collabora e viene informato, tramite gli AG sul posto, sull'evoluzione dei soccorsi, ma effettua interventi solo su autorizzazione dei soccorsi stessi o su richiesta della SPI.

La chiusura delle operazioni di soccorso è dichiarata solo dagli enti di soccorso stesso, i quali rilasciano una dichiarazione di intervento concluso precisando che la zona coinvolta dall'emergenza è, per quanto li compete, agibile.

Al termine di un'emergenza, tutto il materiale e la documentazione relativa all'incidente, comprese le registrazioni e i rapporti degli AG, è raccolto dal DS e consegnato al Responsabile della Sicurezza Esercizio per la successiva indagine.

Al termine dell'emergenza, eventuali elementi rilevanti relativi all'emergenza sono segnalati al detentore del sistema o al progettista delle opere civili, in base alla pertinenza, per eventuali successive attivazioni.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 159	aggiornamento 2022	

RISCHIO SANITARIO

Si tratta di una tipologia di rischio che si evidenzia ogni volta che si creano situazioni critiche che possono incidere sulla salute umana.

Nella gestione ordinaria è importante la fase di pianificazione della risposta dei soccorsi sanitari in emergenza, e la predisposizione di attività di sensibilizzazione sui comportamenti da adottare in caso di rischio. Nella fase di emergenza si attivano le procedure di soccorso previste dagli strumenti di pianificazione comunali, provinciali e regionali.

Dal 2001 il Dipartimento della Protezione Civile ha emanato indicazioni con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione del soccorso e dell'assistenza sanitaria in emergenza.

La prima direttiva *“Criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi nelle catastrofi”* esce nel 2001, a cui è seguito nel 2003 il documento sui *“Criteri di massima sulla dotazione dei farmaci e dei dispositivi medici per un Posto medico avanzato”*.

Nel 2006 il Dipartimento sceglie di dedicare un interno documento a un aspetto delicatissimo nella gestione di un'emergenza che è l'assistenza psicologica e psichiatrica durante una catastrofe: con i *“Criteri di massima sugli interventi psicosociali nelle catastrofi”* si individuano obiettivi e schemi organizzativi comuni.

Nel 2007 è pubblicata la direttiva *“Procedure e modulistica del triage sanitario”*, che delinea le procedure per la suddivisione dei pazienti per gravità e per priorità di trattamento in caso di calamità.

Nel 2011, considerando l'evoluzione del Servizio sanitario nazionale verso un'organizzazione regionale, vengono pubblicati gli Indirizzi operativi per definire le linee generali per l'attivazione dei Moduli sanitari regionali. Per sopperire alle richieste di assistenza sanitaria di cui necessita la popolazione dall'evento calamitoso fino al ripristino dei servizi sanitari ordinari, esce nel 2013 la direttiva che istituisce strutture sanitarie campali Pass - Posto di Assistenza Socio Sanitaria.

Nel 2016 sono invece individuati con direttiva la Cross - Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario e i Referenti Sanitari Regionali in caso di emergenza nazionale.

Il Dipartimento porta inoltre avanti il progetto *“Abili a proteggere”* per tenere alta l'attenzione sul soccorso e l'assistenza alle persone con disabilità in emergenza, e favorire interventi di prevenzione in questo ambito.

Piano Pandemico Nazionale 2021-2023

Le pandemie influenzali sono eventi imprevedibili ma ricorrenti che possono avere un impatto significativo sulla salute, sulle comunità e sull'economia di tutto il mondo. Si verificano quando emerge un nuovo virus influenzale contro il quale le persone hanno poca o nessuna immunità, e si diffonde in tutto il mondo.

Il 29 gennaio 2021 è stato pubblicato, a seguito di un accordo tra Stato e Regioni, il *“Piano strategico operativo-nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)”*, che ha sostituito e aggiornato la precedente versione del 2006.

Il documento individua la catena di comando come sotto di seguito:

1. Ministero della Salute: compiti di indirizzo e coordinamento.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 160	aggiornamento 2022	

2. Regioni DG Sanità: compiti di coordinamento operativo con le strutture del SSN.
3. Istituto Superiore di Sanità: compiti di analisi e gestione dei rischi.
4. Dipartimento della Protezione Civile: tramite le regioni deve attivare il volontariato per approvvigionamento di Dispositivi di Protezione Individuale e di farmaci
5. PA (Genericamente indicata) che comprende anche gli ENTI LOCALI per la messa in disponibilità di strutture e per l'assistenza ai cittadini.

Nel documento si evidenzia come il virus SARS-CoV-2/COVID-19 ha confermato l'imprevedibilità delle pandemie, e che bisogna essere il più preparati possibile per attuare tutte le misure idonee per contenerli sul piano locale, nazionale e globale. Per questo è necessario disporre di sistemi di preparazione che si basino su alcuni elementi comuni rispetto ai quali garantire la presenza diffusamente nel paese, e altri più flessibili da modellare in funzione della specificità del patogeno che possa emergere.

Infine, e "ciò vale per la preparazione nei confronti di tutti gli eventi pandemici, anche quelli dovuti ad una malattia respiratoria non conosciuta che definiremo come malattia respiratoria "X", occorre una formazione continua finalizzata al controllo delle infezioni respiratorie e non solo, in ambito ospedaliero e comunitario, un continuo monitoraggio esplicito dal livello centrale sulle attività di competenza dei servizi sanitari regionali (redazione, aggiornamenti e implementazione dei piani pandemici influenzali regionali) nonché in generale un rafforzamento della *preparedness* nel settore della prevenzione e controllo delle infezioni".

Le principali azioni da mettere in campo sono:

- Redigere specifici Piani regionali e mantenerli annualmente aggiornati. Tali Piani devono altresì interessare i servizi sanitari ospedalieri e territoriali pubblici e privati, devono essere articolati fino al livello di struttura/organizzazione e devono essere coerenti e coordinati tra loro e con il Piano pandemico nazionale, in modo da garantire la continuità operativa e il coordinamento dei servizi sanitari essenziali.
- Disporre di un quadro completo e aggiornato della rete assistenziale nazionale.
- Disporre di sistemi informativi dedicati per il monitoraggio della domanda di servizi sanitari.
- Definire l'architettura regionale della rete di assistenza e delle procedure per la risposta dei servizi sanitari all'emergenza pandemica.
- Definire i fabbisogni di assistenza e le capacità di risposta dei servizi sanitari regionali.
- Predisporre misure organizzative atte a garantire l'adattamento veloce della rete e della disponibilità di servizi.
- Predisporre piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi.
- Predisporre un sistema di sorveglianza *web-based* per il monitoraggio dei servizi sanitari da attivarsi rapidamente in caso di pandemia.
- Definire le procedure per trasferimenti e trasporti di emergenza: individuazione delle modalità e delle regole per i trasporti di emergenza e sistemi di coordinamento per trasferire i pazienti tra le strutture (es. monitoraggio centralizzato dei posti letto, distribuzione centralizzata dei pazienti e call center).

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 161	aggiornamento 2022	

- Stimare i fabbisogni e le procedure per il monitoraggio, uso e distribuzione delle scorte di DPI, farmaci e dispositivi medici (antivirali, vaccini, antibiotici).
- Individuare, presso le Aziende ospedaliere e territoriali, dei magazzini deputati allo stoccaggio dei Dispositivi di Protezione Individuale da distribuire tempestivamente agli operatori sanitari delle strutture e dei servizi ospedalieri e territoriali di competenza di ciascuna Azienda.
- Implementare i programmi per la prevenzione e controllo delle infezioni in ambito sanitario a livello ospedaliero.
- Realizzare una comunicazione del rischio coordinata tra le autorità per preparare messaggi e materiale informativo destinato alle persone colpite e al pubblico in generale, inclusi i lavoratori non sanitari.
- Educare a comportamenti di igiene/misure di prevenzione che possono avere un effetto positivo sulla salute pubblica in presenza di un'epidemia influenzale.
- Garantire la disponibilità di forniture annuali di vaccino contro l'influenza stagionale da fonti nazionali o internazionali.
- Predisporre un'anagrafe vaccinale nazionale/sistema di copertura vaccinale antinfluenzale e un sistema di farmacovigilanza nazionale.
- Disporre e mantenere una riserva nazionale/regionale di farmaci antivirali durante la fase inter-pandemica, definendo le modalità di accesso alle riserve.
- Stoccare correttamente in magazzini gestiti con criteri FIFO (First In First Out) una scorta di DPI sufficiente a garantire il fabbisogno in ambito assistenziale nei primi 3-4 mesi di un'emergenza pandemica influenzale; assicurare la distribuzione di DPI necessaria alla protezione degli operatori in base alla valutazione del rischio; garantire agli operatori formazione e addestramento al loro uso.

Legge regionale 14 dicembre 2021 n. 22 - Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità)

Il testo della Legge Regionale numero 22 consiste in una serie di modifiche alla precedente legge numero 33 del 2009.

Le principali sono le seguenti:

- istituisce i dipartimenti di prevenzione, costituiti quali articolazioni delle ASST con funzioni di governo ed erogazione delle prestazioni per la tutela della salute della popolazione;
- istituisce i distretti, costituiti quali articolazioni delle ASST, con funzioni di governo ed erogazione delle prestazioni distrettuali, prevedendo un adeguato coinvolgimento dei sindaci;
- istituisce i dipartimenti di salute mentale, costituiti quali articolazioni delle ASST, con il compito di gestire la domanda legata alla cura, all'assistenza e alla tutela della salute mentale nell'ambito del territorio di riferimento;
- istituisce la figura del direttore di distretto selezionato ai sensi della normativa vigente;

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 162	aggiornamento 2022	

- assegna alle ASST l'attuazione degli atti di indirizzo, di pianificazione e di programmazione regionali con le connesse attività di programmazione ed organizzazione dei servizi a livello locale, sulla base della popolazione di riferimento;
- attribuisce alla Regione la funzione di accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche, private e dei professionisti che ne facciano richiesta;
- assegna alla Regione, tramite l'Agenzia di controllo, funzioni di vigilanza e controllo degli erogatori privati accreditati di valenza regionale o extraregionale con cui ha stipulato gli accordi contrattuali;
- istituisce il Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive a supporto della gestione delle emergenze epidemiche e pandemiche nella logica del principio one health;
- sviluppa le reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale, al fine di rafforzare l'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari;
- individua gli ospedali di comunità, le case della comunità e le centrali operative territoriali.

Attività realizzate dal Comune di Brescia nel corso della pandemia da Covid-19

La Protezione Civile Comunale ha attivato il Piano di Emergenza coinvolgendo le Associazioni di Protezione Civile convenzionate con il Comune per collaborare e gestire attività a sostegno della popolazione, dalla consegna di mascherine alla logistica, fino alla gestione della movimentazione nelle aree di effettuazione di tamponi e vaccini.

In totale hanno operato circa 250 volontari appartenenti alle seguenti realtà associative:

- Protezione Civile Provincia di Brescia
- CCV Brescia Comitato Coordinamento Volontariato
- Protezione Civile Comune di Brescia
- A2A - Associazione Volontari Brescia
- ANA - Associazione Nazionale Alpini Brescia
- ANC - Associazione Nazionale Carabinieri Bagnolo
- ARGO - Gruppo Cinofili Paderno Franciacorta
- ARI - Associazione Radioamatori Italiani Brescia
- C.O.D.A. - Centro Operativo Difesa Ambiente Brescia
- C.R.I - Croce Rossa Italiana Brescia
- CISOM - Corpo Italiano Soccorso Ordine di Malta Brescia
- Leonessa - Associazione Cinofili Brescia
- Lupi della Valverde - Associazione Cinofili Brescia
- Paracadutisti - Gruppo Protezione Civile Brescia
- S.E.V.A.C - Squadra Ecologica Volontari Antincendio Concesio
- Val Carobbio - Gruppo Volontari Brescia
- Azzano - Gruppo Comunale
- Barbariga - Gruppo Comunale

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 163	aggiornamento 2022	

- Borgosatollo - Gruppo comunale
- Botticino - Gruppo Comunale
- Bovezzo - Gruppo Comunale
- Caino - Gruppo Comunale
- Capriano - Gruppo Comunale
- Castegnato - Gruppo Comunale
- Castenedolo - Gruppo Comunale
- Cazzago - Gruppo Comunale
- Concesio - Gruppo Comunale
- Corte Franca - Gruppo Comunale
- Dello - Gruppo Comunale
- Franciacorta - Gruppo Comunale
- Gussago - Gruppo Comunale
- Lumezzane - Gruppo Comunale
- Mazzano - Gruppo Comunale
- Nave - Gruppo Comunale
- Ome Monticelli - Gruppo Comunale
- Ospitaletto - Gruppo comunale
- Paratico - Gruppo comunale
- Quinzano - Gruppo Comunale
- Rezzato - Gruppo Comunale
- Roncadelle - Gruppo Comunale
- Rovato - Gruppo Comunale
- Serle - Gruppo Comunale
- Travagliato - Gruppo Comunale

Il 10 marzo 2020 il Sindaco, con propria Ordinanza, ha attivato il Centro Operativo Comunale (COC), nel quale sono state attivate tutte le funzioni di supporto utili alla gestione dell'emergenza.

Tra queste:

- volontariato
- servizi alla persona
- polizia locale
- beni e servizi

Principali servizi offerti per la gestione della pandemia da Covid-19

Distribuzione di mascherine sulla base delle necessità:

- alle persone in isolamento obbligatorio o fiduciario
- ai punti comunità
- ai Consigli di Quartiere per distribuzione a loro volta
- alla cittadinanza
- alle RSA

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 164	aggiornamento 2022	

- alle comunità religiose o sociali
- associazioni sociali, terza età, sindacali, culturali
- ai volontari di protezione civile
- ai taxisti per i servizi di accompagnamento pazienti dimessi

Ritiro e consegna di bombole di ossigeno (accordo con Federfarma e con il Consiglio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Brescia)

Consegna tablet agli studenti di ogni ordine e grado

Servizio di supporto per il rientro delle ceneri presso i cimiteri cittadini

Servizio di ritiro e distribuzione generi alimentari per:

- Caritas
- Banco Alimentare (e successiva distribuzione alle associazioni presenti sul territorio di concerto con i servizi sociali)
- Casa Gabriella

Servizio prestito libri a domicilio con sistema bibliotecario

Servizio presso i parchi cittadini

Servizio presso i mercati liberi su area pubblica per l'applicazione della ordinanza regionale

Servizio screening tamponi via Balestrieri e Palafiera e Morelli (tuttora in corso) con ASST

Servizio ai Centri Vaccini di Freccia Rossa, Via Morelli, Sant' Eufemia e Brixia Forum

Altre attività in back office:

- risposta ai cittadini per quesiti sugli spostamenti, sui buoni spesa, sulle disposizioni statali e regionali
- telefonate ai cittadini in isolamento per informarli dei servizi di consegna mascherine e ritiro rifiuti urbani
- coordinamento dell'attività dei gruppi di volontariato
- gestione delle pratiche burocratiche per i benefici di legge riconosciuti ai volontari e ai loro datori di lavoro

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 165	aggiornamento 2022	

RISCHIO BLACK OUT ELETTRICO

Si intende per black out elettrico un'interruzione dell'energia elettrica che può verificarsi per motivi diversi:

- a causa di un incidente alla rete di trasporto o alle centrali di distribuzione;
- per consumi eccezionali di energia;
- per distacchi programmati dal gestore nazionale;
- quale fenomeno indotto da altri eventi calamitosi.

In considerazione del fatto che non è possibile prevedere il momento in cui può verificarsi un black out elettrico, e la sua estensione territoriale, non si può disporre di alcun preallarme, e l'operatività del Sistema di Protezione Civile si avvia direttamente nella fase di gestione dell'emergenza.

Qualora la sospensione della fornitura di energia elettrica si sviluppi su tempi lunghi, sarà necessario individuare le eventuali situazioni di emergenza che possono riguardare strutture sensibili quali ospedali, case di riposo, persone che necessitano per motivi di salute di elettromedicali salvavita.

In tale contesto emergenziale, e quale attività di prevenzione, dovrà essere avviato un progetto di gestione della continuità dei servizi dell'amministrazione comunale, e un'attività di disaster recovery dei sistemi informatici dell'ente, con particolare riferimento a:

- dati anagrafici della popolazione residente
- elenco e riferimenti delle associazioni di volontariato
- cartografie delle aree di emergenza
- banche dati catastali

Fase di preallarme

Al ricevimento di comunicazione specifica di preallarme blackout da parte della Prefettura la Centrale Operativa della Polizia Locale avvia le seguenti attività:

- informa il Comandante della Polizia Locale
- informa l'Ufficio comunale di Protezione Civile
- avvia la comunicazioni con la sala telecontrollo di A2A

Fase di allarme

Polizia Locale	Informa il Sindaco
Sindaco	Informa il ROC e mantiene i rapporti con il Prefetto
ROC	Attiva l'Unità di Crisi Locale Si rapporta con l'ASST Spedali Civili per l'intervento su pazienti assistiti a domicilio con apparecchiature elettromedicali
titolari funzioni Augustus	Svolgono l'attività negli ambiti di competenza

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 166	aggiornamento 2022	

RISCHIO ONDATA DI CALORE

In concomitanza con periodi di temperature molto elevate della durata di più giorni consecutivi, spesso associati a elevati tassi di umidità, forte irraggiamento solare e assenza di ventilazione, si manifestano ondate di calore che possono rappresentare un rischio per la salute della popolazione.

Il bollettino meteorologico messo a disposizione dal Ministero della Salute consente di conoscere le condizioni climatiche della città di Brescia, che è stata inserita nel programma ministeriale HHWWS.

Tale bollettino comunica la previsione di eventuali effetti negativi della temperatura attesa nei tre giorni successivi all'emissione, e copre un periodo esteso dal 1 giugno fino al 15 settembre.

Livello 0		Rappresenta condizioni meteorologiche che non comportano un rischio per la salute della popolazione
Livello 1	PRE-ALLERTA	Indica condizioni meteorologiche che possono precedere il verificarsi di un'ondata di calore. Questo livello non richiede azioni immediate, ma indica che nei giorni successivi è probabile che possano verificarsi condizioni di rischio per la salute.
Livello 2	ALLERTA	Indica le condizioni meteorologiche che possono rappresentare un rischio per la salute, in particolare nei sottogruppi di popolazione più suscettibili.
Livello 3	EMERGENZA	Indica condizioni di emergenza (ondata di calore) con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche. Tanto più prolungata è l'ondata di calore, tanto maggiori sono gli effetti negativi attesi sulla salute.

Per fare fronte al rischio di ondate di calore l'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia (ATS) ha predisposto un apposito piano per la tutela della popolazione fragile che, tra i soggetti coinvolti, prevede anche l'amministrazione comunale.

In tale contesto i settori dell'amministrazione comunale svolgono le attività elencate in tabella.

Area Servizi alla Persona	Collabora alla predisposizione dell'anagrafe della fragilità dei soggetti a rischio, segnalando alla ATS attraverso canale comunicativo i nominativi di soggetti che si trovino in particolari situazioni di rischio, secondo i criteri individuati nel Piano.
Area Servizi alla Persona	Può definire eventuali accordi con gli Enti erogatori dei servizi socio-sanitari e assistenziali (RSA e CDI), verificando le loro capacità d'offerta e le disponibilità

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 167	aggiornamento 2022	

	ad eventuali accoglienze temporanee.
Area Servizi alla Persona	Individua e coinvolge le associazioni/organizzazioni locali del terzo settore, e definisce con esse accordi per il trasporto e le attività da svolgere in fase di accoglienza temporanea.
Area Servizi Tecnici	Verifica la disponibilità di offerta di proprie strutture idonee per l'accoglienza temporanea (es. scuole, palestre, biblioteche, ecc.), nonché la disponibilità di spazi da parte delle RSA e CDI; definisce eventuali accordi anche con soggetti privati per la disponibilità di strutture adeguate con condizioni climatiche favorevoli per l'accoglienza temporanea per le ore più calde della giornata (es. centri commerciali, sale cinematografiche, ecc.) e realizzano interventi di intrattenimento.
Area Servizi alla Persona	Verifica le modalità di erogazione diretta degli interventi garantendone i livelli qualitativi e la continuità durante il periodo estivo; svolge un'azione d'informazione sulle modalità di erogazione dei servizi, e può richiedere agli enti fornitori un aumento di frequenza delle telefonate di cortesia e degli accessi domiciliari, e un'adeguata preparazione degli operatori per la raccolta di segnalazioni
Area Servizi alla Persona	Si pone per i cittadini quali punto di riferimento al quale rivolgersi per segnalazioni e informazioni.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 168	aggiornamento 2022	

EMERGENZE RADIOLOGICHE E NUCLEARI

Un'emergenza di carattere nucleare è riferita alle situazioni determinate da eventi incidentali che diano luogo, o possano dar luogo, ad un'immissione di radioattività nell'ambiente tale da comportare dosi per la popolazione superiori ai limiti stabiliti.

Gli scenari di riferimento legati al rischio nucleare riguardano eventi incidentali che possono coinvolgere:

- attività che prevedono l'utilizzo di sorgenti radioattive in ambito industriale, in quello sanitario (diagnostica e terapia medica), nel campo della ricerca e della didattica;
- trasporto di materiale radioattivo;
- depositi di materiale radioattivo.

Centraline di rilevamento

ARPA ha allestito sulla provincia di Brescia due centraline di misurazione e monitoraggio in continuo della radioattività ambientale, delle quali una è posta all'interno della città di Brescia in Via Cantore.

All'attivazione di un allarme per emergenza di tipo radiologico i provvedimenti da adottare sono finalizzati alla riduzione dell'esposizione della popolazione alle radiazioni.

Le operazioni di verifica dell'entità dell'evento e di contenimento degli effetti nei confronti della popolazione e dell'ambiente vedono impegnati Vigili del Fuoco (Nucleo N.B.C.R.), ARPA e AST.

L'attività delle strutture comunali di Protezione Civile è la seguente:

Polizia Locale	Informa il sindaco.
Sindaco	Informa il ROC e valuta l'opportunità di attivazione dell'Unità di Crisi Locale.
Polizia Locale	Collabora con le forze di pubblica sicurezza per regolamentare gli accessi alla zona interessata dall'evento.
Polizia Locale	Collabora con le forze di pubblica sicurezza per l'evacuazione della zona nella quale si riscontra il superamento di determinati livelli di esposizione, in collaborazione con le autorità sanitarie.
Polizia Locale	Informa la popolazione in collaborazione con le autorità sanitarie.

Rinvenimento di una sorgente radioattiva all'interno di un mezzo

Al ritrovamento di una sorgente radioattiva all'interno di un mezzo di trasporto da parte del rilevatore aziendale, il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) dell'azienda chiama l'Esperto qualificato e mette in atto la procedura di evacuazione interna prevista, procedendo a condurre all'esterno il personale esposto.

L'Esperto Qualificato (EQ) dotato di adeguata strumentazione, provvede contestualmente a rilevare la presenza di eventuale irraggiamento sul personale in uscita.

L'area verrà segregata con nastro bicolore a distanza di sicurezza oltre i 35 metri.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 169	aggiornamento 2022	

In seguito a questi primi interventi relativi al Piano di sicurezza Aziendale verrà attivata la procedura prevista per il rischio di incidente industriale, che segue il crono programma previsto dai Piani di Emergenza di protezione civile secondo le direttive del Dipartimento Nazionale, che prevedono:

- Chiamata da parte dell'RSPP ai Vigili del Fuoco (in questo caso Nucleo N.B.C.R.) che dopo la prima valutazione attivano:
ATS
Centrale operativa 118 per intervento operatori del soccorso
ARPA
Comune di Brescia Settore Protezione Civile
- Il Comune di Brescia provvederà ad allertare la Polizia Locale e il volontariato della Protezione civile.

ATS Brescia raggiungerà il luogo dell'evento a bordo dell'unità mobile aziendale debitamente attrezzata per un primo soccorso sanitario.

Il personale del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria parte a bordo dell'automobile aziendale.

ARPA interverrà sul luogo con il personale specialistico dell'Area Radiazioni, con l'autoveicolo aziendale e la dotazione strumentale da campo per misure di radiazioni ionizzanti.

I VVF procedono alla caratterizzazione della esposizione circostante il carico che contiene il materiale radioattivo e all'isolamento dello stesso e alla delimitazione delle zone di intervento, operativa, di attenzione e di sicurezza (denominate rispettivamente rossa, arancione, gialla e bianca).

La sorgente, come nella maggior parte dei casi reali, sarà una "sorgente sigillata", ovvero non in grado di disperdersi.

A cavallo tra zona rossa e gialla i Vigili del fuoco allestiranno un "corridoio di decontaminazione". Verranno allestiti altresì un punto medico avanzato di Croce Bianca e di Brescia Soccorso e il punto di comando dei Vigili del Fuoco.

Nel frattempo, ogni Ente coinvolto, per quanto di propria competenza, svolge l'attività prevista. In particolare:

- I tecnici di ARPA procedono negli accertamenti strumentali nelle aree circostanti all'insediamento ai fini della tutela della popolazione, con particolare riferimento ai recettori sensibili.
- Presso il Punto Medico Avanzato (PMA) viene condotto il personale riconosciuto non irraggiato ma che necessita di un primo supporto sanitario.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 170	aggiornamento 2022	

- Il personale riconosciuto come irraggiato viene condotto dagli operatori della Croce Bianca presso il più vicino pronto soccorso ospedaliero.
- ATS, sulla base delle informazioni acquisite da VVF e ARPA, procede alla valutazione dell'impatto sanitario dello scenario.
- Il Comune di Brescia Settore Protezione Civile valuta eventuali provvedimenti necessari da parte del Sindaco, informando gli enti preposti e il consiglio di quartiere.

Piano nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari

Il Piano nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari è stato redatto nel gennaio 2022 in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 182 del D.Lgs. 101/2020.

Il Piano definisce le procedure operative per la gestione del flusso delle informazioni tra i diversi soggetti coinvolti, l'attivazione e il coordinamento delle principali componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile (SNPC), e descrive il modello organizzativo per la gestione dell'emergenza, con l'indicazione degli interventi prioritari da disporre, a livello nazionale, ai fini della massima riduzione degli effetti indotti sulla popolazione e sull'ambiente.

La gestione del sistema di allertamento è assicurata dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC), dall'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN), e dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile (DVVFSPDC).

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 171	aggiornamento 2022	

EMERGENZA GRAVI ATTENTATI TERRORISTICI

1. Direzione e coordinamento dei servizi da parte del Comune fino all'attivazione della Sala di crisi presso la Questura.

- a) Alla ricezione della notizia dell'evento terroristico sul territorio comunale, la centrale operativa dovrà avvisare:
- Ufficiale di Turno
 - Responsabile del Servizio Protezione Civile
 - Responsabile del Servizio Unità Specialistiche Territoriali
 - Responsabile della Sezione Comando
- b) L'ufficiale di turno assumerà la direzione ed il coordinamento dei servizi esterni viabilistici spettanti alla Polizia Locale, in stretto collegamento con gli ufficiali in servizio esterno. La Centrale Operativa, sempre in stretto collegamento con i soggetti di cui al punto a), garantirà le necessarie comunicazioni ed assumerà il coordinamento degli altri adempimenti in capo alla Polizia Locale.

2. Intervento nell'area di crisi

Gli operatori di centrale operativa dovranno inviare con la massima celerità e tempestività in **codice 1**, congrue pattuglie viabilistiche indirizzandole al controllo dei nodi di traffico fondamentali, per favorire il transito dei mezzi di soccorso ed il mantenimento delle aree di incrocio libere da veicoli, con il seguente ordine di priorità e secondo le prime indicazioni pervenute dalla Questura:

- a) posizionamento delle pattuglie sulle principali vie che intersecano con l'area in cui è avvenuto l'evento terroristico;
- b) posizionamento delle pattuglie sulle vie secondarie che intersecano con l'area in cui è avvenuto l'evento terroristico;
- c) posizionamento di personale presso il Pronto Soccorso dei principali nosocomi cittadini, così delineati per importanza: Spedali Civili, Istituto Ospedaliero Fondazione Poliambulanza, Istituto Clinico Sant'Anna, Istituto Clinico Città di Brescia, al fine di disciplinare la circolazione nell'area circostante e per favorire l'arrivo dei mezzi di soccorso.

L'invio delle pattuglie è disposto dalla centrale operativa, impiegando in primis le pattuglie di pronto intervento, a seguire, tutto il personale che si rende disponibile (distaccamenti-nucleo operativo territoriale) e attivando altresì altre strutture come: il nucleo infortunistica stradale, gli ausiliari del traffico, l'ufficio lavori stradali.

Per il punto c), sarà attivato anche il personale interno del Comando Centrale.

Una volta assunta sul posto la gestione operativa, l'ufficiale di turno e/o gli ufficiali, procederanno secondo le necessità, sulla base dell'evolversi della situazione.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 172	aggiornamento 2022	

Analogamente per quanto riguarda gli operatori della centrale operativa.

Nessuna pattuglia della Polizia Locale, onde evitare intralcio alle operazioni di soccorso, deve presenziare sul luogo del fatto, ma posizionarsi negli snodi assegnati dalla centrale operativa.

Il responsabile del nucleo logistico, o suo sostituto, provvederà, in accordo eventualmente con il responsabile del servizio protezione civile, all'invio sul posto delle attrezzature necessarie a recintare ed oscurare alla vista esterna il luogo dell'evento.

Il materiale dovrà essere prontamente reperibile presso il Comando.

L'ufficio gestione veicoli dovrà altresì gestire tempestivamente la movimentazione dei veicoli per assicurare il celere raggiungimento delle postazioni assegnate.

Si attiverà anche la squadra multi disciplinare del servizio gestione traffico e il responsabile si metterà a disposizione del Comando.

Qualora non fosse presente nessun appartenente all'ufficio logistico, la centrale operativa invierà, per l'incombenza delle delimitazioni dell'area, il personale della squadra multidisciplinare o il personale del nucleo polizia giudiziaria e/o degli uffici per le altre incombenze di supporto logistico.

Il nucleo polizia giudiziaria assicurerà assistenza e supporto al personale impiegato nel dipartimento di emergenza.

3. Servizi collaterali

All'attivazione dell'emergenza, l'ufficiale del distaccamento centro storico procederà ad intensificare, anche con l'ausilio dei commessi, la vigilanza dal palazzo comunale, con il supporto della pattuglia delta del distaccamento centro storico, che si posizionerà sotto il porticato fino a diverso ordine.

Analogamente, gli **agenti con mansioni di front-office** nei distaccamenti, si porteranno presso le loro sedi a disposizione e dovranno tenere aperti gli uffici.

Il responsabile della sezione comando dovrà intensificare la sorveglianza della struttura Comando; provvederà all'apertura sino a fine necessità della segreteria nonché a mantenere uno stretto collegamento con gli appartenenti ai front-office dei distaccamenti e del personale presente presso il palazzo comunale.

Reperirà unità, se necessita, per potenziare l'ufficio corpo di guardia, la centrale operativa, l'ufficio segreteria e per la vigilanza del Comando, attingendo anche dal nucleo polizia commerciale.

Parimenti, coadiuverà il Comandante, il responsabile del servizio unità specialistiche e territoriali e l'ufficiale di turno.

4. Attivazione sala crisi presso la Questura

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 173	aggiornamento 2022	

Con la massima tempestività il responsabile del servizio unità specialistiche e territoriali, o in assenza un apposito incaricato con poteri decisionali, interverrà presso l'unità tecnica di coordinamento in Questura; quest'ultima assumerà la direzione di tutte le operazioni dell'emergenza.

Parimenti il Comandante assumerà il coordinamento degli interventi della Polizia Locale, coadiuvato dal responsabile della sezione comando o da altro ufficiale.

I suddetti ufficiali, si terranno in stretto collegamento con la centrale operativa e l'ufficiale di turno.

I responsabili della sezione specialistica, sezione territoriale, sezione procedimenti sanzionatori, si metteranno a disposizione per le ulteriori necessità di coordinamento (Prefettura, Loggia, Comando Polizia Locale, ecc.).

5. Comunicazioni

Il personale non impiegato nella gestione dell'emergenza comunicherà con la centrale operativa attraverso un canale di riserva che verrà predisposto all'occorrenza.

Sarà cura dell'ufficiale di turno comunicare tempestivamente il personale da inserire in un sottogruppo e da escludere dal gruppo di comunicazione radio generale.

Tutte le comunicazioni dovranno essere sintetiche ed essenziali, dovrà essere evitato ogni contatto con la centrale operativa non necessario o procrastinabile.

6. Rapporti - relazioni esterne

Sarà cura del Comandante, o di un suo delegato, provvedere a gestire le comunicazioni e le informazioni con gli amministratori ed i dirigenti delle strutture comunali.

Qualsiasi informazione ai media ed alla cittadinanza, sarà curata esclusivamente dalla Prefettura.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 174	aggiornamento 2022	

SALVAGUARDIA DEI BENI CULTURALI

Il Comune di Brescia ha attivato attraverso uno specifico protocollo d'intesa una convenzione con la Fondazione del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (CISOM) – Gruppo di Brescia. Nell'ambito di tale convenzione sono previste anche attività di formazione e informazione del personale dei musei cittadini, con nozioni di protezione civile e salvaguardia dei beni culturali in caso di calamità.

Le competenze per la cura del patrimonio sono in carico al Settore Cultura del Comune di Brescia per il complesso di Santa Giulia e per la Pinacoteca, e alla Fondazione Brescia Musei per la zona del Castello.

L'intervento per la tutela dei luoghi museali e degli edifici di cultura, e delle opere artistiche in essi contenute, viene coordinato in rapporto al Piano di Emergenza Interno di ciascuna struttura.

Riferimenti normativi specifici

Il 23 aprile 2015 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MiBACT) ha emanato la Direttiva «Aggiornamento della direttiva 12 dicembre 2013, relativa alle “Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali”».

La Direttiva *“è finalizzata a impartire disposizioni agli uffici al fine di garantire, in caso di emergenze derivanti da calamità naturali, la massima tempestività ed efficacia delle azioni finalizzate alla salvaguardia del patrimonio culturale, operando in modo sinergico e coordinato, secondo procedure specifiche che regolamentino sia le relazioni fra le articolazioni del Ministero, sia quelle con il servizio nazionale della protezione civile”*. In premessa alla Direttiva si riporta: *“Ogni evento naturale derivante da azioni esogene (pioggia, neve, escursione termica, vento, piene, alluvioni, frane) od endogene (sisma, eruzione vulcanica) che induca effetti straordinari, per estensione o per magnitudo del danno e classificabile pertanto come calamitoso, determina una situazione di emergenza che va affrontata con tempestività, attuando una serie di azioni finalizzate alla messa in sicurezza ed alla salvaguardia del patrimonio culturale coinvolto”*.

Funzione di supporto n. 15 “Beni culturali”

Le finalità della Direttiva si relazionano con quelle previste nell'ambito delle attività di protezione civile dalla Funzione 15 “Beni culturali” del Metodo Augustus. Tale metodo prevede un coordinamento delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile (SNPC), le cui attività sono disciplinate dal Codice della Protezione Civile (Decreto legislativo. n.1 del 2 gennaio 2018), con il quale è stata riformata tutta la normativa in materia.

Piano Soccorso Sismico

Nell'ambito della funzione 15 si richiede di individuare una metodologia operativa per la prevenzione finalizzata alla salvaguardia, alla manutenzione e alla tutela dei Beni culturali colpiti da un sisma.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 175	aggiornamento 2022	

Area del Capitolium e sito Unesco

L'area del Capitolium rappresenta, nel cuore del centro antico di Brescia, l'espressione più elevata del patrimonio archeologico della città.

Dal 25 giugno 2011 questa zona è diventata Patrimonio Mondiale dell'Umanità, essendo stata iscritta nella World Heritage List dell'Unesco (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization) all'interno del sito I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.).

Fa parte del sito Unesco anche il vicino complesso monastico di San Salvatore – Santa Giulia (sede del Museo della Città di Brescia), che coincide con il monastero benedettino femminile fondato nell'VIII secolo d.C. da Desiderio, ultimo re dei Longobardi, e le successive fasi architettoniche.

Nell'area archeologica sono presenti gli edifici più antichi e significativi di Brescia: il santuario di età repubblicana (I secolo a.C.), il Capitolium (73 d.C.), il teatro (I-III secolo d.C.), il tratto del lastricato del decumano massimo su cui insiste Via dei Musei e l'adiacente Piazza del Foro, che conserva vestigia della piazza di età romana (I secolo d.C.). Altri resti archeologici (Foro e impianto termale) si osservano sotto il limitrofo palazzo Martinengo, al quale si affiancano nelle vicinanze altri palazzi nobili di età medievale, rinascimentale e moderna.



Area del Capitolium e del complesso di San Salvatore – Santa Giulia

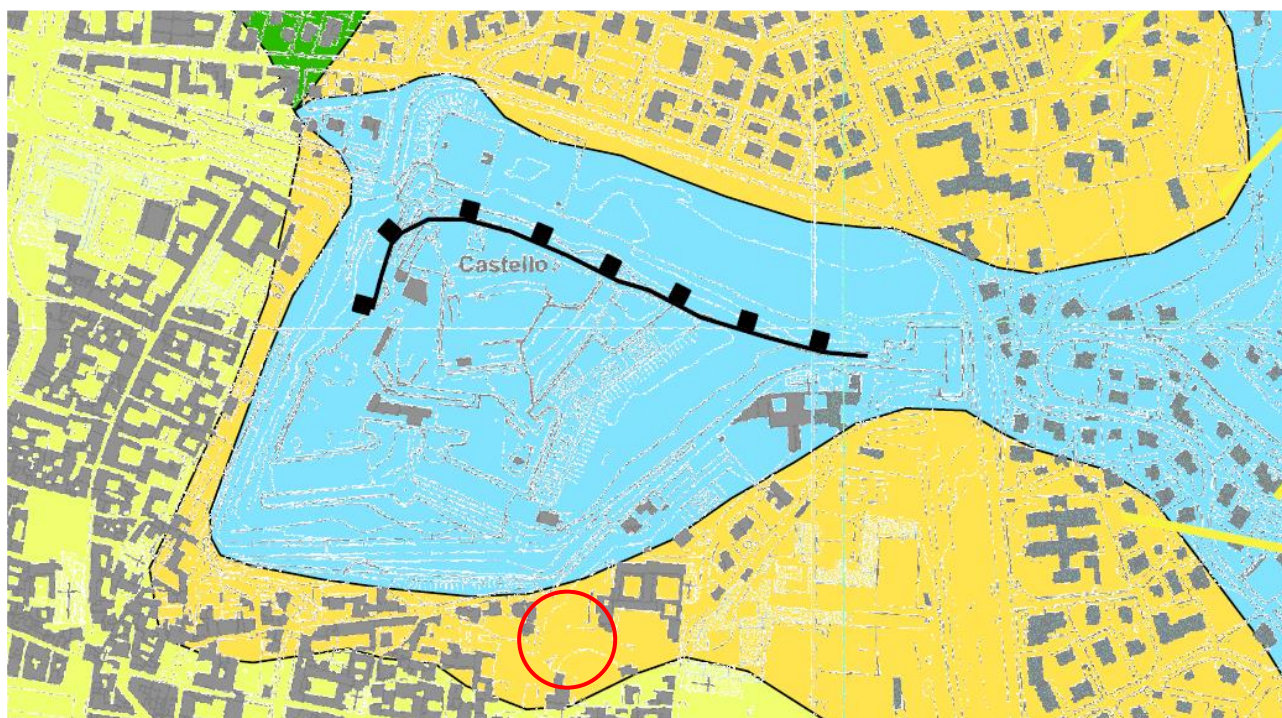
Piano di recupero dei beni danneggiati

In relazione alla Funzione di supporto numero 15 “Beni culturali” la Fondazione Brescia Musei, in collaborazione con il Comune di Brescia, ha promosso la realizzazione di un “Piano di recupero dei beni danneggiati” dedicato all'area del Capitolium.

Tale strumento è stato redatto anche nel confronto con le linee guida di *ICCROM - International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property* di UNESCO, e rappresenta per la Lombardia e per l'Italia uno dei primi strumenti di pianificazione specifica dedicata.

Con riferimento alla posizione e alle caratteristiche dell'area, l'ipotesi di rischio presa in considerazione ha riguardato la possibilità che si verifichino eventi sismici.

Lo studio della Microzonazione Sismica evidenzia, per l'area del Capitolium, l'appartenenza a un ambito classificato suscettibile di amplificazioni locali: Zona 8 con depositi eluvio-colluviali e depositi di conoide detritico che poggiano direttamente sul substrato roccioso che costituisce il bedrock sismico.



Estratto da: Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (livello 1). Nel cerchio rosso l'area del Capitolium

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

2001	Zona 1
2002	Zona 2
2003	Zona 3
2004	Zona 4
2005	Zona 5
2006	Zona 6
2007	Zona 7
2008	Zona 8

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 177	aggiornamento 2022	

Il “Piano di recupero dei beni danneggiati” ha previsto due diversi scenari:

- Scenario 1 – terremoto di media intensità, con danneggiamenti a edifici e crolli localizzati
- Scenario 2 - terremoto di elevata intensità, che genera crolli diffusi di edifici a seguito dei quali non è possibile raggiungere nel breve termine l’area del Capitolium con automezzi di alcun genere.

Lo strumento riferito al Capitolium è direttamente correlato con il Piano di Protezione Civile del Comune di Brescia, e comprende la descrizione di:

- attività di mitigazione del rischio realizzate da Brescia Musei per la tutela della statua della Vittoria alata;
- percorsi di fuga pedonali per il raggiungimento delle aree di emergenza;
- beni conservati e caratteristiche degli spazi espositivi;
- modalità di intervento;
- modalità di trasporto e di evacuazione dei beni;
- individuazione di un sito idoneo per il riposizionamento e la conservazione dei beni in ordine alle “Linee guida per l’individuazione, l’adeguamento, la progettazione e l’allestimento di depositi per il ricovero temporaneo di beni culturali mobili con annessi laboratori di restauro” emanate dal Ministero della Cultura nel 2022.
- rubrica operativa e riferimenti.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 178	aggiornamento 2022	

METODI DI PREANNUNCIO

ALLERTAMENTO REGIONALE

Il Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali (CFMR)

Il Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali (CFMR), attivo presso la Sala Operativa della Regione Lombardia, fornisce un servizio di previsione e allertamento per diversi rischi, individua l'approssimarsi di eventi critici e ne stima l'impatto sul territorio.

In presenza di specifiche condizioni emette dei bollettini di allerta legati a rischi naturali diversi (alluvioni, frane, temporali forti, nevicate, valanghe, vento e incendi boschivi), con livelli crescenti riferiti alla gravità dei fenomeni previsti.

Tali avvisi vengono inoltrati ai sindaci dei comuni potenzialmente coinvolti e rappresentano il primo passo per l'attivazione dello stato di allerta, e l'adozione dei provvedimenti atti a garantire la sicurezza dei cittadini, la salvaguardia delle infrastrutture e dei centri abitati.

Le procedure di intervento sui rischi di carattere idraulico e idrogeologico (e in modo analogo per temporali forti, nevicate, valanghe, vento e incendi boschivi) vengono attivate in riferimento alla normativa regionale sull'allertamento, che prevede la seguente suddivisione dei livelli di allerta in codici colori:

CRITICITÀ	DESCRIZIONE
VERDE (assente)	Non sono previsti fenomeni naturali che possano generare il rischio considerato.
GIALLO (ordinaria)	Sono previsti fenomeni naturali che possono dare luogo a situazioni usualmente e comunemente accettabili dalla popolazione e governabili a livello locale.
ARANCIONE (moderata)	Sono previsti fenomeni naturali che non raggiungono valori estremi, ma che possono interessare un'importante porzione del territorio.
ROSSO (elevata)	Sono previsti fenomeni naturali suscettibili di raggiungere valori estremi, che possono dare luogo a danni e rischi anche gravi per la popolazione e interessare in modo diffuso il territorio.

Il CFMR valuta i livelli di criticità, legati ai vari rischi previsti nelle successive 12/36 ore ed emette due tipi di comunicazioni, a seconda dell'intensità/codice colore dei fenomeni. Tali comunicazioni indicano anche in dettaglio le "zone omogenee" di allerta, in cui è previsto l'arrivo degli eventi meteo, permettendo ai Sindaci di comprendere quanto e come il proprio territorio possa esserne colpito.

Codice giallo: viene inviata una Comunicazione che indica come un particolare fenomeno si manifesterà in un determinato territorio (es. temporali forti) e suggerisce la predisposizione di attività operative minime iniziali di sorveglianza, anche se l'intensità è considerata affrontabile e gestibile localmente.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 179	aggiornamento 2022	

Codice arancione e rosso: viene inviato un Avviso di Criticità regionale, che contiene il tipo di rischio, una sintesi meteorologica, una tabella con gli scenari previsti, le zone omogenee investite, i livelli di criticità e le fasi operative.

Seguono le valutazioni degli effetti al suolo, le indicazioni delle azioni da intraprendere e una mappa sinottica del livello di allerta.



Modalità di diffusione delle notizie sulle criticità attese

La conoscenza delle criticità attese viene divulgata con le seguenti modalità:

CODICE COLORE	CANALI DI COMUNICAZIONE UTILIZZATI			
VERDE	Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali			
GIALLO	Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali	"Comunicazione" con e-mail PEC* e PEO**		
ARANCIONE	Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali	Invio dell'"Avviso di Criticità" con e-mail PEC* e PEO**	Invio di un sms informativo al cellulare del Sindaco e di un suo sostituto	Pubblicazione dell'"Avviso di Criticità" sull'App "Protezione Civile"
ROSSO	Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali	Invio dell'"Avviso di Criticità" con e-mail PEC* e PEO**	Invio di un sms informativo al cellulare del Sindaco e di un suo sostituto	Pubblicazione dell'"Avviso di Criticità" sull'App "Protezione Civile"

*PEC (Posta Elettronica Certificata)

**PEO (Posta Elettronica Ordinaria)

I siti web regionali di riferimento sono:

www.regione.lombardia.it

www.protezionecivile.regione.lombardia.it

<https://sicurezza.servizi.it>

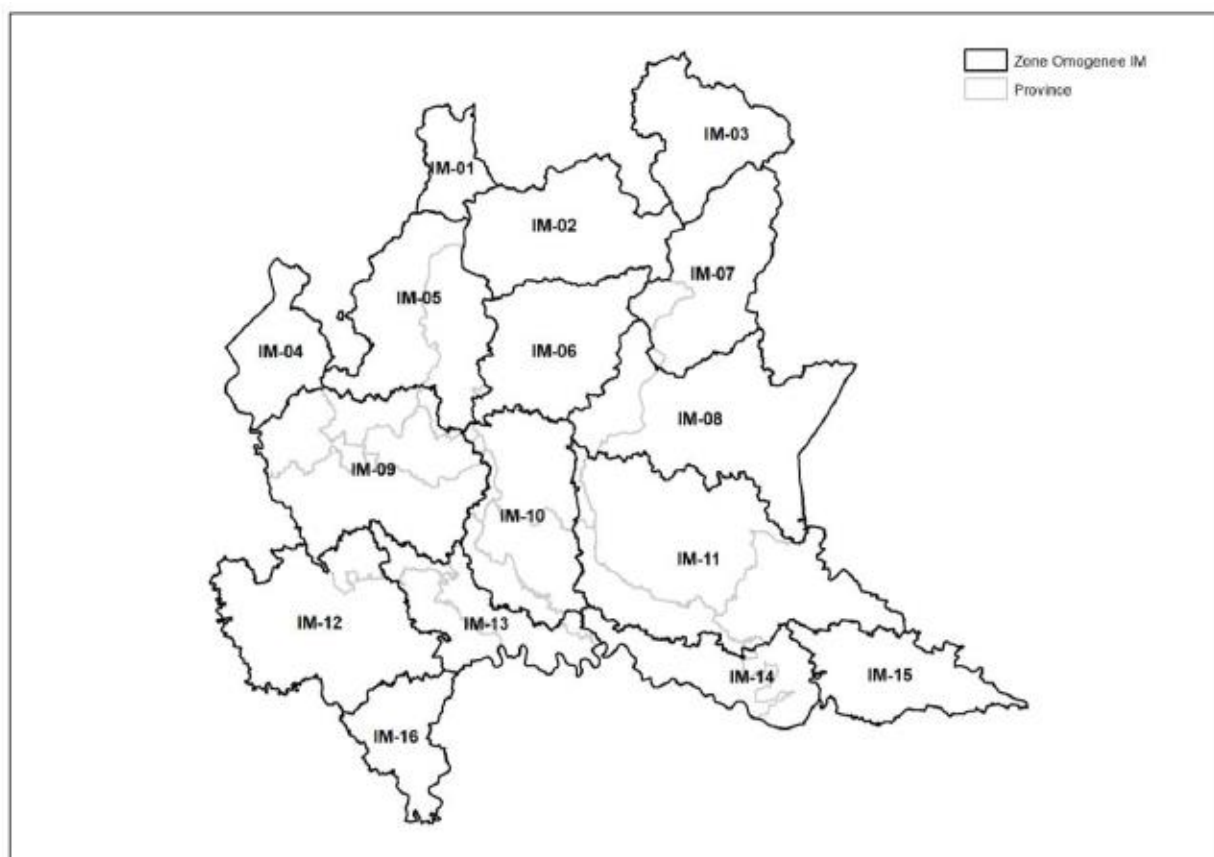
 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 180	aggiornamento 2022	

Direttiva Allertamento

Regione Lombardia, con D.G.R. n. XI/4114 del 21 dicembre 2020 e D.G.R. n. XI/4219 (aggiornamento dell'allegato 2), entrata in vigore il 15/05/2021, ha aggiornato e revisionato la direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (D.P.C.M. 27 febbraio 2004).

ZONE OMOGENEE DI ALLERTA PER RISCHIO IDRO-METEO: IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI E VENTO FORTE

Il territorio di Brescia è stato raggruppato all'interno dell'Area omogenea IM-11 "Alta pianura orientale", che comprende i bacini di pianura dell'Oglio (a valle del lago d'Iseo), del Chiese, del Mella e del Mincio (a valle del lago di Garda).



 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 181	aggiornamento 2022	

Codici e soglie di pericolo idrogeologico e idraulico

Zone omogenee	Codici di pericolo idrogeologico-idraulico							
	mm/12h				mm/24h			
	-	A	B	C	-	A	B	C
IM-11	<40	40-50	50-80	>80	<50	50-70	70-100	>100

ARPA-SMR, sulla scorta della valutazione dei modelli numerici di previsione meteorologica, valuta se i valori previsti di pioggia sono superiori alle soglie di riferimento predeterminate. In tal caso emette un comunicato di Condizioni Meteo Avverse.

Scenari e codici colore di allerta per rischio idrogeologico ed idraulico

Codice colore allerta	Livello criticità	Scenari di evento		Effetti e danni
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Idrogeologica/idraulica	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale eventuali danni dovuti a: - fenomeni imprevedibili come temporali localizzati; - difficoltà ai sistemi di smaltimento delle acque meteoriche; - cadute massi e piccoli smottamenti	Eventuali danni puntuali e localizzati.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 182	aggiornamento 2022	

Codice colore allerta	Livello criticità	Scenari di evento		Effetti e danni
GIALLA	Ordinaria	Idrogeologica	Possono verificarsi fenomeni localizzati di: - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua . - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombinate, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, cantieri, ecc.); - scorrimento superficiale di acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento di aree urbane depresse; - caduta massi. Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi, anche rapidi, legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli per precipitazioni avvenute nei giorni precedenti.	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti localizzati: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.
		Idraulica	Possono verificarsi fenomeni localizzati di: - incremento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei flussi dei corsi d'acqua maggiori, per effetto delle precipitazioni verificatesi sulla parte più a monte dei bacini, può determinare criticità.	

Codice colore allerta	Livello criticità	Scenari di evento		Effetti e danni
ARANCIONE	Moderata	Idrogeologica	Possono verificarsi fenomeni diffusi di: - instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombinature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.); Caduta massi in più punti del territorio. Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi, anche rapidi, legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli a causa di precipitazioni avvenute nei giorni precedenti.	Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti diffusi: - interruzione della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrico; - danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni alle opere di contenimento e regimazione dei corsi d'acqua; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili; - danni agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori; - danni a beni e servizi.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 184	aggiornamento 2022	

Codice colore allerta	Livello criticità	Scenari di evento	Effetti e danni
		Idraulica Si possono verificare fenomeni diffusi di: - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori, con inondazioni delle aree limitrofe e delle zone golenali con l'interessamento degli argini; - fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - criticità agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità per effetto delle precipitazioni verificatesi sulla parte più a monte dei bacini.	

Codice colore allerta	Livello criticità	Scenari di evento		Effetti e danni
ROSSA	Elevata	Idrogeologica	Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di: - instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua montani minori; Caduta massi in più punti del territorio.	Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti ingenti ed estesi: - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o perché coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, e altre opere idrauliche; - danni anche ingenti e diffusi agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori; - danni diffusi a beni e servizi.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 186	aggiornamento 2022	

Codice colore allerta	Livello criticità	Scenari di evento	Effetti e danni
		Idraulica Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali: - piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - criticità agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare diffuse e/o gravi criticità per effetto delle precipitazioni verificatesi sulla parte più a monte dei bacini.	

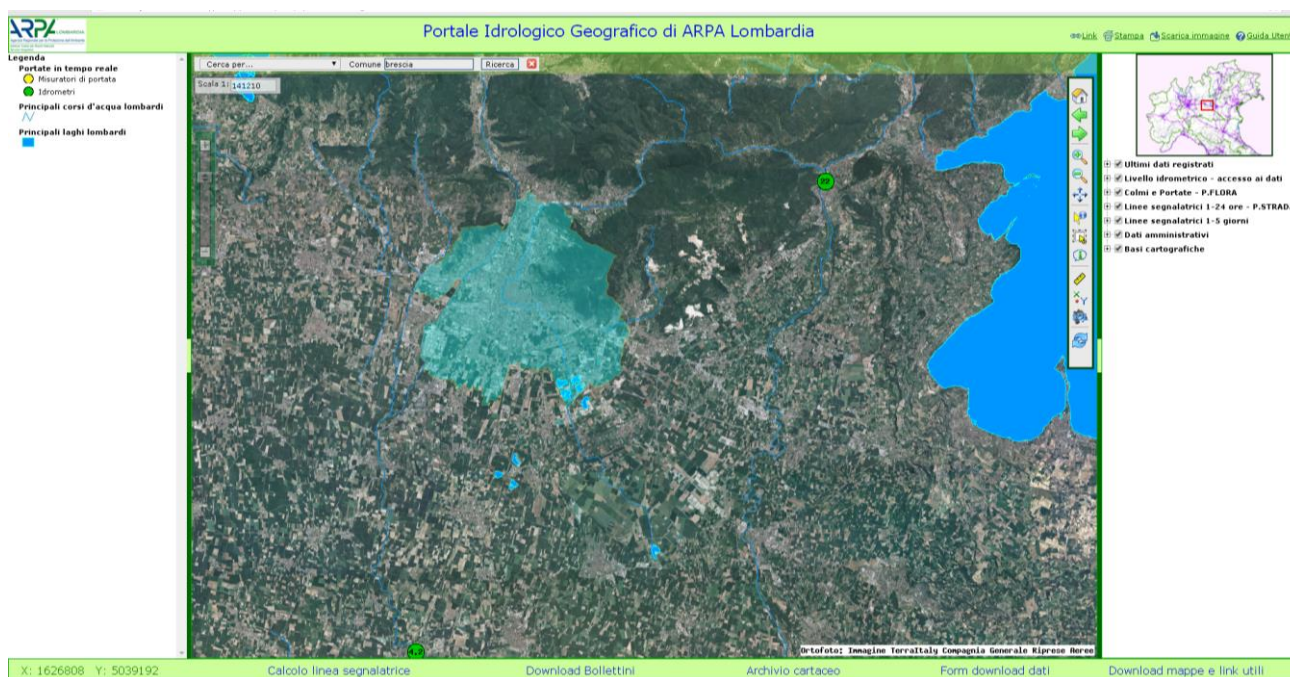
 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 187	aggiornamento 2022	

Reti di monitoraggio

Arpa Lombardia

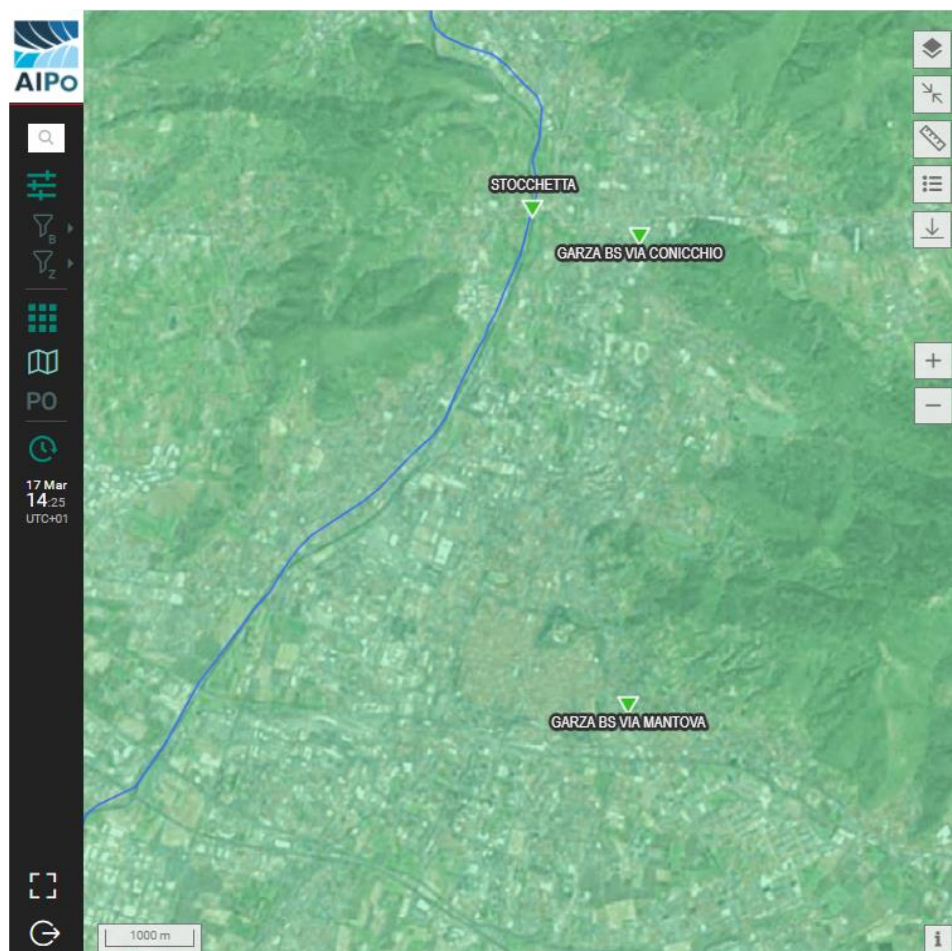
ARPA Lombardia (Servizio Idrometeorologico Regionale) dispone di una rete di monitoraggio idrometeorologico composta da 336 stazioni, delle quali 263 dotate di pluviometro e 89 di idrometro.

I dati in tempo reale sono disponibili sul portale cartografico al link <http://idro.arpalombardia.it/pmapper-4.0/map.phtml?config=enti>.



AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po

Dati idropluviometrici in tempo reale della rete interregionale (AIPO), aggiornati ogni 30 minuti (ritardo medio dei dati 30-45 minuti) si possono ottenere a questo indirizzo: <http://www.agenziapo.it/content/monitoraggio-idrografico-0>



Le stazioni di interesse per la città di Brescia sono le seguenti:

- Stocchetta ID327600 – latitudine 45.585000 longitudine 10.221666
Dati forniti: livello idrometrico
- Garza Via Conicchio ID740100 – latitudine 45.582222 longitudine 10.236944
Dati forniti: livello idrometrico a monte e a valle
- Garza Via Mantova ID740200 – latitudine 45.534722 longitudine 10.235277
Dati forniti: livello idrometrico

Centro Meteorologico Lombardo

Sono disponibili a questo indirizzo i dati delle mappe radar delle precipitazioni rilevati dal Centro Meteorologico Lombardo: <http://www.centrometeolombardo.com/radar/>.

ZONE OMOGENEE DI ALLERTA PER IL RISCHIO TEMPORALI FORTI

Zone omogenee di allerta per il rischio temporali forti

Le zone omogenee d'allerta per il rischio temporali forti coincidono con quelle del rischio idrogeologico e idraulico e del vento forte.

Codici e soglie di pericolo per i temporali forti

Si intende per “temporale forte”, quella porzione dell'insieme complessivo dei temporali con la maggiore potenzialità di determinare criticità sul territorio. Si definiscono come segue:

- Intensità di pioggia superiore a 30mm/h;
- Durata superiore a 30 min;
- Frequente presenza di grandine, anche di grandi dimensioni (chicchi di diametro superiore ai 2 cm);
- Elevato numero/densità di fulmini;
- Frequente presenza di raffiche di vento superiori ai 20 m/s (circa 70 km/h) e possibili trombe d'aria;
- Celle temporalesche in prevalenza organizzate in gruppi, linee o sistemi di organizzazione di ordine superiore.

Si definiscono cinque codici per il pericolo temporali secondo il seguente schema:

Codici di pericolo per temporali	Livello di pericolo	Probabilità (%) di accadimento temporali (temporali forti)
-	Nulla	0
P1	Molto basso	1-10 (<2)
P2	Basso	10-40 (2-10)
P3	Moderato	40-60 (10-20)
P4	Alto	>60 (>20)

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 190	aggiornamento 2022	

Scenari e codici colore di allerta per rischio temporali forti (*)

Codice allerta	Livello criticità	Scenari di evento	Effetti e danni
VERDE	Assente	Fenomeni poco probabili, ovvero occasionale sviluppo di fenomeni/scenari di evento isolati: - Isolati rovesci di pioggia, fulminazioni, grandinate, raffiche di vento. Pericolo basso, molto basso o nullo.	Eventuali danni puntuali.
GIALLA	Ordinaria	Accresciuta probabilità di fenomeni generalmente localizzati dovuti a: - Piogge intense, frequenti fulminazioni, grandinate, raffiche di vento. Pericolo moderato.	Aumentato pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti generalmente localizzati: - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione. Le piogge intense associate al fenomeno temporalesco possono causare localmente effetti di tipo idrogeologico/idraulico.
ARANCIONE	Moderata	Massima probabilità di fenomeni/scenari di evento diffusi e/o persistenti dovuti a: - piogge intense, frequenti fulminazioni, grandinate, raffiche di vento. Pericolo alto.	Alto pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti generalmente diffusi: - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione. Le piogge associate al fenomeno temporalesco possono causare effetti anche diffusi di tipo idrogeologico/idraulico.

ZONE OMOGENEE DI ALLERTA PER RISCHIO VENTO FORTE

Le zone omogenee d'allerta per il rischio vento forte coincidono con quelle del rischio idrogeologico e idraulico e dei temporali forti.

Codici e soglie di pericolo per vento forte

Si riferiscono le soglie alle aree situate a quote inferiori ai 1500 metri, in quanto interessate da insediamenti antropici significativi e conseguentemente da vulnerabilità rilevante ai fini di protezione civile. Per questo tipo di rischio vengono definiti 5 codici di pericolo, i cui valori sono riportati in tabella:

Codici di pericolo per vento forte	Velocità media (km/h)	Raffica (km/h)	Durata (ore continuative nell'arco della giornata)
-	<20	<35	-
P1	20-35	35-60	>6
P2	35-50	60-80	>3
P3	50-70	80-100	>1
P4	>70	>100	>1

Scenari e codici colore di allerta per rischio vento forte

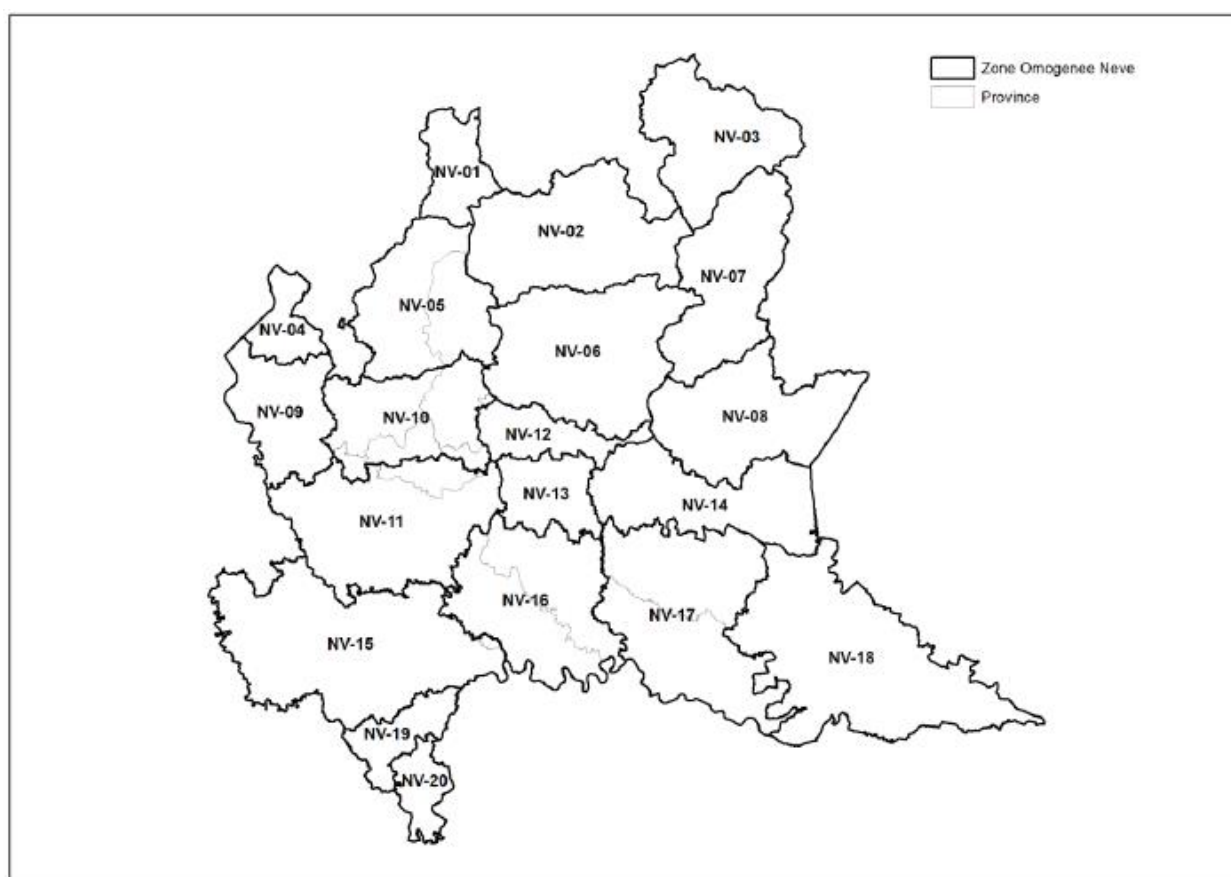
Codice allerta	Livello criticità	Scenari di evento	Effetti e danni
VERDE	Assente	Venti con intensità inferiori a 35 km/h, con la possibilità di raffiche inferiori a 60 km/h.	Eventuali danni puntuali, non prevedibili.
GIALLA	Ordinaria	Venti con intensità media fino a 50 km/h, persistenti per almeno 3 ore consecutive nell'arco della giornata, con la possibilità di raffiche fino a 80 km/h. In caso di situazioni di vulnerabilità aumentata a causa di eventi idro-meteo pregressi o particolari situazioni in corso (grandi eventi, manifestazioni fieristiche, ecc), la criticità GIALLA può essere prevista anche per intensità (media e/o di raffica) inferiori.	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti generalmente localizzati: a) eventuale crollo d'impalcature, cartelloni, rami, alberi (in particolare su strade, parcheggi, luoghi di transito, servizi pubblici, ecc); b) intralcio alla viabilità, soprattutto in presenza di mezzi pesanti; c) instabilità dei versanti più acclivi, in particolare quando sollecitati dell'effetto leva prodotto dalla presenza di alberi; d) intralcio alle attività esercitate in quota; e) peggioramento delle condizioni di volo per voli amatoriali e intralcio per le attività svolte sugli specchi lacuali.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 192	aggiornamento 2022	

Codice allerta	Livello criticità	Scenari di evento	Effetti e danni
ARANCIONE	Moderata	Venti con intensità media fino a 70 km/h, con la possibilità di raffiche fino a 100 km/h. In caso di situazioni di vulnerabilità aumentata a causa di eventi idro-meteo pregressi o particolari situazioni in corso (grandi eventi, manifestazioni fieristiche, ecc), la criticità ARANCIONE può essere prevista anche per intensità (media e/o di raffica) inferiori.	Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti generalmente diffusi e/o persistenti: a) eventuale crollo d'impalcature, cartelloni, rami, alberi (in particolare su strade, parcheggi, luoghi di transito, servizi pubblici, ecc); b) intralcio alla viabilità, soprattutto in presenza di mezzi pesanti; c) instabilità dei versanti più acclivi, in particolare quando sollecitati dell'effetto leva prodotto dalla presenza di alberi; d) pericoli nello svolgimento delle attività esercitate in quota; e) peggioramento delle condizioni di volo per voli amatoriali e intralcio per le attività svolte sugli specchi lacuali.
ROSSO	Elevato	Venti con intensità media superiore a 70 km/h e/o con la possibilità di raffiche oltre 100 km/h. In caso di situazioni di vulnerabilità aumentata a causa di eventi idro-meteo pregressi o particolari situazioni in corso (grandi eventi, manifestazioni fieristiche, etc.), la criticità ROSSA può essere prevista anche per intensità (media e/o di raffica) inferiori.	Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti ingenti ed estesi: a) eventuale crollo d'impalcature, cartelloni, rami, alberi (in particolare su strade, parcheggi, luoghi di transito, servizi pubblici, ecc); b) intralcio alla viabilità, soprattutto in presenza di mezzi pesanti; c) possibili limitazioni e/o interruzioni nel funzionamento delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali; d) instabilità dei versanti più acclivi, in particolare quando sollecitati dell'effetto leva prodotto dalla presenza di alberi; e) pericoli nello svolgimento delle attività esercitate in quota; f) peggioramento delle condizioni di volo per voli amatoriali e intralcio per le attività svolte sugli specchi lacuali

ZONE OMOGENEE DI ALLERTA PER RISCHIO NEVE

I criteri considerati per definire le zone omogenee per il rischio neve sono di natura meteorologica, orografica, territoriale e amministrativa. Altri parametri importanti per la definizione delle zone sono il grado di urbanizzazione del territorio e la presenza di infrastrutture strategiche: importanti vie di comunicazione, presenza rete ferroviaria, aeroporti e grossi centri urbani, sistemi di fornitura e distribuzione di corrente elettrica sono solo alcuni degli elementi più sensibili alla pericolosità di nevicate.



All'interno della suddivisione operata Brescia ricade nella zona omogenea NV-14 "Alta pianura bresciana", che comprende il territorio della fascia pedemontana bresciana.

Codici e soglie di pericolo per neve

Sulla base delle valutazioni delle criticità attivabili territorialmente si fa riferimento solo alle porzioni di territorio poste al di sotto dei 1200 metri s.l.m., soglia ritenuta idonea a rappresentare la parte di territorio regionale maggiormente abitata e con presenza di infrastrutture.

 COMUNE di BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 194	aggiornamento 2022	

All'interno di questa fascia di territorio alcune aree risultano più sensibili al rischio neve, in particolare la pianura e la fascia pedemontana, dove è concentrata la maggior parte delle infrastrutture critiche e della popolazione. Queste sono le aree poste al di sotto dei 600 metri. In fase di previsione si distinguono i seguenti codici di pericolo per neve accumulata al suolo, in funzione della quota del territorio così come delimitato dalle due soglie di 600 e 1200 metri:

Territorio a quote inferiori a 600 m (valida per tutte le zone omogenee rischio neve)	
Codici di pericolo per neve	Accumulo al suolo (cm/24h)
-	<1
P1	1-5
P2	5-10
P3	10-20
P4	>20

Territorio a quote comprese tra 600 e 1200 m (valida per tutte le zone omogenee NV-01, NV-02, NV-03, NV-04, NV-05, NV-06, NV-07, NV-08, NV-20)	
Codici di pericolo per neve	Accumulo al suolo (cm/24h)
-	<5
P1	5-10
P2	10-20
P3	20-40
P4	>40

Scenari e codici colore di allerta per rischio neve

Sulla base delle previsioni meteorologiche, integrate con le informazioni provenienti dal territorio relative alla permanenza della neve al suolo e alle eventuali criticità che interessino il sistema delle infrastrutture critiche (rete viabilità autostradale, statale/provinciale, locale; rete ferroviaria e aeroporti; reti distribuzione servizi essenziali), gli scenari per i quali viene emessa un'allerta sono, in ordine di gravità, descritti nella seguente tabella:

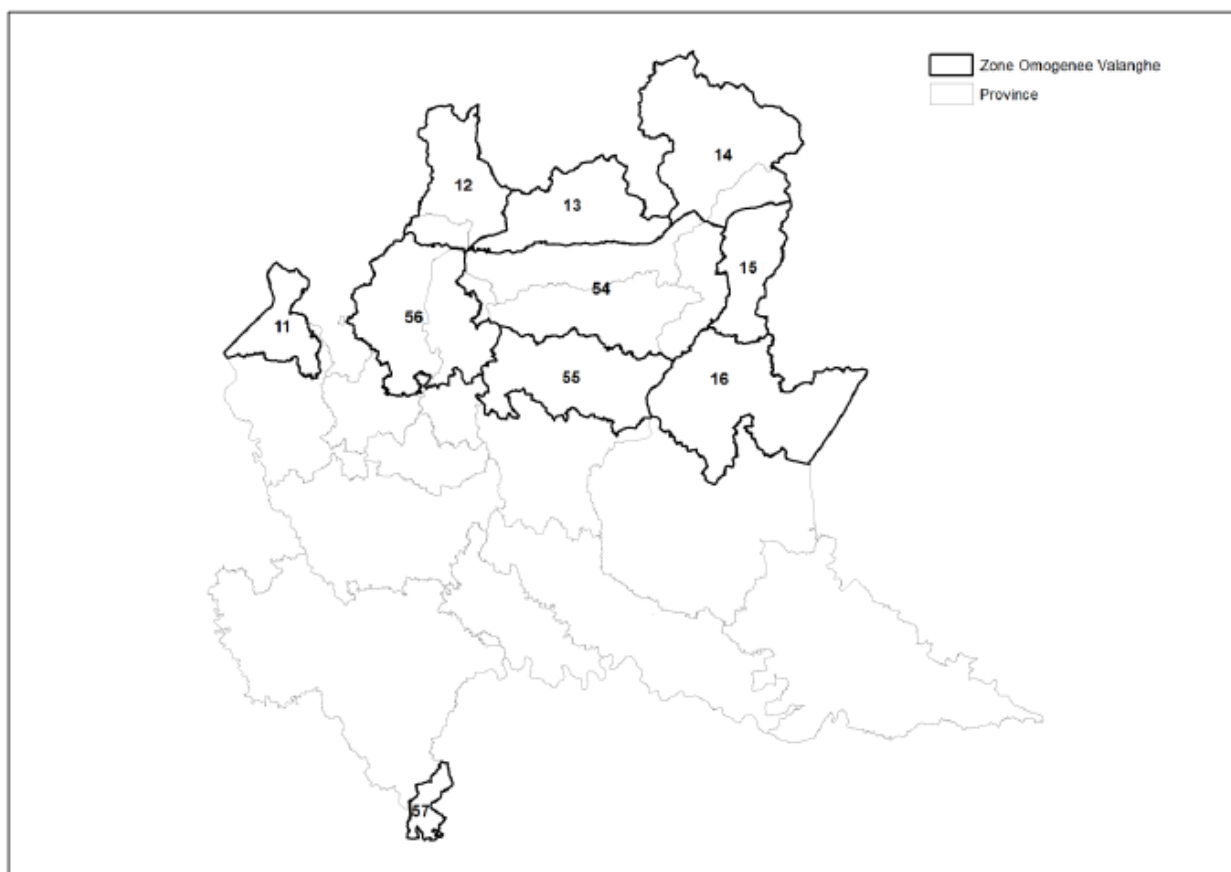
Codice allerta	Livello criticità	Scenari di evento	Effetti e danni
VERDE	Assente	Nevicate assenti, deboli o intermittenti. Pioggia mista a neve, con accumulo poco probabile.	Possibile locale criticità sulla viabilità stradale e/o ferroviaria valutabili solo in sede locale in corso d'evento.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 195	aggiornamento 2022	

Codice allerta	Livello criticità	Scenari di evento	Effetti e danni
GIALLA	Ordinaria	Nevicate da deboli a moderate, forte incertezza sulle possibilità di accumulo al suolo, soprattutto alle quote inferiori (es. neve bagnata in pianura)	Effetti generalmente localizzati, con possibili: a) Difficoltà, rallentamenti e blocchi del traffico stradale, ferroviario e aereo. b) Interruzioni della fornitura delle reti dei pubblici servizi. c) Rottura/caduta di rami e/o alberi.
ARANCIONE	Moderata	Nevicate di intensità moderata, con alta probabilità di accumulo al suolo (profilo termico previsto inferiore a 0 °C fino in pianura)	Effetti generalmente diffusi, con probabili: a) Difficoltà, rallentamenti e blocchi (parziali o totali) del traffico stradale, ferroviario e aereo. b) Interruzioni della fornitura delle reti dei pubblici servizi. c) Rottura/caduta di rami e/o alberi.
ROSSO	Elevato	Nevicate intense e/o abbondanti, anche di durata prolungata, con accumuli al suolo consistenti (profilo termico sensibilmente sotto 0 °C).	Effetti generalmente gravi e diffusi, con probabili: a) Difficoltà, rallentamenti e blocchi (parziali o totali) del traffico stradale, ferroviario e aereo. b) Interruzioni della fornitura delle reti dei pubblici servizi, anche per tempi prolungati. c) Caduta di rami e alberi. d) Danni e crolli delle coperture di edifici e capannoni.

ZONE OMOGENEE DI ALLERTA PER RISCHIO VALANGHE

I criteri considerati per la definizione delle zone omogenee per il rischio valanghe sono di natura meteorologica, orografica, fisica e amministrativa. Si tiene anche in considerazione la presenza di infrastrutture e centri abitati interessati o potenzialmente interessabili da valanghe.



Il comune di Brescia non è soggetto a questo tipo di rischio.

Codici e soglie di pericolo per valanghe

La previsione di pericolo valanghe viene riportata sul bollettino Neve e valanghe prodotto in Lombardia dal Centro Nivometeorologico ARPA di Bormio e consultabile on-line su questo sito:
<http://www.arpalombardia.it/Pages/Neve-Valanghe-Ghiacciai/Neve,-Valanghe-e-Ghiacciai.aspx>

Scenari e codici colore di allerta per rischio valanghe

Per la valutazione del rischio valanghe, il fattore discriminante è rappresentato dalla vulnerabilità del territorio, che non è uniforme su tutto l'arco alpino e prealpino lombardo, ma presenta

specificità territoriali in funzione di diverse variabili quali caratteristiche morfologiche e topografiche, grado di antropizzazione e presenza di infrastrutture strategiche, storicità di eventi valanghivi osservati, ecc. Sulla base dei codici di pericolo, dei risultati delle analisi di rischio e delle informazioni provenienti dal territorio, gli scenari per i quali viene emessa un'allerta sono:

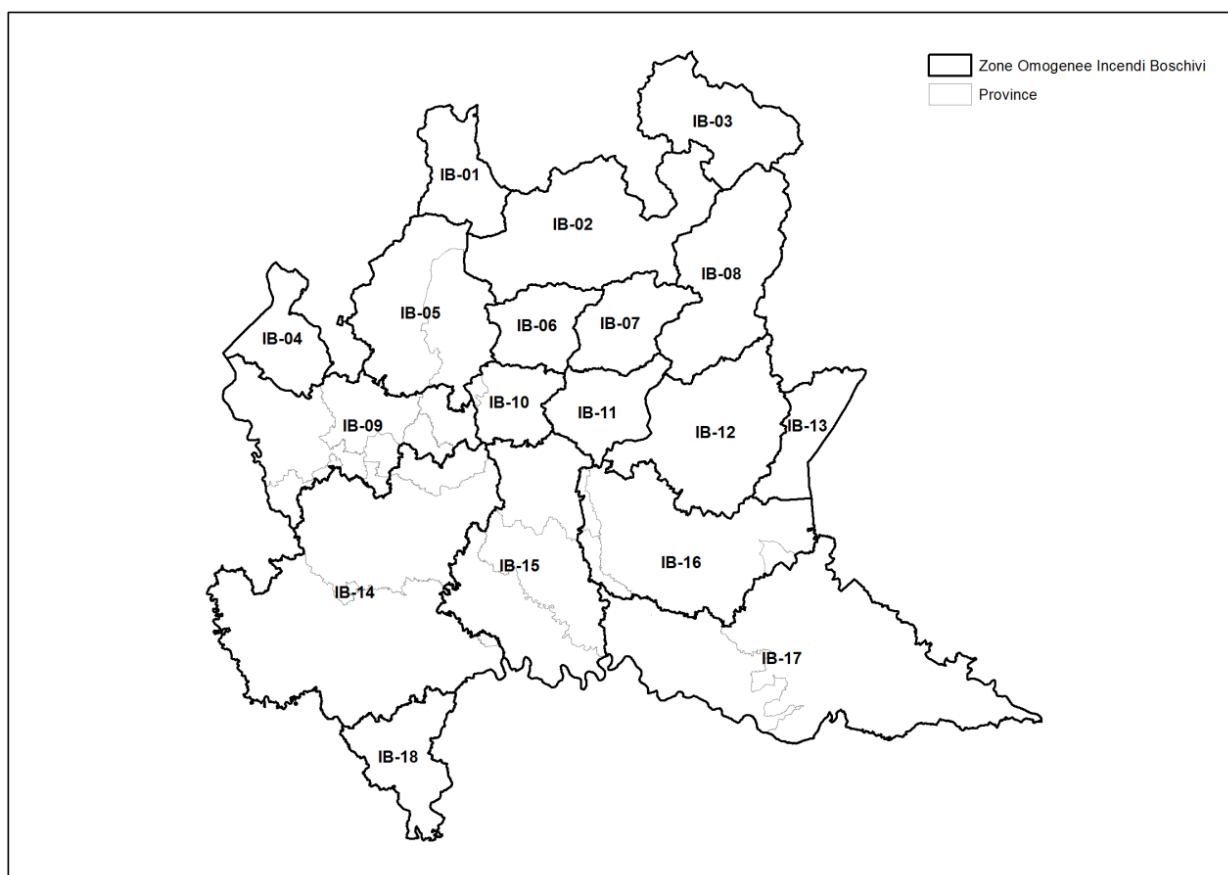
TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITÀ VALANGHE (DPCM 12 agosto 2019)			
Allerta	Criticità	Scenari di evento	Effetti e danni
Nessuna allerta	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Assenza di valanghe significative nelle aree antropizzate. Sono al più possibili singoli eventi valanghivi di magnitudo ridotta difficilmente prevedibili.	Eventuali danni puntuali limitati a contesti particolarmente vulnerabili.
GIALLA	Ordinaria	Le valanghe attese nelle aree antropizzate possono interessare in modo localizzato siti abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi frequenti, di media magnitudo e normalmente noti alla comunità locale.	Occasionale pericolo per l'incolumità delle persone. I beni colpiti possono subire danni di modesta entità con effetti quali: - interruzione temporanea della viabilità; - sospensione temporanea di servizi. Danni più rilevanti sono possibili localmente nei contesti più vulnerabili.
ARANCIONE	Moderata	Le valanghe attese possono interessare diffusamente le aree antropizzate, anche in siti non abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi di magnitudo media o elevata.	Pericolo per l'incolumità delle persone. I beni colpiti possono subire danni di moderata entità con effetti quali: - danneggiamento di edifici; - isolamento temporaneo di aree circoscritte; - interruzione della viabilità; - limitazioni temporanee di fruibilità in aree sciabili attrezzate come definite dall'articolo 2 della legge 24 dicembre 2003, n. 363; - sospensione di servizi. Danni più rilevanti sono possibili nei contesti più vulnerabili.
ROSSA	Elevato	Le valanghe attese possono interessare in modo esteso le aree antropizzate, anche in siti non abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi di magnitudo elevata o molto elevata, che possono anche superare le massime dimensioni storiche.	Grave pericolo per l'incolumità delle persone. Possibili danni ingenti per i beni colpiti con effetti quali: - grave danneggiamento o distruzione di edifici; - isolamento di aree anche relativamente vaste; - interruzione prolungata della viabilità; - limitazioni prolungate di fruibilità in aree sciabili attrezzate come definite dall'articolo 2 della legge 24 dicembre 2003, n. 363; - sospensione prolungata di servizi; - difficoltà per attività di soccorso e approvvigionamento.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 198	aggiornamento 2022	

ZONE OMOGENEE DI ALLERTA PER RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

Il rischio di incendi boschivi è condizionato dalla presenza di alcuni fattori favorevoli al loro innesco e propagazione. In Lombardia il periodo di maggiore pericolosità statisticamente si colloca in inverno-primavera (da dicembre a maggio), più frequentemente tra gennaio e aprile.

Tra le zone omogenee di allerta il comune di Gussola ricade nella zona IB17 – Bassa pianura orientale, nella quale ricadono la provincia di Mantova e parte della provincia di Cremona, e comprende i parchi regionali dell’Oglio Sud e Mincio.



 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 199	aggiornamento 2022	

Codici e soglie di pericolo per incendi boschivi

PERICOLO METEO		CORRISPONDENZA SCALA ALPINA EUROPEA		
CODICE	GRADO (FWI)	GRADI DI PERICOLO	INNESCO POTENZIALE	COMPORTAMENTO POTENZIALE DEL FUOCO
-	Nulla e molto basso	Molto basso	L'innescò è difficile, se non in presenza di materiale altamente infiammabile	Pennacchio di fumo bianco. Velocità di diffusione del fuoco molto bassa. Spotting (*) non significativo.
P1	Basso	Basso	Bassa probabilità di innescò	Pennacchio di fumo bianco e grigio. Velocità di diffusione del fuoco bassa. Spotting (*) di bassa frequenza.
P2	Medio	Medio	Una singola fiammella può causare un incendio	Colonna di fumo grigio con base scura. Velocità di diffusione del fuoco moderata. Spotting (*) di media intensità
P3	Alto e molto alto	Alto	Una singola fiammella causa sicuramente un incendio	Colonna di fumo rossiccia e marrone scuro. Velocità di diffusione del fuoco alta. Spotting (*) elevato
P4	Estremo	Molto alto	Una singola scintilla può causare un incendio	Colonna di fumo marrone scuro. Velocità di diffusione del fuoco molto alta. Spotting (*) intenso.

(*) Spotting: Durante un incendio boschivo di chioma, in presenza di vento (sono sufficienti anche le sole correnti convettive sempre presenti in una combustione), materiali incandescenti come ramaglia, frammenti di corteccia e strobili, possono essere trasportati a notevoli distanze, andando poi a ricadere su aree non ancora interessate dal fuoco. Se il frammento è ancora incandescente e trova condizioni idonee alla diffusione della combustione, si creano nuovi focolai. Solitamente i frammenti vengono trasportati fino a qualche centinaio di metri dal fronte principale dell'incendio, quindi i focolai secondari che si vengono a creare sono presto inglobati nell'incendio principale avanzante. In presenza di particolari condizioni (vento sostenuto, peso e dimensioni consistenti dei frammenti incandescenti trasportati, intensità dell'incendio molto alta con conseguente notevole estensione della colonna convettiva), il trasporto dei frammenti vegetali incandescenti può raggiungere distanze di un chilometro e oltre. In questo modo viene appiccato il fuoco su aree molto distanti dall'incendio principale, tanto che si crea un incendio completamente autonomo da quello da cui ha avuto origine.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 200	aggiornamento 2022	

Scenari e codici colore di allerta per rischio incendi boschivi

Gli incendi boschivi possono avere sviluppi ed esiti molto differenti, in relazione allo stato di umidità della vegetazione combustibile, alle condizioni meteo-climatiche e alle modalità dell'intervento di spegnimento.

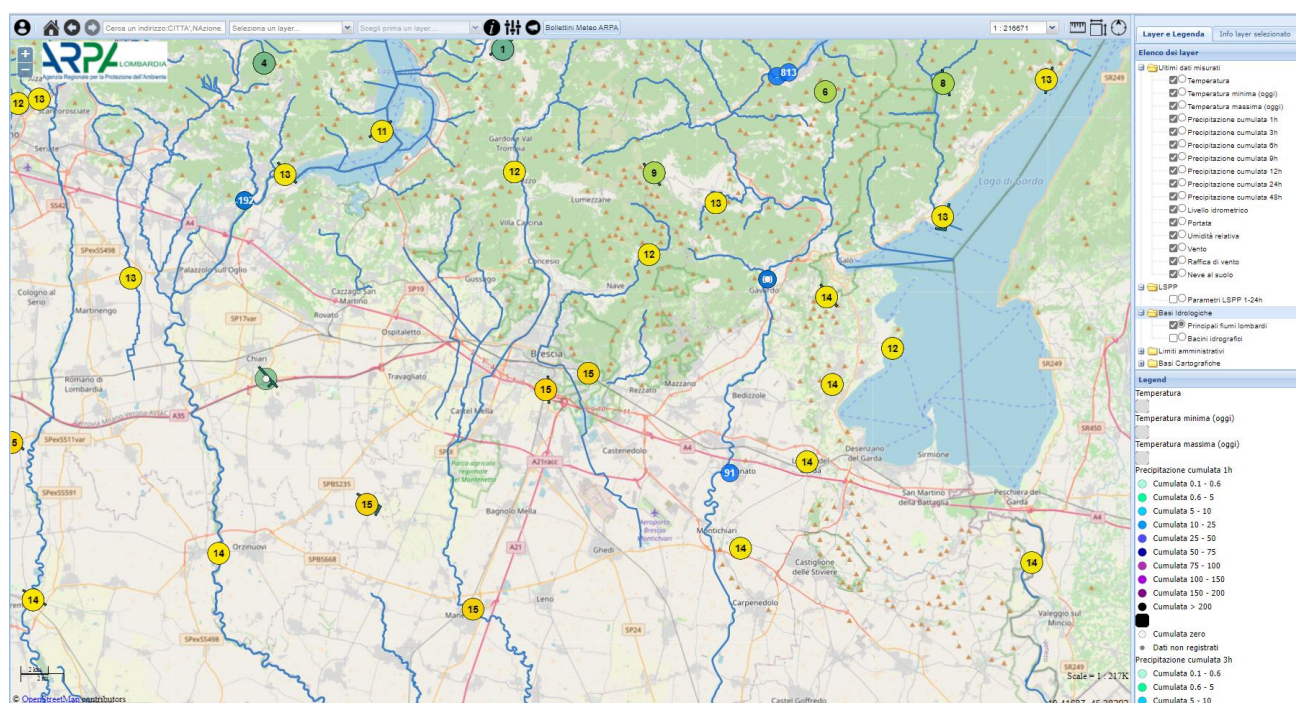
In particolare, sulla base dei codici di pericolo, delle informazioni provenienti dal territorio e delle conseguenti analisi di rischio, gli scenari per i quali viene emessa una allerta sono, in ordine di gravità, descritti nella tabella seguente:

Codice allerta	Livello criticità	Scenari di evento (Indicazioni di Tavolo inter-istituzionale di cui al decreto del Capo del DPC 1551/2018)
VERDE	Assente	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco molto bassa e propagazione molto lenta.
GIALLA	Ordinaria	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco bassa e propagazione lenta.
ARANCIONE	Moderata	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco elevata e propagazione veloce. Possibilità inoltre di previsione/registrazione di raffiche di vento in quota superiori ai 70 km/h, che potrebbero determinare difficoltà di intervento dei mezzi di spegnimento.
ROSSO	Elevato	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco molto elevata e propagazione estremamente veloce. Possibilità inoltre di previsione/registrazione di raffiche di vento in quota superiori ai 70 km/h, che potrebbero determinare difficoltà di intervento dei mezzi di spegnimento.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO REGIONALE

Attraverso il collegamento al seguente sito (WebGIS LIRIS di ARPA Lombardia) è possibile conoscere il posizionamento delle stazioni di monitoraggio della rete idro-meteorologica della Lombardia, che forniscono dati Idro-Nivo-Meteo in tempo reale:

<https://iris.arpalombardia.it/gisINM/login.psp>



Per il territorio comunale di Brescia possono risultare utili i dati forniti dalle seguenti stazioni:

nome stazione	Brescia Via Ziziola	Brescia ITAS Pastori	Caino	Sarezzo Via della Fonte
codice stazione	8000005	7000002	3000111	1000091
città	Brescia	Brescia	Caino	Sarezzo
quota m s.l.m.	170	149	428	290
ente gestore	ARPA Lombardia	ARPA Lombardia - ERSAF	ARPA Lombardia	ARPA Lombardia
tipo stazione	Idrometeorologica	Meteorologica	Meteorologica	Meteorologica
Dati disponibili	Temperatura aria e pioggia	Temperatura aria e pioggia	Temperatura aria e pioggia	Temperatura aria e pioggia

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 202	aggiornamento 2022	

UNITÀ DI CRISI LOCALE

UNITÀ DI CRISI LOCALE (UCL) E CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)

Componenti dell'Unità di Crisi Locale (UCL)		
ruolo	nominativo	recapiti
Sindaco	<i>In allegato</i>	<i>In allegato</i>
Referente Operativo Comunale (ROC)	<i>In allegato</i>	<i>In allegato</i>
Responsabile Area Tecnica	<i>In allegato</i>	<i>In allegato</i>
Comandante Comando Provinciale Carabinieri	<i>In allegato</i>	<i>In allegato</i>
Comandante Polizia Locale	<i>In allegato</i>	<i>In allegato</i>
Associazioni di volontariato	<i>In allegato</i>	<i>In allegato</i>

L'Unità di Crisi Locale e il Centro Operativo Comunale si riuniscono nella sala operativa allestita in Via Donegani n. 12, all'interno del complesso di edifici che accoglie il Settore Polizia Locale. La sala è fornita di adeguate dotazioni e strumenti di comunicazione, supportati da un gruppo di continuità.

CENTRO OPERATIVO MISTO (COM)

Il Comune di Brescia è sede del Centro Operativo Misto n. 9 individuato dalla Prefettura di Brescia nel 2019, e i comuni afferenti sono: Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Bovezzo, Brescia, Caino, Capriano del Colle, Castegnato, Castel Mella, Castenedolo, Cellatica, Collebeato, Concesio, Flero, Gussago, Mazzano, Montirone, Nave, Nuvolento, Nuvolera, Ospitaletto, Paderno Franciacorta, Paitone, Poncarale, Prevalle, Rezzato, Rodengo Saiano, Roncadelle, San Zeno Naviglio, Serle, Torbole Casaglia, Travagliato.

La sede individuata per il COM corrisponde ai locali della scuola secondaria di primo grado "Raffaello Sanzio" in Via Raffaello 210.

CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (CCS)

La Prefettura di Brescia è sede prevista per il Centro Coordinamento Soccorsi.

TITOLARI DELLE FUNZIONI AUGUSTUS

Il Centro Operativo Comunale si avvale del supporto dell'attività dei titolari delle Funzioni Augustus che si relazionano, in caso di emergenza, con i referenti dei soggetti esterni di competenza.

Il Comune di Brescia ha assegnato l'operatività delle funzioni come riportato nella tabella sotto riportata.

I nominativi e i recapiti sono riportati in allegato; per ciascuno è stato individuato un sostituto.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 203	aggiornamento 2022	

Titolari delle Funzioni Augustus			
n.	funzione	titolare (ruolo)	sostituto (ruolo)
1	Tecnico–scientifica e di pianificazione	Dirigente Responsabile Servizio Tutela Ambientale, Protezione Civile e amministrativo	Tecnico di Protezione Civile
2	Sanità, assistenza sociale e assistenza alla popolazione	Responsabile Area Servizi alla persona e istruzione	Responsabile Servizio Sociale Territoriale Zona Ovest
3	Volontariato	Dirigente Responsabile Servizio Tutela Ambientale, Protezione Civile e amministrativo	Tecnico di Protezione Civile
4	Materiali e mezzi	Responsabile Settore Acquisizione di beni, servizi e lavori	Responsabile Servizio approvvigionamenti e laboratori
5	Servizi essenziali	Direttore generale	Responsabile U.d.P. Programma straordinario interventi di miglioramento e adeguamento sismico patrimonio immobiliare
6	Censimento danni a cose	Responsabile Area Servizi Tecnici e sicurezza ambienti di lavoro	Responsabile Settore Sportello Unico Edilizia, attività produttive e attività commerciali per danni a edifici privati
			Responsabile Settore Manutenzione edifici pubblici per danni a edifici pubblici
			Responsabile Settore strade per danni alle infrastrutture stradali
7	Strutture operative locali e viabilità	Comandante Polizia Locale	Ufficiale di turno il giorno dell'evento
8	Telecomunicazioni	Responsabile Servizio Tutela Ambientale, Protezione Civile e amministrativo Responsabile Informatica	Tecnico di Protezione Civile
9	Attività scolastica	Responsabile Settore Diritto allo studio, rapporti con università, sport e politiche giovanili Responsabile Settore Servizi per l'Infanzia, Scuole dell'Infanzia e Asili Nido	Responsabile Servizio amministrativo, diritto allo studio, rapporti con l'Università e ristorazione socio-scolastica Responsabile Servizio amministrativo Servizi Educativi
10	Mass media ed informazione	Direttore generale	Responsabile Servizio coordinamento di Direzione e comunicazione istituzionale
15	Tutela beni culturali	Responsabile Area Cultura, Creatività e Innovazione tecnologica	Responsabile Servizio Amministrativo

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 204	aggiornamento 2022	

1) Funzione tecnico-scientifica e di pianificazione

Interessa tutti gli enti che svolgono attività scientifica o di gestione sul territorio.

Nelle diverse fasi dell'emergenza il costante scambio di dati con i responsabili delle funzioni di supporto consente di fornire, quotidianamente, l'aggiornamento della cartografia tematica con l'indicazione dei danni sul territorio comunale. Ciò al fine di orientare in maniera più efficace l'attuazione degli interventi.

2) Funzione sanità, assistenza sociale e assistenza alla popolazione

Pianifica e gestisce tutte le problematiche relative agli aspetti socio – sanitari dell'emergenza.

Il titolare della funzione concorda gli interventi in emergenza con i referenti del Soccorso sanitario 112 e dell'AST, e coordina il censimento dei danni alle persone.

Ha il compito di:

- predisporre un quadro delle disponibilità di alloggio di immobili e aree, e mantenere i rapporti con le autorità preposte all'emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione delle stesse;
- provvedere ad un censimento degli appartenenti alle categorie deboli o a particolare rischio e alla loro rintracciabilità, nonché all'individuazione dei loro immediati fabbisogni specifici nella prima fase dell'emergenza;
- garantire l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di ricovero;
- attivare il personale incaricato per il censimento della popolazione nelle aree di ricovero attraverso una specifica modulistica.

3) Funzione volontariato

Si occupa di redigere un quadro sinottico delle risorse di mezzi, materiali, uomini e professionalità, in relazione alla specificità delle attività svolte dalle associazioni locali di volontariato, al fine di supportare le operazioni di soccorso e di assistenza in coordinamento con le altre funzioni.

Il responsabile della funzione ha il compito di:

- predisporre e coordinare l'invio di squadre di volontari nelle aree di attesa per garantire la prima assistenza alla popolazione;
- predisporre e coordinare l'invio di squadre di volontari nelle aree di ricovero per assicurare l'assistenza alla popolazione, l'installazione dei necessari allestimenti logistici e la preparazione e distribuzione dei pasti;
- predisporre l'invio di squadre di volontari per le esigenze espresse delle altre funzioni di supporto.

4) Funzione materiali e mezzi

Riveste un compito essenziale e primario per fronteggiare un'emergenza di qualunque tipo, e ha lo scopo di fornire un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili nelle diverse

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 205	aggiornamento 2022	

situazioni di emergenza, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi appartenenti ad enti locali, volontariato, privati ed altre amministrazioni presenti sul territorio.

Il titolare della tale funzione ha il compito di:

- stabilire i collegamenti con le ditte fornitrici di beni e servizi per assicurare le prestazioni necessarie per il pronto intervento;
- verificare le esigenze e le disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari all'assistenza alla popolazione e disporre l'invio degli stessi presso le aree di ricovero;
- coordinare l'impiego dei mezzi comunali utilizzati;
- monitorare l'impiego e i conseguenti costi giornalieri, che dovranno essere riportati su appositi registri.

Nel caso in cui la richiesta di materiali o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà richiesta di supporto al Prefetto.

5) Funzione servizi essenziali

Svolge mansioni di coordinamento dei rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio comunale, per provvedere ad immediati interventi sulla rete al fine di garantirne l'efficienza, anche in situazioni di emergenza, secondo i rispettivi piani particolareggiati.

Il titolare della funzione assicura la presenza presso la Sala Operativa dei rappresentanti degli enti e delle società eroganti i servizi primari, ovvero di mantenere i contatti con gli stessi, affinché siano in grado di inviare sul territorio i tecnici e loro collaboratori per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.

6) Funzione censimento danni a cose

L'attività di censimento rileva l'entità del danneggiamento agli edifici e ad altre strutture, valuta l'agibilità e stabilisce gli interventi urgenti da predisporre. In caso di eventi di modesto impatto affrontabili con mezzi e risorse normali il titolare della funzione, al verificarsi dell'evento, dovrà coordinare il censimento dei danni riferito ad edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali (in particolare per le aziende RIR), servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnica.

Nel caso di eventi di eccezionale gravità, per cui le risorse tecniche da mettere in campo eccedano le capacità di risposta locale, il titolare della funzione opererà in coordinamento con la sala operativa del COM/CCS. In tale circostanza, dopo aver disposto i primi urgenti accertamenti, si collegherà a tali strutture di coordinamento, utilizzando le proprie risorse tecniche locali per:

- trasmettere le istanze che riguardano edifici con danni;
- raccogliere le istanze dei cittadini riguardanti le abitazioni;
- provvedere alla stesura di ordinanze di sgombero e per eventuali interventi urgenti;
- tenere aggiornata la cartografia con le risultanze dei sopralluoghi eseguiti;
- raccogliere l'elenco degli edifici dichiarati inagibili;
- informare le forze dell'ordine affinché possa essere attuato il controllo del territorio;
- segnalare le aree in frana che necessitano di sopralluoghi.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 206	aggiornamento 2022	

7) Funzione strutture operative locali, viabilità

Coordina la propria struttura operativa secondo quanto previsto nello specifico piano particolareggiato di settore e in sintonia con le Forze dell'Ordine. In particolare si occupa di predisporre:

- il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i “cancelli di afflusso e deflusso previsti negli scenari di rischio”;
- il posizionamento degli uomini e dei mezzi per l'eventuale trasporto della popolazione nelle aree di ricovero;
- la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili;
- il divieto di accesso nelle zone a rischio da parte del personale non autorizzato.

8) Funzione telecomunicazioni

Coordina le attività svolte dalle società di telecomunicazione presenti sul territorio e dalle associazioni di volontariato dei radioamatori che hanno il compito, in periodo d'emergenza e se il caso lo richiede, di organizzare una rete di telecomunicazione alternativa.

9) Funzione attività scolastica

Per quanto riguarda l'attività scolastica il titolare della funzione ha il compito di conoscere e verificare l'esistenza dei piani di evacuazione delle scuole e delle aree di attesa di loro pertinenza; dovrà inoltre coordinare i Capi d'Istituto e prevedere una strategia idonea per il ricongiungimento della popolazione scolastica con le relative famiglie nelle aree di attesa.

10) Funzione mass-media e informazione

Sulla base degli indirizzi forniti dal sindaco, avrà il compito di procedere alla divulgazione della notizia per mezzo dei mass-media, stabilendo inoltre il programma e le modalità degli incontri con i giornalisti.

Gli scopi principali di questa funzione di supporto, caratterizzata dalla volontà di non nascondere alcuna informazioni alla cittadinanza senza creare nella stessa allarmismi o timori infondati, sono:

- informare e sensibilizzare la popolazione;
- far conoscere le attività di protezione civile in corso;
- predisporre i comunicati e gli annunci per gli organi di informazione;
- organizzare conferenze stampa o altri momenti informativi.

15) Funzione beni culturali

Il titolare ha la funzione di conoscere e verificare l'esistenza dei piani di evacuazione dei siti museali o aree archeologiche o siti interessati all'evento e aree di attesa di loro pertinenza. Mantenere i contatti con la Sovrintendenza, il Ministero della Cultura e con il Nucleo Tutela patrimonio artistico dei Carabinieri.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 207	aggiornamento 2022	

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Associazione	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE PARACADUTISTI BRESCIA
Indirizzo	Via Lupi di Toscana, 2 – 25126 Brescia
Telefono	0302148117
Cellulare	3488054784
Fax	0302148110
Presidente	Tonelli Fabrizio – cell. 3939793229
Indirizzo mail	procivilparacadutistibs@inwind.it
Mansioni	Supporto alle unità cinofile nella ricerca persone con attrezzature radio GPS e unità mobile per provvedere a diverse tipologie di ricerca. Rientrano nella specialità il monitoraggio di fiumi, laghi, ecc. essendo dotati di attrezzature per le comunicazioni a lungo raggio
Attrezzature	Motoseghe, decespugliatori, tende da campo
Associazione	ARI – ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI
Indirizzo	Via Maiera, 21 - 25123 Brescia
Telefono	0302808689
Cellulare	3485118811 – 3488807236
Fax	-
Presidente	Mazzucchi Enrico – cell. 3488807236
Indirizzo mail	aribrescia@tin.it / iz2fed@gmail.com / i2zll@aribrescia.it
Mansioni	Comunicazioni radio
Attrezzature	Radio e apparecchiature ricetrasmittenti
Associazione	ANA – ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Indirizzo	Via Nikolajewka, 15 -25133 Brescia
Telefono	0302003976
Cellulare	3389521278
Fax	0302003976
Presidente	Turrini Gianbattista – tel. 030-641227 – cell. 3487498114
Indirizzo mail	anabs@libero.it / upc@anabrescia.it / brescia@ana.it / piero.cravotti@mac.com
Mansioni	Unità di pronto intervento completamente autonoma in caso di interventi per calamità naturali. L'Associazione ha all'interno diversi gruppi specializzati in interventi di varia natura: antincendio, rischio idrogeologico, culturali, ecc.
Attrezzature	Motoseghe, decespugliatori, tende Ferrino, ecc.
Associazione	GRUPPO VALCAROBBIO
Indirizzo	Via Gatti, 55 – 25135 Brescia
Telefono	0302312191
Cellulare	3481334301
Fax	0302312191
Presidente	Mauro Rocca – cell. 3481334302
Indirizzo mail	valcarobbio@virgilio.it
Mansioni	Antincendio boschivo; interventi in casi di alluvione; componenti della

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 208	aggiornamento 2022	

Attrezzature	colonna mobile provinciale di P.C.; manutenzione sentieri del Monte Maddalena Motoseghe, decespugliatore, autobotte, idrovore, ecc.
Associazione	C.I.S.O.M. – CORPO ITALIANO DI SOCCORSO DELL'ORDINE DI MALTA-GRUPPO DI BRESCIA
Indirizzo	Via Rose 10/a – 25126 Brescia
Telefono	3473067077
Cellulare	3313615133 - 3407147079
Fax	0303771666
Presidente	Spataro Leonardo – cell. 3473067077
Indirizzo mail	gruppo.brescia@cisom.org mariocarotenuto@yahoo.it
Mansioni	Soccorso umanitario prestato alle vittime di disastri naturali o conflitti armati. Ricerca persone con unità cinofile.
Attrezzature	Automezzi e tende
Associazione	A2A – Associazione Volontari Protezione Civile
Indirizzo	via Lamarmora, 230 - 25124 Brescia
Telefono	0303554590
Cellulare	3357444147 - 3472650752
Fax	-
Presidente	Bossi Luigi - cell. 3487775082
Indirizzo mail	info@protezionecivilea2a.org / piercostante.fioletti@a2a.eu / matteo.gisolo@a2a.eu
Mansioni	Attività di assistenza per ripristino reti dei servizi essenziali
Attrezzature	Automezzi, gruppo di continuità, idrovore, ecc.
Associazione	C.O.D.A. CENTRO OPERATIVO DIFESA AMBIENTE
indirizzo	via Del Molino, 65 - 25127 Brescia
Telefono	3355643132
Cellulare	3355643132
Fax	-
Presidente	Scutra Marcello
Indirizzo mail	coda.brescia@gmail.com
Mansioni	Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale. Cura di sentieri e strade nel Parco delle colline bresciane
Associazione	CROCE ROSSA ITALIANA Comitato locale di Brescia
Indirizzo	via Bainsizza - 25128 Brescia
Telefono	0303531931
Cellulare	3351037541
Fax	0303533931
Presidente	David Carolina
Indirizzo mail	sol.brescia@emergenza.cri.it
Mansioni	Attività di assistenza sanitaria e socio-assistenziale
Attrezzature	Automezzi, tende, cucine da campo, ecc.

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 209	aggiornamento 2022	

Associazione indirizzo Telefono Cellulare Fax Presidente Indirizzo mail Mansioni Attrezzature	U.C.V.P.C. LUPI BRESCIA DELLA VALVERDE ODV via Salgari, 43/B - 25125 Brescia 3387255465 3387255465 030225215 Ferlinghi Anna Rosa - cell. 3387214405 info@lupibrescia.it Ricerca in superficie e macerie; persone disperse; formazione di unità cinofile; uso di "pet therapy" Automezzi
Associazione Indirizzo Telefono Cellulare Fax Presidente Indirizzo mail Mansioni Attrezzature	GRUPPO CINOFILI LEONESSA BRESCIA Via Rose, 18 - 25126 Brescia 0303733810 3493979091 - Spalenza Giuseppe - cell. 3493979091 silvanadusi@gmail.com Ricerca di persone scomparse in superficie e macerie con unità cinofile Automezzi
Associazione Indirizzo Telefono Cellulare Fax Presidente Indirizzo mail Mansioni	CIVES INFERMIERI PER L'EMERGENZA c/o IPASVI via P. Metastasio, n. 26 - 25126 Brescia 030291478 - 03043194 Fortuna Michele (Presidente Nazionale) brescia@cives-onlus.org / cives-brescia@libero.it / braulio118@gmail.com Soccorso sanitario nell'ambito della protezione civile
Associazione Indirizzo Telefono Cellulare Fax Presidente Indirizzo mail Mansioni attrezzature	ASSOCIAZIONE CLUB CB LEONESSA Via Bissolati, 60 - 25124 Brescia 0303531900 3282636799 0303531900 Garatti Innocente - cell. 3282636799 cente.garatti@libero.it Comunicazioni radio Radio portatili
Associazione Indirizzo Telefono Cellulare Fax Presidente Indirizzo mail	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CADETTI D'ITALIA Via Livorno, 7 - 25125 Brescia - 3408384643 - Viani Roberto - cell. 3483012017 viani_roberto@virgilio.it / info@trainingday.it /

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 210	aggiornamento 2022	

Mansioni	segreteria@italiancadet.com Campi scuola
Associazione	ASSOCIAZIONE ITALIANA FORMATORI DELLA SICUREZZA DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
Indirizzo	Via Branze, 45 – 25123 Brescia
Telefono	0306595021
Cellulare	-
Fax	-
Presidente	-
Indirizzo mail	protezionecivile@aifos.it
Mansioni	Fini solidaristici attraverso attività di carattere sociale, civile o culturale
Associazione	ASSOCIAZIONE VOLONTARI CROCE BIANCA DI BRESCIA
Indirizzo	Via F.lli Bandiera, 22 – 25122 Brescia Via Maggia, 6 - 25124 Brescia (sede operativa)
Telefono	0303511811 (sede operativa) – 03044244 (presidenza) – 0303755431 (sede legale) - 0303755431
Cellulare	335343690 (resp. Gruppo) – 3356962143 (presidente)
Fax	0303511833 (sede operativa) – 0302400783 (presidenza)
Presidente	Braga Carlo
Indirizzo mail	amministrazione@crocebiancabrescia.it / comando@crocebiancabrescia.it
Mansioni	Soccorso sanitario e trasporti sanitari
Attrezzature	Mezzi e attrezzature di soccorso per emergenza e urgenza
Associazione	CROCE BLU – ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARI
Indirizzo	Via delle Bettole, 101 25129 Brescia
Telefono	0302310920 – 0302309862
Cellulare	3465847998
Fax	0302309862
Presidente	Della Valle Vincenzo - cell. 3465847998
Indirizzo mail	manifestazioni@croceclubrescia.it
Mansioni	Soccorso sanitario e trasporti sanitari
Attrezzature	Mezzi e attrezzature di soccorso per emergenza e urgenza
Associazione	CROCE VERDE BRIXIA
Indirizzo	Via Cremona, 280 - 25124 Brescia
Telefono	030222242
Cellulare	3339552643 – 337420353
Fax	030242444
Presidente	Prignacchi Maria info@croceverdebrixia.it / croceverdebrixia@infinito.it /
Indirizzo mail	croceverdebrixia@libero.it
Mansioni	Trasporti sanitari
Attrezzature	Mezzi e attrezzature per trasporto pazienti

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 211	aggiornamento 2022	

Associazione	BRESCIASOCCORSO ODV
Indirizzo	Via Rieti, 2 - 25125 Brescia
Telefono	030391775
Cellulare	-
Fax	030392541
Presidente	Paolucci Ludovica
Indirizzo mail	info@bresciasoccorso.it
Mansioni	Soccorso sanitario e trasporti sanitari
Attrezzature	Mezzi e attrezzature di soccorso per emergenza e urgenza

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 212	aggiornamento 2022	

RUBRICA OPERATIVA

ENTE	INDIRIZZO	TELEFONO-FAX-MAIL
Municipio di Brescia Ufficio di Staff del Sindaco	Palazzo Loggia, 1 Via Donegani, 12	030 29771 sett.poliziale@comune.brescia.it
Direzione Generale Settori: Direzione generale; Organizzazione, performance, formazione e qualità del Lavoro; Coordinamento partecipate; Partecipazione; Risorse Umane	Piazza Loggia, 3	030 2977252 / 7245 direzione@comune.brescia.it
Segretario Generale	Piazza Loggia, 3	030 29771 segreteria@comune.brescia.it
Area Servizi Istituzionali Settori: Segreteria Generale e Trasparenza; Servizi Demografici	Piazza Loggia, 3	segreteria@comune.brescia.it
Area Risorse Finanziarie e Strumentali Settori: Bilancio e Ragioneria; Tributi; Acquisizione di beni, Servizi e lavori	Via XX Settembre, 15	030 2977700/7705 bilancio@comune.brescia.it
Area Pianificazione urbana, edilizia e mobilità Settori: Trasformazione urbana, Pianificazione urbanistica; Sportello unico edilizia attività produttive e attività commerciali; Mobilità, eliminazione barriere architettoniche e trasporto pubblico	Via Marconi, 12	030 29771 urbanistica@comune.brescia.it
Area Servizi Tecnici e sicurezza ambienti di lavoro Settori: Strade; Valorizzazione patrimonio pubblico; Coordinamento amministrativo e servizi cimiteriali; Edilizia civile e sociale; Edilizia scolastica; edilizia monumentale; UdP Programma straordinario interventi di miglioramento e adeguamento sismico patrimonio immobiliare; UdP	Via Marconi, 12	030 297771 servizitecnici@comune.brescia.it

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 213	aggiornamento 2022	

ENTE	INDIRIZZO	TELEFONO-FAX-MAIL
completamento Pinacoteca, riqualificazione Castello e patrimonio monumentale; Uds Sicurezza ambienti di lavoro		
Area Cultura, creatività e innovazione tecnologica Settori: Promozione della città; Cultura musei e biblioteche; informatica e statistica	Via Musei, 81	030 2977817 cultura@comune.brescia.it
Area Tutela ambientale, verde, sostenibilità e protezione civile Settori: Verde, parchi e reticolo idrico; Tutela ambientale e Protezione civile; Sostenibilità ambientale; Udp Risanamento ambientale e bonifiche	Via Marconi, 12	Protezione Civile 030 2978625 Numero Verde 030 2978799 Sostenibilità amb.le 030 2978572/8754 protezioneambienteecivile@comune.brescia.it
Area Servizi alla persona e istruzione Settori: Diritto allo studio, rapporti con l'università, sport e politiche giovanili; Servizi per l'infanzia, scuole per l'infanzia e asili nido; Servizi sociali; Servizi abitativi e inclusione; Uds Programmazione, progettazione sociale e supporto specialistico	Piazzale della Repubblica, 1	030 2977608 serviziallapersona@comune.brescia.it
ufficio di Zona Est	Via Rizzi, 4/a	030 2977059
ufficio di Zona Nord	Via Montegrappa, 37	030 3384560
ufficio di Zona Ovest	Via Farfengo, 69	030 318007
ufficio di Zona Sud	Via Ziliani, 6	030 347715
Polizia Locale Comando	Via Donegani, 12 (sede del COC)	030 2978807 030 2978811
Polizia Locale – Centrale operativa	Via Donegani, 12 (sede del COC)	030 45001
Polizia Locale Distaccamento Centro Storico	Via San Faustino, 3A	030 2978835
Polizia Locale Distaccamento Sanpolino	Via L. Fiorentini, 11/E	030 2977071
Nucleo Comunale di Protezione Civile della Polizia Locale	Via Donegani, 12 (sede del COC)	030 45001 030 2978807

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 214	aggiornamento 2022	

ENTE	INDIRIZZO	TELEFONO-FAX-MAIL
		030 2978811 polizialocale@comune.brescia.it
Gruppo Valcarobbio Protezione Civile	Via Gatti, 55	030 2312191 valcarobbio@virgilio.it
Associazione Nazionale Alpini	Via Nikolajewka, 15	030 2003976 anabs@libero.it upc@anabrescia.it brescia@ana.it piero.cravotti@mac.com
Gruppo Cinofili Leonessa Brescia	Via Rose, 18	030 3733810 silvanadusi@gmail.com
Gruppo Volontari Protezione Civile Paracadutisti Brescia	Via Lupi di Toscana, 2	030 2148117 procivilparacadutistibs@inwind.it
CIVES - Infermieri per l'emergenza	c/o Ipasvi Via P. Metastasio, 26	030 291478 brescia@cives-onlus.org cives-brescia@libero.it braulio118@gmail.com
Associazione club CB Leonessa	Via Bissolati, 60	030 3531900 cente.garatti@libero.it
CI.S.O.M. - Corpo Italiano Soccorso Ordine di Malta Brescia	Via Rose, 10/a	3473067077 gruppo.brescia@cisom.org mariocarotenuto@yahoo.it
C.O.D.A. - Centro Operativo Difesa Ambiente	Via Del Molino, 65	030 392656 coda.brescia@gmail.com
U.C.V.P.C. I Lupi Brescia della Valverde	Via Salgari, 43/B	3387214405 info@lupibrescia.it
Associazione Nazionale Cadetti d'Italia	Via Livorno, 7	3408384643 viani_roberto@virgilio.it - info@trainingday.it segreteria@italiancadet.com
AIFOS - Associazione Italiana Formatori della Sicurezza di Volontariato per la Prot. Civile	Via Branze, 45	0306595021 protezionecivile@aifos.it
A2A Associazione Volontari Protezione Civile	Via Lamarmora, 230	0303554590 info@protezionecivilea2a.org piercostante.fioletti@a2a.eu matteo.gisolo@a2a.eu
Metropolitana Leggera Automatica di Brescia	Direzione esercizio Sicurezza esercizio	0302358545 0302358540
Comune di Borgosatollo	Via Roma, 13 Borgosatollo	0302507200 segreteria@pec.comune.borgosatollo.bs.it URP@comune.borgosatollo.bs.it
Comune di Botticino	Piazza Aldo Moro, 1 Botticino	0302197200 protocollo@comune.botticino.bs.it

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 215	aggiornamento 2022	

ENTE	INDIRIZZO	TELEFONO-FAX-MAIL
Comune di Bovezzo	Via Vittorio Veneto, 28 Bovezzo	0302111211 protocollo@pec.comune.bovezzo.bs.it
Comune di Castel Mella	Piazza Unità d'Italia, 3 Castel Mella	030 2550811 segreteria@comune.castelmella.bs.it
Comune di Castenedolo settore Protezione Civile Gruppo Protezione Civile	Via 15 Giugno 1859, 1 Castenedolo	0302134011 fax 030 2134034 3386748674 tecnico@pec.comune.castenedolo.bs.it
Comune di Cellatica	Piazza Martiri della Libertà, 9 Cellatica	0302526811 protocollo@pec.comune.cellatica.bs.it
Comune di Collebeato	Via S. Francesco d'Assisi 1 Collebeato	0302511120 protocollo@comune.collebeato.bs.it
Comune di Concesio	Piazza Paolo VI, 1 Concesio	0302184000 protocollo@comune.concesio.brescia.it
Comune di Flero	Piazza IV Novembre, 4 Flero	0302563173 protocollo@comune.flero.bs.it
Comune di Gussago	Via Peracchia, 3 Gussago	0302522919 protocollo@comune.gussago.bs.it
Comune di Nave	Via Paolo VI, 17 Nave	0302537411 urp@comune.nave.bs.it
Comune di Rezzato	Piazza Vantini, 21 Rezzato	ROC: 030249719 - cell. ROC: 3398708287 comune@comune.rezzato.bs.it 3687602030 protezionecivile.rezzato@virgilio.it
Gruppo Antincendio Boschivo		
Comune di Roncadelle	Via Roma, 50 Roncadelle	ROC: 0302589622 cell. ROC: 3331943571 info@comune.roncadelle.bs.it 3382002674
C.O.P.C.R.		
Comune di San Zeno Naviglio	Piazza Marconi, 3 San Zeno Naviglio	0302160555 protocollo@pec.comune.sanzenonaviglio.bs.it
Comune di Rodengo Saiano - Associazione Gruppo Volontari Protezione Civile Franciacorta	Via Provinciale, 3 Rodengo Saiano	368283009 0306810221 info@rodengosaiano.net volontari.franciacorta.rs@gmail.com
Comune di Travagliato Ufficio di Protezione Civile Gruppo comunale Volontari Protezione Civile	Piazza Ospedale, 9 Travagliato	030661961 fax 030661965 info@comune.travagliato.bs.it protezionecivile@travagliato.it 393 9125677
Gruppo Intercomunale di Protezione Civile Capriano-Azzano	Via Chiesa, 6 Capriano del Colle	0309747612 protezione.civile@comune.capriano.bs.it

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 216	aggiornamento 2022	

ENTE	INDIRIZZO	TELEFONO-FAX-MAIL
Comune di Montirone Settore Protezione Civile Gruppo Comunale di Protezione Civile	Via Artigianale Montirone Via Foppa, 11/B Montirone	ROC cell. 3405515612 / 3456456037 gruppo: 0302677097 fax gruppo: 030677340 cell gruppo: 482384006 / 331 6325480 protocollo@pec.comune.montirone.bs.it
Aggregazione comuni Mazzano – Nuvolera – Nuvolento Gruppo Volontari Protezione Civile		ROC 030 2121929 cell. ROC: 349 5757264 335 8297876
Comune di Torbole Casaglia		ROC: 030 2150898 cell. ROC: 348 2447518 protocollo@comune.torbole-casaglia.bs.it
Comune di Paderno Franciacorta	Via E. Toselli, 7 Paderno Franciacorta	0306853923-931 fax 0306857274 info@comune.padernofraciacorta.bs.it
Comune di Paitone Settore Protezione Civile Sostenitori Vigili del Fuoco C.B.O.		ROC: 030 691155 cell. ROC: 333 9773225 segreteriaprotocollo@comune.paitone.bs.it 030 691155 fax 030 6916406 331 6325587
Dipartimento Protezione Civile	Via Ulpiano, 11 00193 Roma	Centralino 0668201 (H24)
	Via Vitorchiano, 2 00189 Roma	
Regione Lombardia Sala Operativa Protezione Civile Regionale h24	Milano	numero verde 800-061160 <a href="mailto:salaoperativa@protezionecivile.regione.lombar
dia.it">salaoperativa@protezionecivile.regione.lombar dia.it fax 02 69777782 - 02 69901091
Direzione Generale Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale	Piazza Città di Lombardia, 1 Palazzo Lombardia Milano	centralino 02 6765.1 fax 02 3936165 sicurezza@pec.regione.lombardia.it
Polizia Locale e interventi integrati	Direzione	02 67658488 fax 02 67655805
Regione Lombardia Unità Organizzativa Sistema Integrato di Prevenzione	Direzione	02 67652422 fax 02 67655410
	Struttura Prevenzione Rischi Naturali	02 67652920 fax 02 67657251
	Struttura Prevenzione Rischi Tecnologici	02 67655511 fax 02 67656520

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 217	aggiornamento 2022	

ENTE	INDIRIZZO	TELEFONO-FAX-MAIL
Regione Lombardia Unità Organizzativa Protezione Civile	Direzione	02 67652480 fax 02 67652853
	Struttura Gestione delle Emergenze	0267652792 fax 0 67652739
	Struttura Pianificazione Emergenza	0267654470 fax 0267652853 -2739
Regione Lombardia Ufficio Territoriale di Brescia	Via Dalmazia 92/94	03034621 fax 030347137 bresciaregione@pec.regione.lombardia.it
Ministero dell'interno Direzione Generale P.C. Centralino Sala Operativa	P.le del Viminale, 1 - Roma	064651 0646525582 064818425 064817317 - 06483525
Prefettura di Brescia	Palazzo Broletto Piazza Paolo VI, 16	03037431 0303743420 / 0303743489 / 0303743613
Provincia di Brescia	Palazzo Broletto Piazza Paolo VI, 16	030 37491 urp@provincia.brescia.it
Ufficio Protezione Civile	Via Musei, 29 - Brescia	0303749314 fax 0303749433/4 n. emergenza (h 24) 335 1292276 segreteria.ambiente@provincia.brescia.it
Comando Polizia Provinciale	Via Romiglia, 2 Brescia	0303748011 segreteria.polizia@provincia.brescia.it
Polizia di Stato – Questura di Brescia	Via Botticelli, 2 - Brescia	112 Pronto intervento centralino (H24) 03037441 fax 030 3744577 gab.quest.bs@pecps.poliziadistato.it
Polizia Stradale – Distaccamento di Brescia	Via Monte Grappa, 25	112 Pronto intervento centralino 03037131 sezpolsrda.bs@pecps.poliziadistato.it
Nucleo Elicotteri Carabinieri	Via Aeroporto militare – Orio al S. (BG)	035312682
Comando Provinciale Carabinieri Brescia	Piazzale T. Brusato, 19 - Brescia	112 Pronto intervento (H24) 0303751361
Carabinieri - Comando stazione Brescia S. Eustacchio	Via Montegrappa, 26	030302287

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 218	aggiornamento 2022	

ENTE	INDIRIZZO	TELEFONO-FAX-MAIL
Carabinieri - Comando stazione Brescia San Faustino	Via Fratelli Bandiera, 28	03049412
Carabinieri - Comando stazione Brescia Lamarmora	Via S. Zeno, 107	0302451163
Comando Provinciale Guardia di Finanza Brescia Sala Operativa	Via Milano, 9 - Brescia	117 Pronto intervento (H24) 0303750662-6 fax 0303750664 - 0303750239
Comando Militare Reg. Milano	Via del Carmine, 4/6 – Milano	tel e fax 028053845 cme_lombardia@esercito.difesa.it
Comando Militare Esercito Lombardia Centro Documentale Brescia	Via Callegari, 1 - Brescia	0303750590 fax 0303772870 cedoc_brescia@esercito.difesa.it
Direzione Regionale VV.F. Lombardia	Via Ansperto da Biassono, 4 Milano	112 Pronto intervento 028546461 dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it (Uff. Prevenzione Incendi): dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it (Sala Operativa): dir.salaop.lombardia@cert.vigilfuoco.it
Comando Provinciale VV.F. - Brescia	Via Scuole, 6 Brescia	112 Pronto intervento (H24) 03037191 fax 030719203 comando.brescia@vigilfuoco.it
Carabinieri - Comando Gruppo Nucleo Forestale Brescia	Via Donatello, 202 - Brescia	1515 Numero Verde per segnalazione avvistamento incendi 0302305813 fax 0302305838 cp.brescia@pec.corpoforestale.it
Centrale Operativa Curno (tutti i giorni ore 18.00/08.00)	Via Galilei, 2 - Curno (BG)	035611009
A.N. A. S. Struttura territoriale Lombardia	Via Corradino D'Ascanio, 3 - Milano	02826851 fax 0282685501 n. verde 800841148 servizioclienti@stradeanas.it
Società Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A.	Via Flavio Gioia, 71 - Verona	0458672222 fax 0458200051 autobspd@autobspd.it direzione@pec.autobspd.it
Autostrade per l'Italia S.p.A. Direzione 2° Tronco – Milano (A4: BS – MI)	Via Polveriera 9 – Novate Milanese (MI)	0235201

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 219	aggiornamento 2022	

ENTE	INDIRIZZO	TELEFONO-FAX-MAIL
Società Autostrade Centro Padane SpA (A21: BS-PR-PC)	Via Colletta 1 – Cremona	0372805400 N. verde 800232120 direzione@centropadane.it
Giornale di Brescia	Via Solferino, 22 – Brescia	03037901 fax 030292226
Bresciaoggi	Via Eritrea, 20/A – Brescia	03022941 fax 0302294229 redazioneweb@bresciaoggi.it
Radio Bresciasette	Via Solferino, 22 – Brescia	0302884546 0302884544 Whatsapp 3349079007 diretta@radiobresciasette.it
Teletutto	Via Solferino, 22 – Brescia	0302884400 / 0302884412 fax 0302884401 info@teletutto.it
Telelombardia	Via Colico, 21 – Milano	02393521 fax 02 39352700 info@mediapason.it
Più Valli TV	Via Prade, 10 – Boario Terme (BS)	0364529023 info@piuvallitv.it
Teleboario	Piazza Medaglie d'Oro, 1 – Darfo Boario Terme (BS)	0364532727 fax 0364532397 info@teleboario.tv
Associazione Radioamatori Italiani A.R.I.	Via Maiera, 21 - Brescia	030380964 aribrescia@tin.it iz2fed@gmail.com i2zll@aribrescia.it
Presidio Spedali Civili di Brescia – ASST Spedali Civili	Piazzale Spedali Civili, 1	03039951 urp@asst-spedalicivili.it
Presidio Ospedale dei Bambini di Brescia	Piazzale Spedali Civili, 1	03039951 urp@asst-spedalicivili.it
Poliambulanza	Via Bissolati, 57	03035151 direzione@pec.poliambulanza.it urp@poliambulanza.it
Istituto Clinico S. Anna – Gruppo San Donato	Via del Franzone, 31	0303197111 info.icsan@grupposandonato.it
Istituto Clinico Città di Brescia – Gruppo san Donato	Via Bartolomeo Gualla, 15	03037101 info.iccb@grupposandonato.it
Casa di cura Domus Salutis	Via Lazzaretto, 3	03037091 urp.bs@ancelle.it

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 220	aggiornamento 2022	

ENTE	INDIRIZZO	TELEFONO-FAX-MAIL
Ospedale San Camillo – Casa di Cura Istituto Figlie di San Camillo	Via Turati, 44	0302910311 info.bs@figliesancamillo.it
Croce Rossa Italiana – Comitato locale di Brescia	Via Bainsizza, 1	0303531931 / 3351037541 sol.brescia@emergenza.cri.it
Croce Bianca	Via della Maggia, 6	0303755431
	Via F.lli Bandiera, 22	0303511811 amministrazione@crocebiancabrescia.it comando@crocebiancabrescia.it
Croce Blu	Via delle Bettole 101	0302310920 / 0302309862 manifestazioni@croceclubrescia.it
Croce Verde Brixia	Via Cremona, 280	030222242 / 3339552643 info@croceverdebrixia.it croceverdebrixia@infinito.it croceverdebrixia@libero.it
Brescia Soccorso ODV	Via Rieti, 2	030391775
Centro Antiveleni Milano ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda	Piazza Ospedale Maggiore, 3 Milano	0266101029 (numero di emergenza)
A.R.P.A. Azienda Regionale per la Protezione dell'Ambiente Lombardia	Via Cantore, 20 Brescia	0303847411 fax 0303847460 arpa@pec.regione.lombardia.it
Ordine dei Medici Brescia	Via Lamarmora, 167	0302429537 fax 030 2429530 info@ordinemedici.brescia.it
Terna Guasti linee elettriche	Numero verde	Pronto intervento 800999666
Enel	Numero verde	800803500
Unareti elettricità	Numero verde	Pronto intervento 800933 301
Unareti gas	Numero verde	Pronto intervento 800066722
A2A Ciclo idrico	Numero verde	Pronto intervento 800933359
Snam Rete gas	Numero verde	Pronto intervento 800970911
Telecom Italia – Brescia	Numero verde	187 – 191 – 119

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 221	aggiornamento 2022	

ENTE	INDIRIZZO	TELEFONO-FAX-MAIL
Wind	Numero verde	155
Vodafone	Numero verde	800100195
Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia	Via Gezio Calini, 26 Brescia	03028965 0302896511 sabap-bs@beniculturali.it
Servizio meteorologico dell'Aeronautica aeroporto militare	Milano	http://www.meteoam.it info.meteo@am.difesa.it
Centro Nivometeorologico – Valanghe ARPA Lombardia	Via Monte Confinale 9 Bormio (SO)	0342914400 fax 0342905133 nivometeo@arpalombardia.it
AINEVA - Associazione Interregionale di coordinamento e documentazione problemi inerenti alla neve e alle valanghe	Vicolo dell'Adige 27 – Trento	0461230305 fax 0461232225 aineva@aineva.it
Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) - Sede	Via Garibaldi, 75 - Parma	05217971 fax 0521797296 protocollo@cert.agenziapo.it
AIPO PTI Primo livello Milano	Via Torquato Taramelli 12 Milano	02777141 Fax 0277714222
AIPO PTI Secondo livello PTI-MN 4 Calcinato-Brescia	Via Vittorio Emanuele II 74 Calcinato (BS)	0376320461
Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po	Strada Garibaldi, 75 - Parma	05212761 fax 0521273848 segreteria@adbpo.it protocollo@postacert.adbpo.it
Consorzio di Bonifica Oglio Mella	sede legale Via Petrarca, 42 Flero (BS)	030 347332 fax 030 3544194 ogliomella@pec.it
	sede operativa Via Cadorna, 8 Travagliato (BS)	030 6863227 fax 030 6864386 segreteria@ogliomella.it
Consorzio di Bonifica Chiese	Via V. Emanuele II, 76 Calcinato (BS)	030 9637008-9-10-11 fax 030 9637012 info@consorziochiese.it

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 222	aggiornamento 2022	

DATI DI BASE

Per l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile, consegnato al Comune di Brescia in bozza e completato con le modifiche e integrazioni comunicate, sono state utilizzate le versioni più recenti dei seguenti documenti:

- Piano comunale di Emergenza;
- Piano di Emergenza Provinciale (2007);
- Piano di Governo del Territorio vigente e analisi della componente geologica, idrogeologica e sismica;
- Studi di dettaglio di carattere idraulico e idrogeologico;
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) revisione 2020 e aggiornamenti recenti;
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po;
- Sistema informativo sulle catastrofi idrogeologiche realizzato dal Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche (GNDICI) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR);
- Progetto IFFI – Inventario dei fenomeni franosi in Italia;
- GeoIFFINet – Inventario delle frane e dei dissesti idrogeologici della Regione Lombardia;
- Progetto AVI – Censimento delle aree italiane storicamente vulnerate da calamità geologiche ed idrauliche;
- Studio di Microzonazione sismica;
- Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
- Catalogo parametrico dei terremoti italiani e Mappe interattive di pericolosità sismica redatte dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;
- Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2020-2022 di Regione Lombardia;
- Piani di Emergenza Esterni delle aziende a rischio di incidente rilevanti (RIR);
- Piano di gestione delle Emergenze della metropolitana leggera;

 COMUNE DI BRESCIA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	Pagina 223	aggiornamento 2022	

- Piano pandemico nazionale
- Piano pandemico regionale
- Piano nazionale rischio radiologico e nucleare
- Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1099 del 31 marzo 2015, *“Indicazioni operative per l’individuazione dei Centri operativi di coordinamento e delle Aree di emergenza”*;
- Programma Regionale Integrato di Mitigazione dei rischi di regione Lombardia (PRIM)
- geoportale di Regione Lombardia.